SPECIALI Win Magazine
DICEMBRE 2013
Anno V, n.ro 1 (9) Periodicità mensile - Rivista + CD € 4,99
EDIZIONI MASTER www.edmaster.it
9 772037 160712 30009

INCLUDE 1 CD

Semplicemente, Windows

MEGAVIDEO & CO. I CANALI SEGRETI

Sfrutta il rivoluzionario Filesharing 2014 per scaricare di tutto e di più a velocità mai viste!

L'archivio segreto di The Pirate Bay

Installalo subito sul tuo PC e scarichi film, videogiochi e musica in perfetto anonimato!

GRATIS PER TE

40 PROGETTI PASSO PASSO

TORRENT - MAGNET LINK - FEED RSS

IL GOOGLE DEI PIRATI

Solo noi ti sveliamo il motore di ricerca segreto per stanare tutto ciò che non trovi con eMule & Co.

100 GIGABYTE DI FILM GRATIS

Così li visualizzi legalmente sul tuo PC senza spendere un centesimo

EMULE VIA BROWSER

Esiste un modo pratico e veloce per scaricare senza installare nulla sul PC o aprire porte sul router

MEGA 2014

Accedi al nuovo canale segreto del P2P e ***scarica al doppio*** **della velocità!**

SUL CD SOFTWARE COMPLETO

FILE SHARING MOBILE

A CACCIA DI TORRENT SUL CELLULARE

Avvii la ricerca dal telefonino e magicamente trovi il file sul tuo computer. Ecco come

LO SCARICATUTTO UNIVERSALE

Trasforma il PC in un aspirafile per registrare lo streaming Web e scaricare dalle sorgenti del P2P

SUL CD SOFTWARE COMPLETO

WinSHARE UPLOAD

CERCA TROVA SCARICA

Il servizio esclusivo per **scambiare libri, compilation MP3, serie TV, giochi...** in tutta sicurezza!

SUL CD SOFTWARE COMPLETO

INTERI ALBUM A COSTO ZERO

Il canale unofficial per ascoltare in anterpima le nuove uscite discografiche

Ed in più
La guida per masterizzare CD senza bruciare supporti

INCHIESTA HOT!

faceMule

Il pirata si confessa: mi piace!

"C'è un nuovo canale segreto dove faccio il pieno di film, musica e giochi completi... ecco come funziona"

www.ortitalia.bz

AGILE, VELOCE, POTENTE.
L'ANTIVIRUS DEL FUTURO. OGGI.

ESET NOD32
ANTIVIRUS

ESET E FUTURE TIME PRESENTANO LA NUOVA GENERAZIONE NELLA DIFESA ANTIVIRUS E ANTISPYWARE
CHE ASSICURA LA MIGLIORE PROTEZIONE ANCHE DA TROJAN, WORM, DIALER, ROOTKIT E PHISHING.
INOLTRE CON LA SUITE ESET SMART SECURITY I VOSTRI SISTEMI SONO PROTETTI ANCHE DA UN MODULO FIREWALL E ANTISPAM.
LEGGEREZZA E PRESTAZIONI SENZA CONFRONTO PER LA TECNOLOGIA PROATTIVA CHE INDIVIDUA OGGI I VIRUS DI DOMANI.
PROVALO GRATIS PER 30 GIORNI SCARICANDOLO DA WWW.NOD32.IT

© 2010 ESET. All rights reserved. Trademarks used herein are trademarks or registered trademarks of ESET.

DIVENTA RIVENDITORE DI NOD32
AREA RIVENDITORI: WWW.NOD32.IT/PARTNERS

FUTURE TIME
tecnologie antivirus

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA: FUTURE TIME S.R.L. - ROMA
PER QUALSIASI INFORMAZIONE VISITA IL NOSTRO SITO WEB WWW.NOD32.IT

MEGAVIDEO&CO I CANALI SEGRETI

Entra nel rivoluzionario File Sharing 2014 per scaricare a velocità mai viste prima!

L'ARCHIVIO SEGRETO DI The Pirate Bay

33

Installalo subito sul tuo PC e scarichi film, musica e giochi in perfetto anonimato

GRATIS PER TE

MEGA 2014

8

Accedi al nuovo canale segreto del filesharing e scarica tutto al doppio della velocità!

WinSHARE UPLOAD

CERCA TROVA SCARICA

Il servizio esclusivo per **scambiare libri, compilation MP3, serie TV e giochi**...in tutta sicurezza!

10

48

INTERI ALBUM A COSTO ZERO

Il canale unofficial per ascoltare le nuove uscite discografiche in anteprima

Win Magazine Speciali
Anno IV - n.ro 4 (9) - Novembre 2013
Periodicità mensile
Reg. Trib. di Cs: 741 del 6 Ottobre 2009
Cod. ISSN: 2037-1608
e-mail: winmag@edmaster.it
www.winmagazine.it

DIRETTORE EDITORIALE: Massimo Mattone
DIRETTORE RESPONSABILE: Massimo Mattone

RESPONSABILE EDITORIALE: Gianmarco Bruni

EDITOR: Carmelo Ramundo
REDAZIONE: Paolo Tarsitano, Giancarlo Giovinazzo,
COLLABORAZIONI: Fiore Perrone

SEGRETERIA DI REDAZIONE: Rossana Scarcelli

REALIZZAZIONE GRAFICA: CROMATIKA s.r.l.
RESPONSABILE GRAFICO DI PROGETTO: Salvatore Vuono
AREA TECNICA: Giancarlo Sicilia (Responsabile), Dario Mazzei
ILLUSTRAZIONI: Tony Intieri
IMPAGINAZIONE: Elio Monaco, Luigi Ferraro, Francesco Maddalone, Teresa Diacono

PUBBLICITÀ: MASTER ADVERTISING s.r.l.
Via F. Filzi, 27 - 20124 Milano - Tel. 02 83121211 - Fax 02 83121207 - advertising@edmaster.it

EDITORE: Edizioni Master S.p.A.
C.da Lecco, 64 - 87036 Rende (CS)
PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO: Massimo Sesti

ARRETRATI
ITALIA
Costo arretrati (a copia): il doppio del prezzo di copertina + € 6,10 (spedizione con corriere).
Prima di inviare i pagamenti, verificare la disponibilità delle copie arretrate al num. 199.50.50.51*. La richiesta contenente i Vs. dati anagrafici e il nome della rivista, dovrà essere inviata via fax al num. 199.50.00.05* oppure via posta a EDIZIONI MASTER S.p.A. Via F. Filzi, 27 - 20124 Milano, dopo avere effettuato il pagamento, secondo le modalità di seguito elencate:
- c/c post. n.16821878 o vaglia postale inviando copia della ricevuta del versamento insieme alla richiesta;
- assegno bancario non trasferibile (da inviare in busta chiusa con la richiesta);
- carta di credito, circuito Visa, Cartasi, o Eurocard/Mastercard (inviando la Vs. autorizzazione, il numero di carta, la data di scadenza, l'intestatario della carta e il codice CVV2, cioè le ultime 3 cifre del codice numerico riportato sul retro della carta).
- Bonifico bancario intestato a EDIZIONI MASTER S.p.A. c/o BCC Mediocrati S.CAR.L. IBAN: IT85Q0706280880000000012000 (inviare copia della distinta insieme alla richiesta).

SOSTITUZIONE: Qualora nei prodotti fossero rinvenuti difetti e imperfezioni che ne limitassero la fruizione da parte dell'utente, è prevista la sostituzione gratuita, previo invio del materiale difettoso. La sostituzione sarà effettuata se il problema sarà riscontrato e segnalato entro e non oltre 30 giorni dalla data effettiva di acquisto in edicola e nei punti vendita autorizzati, facendo fede il timbro postale di restituzione del materiale.
Inviare il supporto difettoso in busta chiusa a:
Edizioni Master - Servizio clienti Via F. Filzi, 27 - 20124 Milano

SERVIZIO CLIENTI
@ servizioclienti@edmaster.it
199.50.00.05* sempre in funzione
199.50.50.51* dal lunedì al venerdì 10.00 - 13.00
*Costo massimo della telefonata 0,118 € + iva a seconda del piano tariffario del proprio operatore telefonico

ASSISTENZA TECNICA (e-mail): winmag@edmaster.it
STAMPA: Arti Grafiche Boccia S.PA. - Via Tiberio Claudio Felice,7 - Salerno
DUPLICAZIONE SUPPORTI: Magi Disc s.r.l. - C.da Lecco, 64 - Rende (CS)

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA:
m-dis distribuzione media S.p.A. - via Cazzaniga, 19 - 20132 Milano
tel: 02/25 82 1
Finito di stampare nel mese di Ottobre 2013

Nessuna parte della rivista può essere in alcun modo riprodotta senza autorizzazione scritta di Edizioni Master. Manoscritti e foto originali anche se non pubblicati non si restituiscono. Editori Riuniti non sarà in alcun caso responsabile per i danni diretti e/o incidenti derivanti dall'utilizzo dei programmi contenuti nel supporto multimediale allegato alla rivista e/o per eventuali incorrettezze degli stessi. Nessuna responsabilità è, inoltre, assunta da Edizioni Master per danni derivanti da virus informatici ed economici degli utenti. Il logo ufficiale di cui è dotata la master licensing del supporto, loro e marchi proprietari sono stati senza indicare le relative brevetti. Windows è un marchio registrato di Microsoft Corporation.

"Rispettiamo l'ambiente e l'ambiente lo ci ostiamo e lavoro in un paese di diritto nel che facciamo ed. Ogni decisione che prendiamo è per assicurare che le nostre operazioni siano basate sul continuo miglioramento delle prestazioni ambientali e sulla prevenzione dell'inquinamento"

Certificato UNI EN ISO 14001
N.919 L EMAS

www.editalia.bz

Sommario

MegaSearch: trova e scarica 8
L'erede di Megaupload è stato già "bucato"! Ecco il tool ufficiale degli smanettoni che sblocca tutti i download

WinMega 2013: il P2P è facile 10
Più sicuro di eMule, più facile di µTorrent, più veloce di MegaUpload! Ecco come continuare a scaricare dal P2P

Il torrente è ancora in piena 16
Megaupload è stato chiuso? Solo noi ti diciamo come usare i Magnet link per avviare i download diretti dei file

eMule 2013 18
Installala subito e metti alla prova le sue incredibili funzioni. Non te ne pentirai! Parola di Win Magazine

Lo scaricatutto universale 24
Trasforma il PC in un aspirafile per registrare lo streaming Web e scaricare dalle sorgenti del P2P

Il file sharing diventa social 30
Addio ai siti di file hosting. Film e musica ora si scaricano dai social network

Il Google dei pirati 33
Svelato il motore di ricerca segreto usato dagli hacker per scaricare film, musica e giochi

Al pirata piace Facebook eMule 36
C'è chi usa un canale segreto per fare il pieno di film, musica e giochi completi... ecco come funziona

Guarda i film sul Web a costo zero! . . 38
Con PopCorn TV hai oltre 2.000 ore di contenuti on demand da visualizzare gratis sul tuo PC

È tutto gratis, basta una password 40
Sky, Mediaset Premium, giochi e software... c'è una chiave segreta per accedere a tutto!

Il file sharing dallo smartphone . . . 42
Con un telefonino Android e le applicazioni giuste, è possibile scaricare di tutto e di più dalle reti P2P...

Il file sharing va in chat 44
mIRC, il famoso client di chat, nasconde un vasto archivio di contenuti multimediali e basta uno script per scaricarli!

Password in chiaro con Google 46
Sul Web circolano account premium "rubati" ai siti di file sharing. C'è chi li scova e li usa per entrare come "abbonato non pagante"

La musica che cerchi è sul Web 48
Un servizio targato BitTorrent propone condivisioni di file senza limiti di dimensioni e velocità. Tutto a costo zero

Gli scambisti della cultura 50
Il caro vita e la legge Levi hanno di fatto azzerato gli sconti sui libri? Ecco le community dove la cultura circola a costi bassi

L'aspira password anche dal Web . . 52
Scovato il tool segreto che, come una microspia installata nel computer, rivela password, foto e video privati archiviati nell'hard disk

Il browser degli hacker 56
Naviga anonimo e sicuro, proteggiti da virus e fastidiosi banner pubblicitari e scarica senza limiti dalla rete Torrent

Lo sblocca download! 58
Mentre le Autorità bloccano i siti illegali, i pirati configurano i proxy del Deep Web per eludere i filtri. Svelati i retroscena

Anonimi sul Web con una pendrive . . . 60
Vuoi navigare, chattare e scaricare file senza farti tracciare? Così diventi fantasma in Rete

La maschera per essere anonimi . . . 62
Paura di essere spiati sul Web? Con le nostre dritte e il software giusto possiamo navigare come fantasmi della Grande Rete

I nostri file nella nuvola 64
In regalo 50 GB di Web Disk per condividere foto, film, musica e documenti... con chi vuoi tu

Entra con noi nel Deep Web 68
Esiste una Rete segreta dove circolano film, documenti riservati, software... pronti al download!

Nella fabbrica dei crack software . . 74
Viaggio tra i nodi underground del Web alla scoperta delle tecniche proibite che sbloccano tutte le funzioni dei programmi a pagamento

pc a tutto streaming! 78
Con il media center XBMC e l'add-on Navi-X, gli smanettoni vedono a sbafo film e sport

Megavideo è tornato! 80
I film che sbancano il botteghino? Sono già tutti su Mega, a un clic da te!

Tutti esperti del PC con le grandi guide di Win Magazine

A grande richiesta, ritornano in edicola **I quaderni tematici di Win Magazine**. Così come è stato fatto in passato, la redazione ha selezionato cinque argomenti prendendo spunto dalle richieste che avete inoltrato via e-mail al team di Win Magazine.
Windows 8: la grande guida, Computer & Tablet dell'Hacker, Megavideo & Co I canali segreti, Investigatore informatico col PC, Software Gratis con codici seriali: questi sono i titoli dei nuovi Speciali. Guide passo passo, trucchi avanzati e consigli degli esperti, ti aspettano all'interno delle 500 pagine delle riviste. Senza dimenticare i supporti multimediali allegati dove troverai centinaia di software gratuiti che ti permetteranno di mettere in pratica le nostre idee. Ce n'è per soddisfare tutti: dal neofita all'appassionato di computer, dall'assetato di sapere tecnologico al fedele seguace di Win Magazine.
Non perderne nemmeno uno! In totale sono 10 pubblicazioni: i prossimi 5 Speciali di Win arriveranno in edicola a partire da metà dicembre. Collezionali tutti!

La redazione

Il "mercato nero" delle app a 0 €! . . 84
Esiste una faccia nascosta del web dalla quale gli smanettoni fanno man bassa di applicazioni...

File sharing: lo fai col browser 88
Grazie ad un'estensione di Google Chrome puoi scaricare torrent a tutta velocità senza ricorrere ad alcun client P2P

Da YouTube al disco rigido 89
- Posso ascoltare le playlist anche quando sono off-line?
- Esiste un software per scaricare e convertire facilmente in formato MP3 i video presenti sul Tubo?

Super ADSL col CD di Win Magazine 90
I 30 trucchi suggeriti dai nostri esperti per dare ancora più gas alla connessione Internet. Potrai così scaricare e condividere davvero di tutto alla massima velocità!

File sharing senza blocchi 96
Così i pirati violano l'accesso ai siti di download per continuare a scaricare a tutta banda

www.editalia.bz

I prezzi di tutti i prodotti riportati all'interno della rivista potrebbero subire variazioni e sono da intendersi IVA inclusa

CREA IL TUO SITO WEB IN 5 PASSI CON WEBSITE X5

www.editalia.bz

CREA SITI WEB, BLOG E NEGOZI ONLINE. È FACILE, BASTA UN CLICK!

Semplice da usare, professionale nei risultati

- ✓ Nessuna conoscenza di programmazione richiesta
- ✓ Crea tutti i siti che vuoi con pagine illimitate
- ✓ 1.500 modelli grafici personalizzabili
- ✓ 1 Dominio e 12 mesi di spazio web inclusi
- ✓ Compatibile con tutti i browser e dispositivi mobile
- ✓ Supporto tecnologia touch
- ✓ Pulsanti e box delle app social

Ideale per chiunque

- ✓ Piccole e medie imprese
- ✓ Commercianti e professionisti
- ✓ Associazioni e club
- ✓ Scuole, docenti e studenti
- ✓ Privati e appassionati

www.websitex5.com

Disponibile nei punti vendita: UniEuro, Vobis, Wellcome, Marcopolo Expert, Supermedia

I nomi menzionati sono marchi registrati dai rispettivi proprietari.

SPECIALI Win Magazine

MEGAVIDEO&CO I CANALI SEGRETI

INCLUDE CD-ROM

LEGENDA

Software in italiano

GIOCHI

Tank Assault
Un gioco divertente in cui sarai alla guida di moderni carrarmati: affina la mira, spara e sconfiggi i tuoi nemici!
Dimensione: 2.200 KB Tipo: Freeware
File: Tank_Assault.zip

Alien Terminator Deluxe
Il pianeta terra è in pericolo. Tocca a te difenderlo! Raccogli più armi possibili e fai piazza pulita di creaturine verdi!
Dimensione: 39.164 KB Tipo: Freeware
File: Alien-Terminator.zip

Desert Hawk
Hai un obiettivo: distruggere la base terroristica creata dai tuoi nemici
Dimensione: 17.666 KB Tipo: Freeware
File: DesertHawk.zip

INTERNET

DBGO
Il client per tutti gli usi
Dimensione: 2.89 MB Tipo: Freeware
File: DBGO.zip

Songr
La tua musica preferita a portata di clic
Dimensione: 5,5MB Tipo: Freeware
File: Songr.zip

uTorrent 3.2
Sfrutta la rete Torrent per scaricare sempre al massimo
Dimensione: 389 KB Tipo: Freeware
File: uTorrent.zip

Simple Port Forwarding 3.2.8
Apri al volo le porte del tuo router ADSL
Dimensione: 4.046 KB Tipo: Freeware
File: SimplePortFW.zip

Network Miner + Vladescu
Entra nel PC alla ricerca di e-mail, foto e video privati
Dimensione: 3.626 KB Tipo: Freeware
File: NetworkMiner.zip

WinWebExplorer
Entra con noi nella Internet invisibile
Dimensione: 8 MB Tipo: Freeware
File: WinWebExplorer.zip

Google Chrome
Il browser leggero e veloce creato dal team di Mountain View
Dimensione: 1.967 KB Tipo: Freeware
File: Chrome.zip

Download Accelerator Plus 10
Incrementa la velocità dei tuoi download
Dimensione: 10.305 KB Tipo: Freeware
File: dap10.zip

Auslogics Internet Optimizer 2.0.6
Ottimizza la tua connessione a Internet
Dimensione: 5.971 KB Tipo: Freeware
File: interOptimizer.zip

Dropbox
Uno spazio cloud per condividere file da PC e smartphone
Dimensione: 14.446 KB Tipo: Freeware
File: Dropbox.zip

HttpWatch Basic Edition 8.5.19
Effettua verifiche di sicurezza su siti e applicazioni Web
Dimensione: 44.268 KB Tipo: Freeware
File: httpwatch.zip

NetSpeedMonitor 2.5.4.0
Tieni sotto controllo la tua ADSL
Dimensione: 2.289 KB Tipo: Freeware
File: NetSpeedMonitor.zip

Nmap 6.01
Controlla lo stato della tua rete
Dimensione: 25.534 KB Tipo: Freeware
File: NMAP.zip

PRODOTTI COMPLETI

THE PIRATE BAY

Che la Baia sia sempre con te...

Malgrado i ripetuti attacchi, The Pirate Bay resta ancora in piedi. Ma se per una malaugurata ipotesi dovessimo assistere alla fine del progetto pirata nulla andrà perso. Com'è possibile? È merito di un progetto elaborato da uno studente ceco. Il risultato è il frutto dell'estro di Karel Bilek, impegnato in un lavoro che si era prefisso di "ridurre" il più possibile The Pirate Bay lasciando inalterate le informazioni rilevanti.

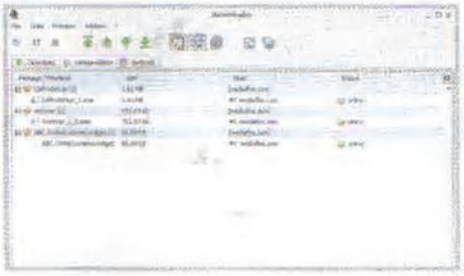
■ S.O.: Windows XP/Vista/7/8 ■ Dimensione: 968 KB ■ Tipo: Freeware ■ File: WinPendrive.zip

JDOWNLOADER 2

Scarica senza attese dai siti di file hosting

Grazie ad una particolare funzione di riconoscimento del codice, il software consente di scaricare qualunque file molto velocemente da una lunghissima lista di server precaricati. Questa nuova relase di JDownloader è stata arricchita di una caratteristica che permette di condividere facilmente gli account premium con altri utenti, che in questo modo potranno dividere le spese necessarie per l'acquisto di abbonamenti.

■ S.O.: Windows XP/Vista/7 ■ Dimensione: 13.592 KB ■ Tipo: Freeware ■ File: jdownloader.zip



www.ittalia.bz

Torrent Rover
Il segugio dei file torrent
Dimensione: 3.268 KB Tipo: Freeware
File: TorrentRover.zip

uTorrent 3.2.3
Sfrutta la rete Torrent per scaricare sempre al massimo
Dimensione: 389 KB Tipo: Freeware
File: uTorrent.zip

xWeasel 0.1.0.5
Sfrutta il protocollo IRC per scaricare dal Web
Dimensione: 349 KB Tipo: Freeware
File: xWeasel.zip

AUDIO & VIDEO

Freemake YouTube MP3 Converter
Il tool per scovare e scaricare all'istante musica in Rete
Dimensione: 11.528 KB Tipo: Freeware
File: FreemakeYTMP3Converter.zip

Tonido 2.28
Accedi in streaming a musica e film archiviati sul PC di casa
Dimensione: 16.228 KB Tipo: Freeware
File: Tonido.zip

SISTEMA

Complete Internet Repair
Testa la tua connessione
Dimensione: 2.045 KB Tipo: Freeware
File: InternetRepair.zip

ANTIVIRUS & SICUREZZA

Avast 8
Protezione totale per il nostro PC
Dimensione: 108.225 KB Tipo: Freeware
File: avast8.zip

TOR Browser 2.3
Naviga e scarica da Internet senza lasciare tracce
Dimensione: 21.286 KB Tipo: Freeware
File: TorBrowser.zip

PENDRIVE

XMedia Recode 3.1.4.6
Il tuo convertitore portatile
Dimensione: 7.210 KB Tipo: Freeware
File: XMediaRecode3146.zip

ImageGrab 5.0.6
Estrai le immagini dai tuoi filmati
Dimensione: 1.920 KB Tipo: Freeware
File: imagegrab_50.zip

POP Peeper 3.8.1.0
Il client di posta sempre in tasca!
Dimensione: 1.200 KB Tipo: Freeware
File: POPPeeper-Install.zip

CloneSpy 2.7
Fai pulizia nel tuo PC
Dimensione: 1.400 KB Tipo: Freeware
File: cspy27.zip

INDISPENSABILI

Orbit Downloader 4.1.1.15
aDimensione: 2.053 KB Tipo: Freeware
File: Orbit.zip

7-Zip 9.20
Compattiamo i nostri file
Dimensione: 2.367 KB Tipo: Freeware
File: 7zip.zip

Recuva 1.44.778
Ripristina tutti i file cancellati per sbaglio
Dimensione: 2.246 KB Tipo: Freeware
File: Recuva.zip

TritaFile 3.0
Eliminiamo i file dall'hard disk
Dimensione: 688 KB Tipo: Freeware
File: TritaFile.zip

uTorrent 3.2.3
Sfrutta la rete Torrent per scaricare al massimo
Dimensione: 389 KB Tipo: Freeware
File: uTorrent.zip

Malwarebytes Anti-Malware 1.70
Blocca tutti i processi collegati all'azione dei malware
Dimensione: 2.293 KB Tipo: Freeware
File: Anti-Malware.zip

Avidemux Final 2.6.1
Video editing di qualità per tutti i nostri filmati
Dimensione: 19.625 KB Tipo: Freeware
File: avidemux.zip

eMule 0.50a
Il più famoso programma P2P si rinnova!
Dimensione: 3.195 KB Tipo: Freeware
File: eMule050.zip

Adobe Flash Player 11.5.502.135
Visualizza correttamente le pagine Web
Dimensione: 3.437 KB Tipo: Freeware
File: flashplayer.zip

Adobe Shockwave Player 11.5.9.620
Player multimediale per i contenuti Web
Dimensione: 9.393 KB Tipo: Freeware
File: Shockwave.zip

Panda Cloud Antivirus 1.4
Il primo antivirus basato sul Web a protezione del PC
Dimensione: 22.407 KB Tipo: Freeware
File: CloudAntivirus.zip

Gladinet Cloud Starter Edition 4.0.881
Gestisci al meglio account cloud multipli
Dimensione: 17.771 KB Tipo: Freeware
File: gladinet.zip

Google Drive
Accedi al tuo spazio cloud personale da Esplora Risorse
Dimensione: 687 KB Tipo: Freeware File: GoogleDriveSync.zip

Immunet Protect 3
Proteggi il tuo sistema a virus e spyware
Dimensione: 319 KB Tipo: Freeware File: ImmunetProtect.zip

www.editalia.bz

QBITTORRENT PORTABLE 3.0.0

Innovativo client Torrent per scaricare al volo dal P2P

La caratteristica principale del programma è quella di effettuare ricerche multiple dei file Torrent direttamente dai siti specializzati, tra cui spiccano BTjunkie, Kickasstorrent e IsoHunt. È inoltre possibile aggiungere altri motori di ricerca e impostare dei limiti di velocità alternativi da attivare manualmente o automaticamente ad intervalli di tempo stabiliti dall'utente.

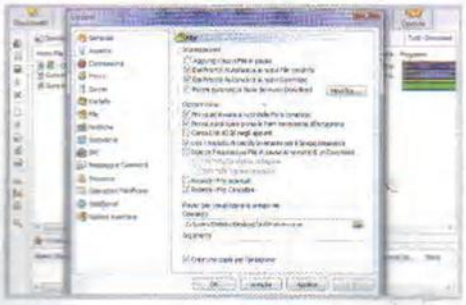
■ S.O.: Windows XP/Vista/7 ■ Dimensione: 21.850 KB ■ Tipo: Freeware ■ File: qBittorrent.zip

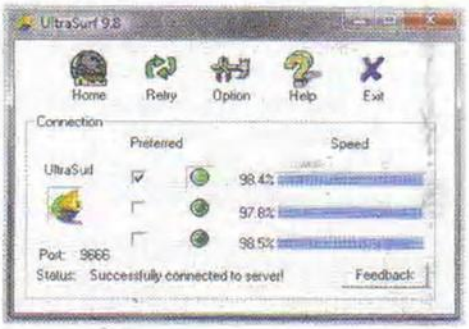
WIN EMULE 2013

Scarica senza intoppi con l'esclusiva versione di Win Magazine

Versione personalizzata del più usato programma di file sharing al mondo. Tra le caratteristiche principali del software troviamo la possibilità di navigare in maniera anonima (sfruttando le caratteristiche di iMule), aggiornare automaticamente la lista dei server sicuri, la configurazione di un modulo per saltare velocemente le code (utilizzando i parametri di Simple Port Forwarding) e l'integrazione con Avast Antivirus per il controllo dei file scaricati.

■ S.O.: Windows XP/Vista/7 ■ Dimensione: 5.611 KB ■ Tipo: Freeware ■ File: Win-eMule.zip





ULTRASURF 12.07

Naviga sul Web in sicurezza e anonimato

Il programma, attraverso un'interfaccia molto intuitiva, permette di navigare su Internet in modo completamente sicuro e anonimo. Sarà infatti possibile con estrema semplicità cancellare cookie e cronologia, mentre nell'angolo inferiore dello schermo sarà sempre visibile un lucchetto a ricordarci che la funzione di navigazione anonima è operativa. Il tool diventa molto utile anche per aggirare le restrizioni imposte sui portali di streaming come Justin.tv.

■ S.O.: Windows 2000/XP/Vista/7 ■ Dimensione: 388 KB ■ Tipo: Freeware ■ File: Ultrasurf.zip

MegaSearch: trova e scarica

L'erede di Megaupload è stato già "bucato"! Ecco il tool ufficiale degli smanettoni che sblocca tutti i download

Cosa ci occorre — FACILE

ACCOUNT P2P
MEGA
Quanto costa: L'iscrizione al servizio è gratuita
Sito internet: www.mega.co.nz

Come un'araba fenice, Mega risorge dalle ceneri di MegaUpload! Il nuovo sito è stato pubblicato lo scorso 19 gennaio, con tanto di tweet beffardo indirizzato al presidente Obama e all'associazione che difende le proprietà intellettuali delle principali major di Hollywood. Nonostante il grande clamore della presentazione, però, lo scetticismo attorno alla nuova creatura del discusso Kim "Dotcom" Schmitz è tanto, alimentato anche dalla diversa natura di Mega rispetto ai suoi predecessori. Allo stato attuale, infatti, più che di un portale di file hosting simile al suo illustre predecessore, Mega si presenta a prima vista come un normale servizio di cloud storage, uno tra i tanti gratuiti attualmente a disposizione degli utenti: DropBox, SkyDrive, GDrive ecc.

Vecchio, ma tutto nuovo!

In cosa si differenzia da questi? Principalmente per lo spazio gratuito messo a disposizione: 50 GB! Inoltre, i file sono cifrati con un algoritmo RSA a 2048 bit di cui solo l'utente possiede le chiavi. Proprio nella crittazione dei file, però, si nasconde ciò che potrebbe rivelarsi un problema per gli utenti di Mega, i quali, accettando i termini del servizio, si assumono la piena responsabilità sui contenuti caricati e dei loro download. Tutto questo, comunque, non deve fermarci dall'usare l'enorme spazio Web per scambiare e condividere, anche grazie alla semplicità d'uso di Mega, materiale di ogni genere purché libero da diritti d'autore. Grazie ad un link contenente anche le chiavi crittografiche sarà possibile condividere i file con altri utenti e se questi hanno anche loro un account, le operazioni si semplificano ulteriormente. Senza dire che i file possono essere importati nel proprio account o addirittura condivisi tramite un semplice sistema di messaggistica interna! Vediamo in che modo.

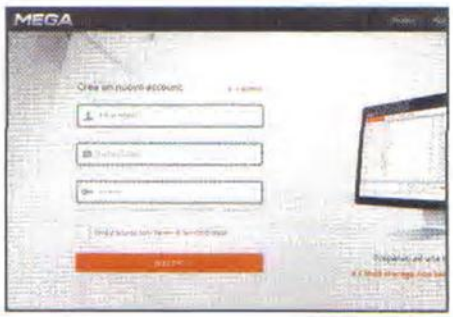
BUONI CONSIGLI

IL CLIENT BLOCCA L'E-MAIL

Per completare la registrazione a Mega ci verrà inviata un'e-mail con un link da cliccare (Passo A3) per confermare la procedura. Se disponiamo di un indirizzo Hotmail, Live o Outlook, però, i filtri SmartScreen di Microsoft non recapiteranno il messaggio, rendendo impossibile l'attivazione di Mega. Possiamo ovviare a ciò creando un nuovo account di posta elettronico gratuito, ad esempio su www.gmail.com.

A Un account per cominciare

La registrazione al nuovo servizio Mega è completamente gratuita e, tra le altre cose, offre anche uno spazio Web riservato di ben 50 MB. Ecco la procedura da seguire per attivarlo.



1 Meglio usare Chrome
Per registrarsi su Mega e poter di conseguenza usufruire dei 50 GB di spazio Web messi a disposizione gratuitamente, rechiamoci sul sito www.mega.co.nz (lo stesso Kim Dotcom, creatore di Mega, consiglia di usare Chrome come browser per usufruire al meglio di tutti i servizi).

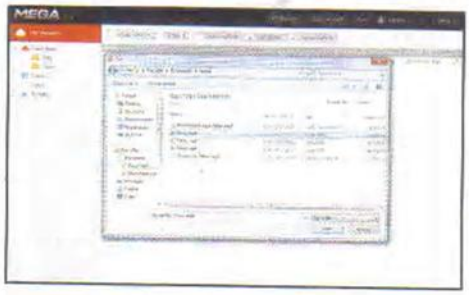
2 La registrazione è gratuita
Ottenuto l'accesso alla home page, sulla barra in alto clicchiamo *Registrazione*. Per registrarci non dovremo fare altro che inserire negli spazi corrispondenti il nostro nome utente, l'indirizzo e-mail e una password (scegliamone una alfanumerica e appuntiamola su un foglio).

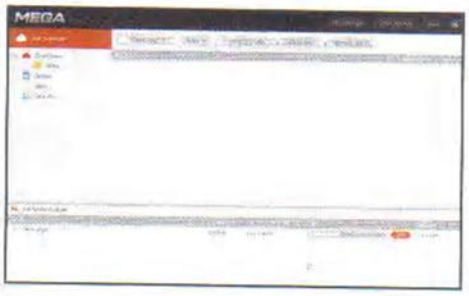
3 Tutto lo spazio che serve
Spuntiamo *Sono d'accordo con i Termini di Servizio di MEGA* e clicchiamo su *Registrati*. Ci verrà immediatamente recapitata un'e-mail sulla nostra casella di posta con un link sul quale dovremo cliccare per attivare il nostro account. Fatto ciò, godiamoci tutti i 50 GB gratis!

www.editalia.bz

B Upload e condivisione

Per semplificare e ottimizzare il caricamento dei file su Mega, conviene usare il browser Google Chrome, mentre per il download non dobbiamo ricorrere a particolari escamotage: basta un link!





1 Il video finisce on-line

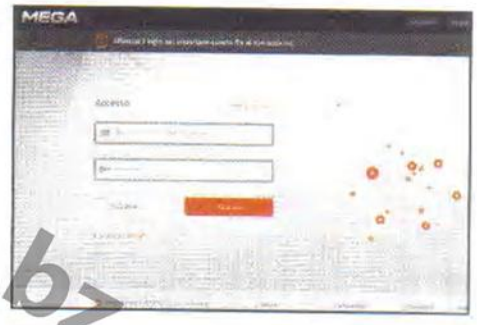
Come prima cosa, creiamo facilmente una cartella usando l'apposito pulsante nel menu del *Filemanager*. Cliccando sulla cartella, ovviamente, ne visualizzeremo il contenuto. Per caricare un nostro video personale, ad esempio, basta cliccare *Upload File* e selezionare il file dal PC.

2 Upload a tutta birra!

Il trasferimento dei file è abbastanza veloce. Con una normale ADSL, possiamo raggiungere una velocità di upload superiore ai 60 KB/s (circa 600 kbps). Per aumentarla ulteriormente, disattiviamo la connessione SSL nelle impostazioni di trasferimento (accessibile da *Il mio Account*).

3 Il file è disponibile

Terminato l'upload, il file compare nel *Filemanager*. Per renderlo disponibile ad altre persone, clicchiamo *URL* all'estrema sinistra della voce relativa al file. Si apre così una finestra dalla quale possiamo copiare il link indicato, compreso di chiavi RSA, necessarie per il download.



4 Condivisione con altri

Copiato il link relativo al video o a qualsiasi altro contenuto multimediale, basta condividerlo (ad esempio per posta elettronica) con gli utenti ai quali vogliamo dare la possibilità di scaricarlo, sotto la nostra piena responsabilità in caso di violazione delle leggi sul copyright.

5 Download del file

Per eseguire il download, occorre accettare i termini d'uso e cliccare *Scarica*: viene eseguito il download del file individuato dal link che abbiamo condiviso. Il download è molto veloce. Al termine, il file viene decrittato e viene chiesto all'utente di salvarlo in una cartella del PC.

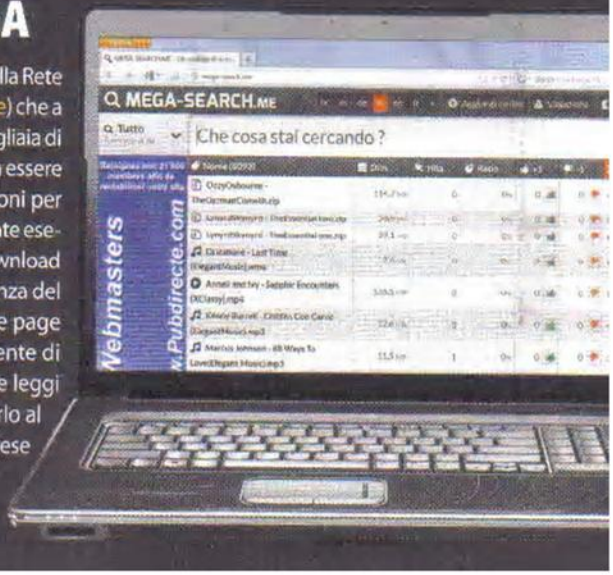
6 Il file è nello spazio Web

Se l'altro utente dispone di un account Mega può cliccare *Importa* (**Passo B1**) per incorporare il file nel proprio account, senza bisogno di scaricarlo e caricarlo nuovamente. Una finestra gli chiederà di autenticarsi. A questo punto il contenuto diventa suo a tutti gli effetti e potrà archiviarlo dove preferisce.

www.editalia.bz

IL MOTORE DI RICERCA UNOFFICIAL PER MEGA

La nascita di Mega dalle ceneri di Megaupload ha ovviamente generato molto entusiasmo tra i sostenitori del file sharing. Com'era prevedibile, inoltre, il nuovo servizio di cloud storage ha spinto molti smanettoni a realizzare tutta una serie di motori di ricerca in grado di indicizzare la nuova creatura di Kim Dotcom e agevolare gli utenti nel trovare più velocemente i contenuti condivisi da altri utenti. Quello più famoso ma anche il più veloce a sparire dalla scena è stato Search-Mega. A decretarne la chiusura è stato l'intervento dello stesso Kim Dotcom, secondo il quale il motore di ricerca non offriva alcun sistema di segnalazione delle violazioni e per la rimozione dei fili illegali. Dal nome molto assonante e ancora attivo (almeno nel momento in cui scriviamo) negli ambienti underground della Rete è invece Mega-Search (http://mega-search.me) che a pochi giorni dalla nascita ha già indicizzato migliaia di file ospitati sui server di Mega. Il motore risulta essere al momento il più apprezzato dagli smanettoni per via della sua semplicità d'uso. È infatti sufficiente eseguire una ricerca per genere e poi avviare il download del contenuto con un semplice clic. A differenza del suo quasi omonimo, inoltre, nella sua home page campeggia il pulsante Violazione che consente di segnalare eventuali contenuti che violano le leggi sul copyright e che, quindi, dovrebbe metterlo al riparo da eventuali azioni di chiusura intraprese dalle autorità.



WinMega 2013: il P2P è facile

Più sicuro di eMule, più facile di µTorrent, più veloce di MegaUpload! Ecco come continuare a scaricare dal P2P

Il file sharing si è costantemente evoluto per sopravvivere e adattarsi alle esigenze degli utenti. All'apice del Web 2.0 anche la condivisione dei file si sta sempre più spostando verso una dimensione social con strumenti e servizi che si fondono perfettamente con i network più in voga. Con il cloud storage che ammalia sempre più utenti e l'integrazione con i social network, queste due realtà del Web moderno offrono un fertile terreno per il file sharing. Facebook è sicuramente uno dei protagonisti di questa nuova era della condivisione: infatti, tutti i servizi e gli strumenti che si stanno affacciando verso il social file sharing trovano nel "FacciaLibro" il più ricco numero di potenziali utenti.

Nuove frontiere

Partendo dal presupposto che non è il mezzo a essere illegale, ma piuttosto lo è il modo in cui è usato, nelle pagine che seguono vi portiamo alla scoperta di alcuni strumenti che ci facilitano lo scambio di file integrandosi o servendosi di Facebook per giungere a destinazione. Riscopriremo, inoltre, alcune vecchie glorie del P2P che hanno adottato con successo questa filosofia già qualche anno fa e che riscuotono ancora un discreto successo, per finire con un social network che, visti i contenuti, può essere già considerato come un moderno The Pirate Bay. L'era del social P2P è già iniziata: dopo la chiusura di MegaUpload e l'ennesimo rinvio di MegaBox, non rimane che utilizzare il nostro WinMega 2013 per scaricare a tutta banda!

Cosa ci occorre

20 MIN. FACILE

WEB DISK
ShadowDrive
Quanto costa: Gratuito
Sito internet: www.shadowdrive.com

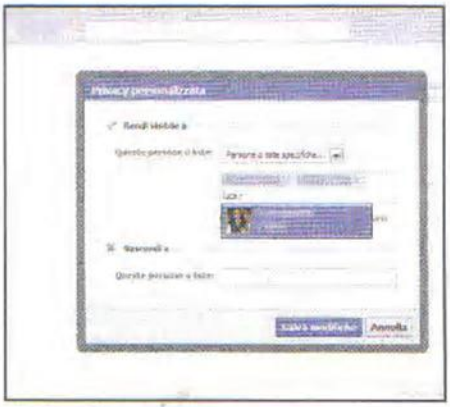
ACCOUNT SOCIAL NETWORK
Facebook
Quanto costa: Gratuito
Sito internet: https://www.facebook.com

SERVIZIO CLOUD
Dropbox
Quanto costa: Gratuito
Sito internet: www.dropbox.com

ACCOUNT SOCIAL NETWORK
Vkontakte
Quanto costa: Gratuito
Sito internet: http://vk.com

A Attiviamo uno spazio tutto nostro

Perfettamente integrato in Facebook, l'archivio di ShadowDrive rende la condivisione dei file pratica e immediata. Ecco la procedura da seguire per registrare un account gratuito subito pronto all'uso.



1 Basta il profilo Facebook
Iniziamo avviando il browser Web e raggiungendo l'indirizzo www.shadowdrive.com. Clicchiamo sul pulsante *Login|Sign up* che riporta il logo di Facebook, effettuiamo l'accesso inserendo i dati del nostro profilo sul social network e fermiamoci un attimo prima di proseguire.

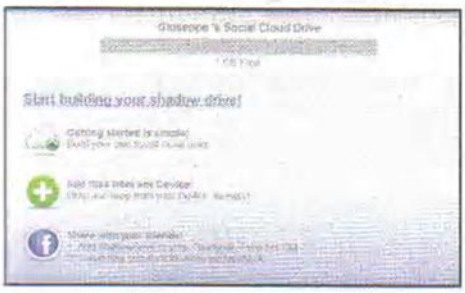
2 Scegliamoli con cura
In basso a sinistra troviamo il menu che consente di impostare la modalità con cui saranno condivisi i post sul nostro diario. Poiché la utilizzeremo per condividere file, indirizziamo la visualizzazione degli aggiornamenti solo agli amici, cliccando *Pubblica* e *Personalizzata*.

3 Per molti, ma non per tutti
Nella schermata che appare, espandiamo il menu a tendina *Queste persone e liste*, selezioniamo *Persone o liste specifiche* e digitiamo i nomi dei contatti nella casella di testo subito sotto. Completata la lista di condivisione, confermiamo cliccando su *Salva modifiche* e *OK*.

www.edittalia.sk

B Lo sharing via Facebook

Attivato il nostro account gratuito su ShadowDrive, siamo pronti a condividere i nostri file con i contatti selezionati del social network in blu, in maniera sicura e protetta. Ecco come procedere.



1 Attiviamo l'archivio

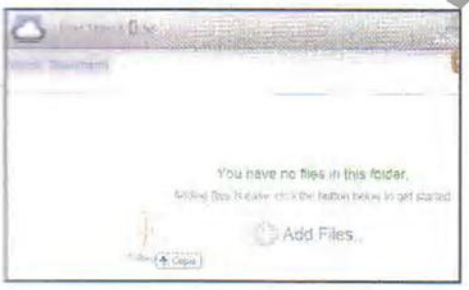
Definita la lista dei contatti, clicchiamo su *Vai all'applicazione* e diamo a ShadowDrive le necessarie autorizzazioni premendo *Consenti*. Ora che abbiamo configurato il nostro account non ci resta che attivare l'archivio Web cliccando sul link *Start building your shadow drive*.

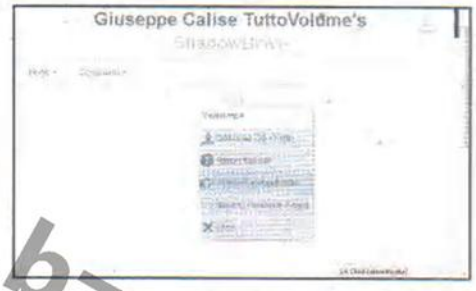
2 Lo stretto necessario

Il link apre una nuova pagina Web contenente i termini di utilizzo del servizio. Accettandoli (*I Agree*) passeremo all'uso pratico dell'archivio. Un'interfaccia senza fronzoli ci invita ad aggiungere il nostro primo file (*Add Files*) o a creare una cartella che ci aiuterà a tenere ordine nell'archivio.

3 Archivio in ordine

Clicchiamo *Add folder*, assegniamo un nome alla cartella e confermiamo con *OK*. Apriamo la directory appena creata, clicchiamo *Add Files* e navighiamo alla ricerca dei file da caricare con Windows Explorer. Tenendo premuto il tasto *Ctrl* possiamo effettuare una selezione multipla.





4 Mettere i file in upload

In alternativa, ShadowDrive permette di caricare file e cartelle nell'archivio anche trascinandoli con il mouse e rilasciandoli nell'interfaccia del servizio. In entrambe i casi l'upload sarà immediatamente avviato e una barra di avanzamento ci consentirà di monitorarne lo stato.

5 Condivisione selettiva

Ultimata la procedura di upload, i file saranno presenti all'interno del nostro archivio on-line, ma bisognerà impostare le opzioni di condivisione perché questi siano visibili anche ai nostri contatti Facebook. Clicchiamo sul file da condividere e attiviamo l'opzione *Turn Sharing On*.

6 Direttamente da Facebook

I file condivisi saranno automaticamente aggiunti all'applicazione ShadowDrive del nostro profilo Facebook. Raggiungiamo l'applicazione premendo il pulsante *Facebook App* (in basso a destra), clicchiamo sul file da postare e scegliamo *Post to Facebook Wall* dal menu che appare.

7 Invia file a chiunque

Il collegamento al file verrà condiviso sulla nostra bacheca e su quella dei contatti scelti al **Passo A3**. Se vogliamo inviare il file a un qualsiasi altro contatto, scegliamo *Send to Facebook Friend* e digitiamo il nome del contatto o il suo indirizzo e-mail, cliccando poi *Send*.

8 Download senza code

I destinatari del file visualizzeranno il classico post in bacheca e un collegamento da cliccare. Anche a loro sarà richiesto di accedere all'applicazione (*Vai all'applicazione/Consenti*): potranno quindi scaricare il file (*Download*) o visualizzare l'archivio condiviso (*Go to*).

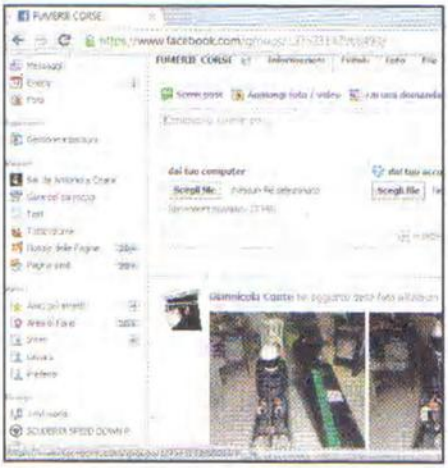
9 Condivisione allargata

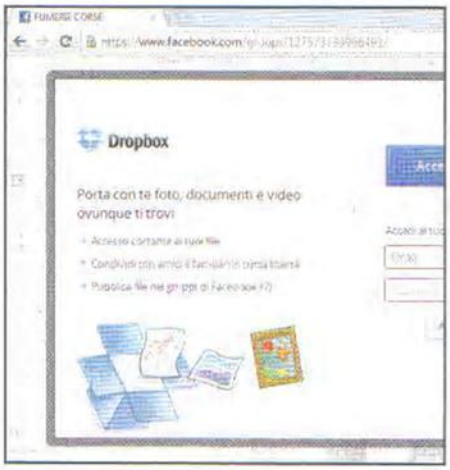
Collegandoci all'indirizzo www.winmagazine.it/link/1939 e selezionando la pagina Facebook cui aggiungere l'archivio (*Add Page Tab*), integreremo i file condivisi in un'apposita sezione visibile agli utenti della pagina, trasformando ShadowDrive in un perfetto client per il P2P.

www.editalia.bz

C Il file sharing sbarca sul cloud

Se abbiamo un account Dropbox (eventualmente creiamone uno) possiamo integrarlo nell'account Facebook per arricchirlo di un cloud storage per la condivisione dei file tra gli utenti dei Gruppi del social network.





1 Condividi con Facebook...

Nei Gruppi di Facebook, già da qualche mese, subito a destra dei soliti collegamenti (*Scrivi post*, *Aggiungi foto/video* ecc.) è stato inserito il pulsante *Aggiungi file* che consente di caricare alcuni tipi di file per condividerli con tutti gli utenti che appartengono al gruppo.

2 ... aiutandoti con Dropbox

Limitato per dimensione e tipologia di contenuti accettati, lo strumento di recente ha aperto le porte anche agli archivi Dropbox. Una volta cliccato su *Aggiungi file* possiamo scegliere di caricarlo dal computer oppure prelevarlo direttamente dal nostro account cloud.

3 Non è P2P ma gli somiglia

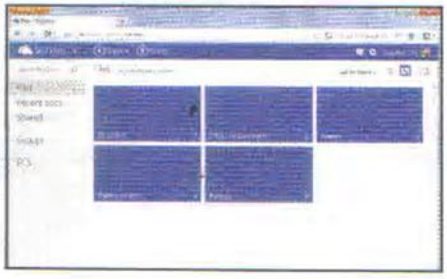
Selezioniamo Dropbox, clicchiamo *Consenti* e colleghiamoci al servizio. Verranno mostrati tutti i file archiviati nella cloud, pronti da selezionare e condividere (*Select*). Anche se di mezzo c'è un server, con Dropbox il P2P su Facebook è servito su un piatto d'argento!

www.ecitalia.bz

78 GB DI SPAZIO GRATUITO PER IL CLOUD-SHARING

ShadowDrive e Dropbox non sono gli unici cloud storage che consentono la condivisione diretta su Facebook. Ecco alcune delle alternative più interessanti che offrono gratuitamente tanto spazio Web in cui archiviare i nostri file.

LIVE SKYDRIVE
(https://skydrive.live.com)



Appetibile soprattutto per la quantità di spazio offerto (25 gigabyte), Live SkyDrive offre anche una completa suite office, dispone di app per dispositivi mobile e permette di postare i file direttamente su Facebook, Twitter e LinkedIn.

FILESANYWHERE
(www.filesanywhere.com/facebook.htm)

Vogliamo dotare la pagina del nostro Diario Facebook di un archivio on-line accessibile a tutti gli utenti? FilesAnywhere ci offre 1 gigabyte di spazio utilizzabile da tutti gli utenti della nostra pagina sul social network, molto utile per caricare/scaricare i file.

BOX.NET
(www.box.com)

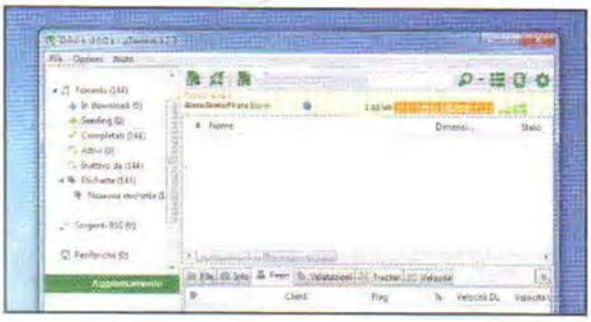
Un archivio cloud che si piega a qualunque uso. L'elenco dei servizi che possono attingere al materiale caricato on-line è lunghissimo e tra questi non manca Facebook. Gli utenti di smartphone Android che installano l'apposita app avranno in regalo ben 50 GB di spazio Web.

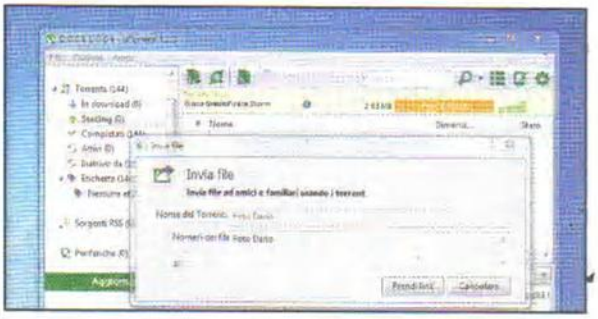
GE.TT
(www.ge.tt)

Se abbiamo bisogno di condividere file di grandi dimensioni questo è il servizio più adatto alle nostre esigenze. Accetta file con dimensioni fino a 2 GB e il download può avvenire immediatamente, anche prima che l'upload sia terminato.

Il torrente diventa social

Combinando le potenzialità di Facebook al client µTorrent possiamo condividere facilmente file di qualunque dimensione senza passare per un server esterno. Scopriamo quanto è comodo!



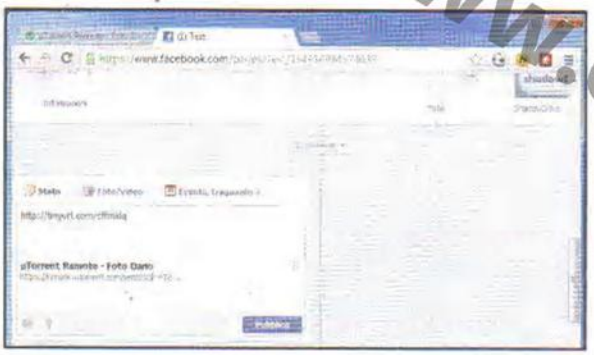


1 Aggiornamento in corso

Recuperiamo l'ultima versione di µTorrent dal supporto allegato alla rivista (lo troviamo nella sezione *Internet* del Win CD-Rom) e installiamolo sul PC seguendo la semplice procedura guidata. Avviamo il client e creiamo una cartella sul desktop dove inseriremo i file da condividere.

2 Generiamo il link

Trasciniamo e rilasciamo la cartella nella finestra di µTorrent, assegniamo un nome al file e clicchiamo *Prendi link*. Dopo pochi secondi sarà generato il link, copiamolo cliccando sul relativo pulsante, chiudiamo la popup (*Fatto*) e colleghiamoci al nostro account Facebook.



3 Piantiamo il seme

Incolliamo il link in un nuovo post nella bacheca, quella di un gruppo o di una pagina, e comunichiamolo ai nostri contatti tramite messaggio diretto o mediante la chat di Facebook. Per consentire la condivisione del file è necessario lasciare acceso il PC con µTorrent in esecuzione.

4 Tutto compreso

Il link condiviso condurrà gli utenti a una nuova pagina dove, cliccando su *Download Now*, potranno scaricare il client e il file torrent che punta alla cartella che abbiamo condiviso. Se invece l'utente ha già installato µTorrent, grazie al magnet link avvierà direttamente il trasferimento.

BUONI CONSIGLI

TORRENT IN SALSA SOCIAL

Il celebre tracker The Pirate Bay già nel 2009 tentò di sfruttare Facebook per allargare il proprio bacino di utenza. Malgrado il social network bloccò sul nascere la condivisione dei link torrent sulle proprie pagine, ancora oggi è possibile trovare numerose bacheche dove questa pratica è tuttora in uso. Italian Torrent e Film Torrent sono solo un esempio di pagine che condividono link torrent di contenuti in italiano, ma l'elenco comprende anche pagine dedicate alla musica o agli eBook, e a tutte queste ci si può arrivare con una semplice ricerca su Facebook inserendo il termine torrent.

IL PRIMO AMORE NON SI SCORDA MAI

Anche se differente in quanto a funzionalità, mIRC può essere definito come un preistorico social network. E proprio come Facebook, anche il client IRC è uno strumento nato per collegare gli utenti, ma che poi è stato riutilizzato con successo per il file sharing. Proprio questa sua vocazione l'ha tenuto in vita fino ad oggi. Non essendo un client P2P puro, l'utilizzo di mIRC per il download di file era alquanto complicato ma ora questi problemi sono solo un ricordo. Negli anni sono state sviluppate diverse versioni modificate di mIRC che facilitano la ricerca e il download e tra queste ***mIRC Pezzotto*** (dal nome si intuisce che il programmatore dovrebbe essere di origini Partenopee) è una delle più efficienti e semplici da usare. Presente nella sezione ***Internet*** del Web DVD, il client non deve nemmeno essere installato. Apriamo la cartella ***mirc pezzotto 12*** ed eseguiamo il file ***mirc.exe***. Lasciamogli qualche secondo per collegarsi al newtork, dopodiché clicchiamo su ***Comandi/Global Find Extended***. Digitiamo il nome del file da cercare (ad esempio ***Ubuntu***) e avviamo la ricerca. Facciamo doppio clic sulla rete che ha restituito più risultati e avviamo il download di uno dei file in elenco sempre con un doppio clic, confermando con ***Yes***. Nel caso in cui volessimo andare alla scoperta dei contenuti offerti, apriamo nuovamente Global Find Extended e spostiamoci sulla scheda ***News***. Qui possiamo indicare la categoria (***Cinema***, ***Serie TV***, ***Giochi***, ***Ebook***, ***Musica*** ecc.) da cercare oppure cliccare su ***Novità*** per visualizzare l'elenco completo. Molti dei risultati fanno riferimento a contenuti protetti da copyright per cui facciamo attenzione a ciò che andrà a finire nella cartella ***downloads*** di mIRC Pezzotto.

www.editalia.bz

BUONI CONSIGLI

Social sharing alternativo

DOWNLOADER SU MISURA
Anche se VK non offre alcun collegamento per il download dei contenuti, l'operazione diviene possibile ricorrendo al servizio on-line VKontakte.ru Downloader (www.winmagazine.it/link/1941), un plug-in per Firefox. Una volta installato (*Aggiungi a Firefox/Installa*) e riavviato il browser, nella pagina contenente il player video VK saranno disponibili anche i collegamenti per il download del file in diverse risoluzioni.

Una politica aperta alla condivisione di file e 100 milioni di utenti iscritti, fanno di VKontakte il primo e più popolare social network orientato allo streaming di musica e film.

1 Un'interfaccia molto familiare

Raggiungendo la pagina www.winmagazine.it/link/1940 siamo accolti da un'interfaccia che ricorda molto quella di Facebook. Anche gli intenti sono gli stessi: ritrovare vecchi compagni, fare nuove conoscenze e restare in contatto con gli amici. Registriamoci per scoprire di cosa si tratta.

2 In italiano è sempre meglio

In basso troviamo i collegamenti per passare alla traduzione italiana. Inseriamo i dati richiesti, saltiamo quelli che ci chiedono le scuole frequentate, digitiamo il nostro numero di cellulare (necessario per la registrazione del profilo) e clicchiamo *Ottieni il codice di attivazione*.

3 Completiamo la registrazione

Un SMS ci comunicherà il codice: digitiamolo nel campo *Inserisci codice*, clicchiamo su *Conferma*, quindi inseriamo la password di accesso e completiamo la registrazione. Riempiamo il profilo con gli altri dati personali richiesti solo se siamo realmente interessati all'utilizzo sociale di VK, altrimenti lasciamo perdere.

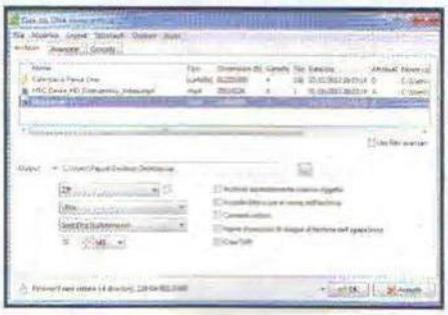
4 Musica e film senza limiti

Passando alla ricerca, la vocazione degli utenti VK emerge immediatamente. Insieme ai tanti file audio, usando il termine *film ita* si ottengono, ad esempio, migliaia di risultati con tanto di filtro per l'HD. La visualizzazione è possibile direttamente dal browser e senza alcun limite di tempo.

www.editalia.bz

CONDIVIDERE FILE DI GROSSE DIMENSIONI? MEGLIO SPLITTARLI!

Un gestore di archivi compressi può essere utile per due buoni motivi. Da un lato ci consente di ridurre le dimensioni dei file con un gran risparmio di megabyte e quindi di tempo per il caricamento, mentre dall'altro permette di aggirare i limiti che riguardano la dimensiona massima dei file accettati dal servizio. La compressione, infatti, può ridurre considerevolmente il peso di cartelle contenenti immagini o documenti, offrendo anche come opzione quella di suddividere un file/archivio di grandi dimensioni in parti più piccole. L'operazione, in gergo split, è ben nota al file sharing moderno e richiede come unico strumento un gestore di archivi compressi come l'ottimo PeaZip . Installiamo il software, avviamolo e passiamo all'interfaccia di archiviazione con ***File/Crea Archivio***. Premiamo ***Ctrl+A*** per aggiungere singoli file o ***Ctrl+F*** se invece si tratta di intere cartelle (altrimenti basta semplicemente trascinare i file o le cartelle all'interno di PeaZip), selezioniamo il formato ***ZIP e Ultra*** come metodo di compressione e al posto di ***Singolo volume*** impostiamo ***Specifica le dimensioni***. Indichiamo le dimensioni massime che dovranno avere i singoli file (nel caso di ShadowDrive, ad esempio, lo spazio offerto è di 512 MB) e clicchiamo ***OK*** per avviare la compressione. Al termine, il nostro archivio fatto a fette sarà salvato nel percorso indicato (***Output***). Diviso in più parti, il file che superava le dimensioni accettate dal file hosting ora potrà essere caricato senza problemi. Quelli con cui lo condivideremo non dovranno far altro che scaricare tutte le parti e ricomporlo utilizzando lo stesso PeaZip o un qualunque gestore di archivi.



www.editalia.it

I AM EASY FOR EVERYONE

I AM THE NIKON D3200.

HDMI Full HD 1080

Sono divertente e semplice come un gioco per bambini. Ti guiderò passo dopo passo per realizzare foto fantastiche già dal primo scatto. Con la nuova modalità "Guida", infatti, avrai un vero tutor integrato che renderà semplici anche le funzioni più avanzate, aiutandoti, con esempi fotografici, a comprendere come arrivare al risultato desiderato. Il sensore CMOS da 24.2 megapixel, il nuovo sistema di elaborazione delle immagini EXPEED 3 e l'ampia gamma delle leggendarie ottiche NIKKOR, inoltre, consentiranno di realizzare scatti e riprese video in FULL HD di qualità eccezionale. Potrai anche effettuare semplici modifiche on-camera non solo delle immagini ma persino dei filmati, selezionandone singole parti, eliminando delle scene o salvando i fotogrammi come immagini. In più, grazie all'accessorio WU-1a opzionale, potrai condividere le foto istantaneamente tramite social network ed e-mail! Non vedi l'ora di conoscermi? Scoprimi su **nikonreflex.it**

Il trasferimento wireless di immagini dalla fotocamera è possibile grazie all'adattatore wireless WU-1a (opzionale) per le fotocamere reflex con dispositivi mobili Android, WU-1a supporta Android OS 2.2 o successivi per gli smartphone e Android OS 3.0 o successivi per i tablet. L'applicazione dedicata "Wireless Mobile Adapter Utility" è disponibile tramite download gratuito tramite i canali dedicati alla vendita delle app Android.

4 ANNI GARANZIA

NITAL CARD assicura 4 anni di garanzia e assistenza più accurata con ricambi originali. Infoline 199 124 172. Per estendere la garanzia a 4 anni è necessario registrare il prodotto via web alle condizioni riportate all'interno della confezione o su www.nital.it

At the heart of the image **Nikon**

Il torrente è ancora in piena

Megaupload è stato chiuso? Solo noi ti diciamo come usare i Magnet link per avviare i download diretti dei file

Cosa ci occorre FACILE

CLIENT P2P
µTORRENT
Lo trovi su: ✔CD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet: www.utorrent.com

GESTORE ROUTER
SIMPLE PORT FORWARDING
Lo trovi su: ✔CD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet: www.simpleportforwarding.com

Aleggiava da tempo un clima ostile nei confronti dei servizi di file hosting, e ormai era solo questione di quando e quale sarebbe stata la prima testa a cadere. Il Dipartimento di giustizia degli Stati Uniti, nello scegliere quale doveva essere la prima vittima, non ha avuto dubbi. Con 50 milioni di visitatori al giorno e 150 milioni di profili, Megaupload era il sovrano dei file hosting, rappresentando addirittura il 4% del traffico Internet globale. Anche se nella piattaforma erano ospitati migliaia di contenuti che non violavano alcun copyright, la maggior parte dei file condivisi (film, videogame, album musicali ecc.), e si parla di migliaia di gigabyte, erano di natura pirata, motivo per cui le autorità hanno chiuso Megaupload e i suoi satelliti Megavideo e Megarotic, rinchiudendo i titolari dell'azienda.

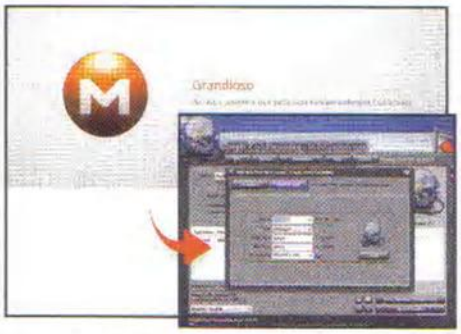
Download in sicurezza

Nei giorni successivi, altri file hosting come Fileserve, FileJungle e FileSonic, dove si svolgevano attività analoghe a quanto avveniva su Megaupload, temendo simili provvedimenti hanno ridimensionato le attività degli utenti, tagliando del tutto le possibilità di condivisione dei file. Nonostante gli usi poco nobili, milioni di utenti in tutto il mondo sono rimasti orfani di ottimi strumenti per la condivisione "legittima" dei file. Tuttavia, non è il caso di disperare. Valide alternative, in voga prima che Megaupload e affini nascessero, possono essere rispolverate e, grazie ai consigli di Win Magazine, riutilizzate in modo soddisfacente. Con le giuste impostazioni e un software come µTorrent, le velocità dei download possono eguagliare quelle dei file hosting, e poiché anche in questo caso le noie legali non sono mancate (qualcuno ricorda The Pirate Bay?), vedremo come utilizzare i magnet link per reperire le fonti senza fare affidamento su server centralizzati. Per rendere tutto più semplice, scopriremo anche come creare feed RSS personalizzati e ricevere direttamente nel client P2P i link agli ultimi download!

www.cdfalia.b

Apriamo le porte del router al P2P

µTorrent assicura eccellenti prestazioni in download, ma solo se il router è settato correttamente. Grazie a Simple Port Forwarding, spalancare le porte per l'accesso a Internet non sarà un problema.



1 Installazione ad hoc

Dopo aver estratto l'archivio *µTorrent.zip* che troviamo nella sezione *Internet* del Cd-Rom, per installare il client basta eseguire il file *utorrent.exe* e seguire la procedura guidata. Avviamo µTorrent, accediamo al menu *Opzioni/Impostazioni* e spostiamoci nella sezione Connessione.

2 La giusta porta

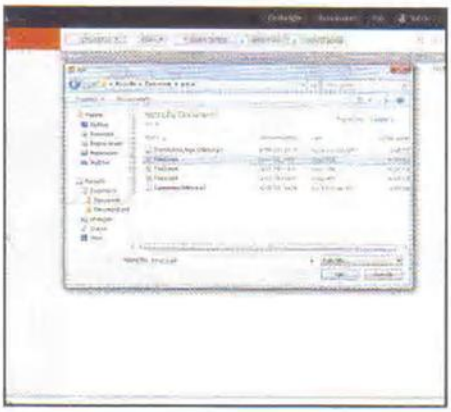
Annotato il numero indicato in Porta usata per la connessione in entrata, estraiamo sul desktop l'archivio *SimplePortFW.zip*, anch'esso presente nella sezione *Internet* del Cd-Rom, apriamo la cartella appena estratta ed eseguiamo il file *spf.exe* rispondendo *Sì* alla richiesta del prompt UAC.

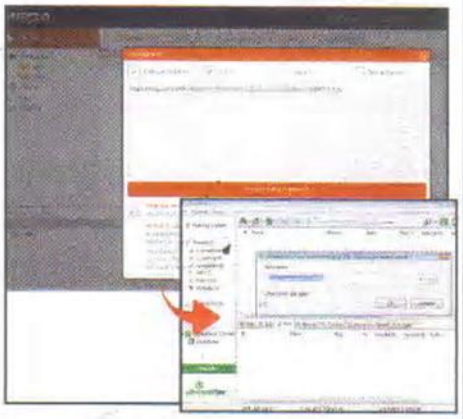
3 Istruiamo il router

Dal menu *Router* selezioniamo il modello in nostro possesso (*Pirelli Alice Gate 2 Plus Wi-Fi*), clicchiamo *+*, quindi *Add Custom*. In *Name* digitiamo *uTorrent*, in *Start Port* e *End Port* inseriamo il numero annotato al **Passo A2** (*14576*) quindi clicchiamo su *Add* e chiudiamo Simple Port Forwarding.

Download magnetici, più sicuri

Ora che il client è installato e le porte del router sono opportunamente configurate, vediamo come reperire e scaricare i file affidandoci ai magnet link e a un eccellente servizio di ricerca che integreremo in µTorrent.





1 Ricerca personalizzata

Avviamo µTorrent e apriamo le impostazioni del client (*Opzioni/Impostazioni*). Espandiamo il menu *Avanzate*, selezioniamo la voce *Extras IU*, cancelliamo il contenuto della sezione *Motori di ricerca* e digitiamo *kat|http://www.kat.ph/usearch/*. Clicchiamo su *Applica* e chiudiamo le impostazioni con *OK*.

2 Il link che ci attira

Digitiamo il nome del file da cercare nella casella di ricerca µTorrent (Ubuntu) e premiamo *Invio*. I risultati saranno visualizzati in una scheda del browser Web. Scorriamo l'elenco e, individuato il file che ci interessa, clicchiamo sul pulsante che raffigura una calamita (*Torrent Magnet Link*).

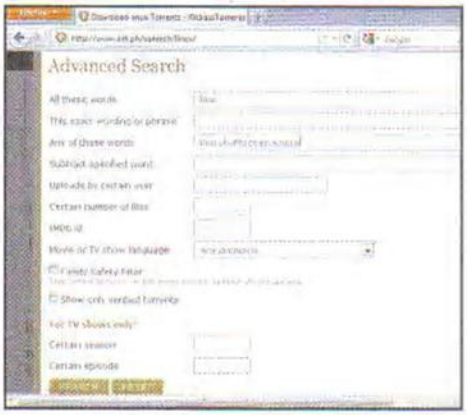
3 Fonti decentralizzate

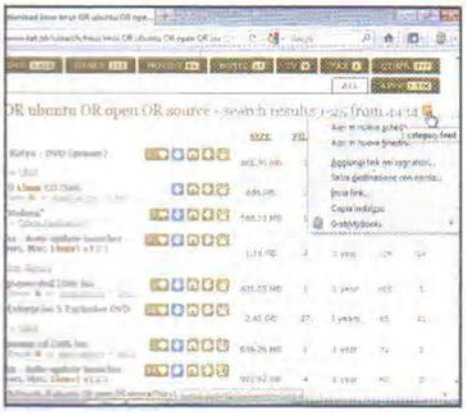
La prima volta che effettueremo l'operazione ci sarà chiesto di indicare con quale applicazione gestire i magnet link. Selezioniamo *µTorrent*, spuntiamo la casella *Ricorda questa scelta per i link magnet* e clicchiamo *OK*. Torniamo in µTorrent: confermando con *OK* avvieremo il download del file.

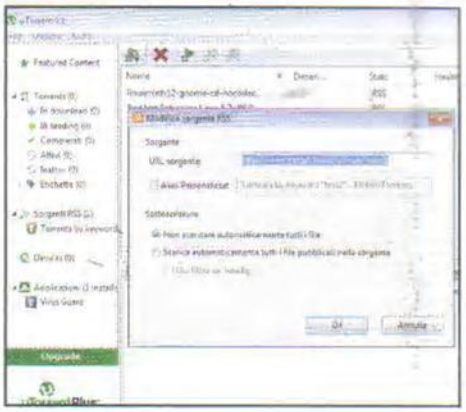
www.edittalia.it

Cosa c'è di nuovo da scaricare

Con la creazione di un feed RSS personalizzato, riceveremo aggiornamenti sui nuovi file condivisi appartenenti a determinati criteri di ricerca. Avviare il download sarà solo questione di un clic del mouse.







1 Solo ciò che interessa

Avviamo il browser e colleghiamoci a www.kat.ph. Digitiamo il termine di ricerca nella casella in alto (Linux) e premiamo *Invio*. Per affinare ulteriormente le ricerche clicchiamo *Advanced search* e indichiamo ulteriori parametri che filtreranno i contenuti per tipologia o lingua.

2 Facciamo nostro il feed

Subito sopra i risultati è presente il collegamento al feed RSS della ricerca appena effettuata. Clicchiamoci su con il tasto destro del mouse e selezioniamo *Copia indirizzo*. Passiamo a µTorrent, clicchiamo su *File/Aggiungi sorgente RSS* e incolliamo il link nel campo URL sorgente.

3 Una fonte affidabile

Spuntiamo *Alias Personalizzato*, assegniamo un nome alla sorgente e clicchiamo *OK*. Spostiamoci nella sezione *Sorgenti RSS*. Qui saranno notificati i nuovi file condivisi nella categoria prescelta. Per avviare il download è sufficiente un doppio clic sul nome del file, confermando con *OK*.

ESCLUSIVA ASSOLUTA!

eMule 2013

Installala subito e metti alla prova le sue incredibili funzioni. Non te ne pentirai! Parola di Win Magazine

Cos'è meglio utilizzare per scaricare dai canali del file sharing: eMule o µTorrent? Puntare sulla stabilità e immediatezza d'uso del primo o sulla rapidità di download del secondo? L'ideale, ovviamente, sarebbe usarli tutti e due per sfruttarne appieno le caratteristiche migliori dell'uno e dell'altro. Ed è proprio quello che permette di fare il nostro Win-eMule! La versione 2013 del Mulo personalizzato Win Magazine, infatti, permette di avviare µTorrent con un semplice clic direttamente dalla sua interfaccia principale!

Ricerche mirate

Le novità di Win-eMule 2013, comunque, non finiscono certo qui! In questo aggiornamento di versione abbiamo integrato anche un modulo ottimizzato per la ricerca di contenuti che, grazie ad una lunga lista di parole chiave pronte all'uso, permette di trovare velocemente proprio quello che stavamo cercando. Sarà sufficiente indicare il tipo di contenuto che ci interessa, scegliere le parole chiave giuste (ad esempio relative alla risoluzione di un film piuttosto che al suo contenuto audio) e avviare la ricerca per filtrare automaticamente i risultati dal materiale inutile e dai tanti fake sempre molto diffusi sui server eDonkey. Della dotazione standard del programma continuano poi a far parte anche l'antivirus Avast Personal Edition che permette di monitorare tutti i nostri download, il modulo "salta-code" per la configurazione automatica del router e l'elenco aggiornato dei server sicuri a cui connettersi per scaricare in tutta sicurezza. Una volta installata la nuova versione del Mulo e tutti i programmi aggiuntivi che troviamo sul Cd-Rom, non rimane che avviare i nostri download!

Cosa ci occorre

20 MIN. FACILE

CLIENT P2P
Win-eMule 2013
Lo trovi su: ☑CD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet: www.winmagazine.it

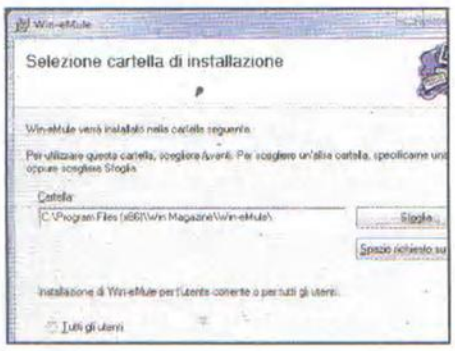
SOFTWARE ANTIVIRUS
AVAST 6
Lo trovi su: ☑CD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet: www.avast.com

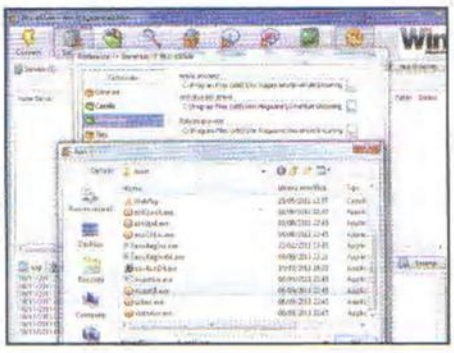
TOOL DI CONFIGURAZIONE ROUTER
SIMPLE PORT FORWARDING
Lo trovi su: ☑CD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet: www.simpleportforwarding.com

CLIENT P2P
µTORRENT
Lo trovi su: ☑CD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet: www.utorrent.com

A Il nuovo Mulo pronto all'uso

Grazie ad un wizard che ci guiderà passo passo nei passaggi più complessi, l'installazione di Win-eMule 2013 è semplicissima. L'unica accortezza è quella di disinstallare le vecchie versioni prima di procedere.





1 La cartella d'installazione

Scompattiamo l'archivio *winemule.zip* ed eseguiamo il file *Installer.msi* contenuto al suo interno. Clicchiamo *Avanti* nella prima schermata della procedura guidata, lasciamo inalterata la cartella d'installazione predefinita e procediamo cliccanso sul pulsante *Avanti*.

2 Firewall, ti presento il Mulo

Procediamo cliccando *Avanti* per avviare la procedura d'installazione di Win-eMule. Al termine, clicchiamo *Chiudi*. A questo punto, avviamo il software dal menu *Start/Tutti i programmi/Win-eMule*. Se appare un avviso del firewall, premiamo *Consenti accesso* per proseguire.

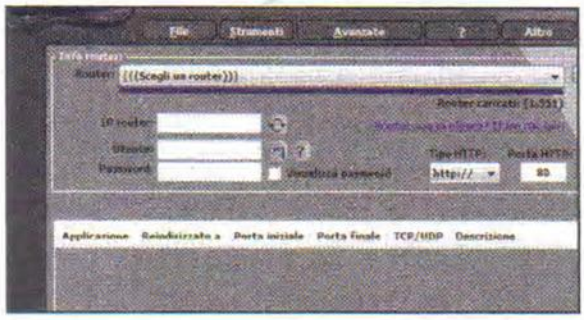
3 Moduli aggiuntivi già attivi

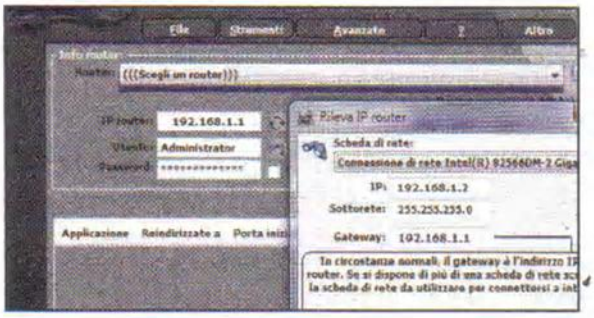
Dall'interfaccia principale di Win-eMule clicchiamo su *Preferenze*. Nella schermata che appare, selezioniamo Win-eMule nell'elenco a sinistra: nei rispettivi campi, selezioniamo le cartelle dell'hard disk sul nostro computer in cui abbiamo già installato Avast Antivirus, µTorrent e Simple Port Forwarding.

www.editalia.it

B Porte aperte al file sharing

Per sfruttare tutta la velocità di download di Win-eMule dobbiamo aprire le porte TCP e UDP del router. Con Simple Port Forwarding possiamo farlo in maniera completamente automatica.



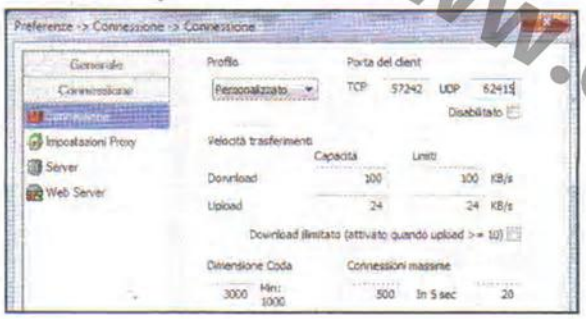


1 Scegliamo il router giusto

Dall'interfaccia principale di Win-eMule clicchiamo sul pulsante *ID Premium* per avviare Simple Port Forwarding, che avevamo precedentemente installato. Selezioniamo *Italiano* in basso a sinistra, da *Router* cerchiamo il modello in nostro possesso e clicchiamo su *IP router*.

2 I parametri di accesso

In *Gateway* controlliamo che l'indirizzo IP del router (nel caso di un Alice Pirelli Gate è *192.168.1.1*) sia corretto. Inseriamo *Username* e *Password* di accesso al dispositivo. Nella finestra *Elenco di controllo* clicchiamo *Applica ora* in *Scegli quali porte è necessario riderezionare*.

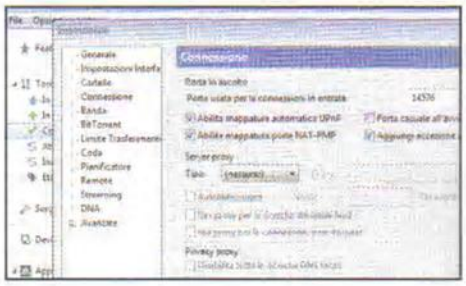


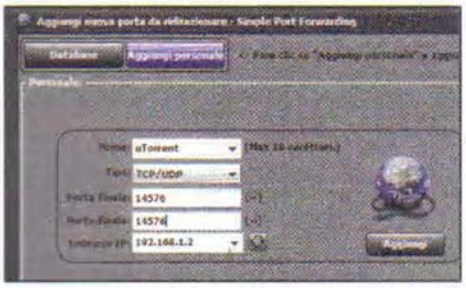
3 Prendiamo la porta giusta

Nella nuova schermata clicchiamo *Aggiungi personale*: in *Nome* scriviamo *eMule1* e da *Tipo* selezioniamo *TCP*. In *Porta iniziale/finale* scriviamo la porta TCP indicata nel menu *Preferenze/Connessione/Connessione/Porta del client* di Win-eMule. Volendo, possiamo sceglierne anche una diversa.

4 Il Mulo a briglia sciolta

Nel campo *Indirizzo IP* immettiamo quello che il router ha associato al PC su cui è installato Win-eMule (ad esempio, *192.168.1.2*) e clicchiamo *Aggiungi*. Ripetiamo la procedura per la porta *UDP*: in *Tipo* scegliamo *UDP* e digitiamo la porta *62415* indicata in Win-eMule (**Passo B3**).





5 Adesso tocca a µTorrent

Dall'interfaccia principale di Win-eMule clicchiamo su *Sblocca uTorrent* per avviare il client che avevamo già installato sul PC. Accediamo al menu *Opzioni/Impostazioni*, spostiamoci nella sezione *Connessione* e annotiamo il numero indicato in *Porta usata per la connessione in entrata*.

6 Una porta dedicata

Torniamo in Simple Port Forwarding, clicchiamo + in basso a destra e poi *Aggiungi personale*. In *Nome* digitiamo *uTorrent*, in *Porta iniziale/finale* inseriamo il numero annotato al passo precedente (nel nostro caso, *14576*) quindi clicchiamo su *Aggiungi* e chiudiamo Simple Port Forwarding.

PER SAPERNE DI PIÙ

IL PROVIDER BLOCCA IL P2P

Tra le applicazioni Web, il file sharing è uno di quelli che consuma più banda di connessione. Per evitare che gli utenti che non usano questo tipo di applicazioni raggiungano velocità di navigazione più basse, i maggiori provider hanno deciso di applicare filtri sul P2P. L'ultimo, in ordine di tempo, a prendere una simile decisione è stata Telecom Italia (www.telecomitalia.it). Con un laconico comunicato stampa (www.winmagazine.it/link/1624), il provider fa sapere che *"potrà intervenire sulle applicazioni che comportano un maggior consumo di risorse di rete (Peer to Peer, file sharing ecc.) limitando la banda dedicata a queste ultime"*. I filtri saranno applicati solo in singole località e soltanto nelle ore di maggior traffico: non pregiudicheranno l'uso delle applicazioni di file sharing, ma garantiranno anche nelle ore di punta una banda sufficiente per usare agevolmente servizi come l'e-mail e lo streaming di YouTube.

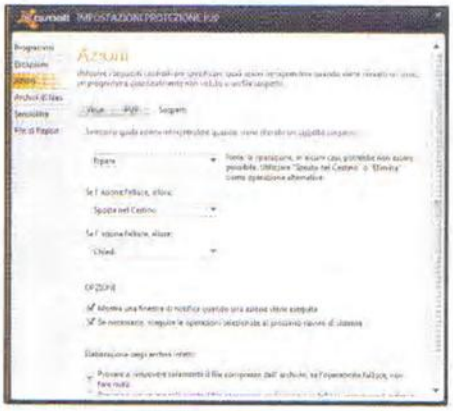
IL MULO È MOBILE!

In Win-eMule 2013 è presente la funzione *eMula da cellulare* che permette di controllare il client anche da remoto, usando un PC o lo smartphone connessi a Internet. Per attivarlo, clicchiamo *Preferenze*, spostiamoci in *Connessione* e selezioniamo *Web Server*: a destra, in *Generale* spuntiamo *Abilitato* e scegliamo una *Password* di accesso al server. Spuntiamo *Abilitato* anche in *Ospite (Guest)* e scegliamo anche qui la *Password* che useremo per effettuare l'accesso da remoto. Confermiamo con *OK*. Torniamo in Win-eMule e in *Log* prendiamo nota dell'indirizzo associato al Web server: ad esempio *http://151.13.182.185:4511*. È a questo indirizzo che dovremo collegarci per controllare i download di Win-eMule anche da remoto!

www.editalia.bz

C P2P al riparo dai virus

Win-eMule 2013 è installato! Prima di iniziare ad usarlo, è opportuno configurare correttamente il modulo antivirus e attivare il controllo automatico dei nostri download. Ecco come procedere.



1 Sicuri con un clic

In Win-eMule clicchiamo sul pulsante *Virus 100% Free* che troviamo in alto nella barra strumenti. Verrà avviata l'ultima versione di Avast Antivirus, che avevamo precedentemente installato nel PC. Dalla sezione *PROTEZIONI IN TEMPO REALE* selezioniamo *Protezione P2P*.

2 Download sotto controllo

Nella schermata che appare clicchiamo *Impostazioni Avanzate*. Verifichiamo che siano spuntate le voci *eDonkey*, *eMule* e *uTorrent*. Spostiamoci nella sezione *Azioni*, apriamo la scheda *PUP* e nei menu *Se l'azione fallisce* selezioniamo *Chiedi* nel primo ed *Elimina* nel secondo.

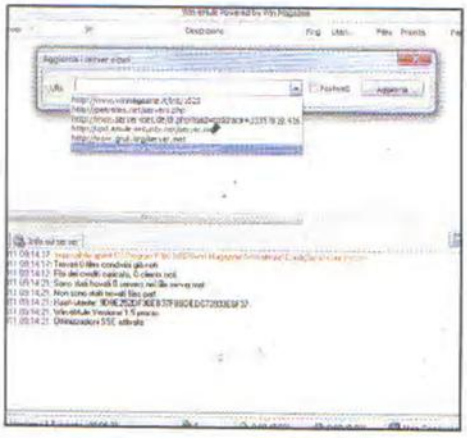
3 Blocchiamo ogni minaccia

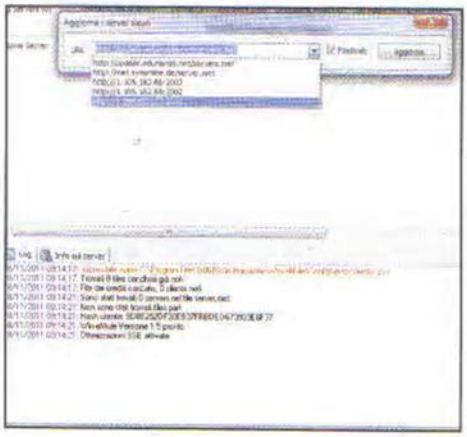
Apriamo il tab *Sospetti* e dal primo menu a tendina selezioniamo *Ripara* come prima azione da compiere nel caso di rilevamento di file potenzialmente pericolosi. Come seconda azione, impostiamo l'opzione *Sposta nel cestino*. Infine, come terza azione, selezioniamo la voce *Chiedi*.

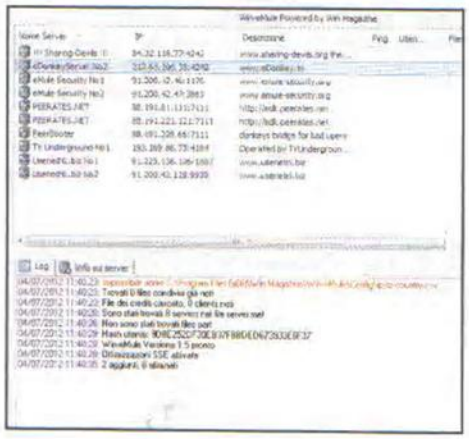
www.editalia.bz

D Connettersi a server sicuri

Sulla rete eDonkey a cui si collega Win-eMule è facile imbattersi in server inaffidabili pieni di "spazzatura" che intasa solo i nostri download. Ecco dunque la procedura da seguire per scaricare esclusivamente da nodi testati.







1 Ecco la nostra lista

Tornati nell'interfaccia principale di Win-eMule clicchiamo *Attiva server sicuri*. Si aprirà una piccola finestra popup. Apriamo l'unico menu a tendina URL presente al suo interno e selezioniamo il server *http://www.winmagazine.it/link/1625* oppure uno degli altri presenti.

2 Anche per utenti Fastweb

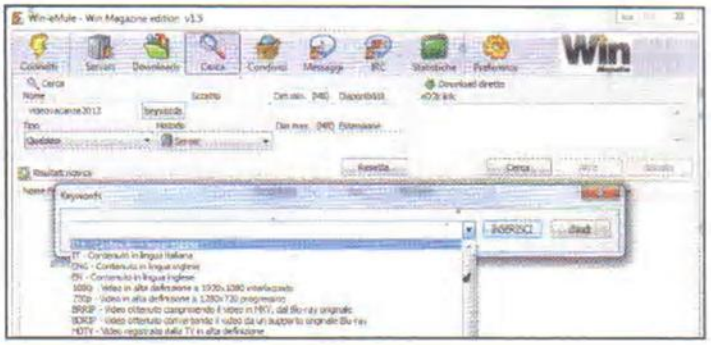
Se abbiamo sottoscritto un contratto ADSL col noto operatore Internet, spuntiamo la casella *Fastweb* posta di fianco al menu *URL* e selezioniamo uno dei server dedicati a questa rete. Dopodiché, clicchiamo *Aggiorna* per cancellare la vecchia lista dei server e aggiornarla con i nuovi.

3 Scegliamo un server

Tornati nella schermata principale di Win-eMule non dobbiamo fare altro che selezionare uno dei server sicuri disponibili nella sezione *Nome server* (ad esempio *eDonkeyServer No2*), cliccarci sopra due volte per collegarci ai nodi della rete eDonkey e iniziare a scaricare.

E Download mirati e veloci

Con le keyword di ricerca che abbiamo integrato nella nuova versione di Win-eMule e applicando i filtri giusti possiamo scovare al volo i file che ci interessano, per poi scaricarli solo da fonti complete.



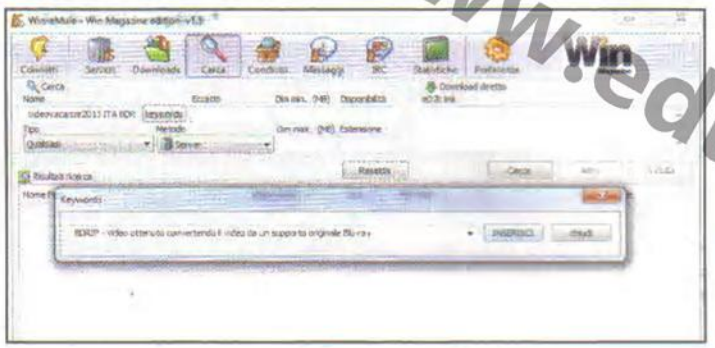
1 Cosa vuoi cercare?

Una volta avvenuto il collegamento col server eDonkey prescelto, dall'interfaccia principale di Win-eMule clicchiamo sul pulsante *Cerca* in alto a sinistra. Nella nuova schermata che appare scriviamo nel campo *Nome* una descrizione per il file che vogliamo scaricare dalle reti P2P.

2 Le keyword giuste

In Win-eMule 2013 appare ora il pulsante *keywords* che permette di accedere ad una lista di parole chiave utili per ottimizzare le ricerche sui server eDonkey. clicchiamoci sopra. Nella schermata che appare apriamo il menu a tendina, scegliamo una keyword e confermiamo con *Inserisci*.

www.editalia.bz

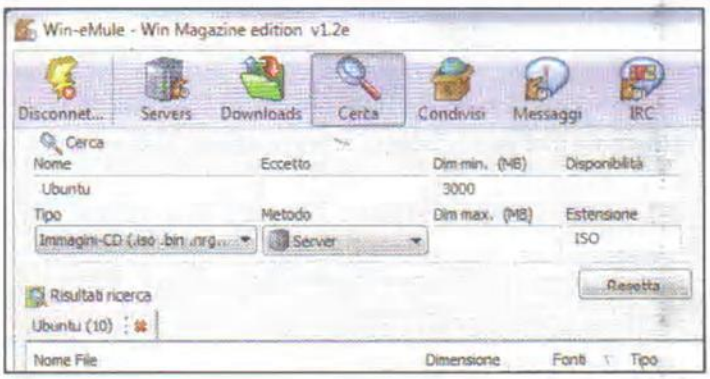


3 Tutte quelle che servono

La parola chiave scelta verrà automaticamente aggiunta alla descrizione del file da scaricare che abbiamo digitato nel campo *Nome* (**Passo E1**). Ripetiamo la stessa operazione per aggiungere nuove keyword utili a cercare, ad esempio, video in italiano (*ITA*) e in alta definizione (*BDRIP*).

4 Ricerche mirate

Per filtrare ulteriormente le ricerche dei contenuti che ci interessano sui server di Win-eMule, compiliamo anche gli altri campi presenti nella finestra *Cerca*. Se vogliamo scaricare ad esempio una distribuzione Ubuntu Linux, in *Tipo* selezioniamo *Immagini-CD* come tipologia di file.



5 Spulciamo tra i server

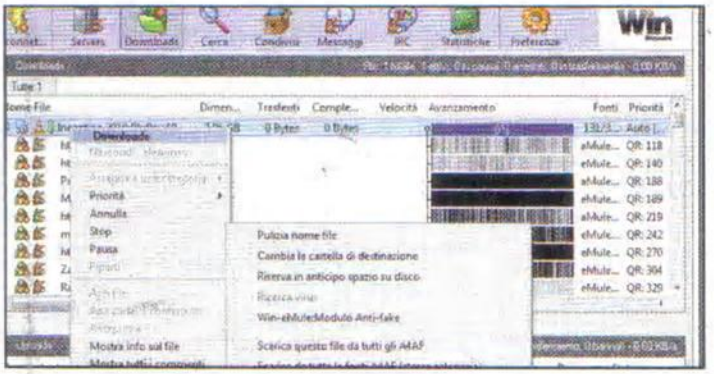
Dal menu *Metodo* scegliamo la fonte su cui effettuare la ricerca: con *Server* cercheremo solo su quelli cui siamo connessi, con *Globale (Server)* useremo quelli in lista e, infine, con *Web* useremo un motore di ricerca. Effettuata la nostra scelta, possiamo cliccare sul pulsante *Inizia*.

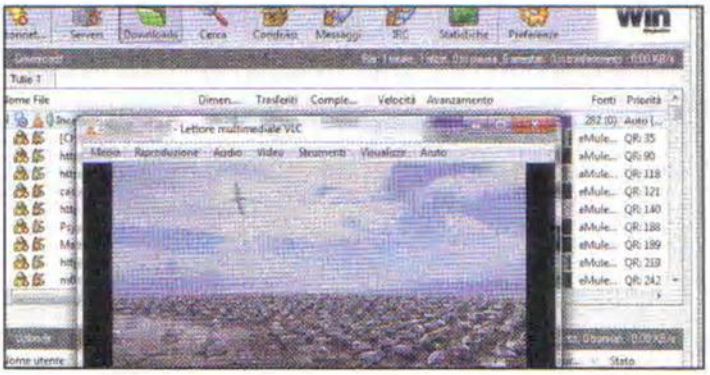
6 Con l'estensione si fa prima

Se cerchiamo un'immagine *NRG* (creata con Nero) di Ubuntu, nel campo *Estensione* digitiamo *NRG*. Se cerchiamo invece l'ISO in DVD, digitiamo *3000* nel campo *Dim. Min. [MB]* e *ISO* in *Estensione*. Avviamo il download con un doppio clic sul file che ha il maggior numero di *Fonti*.

Stiamo alla larga dai fake

In Win-eMule 2013 è disponibile una funzione molto utile che permette di scoprire in anticipo se il contenuto dei video che stiamo scaricando è quello che cercavamo, oppure se si tratta di altro. Vediamo come funziona.





1 Analizziamo i video in download

Scelto il file da scaricare, spostiamoci nella sezione *Download* presente nell'interfaccia principale di Win-eMule e selezioniamo col tasto destro del mouse il nome del video. Dal menu contestuale che appare clicchiamo *Avanzate/Win-eMule:Modulo Anti-fake* e non preoccupiamoci se apparentemente non succederà nulla.

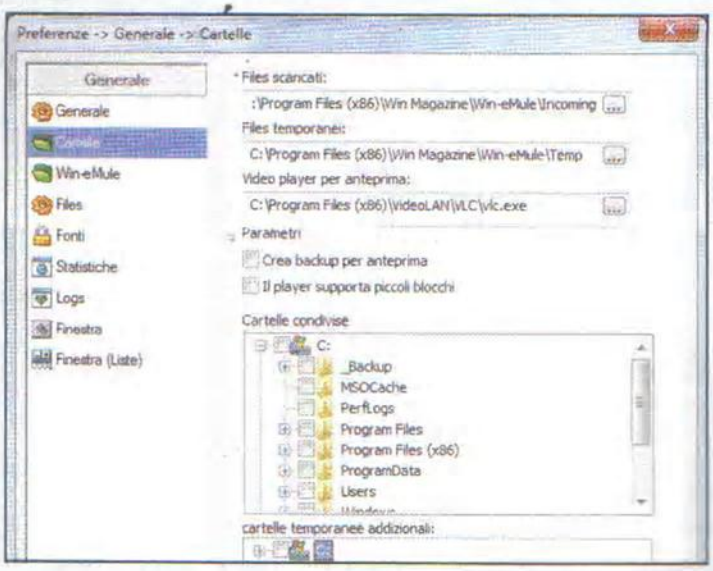
2 Guardiamoci l'anteprima

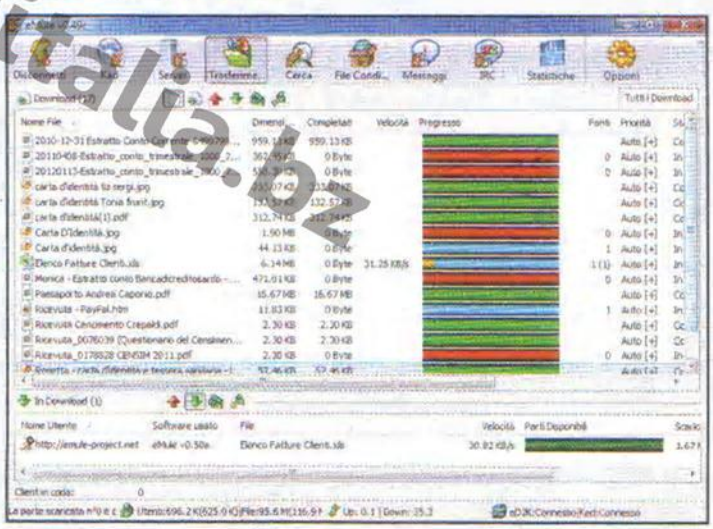
Win-eMule inizierà a scaricare le parti iniziali e finali del video. Lasciamo che il software faccia il suo dovere. Dopo un po', clicchiamo di nuovo col tasto destro del mouse sul file e, se compare nel menu contestuale, selezioniamo *Anteprima* per avviare VLC media player (già installato nel PC) e visualizzare la preview del video.

www.editalia.bz

PRESTIAMO ATTENZIONE ALLE CARTELLE CONDIVISE

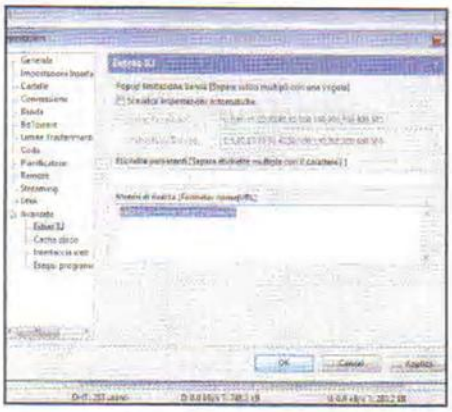
Nell'immaginario comune un pirata informatico deve necessariamente avere eccellenti conoscenze tecniche, ma non è sempre così. Molte delle malefatte che i pirati riescono a mettere in atto richiedono operazioni e strumenti tanto banali da essere alla portata di tutti. Nelle mani di un pirata anche eMule può diventare un eccellente strumento per violare la privacy degli utenti, spesso con risultati che vanno oltre ogni aspettativa. Utilizzando termini di ricerca mirati, il Mulo restituisce centinaia di documenti riservati che a quel punto possono essere facilmente scaricati (selezionandoli col tasto destro del mouse e cliccando su ***Esplora*** nel menu contestuale che appare, il pirata riesce addirittura ad accedere al contenuto dell'intera cartella condivisa). Basta una semplice prova per accorgersi di quanto sia semplice entrare in possesso di materiale riservato come: estratti conto, carte d'identità, numeri di carte di credito, fatture, dati aziendali, bollette telefoniche (con tanto di tabulati), indirizzi e-mail e, addirittura, i questionari del censimento che gli italiani hanno compilato lo scorso anno. La causa di tutto ciò non è imputabile ad eMule, semmai è chi lo utilizza che deve prestare più attenzione a ciò che condivide. Per impostazione predefinita, infatti, eMule condivide solo i file presenti nella cartella ***Incoming***: tuttavia, è possibile aggiungere qualunque altra cartella presente nel disco rigido e, strano ma vero, c'è chi ha la brillante idea di mettere in condivisione l'intera partizione di sistema o anche solo directory dove, insieme ai file destinati alla condivisione, sono salvate altre tipologie di documenti che invece dovrebbero rimanere strettamente personali. Sperando che i dati di cui siamo entrati facilmente in possesso (a scopo didattico, ovviamente) non siano i nostri, è meglio sincerarci su quali cartelle condividiamo con gli altri utenti del Mulo. Per farlo avviamo Win-eMule, clicchiamo su ***Preferenze***, spostiamoci in ***Generale/Cartelle*** e rimuoviamo la spunta da tutte quelle che non devono assolutamente essere condivise, confermando poi con un clic su ***OK***.





G Più spediti coi magnet link

Sui server eDonkey non riusciamo a trovare quel che cercavamo? Nessun problema! Basta avviare µTorrent direttamente da Win-eMule e affidarci ai "link magnetici" e a un eccellente servizio di ricerca integrato.



1 Tutti i link che vuoi

Da Win-eMule clicchiamo *Sblocca uTorrent*. Avviato il client (già installato nel PC) e accediamo a *Opzioni/Impostazioni*. Espandiamo la voce *Avanzate*, selezioniamo *Extras IU*, cancelliamo il contenuto della sezione *Motori di ricerca* e digitiamo *kat|http://www.kat.ph/usearch/*. Clicchiamo *Applica* e chiudiamo con *OK*.

2 Attirati dal magnete

Digitiamo il nome del file da cercare nella casella di ricerca (ad esempio *Ubuntu*) e premiamo *Invio*. I risultati verranno visualizzati in una scheda del browser. Scorriamo l'elenco e, individuato il file che ci interessa, clicchiamo sul pulsante che raffigura una calamita (*Torrent magnet link*).

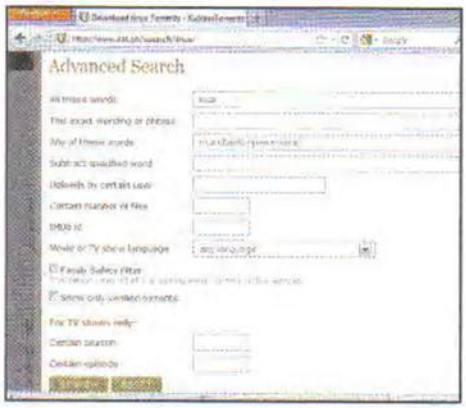
3 E vai col download

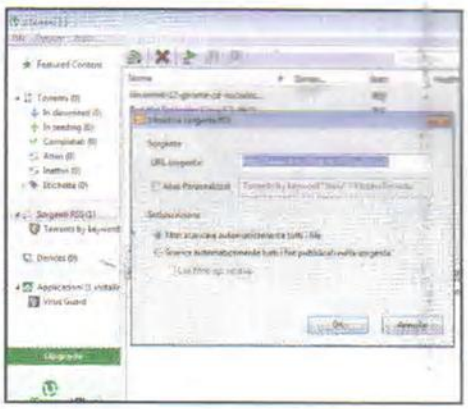
La prima volta che effettuiamo questa operazione ci verrà chiesto di indicare con quale applicazione gestire i magnet link. Selezioniamo *µTorrent*, spuntiamo la casella di controllo *Ricorda questa scelta per i link magnet* e clicchiamo *OK*. Torniamo in µTorrent: confermando con *OK* avvieremo il download del file.

www.editalia.it

H Aggiornamenti continui

Creando un feed RSS personalizzato, potremo ricevere aggiornamenti sui nuovi file condivisi appartenenti a determinati criteri di ricerca. Avviare il download sarà solo questione di un clic del mouse.





1 Cosa ci interessa?

Avviamo il browser Web e colleghiamoci a www.kat.ph. Digitiamo il termine di ricerca nella casella in alto (ad esempio, *Linux*) e premiamo *Invio*. Per affinare ulteriormente le ricerche clicchiamo *Advanced search* e indichiamo ulteriori parametri che filtreranno i contenuti per tipologia o lingua.

2 Ecco il nostro feed

Subito sopra i risultati di ricerca è presente il collegamento al feed RSS della ricerca appena effettuata. Clicchiamoci sopra con il tasto destro del mouse e selezioniamo *Copia indirizzo*. Passiamo a µTorrent, clicchiamo su *File/Aggiungi sorgente RSS* e incolliamo il link nel campo URL sorgente.

3 Download del giorno!

Spuntiamo *Alias Personalizzato*, assegniamo un nome alla sorgente e clicchiamo *OK*. Spostiamoci nella sezione *Sorgenti RSS*. Qui saranno notificati i nuovi file condivisi nella categoria prescelta. Per avviare il download è sufficiente eseguire un doppio clic sul nome del file e confermare con *OK*.

Lo scaricatutto universale

Trasforma il PC in un aspirafile per registrare lo streaming Web e scaricare dalle sorgenti del P2P

Cosa ci occorre

ZERO FACILE

CLIENT EDONKEY
DBGO
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ☑CD
Sito Internet: http://global.dbgo.com

DOWNLOAD MANAGER
JDOWNLOADER BETA 2
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ☑CD
Sito Internet: http://jdownloader.org

CLIENT TORRENT
QBITTORRENT
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ☑CD
Sito Internet: http://sourceforge.net/projects/qbittorrent

MUSIC DOWNLOADER
SONGR PORTABLE
SOFTWARE COMPLETO
Lo trovi su: ☑CD
Sito Internet: https://sites.google.com/site/getsongr

La Rete offre una quantità sterminata di contenuti che aspettano solo di essere scaricati. E non stiamo assolutamente parlando di materiale illegale: i canali del file sharing sono pieni di programmi open source, brani musicali distribuiti con licenza Creative Commons e prodotti da band emergenti che usano il Web per farsi conoscere, o ancora di filmati gratuiti liberamente scaricabili. Trovare tutto questo ben di Dio, però, non è sempre così semplice, anzi, il più delle volte non si sa nemmeno dove cominciare. I metodi con cui i file vengono condivisi sono diversi e per ognuno di essi ci sono numerose strade percorribili per giungere a destinazione. Solo padroneggiandoli tutti è possibile diventare veri esperti del file sharing e riuscire a scaricare qualunque contenuto indipendentemente dal protocollo impiegato.

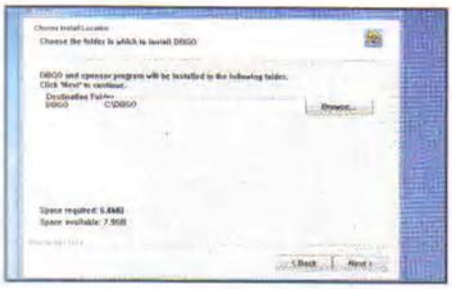
Non solo eMule

Oltre a quanto presente nelle reti eD2K, Kad e BitTorrent, nelle pagine che seguono scopriremo come sia possibile catturare programmi e film trasmessi in streaming, scaricare musica a velocità impensabili e superare i limiti dei file hoster imposti agli account gratuiti grazie alle caratteristiche presenti nella nuova versione di JDownloader. Trattandosi di un argomento scottante, va precisato che le tecniche impiegate non sono affatto illegali, lo è semmai l'utilizzo che uno sceglie di farne. Spesso si confonde il file sharing con la pirateria informatica ma, come dicevamo, la Rete offre tantissimo materiale liberamente scaricabile ed è esclusivamente a questo tipo di contenuti che dobbiamo rivolgere la nostra attenzione, stando bene alla larga da quelli che potrebbero metterci in guai seri con la legge!

www.edumia.bz

Il client per tutti gli usi

DBgo è un download manager completamente compatibile con i server eDonkey di eMule che, se opportunamente configurato, permette di saltare le code di attesa e scaricare ad alta velocità.



1 Pochi clic per installarlo

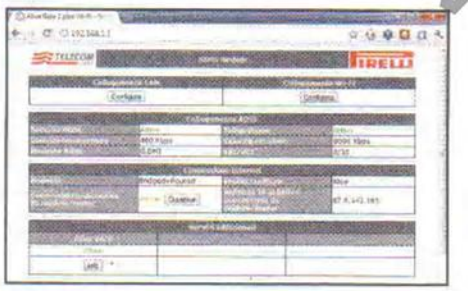
Scompattiamo l'archivio *DBGO.zip* che troviamo sul Cd-Rom ed eseguiamo il file *DBGO_Setup_En.exe* contenuto al suo interno. Accettiamo la licenza (*I Agree*) e clicchiamo *Next*. L'installazione è rapidissima: al termine clicchiamo *Finish*.

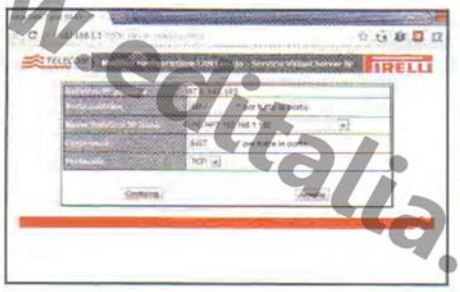
2 Aggiornamento automatico

Al primo avvio di DBGO ci verrà richiesto di aggiornare il software: accettiamo e al termine clicchiamo su *OK* per chiudere le due finestre di notifica. Arrivati nell'interfaccia principale del client, clicchiamo su *Options* e spostiamoci nella sezione *Connection*.

3 A briglie sciolte!

Leviamo la spunta da *Download limit* solo se la velocità della nostra connessione è buona e spostiamo verso sinistra il cursore *Upload limit*, posizionandolo sul valore *10 KB/s*. Prendiamo nota del numero di porta indicato nei campi *TCP* e *UDP* e avviamo il browser.





4 Configuriamo il router

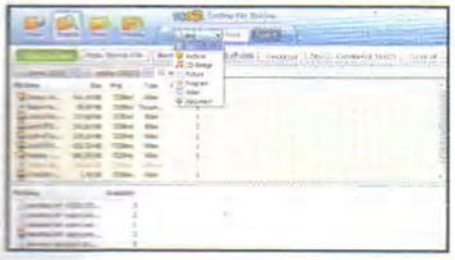
Digitiamo nella barra indirizzi del browser l'IP del router (*192.168.1.1* nel caso di apparecchi Alice di Telecom) e, se richiesti, i dati di accesso. Dalle opzioni per la configurazione della LAN (o *Virtual Server*) creiamo una nuova regola (*Aggiungi* o *Port Forwarding*).

5 Porte aperte ai download

Iniziamo digitando il valore *TCP* (**Passo 3**), indichiamo l'indirizzo IP locale del nostro PC, scegliamo il protocollo *TCP* e confermiamo. Allo stesso modo aggiungiamo una regola per instradare la porta *UDP*, quindi controlliamo che entrambe le regole siano abilitate.

6 Test a portata di clic

Ritorniamo alle *Options* di DBGO e avviamo la verifica delle porte cliccando *Test Ports*. Se abbiamo effettuato i passaggi corretti, il responso sarà *Success*, altrimenti (*Failed*) rivediamo le impostazioni. Clicchiamo su *Applica* e chiudiamo la finestra delle opzioni.



7 Solo server aggiornati

Clicchiamo *View Server List* e aggiorniamo la lista con *Update*. Stabiliamo la connessione con un doppio clic su uno dei server in elenco e attendiamo che venga stabilito il collegamento con le reti eD2K e Kad. Chiudiamo la finestra e spostiamoci nella sezione *Search*.

8 Pochi ma buoni

Digitiamo nella casella di ricerca il nome del file e clicchiamo *Search*. L'elenco dei risultati mostrerà i file corrispondenti alla ricerca. Ove necessario, il menu a tendina posto subito prima della casella di ricerca permette di filtrare rapidamente i risultati.

9 Velocità da brivido

I file presenti nell'area gialla sono quelli che si scaricano più rapidamente grazie alla funzionalità *High Speed* di DBGO. Avviamone il download con un doppio clic e prepariamoci a restare a bocca aperta vedendo le incredibili velocità in download raggiunte da DBGO!

www.sditalia.bz

B Un torrente sempre in piena

Molti si rifiutano di scaricare file dalla rete BitTorrent a causa delle difficoltà che s'incontrano nel reperire i tracker. Grazie a qBittorrent tutto ciò sarà solo un pallido ricordo.

1 Siamo subito operativi

Scompattiamo l'archivio *qBittorrent.zip* (presente sul Cd-Rom) ed eseguiamo il file contenuto al suo interno. Nella prima schermata della procedura di installazione spuntiamo tutte le caselle visibili, clicchiamo *Next* e *Install*. Clicchiamo *Close* per completare la procedura.

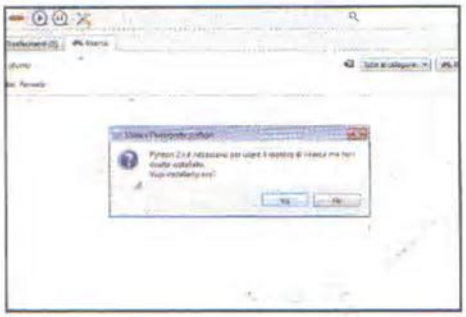
2 In italiano è meglio

Accettiamo le condizioni d'uso con *I Agree...* e clicchiamo su *Consenti accesso*. Premiamo la combinazione di tasti *Alt+O*, impostiamo la lingua italiana dal menu *User Interface Language*, spostiamoci in *Connection* e prendiamo nota del valore indicato nel campo *Porta in ascolto*.

3 Generosi ma non troppo

Come visto nei **Passi A4** e **A5**, configuriamo correttamente il router per instradare la porta in ascolto (*TCP* e *UDP*) al PC su cui è in esecuzione qBittorrent. Spostiamoci in *Speed* e in *Global Rate Limits* settiamo il valore *Upload* sui *10 KiB/s*. Pigiamo su *Apply* e *OK*, quindi riavviamo qBittorrent.

www.editalia.bz



4 Serve l'interprete

Passiamo alla scheda *Ricerca*, digitiamo il nome del file da cercare e confermiamo con *Invio*. Nel caso in cui un messaggio ci informa che bisogna installare l'interprete Python, confermiamo con *Yes*, attendiamo il completamento dell'installazione e riavviamo nuovamente qBittorrent.

5 Via alle ricerche

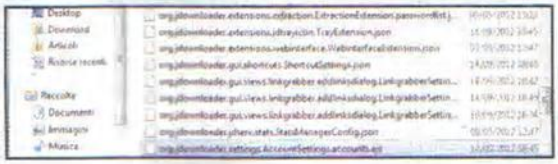
Ripetiamo nuovamente la ricerca che questa volta mostrerà i risultati corrispondenti. Il filtro presente subito dopo la casella di ricerca ci aiuterà a individuare il file che cerchiamo, mentre premendo *Vai alla pagina di descrizione* visualizzeremo i dettagli del relativo torrent.

6 Più semplice di così...

Individuato il file che stavamo cercando, per avviarne il download non dobbiamo fare altro che cliccare sull'omonimo pulsante, oppure fare doppio clic sulla voce in elenco e confermare con *OK*. A questo punto non resta che mettersi comodi e attendere il completamento del download.

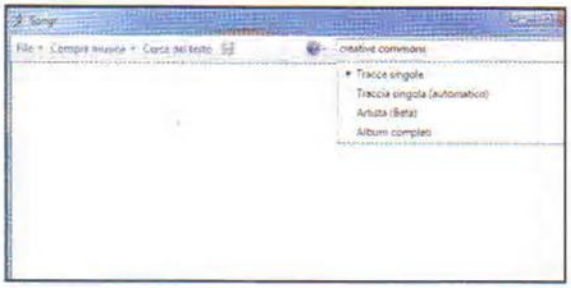
CON JDOWNLOADER 2 IL PEER TO PEER DIVENTA AUTOMATICO

La chiusura di Megaupload e il ridimensionamento di servizi analoghi votati alla condivisione dei file ha fatto calare anche l'interesse per strumenti come JDownloader, che era uno dei software più utilizzati per scaricare velocemente il materiale archiviato sui file hoster. Questa tipologia di file sharing sta nuovamente prendendo piede, anche se le velocità prima concesse a chiunque, ora si raggiungono solo se si è in possesso di un account a pagamento. Per venire incontro alle nuove necessità degli utenti che vogliono download ultrarapidi, ma senza spendere un centesimo, la nuova release di JDownloader (presente sul Cd-Rom) è stata arricchita di una caratteristica che permette di condividere facilmente gli account premium con altri utenti. Dopo averla avviata eseguendo il file *JDownloaderPortable.exe* e configurati i vari account, la cartella del software può essere duplicata su qualunque PC. Questa particolarità ha portato alla nascita di community (come www.progettospdjd1.blogspot.it) che condividono il file *org.jdownloader.settings.AccountSettings.accounts.ejs* presente nella cartella *cfg* di JDownloader.



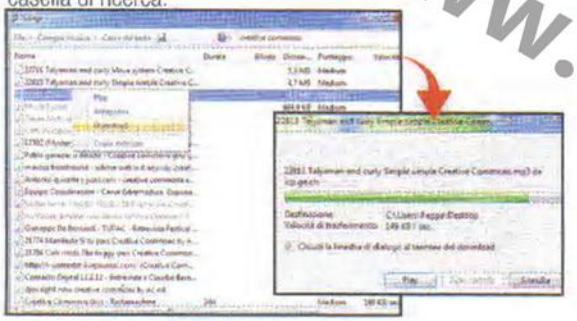
C La musica arriva dal Web

Tra i contenuti più scaricati, la musica è sicuramente al primo posto. Songr rende semplice e rapida l'operazione grazie anche ad un archivio che è praticamente infinito.



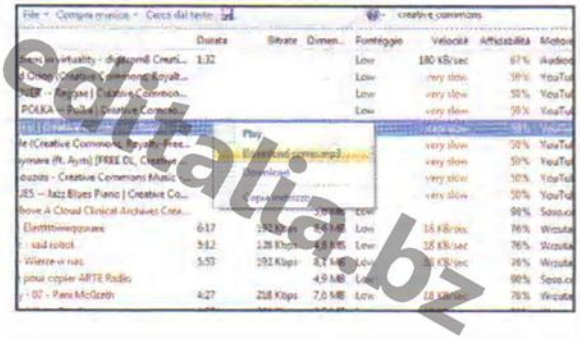
1 Già pronto all'uso

Estraiamo l'archivio *Songr.zip* (presente sul Cd-Rom) ed eseguiamo il file *Songr.exe*. L'installazione non è richiesta, quindi ci ritroveremo direttamente nell'interfaccia principale del software dove in alto a destra campeggia la casella di ricerca.



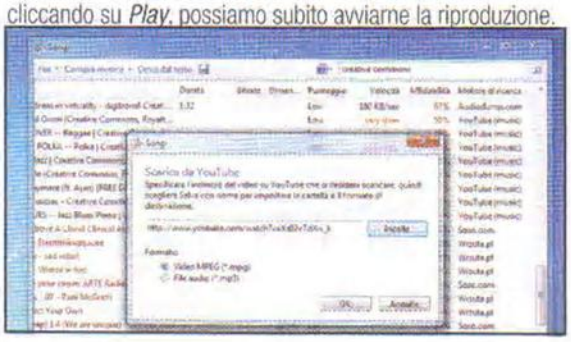
2 Informazioni per scegliere meglio

Digitiamo il titolo del brano o il nome dell'artista e avviamo la ricerca scegliendo se cercare tracce singole o album completi. Pochi secondi e l'elenco dei risultati apparirà con tanto di informazioni su qualità, dimensione, bitrate e velocità di download



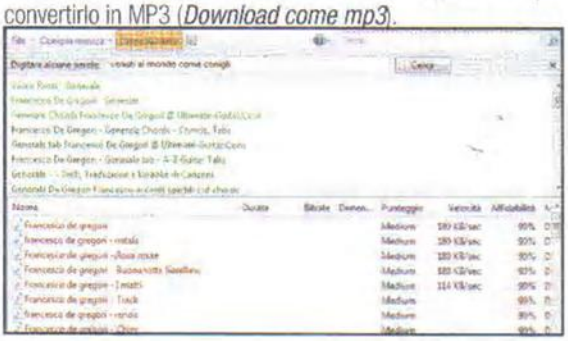
3 Download e riproduzione

Come la ricerca, anche il download è semplicissimo. Facciamo clic con il tasto destro del mouse sul brano da scaricare, selezioniamo *Download* e indichiamo il percorso (*Salva*). In poco tempo il brano sarà scaricato, dopodiché, cliccando su *Play*, possiamo subito avviarne la riproduzione.



4 Archivio senza fondo

L'integrazione delle clip YouTube nei risultati di ricerca permette di sfruttare Songr per scaricare brani introvabili altrove. In questo caso, cliccando sul risultato col tasto destro del mouse, possiamo scaricare il video (*Download*) o convertirlo in MP3 (*Download come mp3*).



5 Un pezzo di YouTube

Lo strumento può essere usato anche per scaricare altre tipologie di contenuti condivisi sul portale video più famoso del Web. Per adoperarlo clicchiamo *File/Scarica da YouTube*, incolliamo l'URL del video, selezioniamo il formato che preferiamo (video o audio) e clicchiamo *OK*.

6 Ricerca alternativa

Spesso capita di conoscere il testo di una canzone ma di non ricordare il titolo. Songr può esserci d'aiuto anche in questo caso. Clicchiamo su *Cerca dal testo*, digitiamo nella casella di ricerca le parole che ricordiamo (basta anche una singola strofa) e premiamo *Invio*.

www.ottalia.bz

BUONI CONSIGLI

CHIEDIAMO INFORMAZIONI

Se non sappiamo quale sia l'indirizzo IP del router e del PC su cui abbiamo installato DBGO (informazioni necessarie per impostare il port forwarding), per scoprirlo digitiamo cmd nella casella di ricerca del menu *Start* e lanciamo il comando *ipconfig /all*. Le informazioni che ci interessano si trovano rispettivamente alle voci *Gateway predefinito* e *Indirizzo IPv4*.

OLTRE IL MURO DI WINDOWS

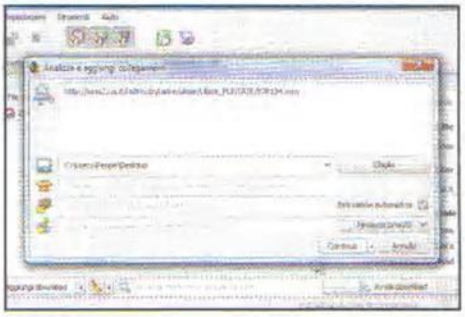
Oltre alle porte del router, per ottenere le migliori performance è indispensabile settare anche il firewall. Per i firewall di terze parti le impostazioni si raggiungono dall'interfaccia stessa del software, mentre nel caso si tratti del firewall integrato in Windows, per raggiungerle basta digitare *Consenti programma con Windows Firewall* nella casella di ricerca del menu *Start*. Clicchiamo *Modifica impostazioni* e *Consenti un altro programma*, selezioniamo *DBGO* dall'elenco dei programmi installati (*Aggiungi*) e spuntiamo tutte le caselle relative al programma per poi confermare con *OK*.

NESSUNO TOCCHI LA BANDA

DBGO permette di abilitare l'offuscamento del protocollo così da impedire il taglio di banda operato da alcuni provider. Per attivare la funzione, entriamo nella sezione *Security* delle opzioni di DBGO, spuntiamo la casella *Enable protocol obfuscation* e clicchiamo su *Applica*.

D Registra lo streaming del Web

Il portale Rai.tv è ricco di contenuti visualizzabili direttamente on-line. Utilizzando il tool Rai Translator possiamo trasferire i programmi sul nostro computer, compresi quelli live.



1 Tutto ciò che serve

Perché tutto funzioni, è necessario dotare il computer delle librerie Java (presente sul Cd-Rom), del media player VideoLAN (presente sul Cd-Rom) e di un download manager come jDownloader (presente sul Cd-Rom). Estraiamo poi l'archivio *Rai Translator.zip*, anch'esso sul Cd-Rom, ed eseguiamo il file *RaiTranslator.jar*.

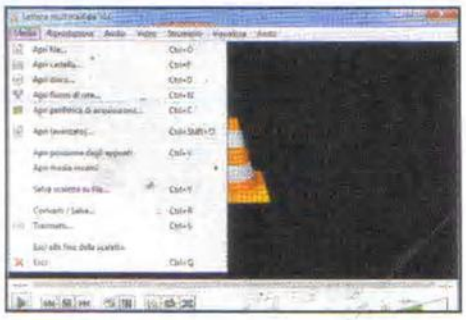
2 Traduciamo i link

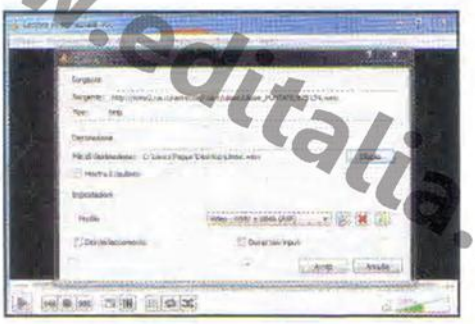
Colleghiamoci al sito www.rai.tv, cerchiamo il programma che ci interessa e copiamo l'URL dalla barra degli indirizzi del browser. Ritorniamo quindi nell'interfaccia di Rai Translator, clicchiamo *Paste rai.tv url*, *Translate* e infine copiamo l'indirizzo esatto dello stream (*Copy stream url*).

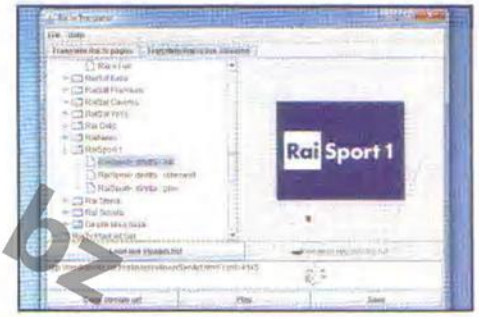
3 Il collegamento giusto...

Avviamo a questo punto jDownloader, che fiuterà automaticamente il link estratto al passo precedente, clicchiamo sul pulsante *Continua* e scarichiamo il file che risulterà pronto dopo pochi secondi. Il file in questione consentirà di avviare lo streaming del programma con qualunque media player.

www.editalia.bz







4 ...o tutto il video

Se invece vogliamo scaricare il programma per visualizzarlo anche quando non disponiamo di una connessione a Internet, invece del download manager dovremo avviare il player VideoLan, cliccare su *Media*, scegliere *Apri flusso di rete* e incollare il link copiato al **Passo D2**.

5 Il giusto formato

Premiamo i tasti *Alt+C*, clicchiamo su *Sfoglia*, indichiamo il percorso di salvataggio e assegniamo al file il nome comprensivo di estensione *.wmv*. Scegliamo il profilo *Video-WMV+WMA(ASF)* e clicchiamo su *Avvia* per avviare la registrazione che durerà quanto il programma stesso.

6 Registriamo le dirette Rai

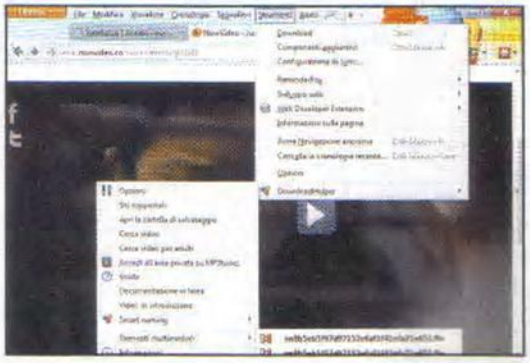
Torniamo a Rai Translator e spostiamoci nel tab *Translate Rai.tv live stream*. Clicchiamo *Load live stream list*, apriamo la cartella *RaiTv Diretta Set/Nome Canale*, selezioniamo *full*, clicchiamo *Translate live stream url* e copiamo il link per darlo in pasto a VLC (**Passo D5**).

BUONI CONSIGLI

PRENDIAMO SOLO IL NECESSARIO

Se abbiamo bisogno di registrare solo alcune parti del programma, abilitando i controlli avanzati di VLC (*Visualizza/Controlli avanzati*), potremo avviare la cattura dello streaming nel punto in cui preferiamo.

MORTO MEGAVIDEO SE NE FA UN ALTRO

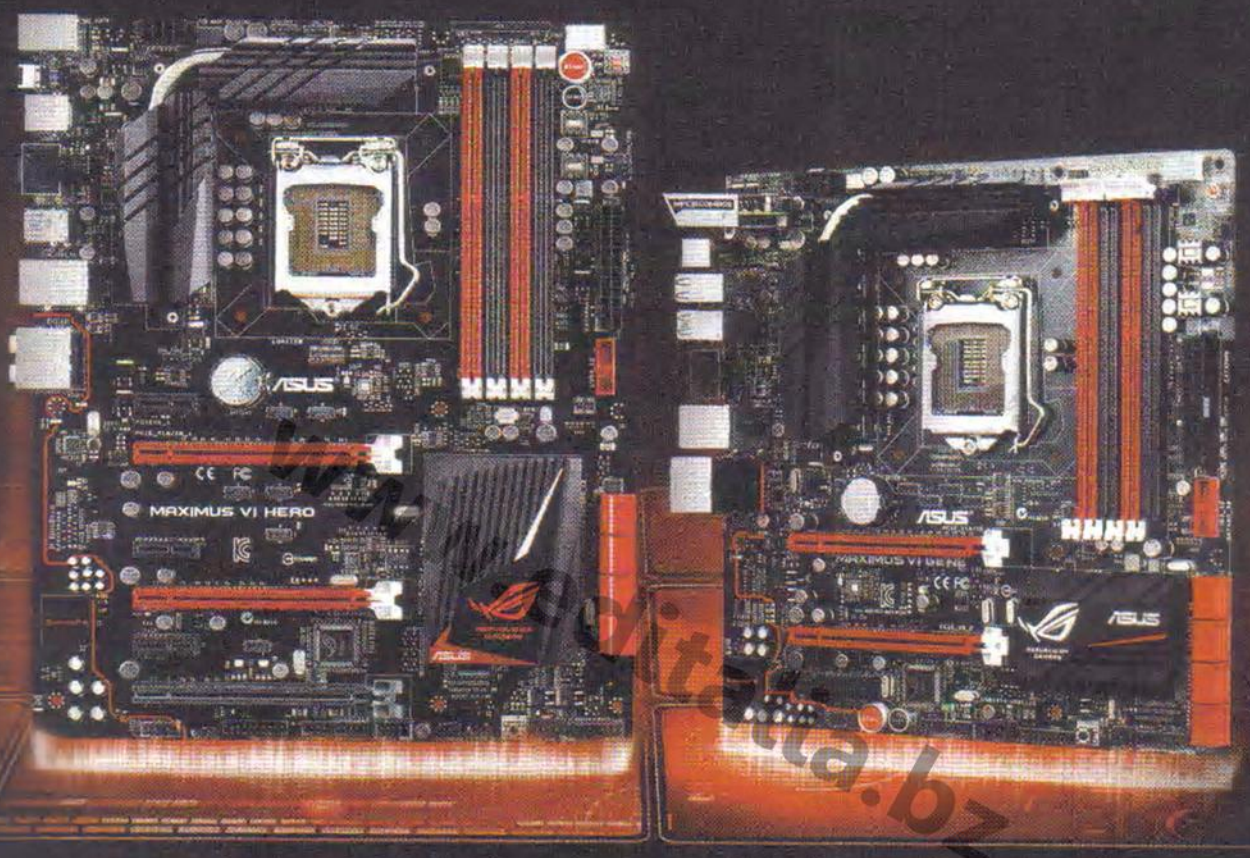


L'enorme buco lasciato dalla chiusura di MegaVideo, come normale che fosse, è stato immediatamente colmato da servizi analoghi. ***NowVideo***, ***FlashDrive*** e ***Zinwa*** sono alcuni dei servizi più utilizzati e, contemporaneamente allo streaming, i pirati riescono facilmente a scaricare i contenuti sul loro PC. Legittimo se utilizzato senza violare le leggi sul copyright, una volta installato l'add-on per Firefox Video DownloadHelper (presente sul Cd-Rom), l'utente deve solo avviare lo streaming del video su un qualunque servizio, cliccare su ***Strumenti/DownloadHelper/Elementi Multimediali*** e cliccare sul file presente che, nonostante non sia riconoscibile dal nome, trasferirà sul PC il video in riproduzione nel browser.

REPUBLIC OF GAMERS

IL ROG CHE FA PER TE

Gaming al massimo, con le schede madri Z87



MAXIMUS VI HERO Joining ROG just got more accessible

MAXIMUS VI GENE Best mATX for gaming and overclocking

Le schede madri ROG GENE sono da sempre la prima scelta per chi pretende il massimo da un sistema micro-ATX. Sono infatti le schede madri ufficiali del BlizzCon da tre consecutivi anni e base di partenza irrinunciabile dei PC utilizzati nel Campionato Mondiale Battle.net 2012. La nuova GENE Z87 arriva insieme ad un'altra new entry della gamma ROG: la MAXIMUS VI HERO. Ultime nate nella famiglia di schede madri Gaming, sono caratterizzate da tecnologia e prestazioni da primato associate ad un prezzo molto competitivo. Entrambe le schede dispongono del circuito di alimentazione Extreme Engine Digi + III, del processore Audio SupremeFX con soli 115dB SNR, della tecnologia Sonic Radar, dell'effetto visualizzazione "overlay in-game" e della tecnologia GameFirst II, che ottimizzare la velocitàdella rete alle esigenze dei giochi. Volete dominare? Non cercate altrove!

SupremeFX

Extreme Engine Digi+ III

Sonic Radar

ASUS® Inspiring Innovation • Persistent Perfection

The World's Best Selling and Most Award Winning Motherboards

SUPPORTS intel inside CORE intel inside CHIPSET Z87

www.edittica.bz

Il file sharing diventa social

Addio ai siti di file hosting. Film e musica ora si scaricano dai social network

Cosa ci occorre

FACILE

SOCIAL NETWORK
VK
Quanto costa: Gratuito
Sito Internet: www.vk.com

SITO DI MICROBLOGGING
TWITTER
Quanto costa: Gratuito
Sito Internet: www.twitter.com

SERVIZIO WEB DI CONDIVISIONE FILE
TWILESHARE
Quanto costa: Gratuito
Sito Internet: http://twileshare.com

Se fino a qualche tempo fa i siti di file hosting erano indiscutibilmente il canale preferito da pirati e internauti per condividere contenuti su Internet, non lo sono più, soprattutto dopo il caso della chiusura di Megaupload e il giro di vite voluto dalle Forze dell'Ordine in seguito alle denunce di case discografiche e major cinematografiche. La nuova tendenza è infatti quella di sfruttare i social network per il file sharing. Anche in questo caso la condivisione dei file può avvenire in modo lecito o illecito, a seconda dell'uso che gli utenti fanno dei servizi e degli strumenti messi a disposizione dalla Rete. Di seguito vedremo come tutto questo è possibile, senza dimenticare che la libertà sul Web è una risorsa preziosa e va utilizzata nel rispetto delle regole: scaricare e condividere materiale protetto da diritti d'autore è illegale e chi lo fa rischia sanzioni anche molto pesanti.

Pirateria informatica in salsa social

Tra i siti presi d'assalto dai pirati digitali c'è ad VK (dalla parola "Vkontakte", ovvero "In contatto"), un clone di Facebook nato nel lontano 2006 in Russia. In poco tempo è divenuto la community più frequentata in Europa grazie al fatto che gli utenti possono scambiarsi tra loro file di ogni genere. Molti pirati, infatti, sfruttano le sue funzionalità per condividere contenuti digitali come brani musicali e film completi, dagli ultimi successi in sala a produzioni poco commerciali. Sebbene il sito supporti solo l'upload e lo streaming dei contenuti, adoperando Video DownloadHelper, un plug-in di Firefox, riescono a scaricare i brani MP3 e i video direttamente sul proprio computer per visualizzarli anche off-line o trasferirli su qualsiasi altro dispositivo.

www.edital.it

A Il Facebook preferito dai pirati

VK è un social network che grazie all'interazione con la rete Torrent consente agli utenti iscritti alla community di scambiare file di ogni genere ed avere film e brani musicali sempre a portata di clic.

1 Il sito usato dai pirati

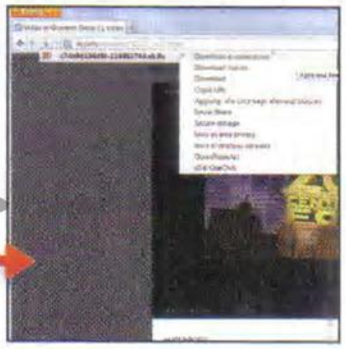
Il pirata avvia il browser e si collega al sito www.vk.com. L'interfaccia di VK è minimalista e per accedere il pirata crea un account gratuito seguendo la procedura guidata. Una volta dentro trova sulla sinistra un pannello con varie sezioni tra cui *I Miei Video* e *La Mia Musica*.

2 Video in streaming sul Web

Per trovare un filmato il pirata va nella sezione *I Miei Video* e digita il titolo nel campo di ricerca in alto. Se il film appare tra i risultati, cliccandoci su ne avvia la riproduzione in streaming. Cliccando su *Aggiungi ai Miei Video* può inoltre salvarlo tra i preferiti.

3 Un jukebox personale

In modo analogo il pirata cerca brani MP3: sul sito è possibile trovarne di qualsiasi cantante o genere. Toccando su *Play* ne avvia l'ascolto mentre con + può aggiungere il brano all'elenco di quelli presenti in *La Mia Musica*, creando così una playlist personale.



4 L'estensione aspiratutto

Per scaricare brani musicali e video sul PC così da riprodurli in modalità off-line, il pirata usa un plug-in per Firefox come Video DownloadHelper scaricabile dal sito www.downloadhelper.net. Una volta installato, compare un'icona a sinistra della barra degli indirizzi nel browser.

5 Ora comincia il download

A questo punto il pirata va su VK e trova il video o il brano da scaricare. Avviata la riproduzione, clicca sull'icona di *Video Download Helper* e sceglie se scaricare il file (audio o video) nel formato originale o convertirlo in uno compatibile con altri dispositivi.

www.editalia.bz

VK, quindi, può essere considerato a tutti gli effetti il nuovo eMule per il filesharing multimediale.

Twitta e scarica!

Il fenomeno del file sharing ha finito per coinvolgere anche Twitter. Sebbene il sito di microblogging consenta solo di inviare brevi messaggi di 140 caratteri, gli utenti hanno trovato il modo di utilizzarlo per scambiare file senza finire nell'illegalità. Sfruttando i link testuali sono nati infatti diversi servizi che permettono di veicolare attraverso la rete di microblogging tantissimi contenuti come immagini, video, pagine Web e altro ancora. Tra questi c'è anche TwileShare, un'applicazione Web che si appoggia a Twitter e che consente di condividere file con i propri amici. Ogni utente ha a disposizione 1 GB di spazio per condividere immagini, documenti di Word, PDF e altre tipologie, ma sono vietati file audio e altri contenuti che potrebbero essere illegali. Un sistema di condivisione, quindi, nato per lo scambio di materiale lecito che però impone il limite che ogni file caricato abbia una dimensione massima di 20 MB.

File sharing direttamente dal browser

Grazie alla diffusione massiccia dei social network, dunque, oggi è possibile condividere sempre e ovunque documenti, musica, immagini e video senza dover installare alcun programma sul computer. Sarà infatti sufficiente aprire il browser (Explorer, Firefox o Chrome) per uploadare e scaricare i file: così anche al mare, in vacanza e ovunque ci troviamo con pochi clic avremo subito a disposizione quello che ci serve. Molto comodo, vero?

LEGGI SUL WEB

http://facebook2zip.com
Un servizio Internet gratuito che permette di scaricare interi album fotografici da Facebook. L'album, relativo al nostro profilo oppure a quello dei nostri amici, verrà compresso in un file ZIP e quindi salvato sul computer.

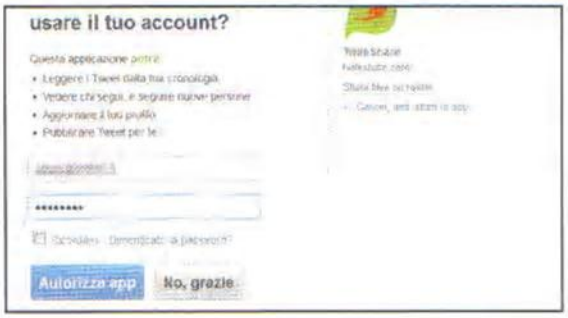
http://3dfile.io
Questo sito consente di condividere file in 3D. Supporta numerosi formati di file tra cui STL, PLY, 3DS e OBJ. Il servizio è gratuito e consente di uploadare file grandi fino a 10 MB e non più di 10 alla volta.

www.joomeo.com
Uno spazio Web privato e gratuito in cui è possibile salvare, condividere e visualizzare foto e video in alta definizione. Il sito permette inoltre di creare in pochi clic album fotografici e presentazioni.

https://mybackupbox.com
Questo servizio online permette di effettuare il backup di un intero sito Internet e di trasferire i propri file da un cloud storage all'altro (ad esempio da Google Drive a SkyDrive).

B Scaricare con un tweet

Utilizzando il servizio gratuito on-line TwileShare possiamo uploadare e condividere tramite Twitter con i nostri amici fino a 1 GB di dati in modo veloce e sicuro.



1 Tutto in 10 secondi

Avviamo il browser e andiamo all'indirizzo http://twileshare.com. Per utilizzare il servizio di condivisione non serve alcuna registrazione ma basta utilizzare l'account di Twitter. Cliccchiamo sul pulsante in alto a destra *START SHARING FILES IN 10 SECONDS* per effettuare il login.

2 Installiamo l'app

Quando si apre la pagina *Vuoi autorizzare TwileShare a usare il tuo account?* inseriamo l'indirizzo e-mail e la password del nostro account Twitter e premiamo *Autorizza app*. Se non abbiamo un account Twitter, possiamo ottenerlo cliccando sul link *Iscriviti* in alto a destra.

3 Un upload facile facile

Ora possiamo uploadare e condividere il nostro primo file. Clicchiamo su *SELECT FILE* e scegliamo il file (foto, PDF, documento Word, ecc.) da inviare agli amici. Il file può avere una dimensione massima di 20 MB. Inseriamo un messaggio di massimo 110 caratteri e premiamo *SHARE IT*.

4 Ecco il link del file

Al termine del caricamento del file compare il messaggio *Your file has been uploaded* con il link da cui scaricarlo. Se abbiamo uploadato un file non consentito (ad esempio un MP3) comparirà invece il messaggio *filetype you are attempting to upload is not allowed.*

5 Visualizzare tutto on-line

I nostri amici potranno visualizzare il link del file condiviso: basterà cliccarci sopra per aprirlo nel browser. TwileShare dispone anche di un visualizzatore di documenti on-line. Per le immagini basta invece cliccare sull'anteprima per aprirle a schermo intero.

6 Come gestire lo spazio

TwileShare mette a disposizione 1 GB di spazio: la barra *Usage* indica quanto ne abbiamo già utilizzato. In *Your Files* possiamo visualizzare i file già uploadati ed eventualmente cancellarli per liberare spazio. In *Settings*, infine, possiamo esportare i file o eliminare l'account.

www.editalia.bz

SCOOP!

Il Google dei pirati

Svelato il motore di ricerca segreto usato dagli hacker per scaricare film, musica e giochi

Cosa ci occorre

10 MIN. FACILE

CLIENT P2P
µTORRENT 3.1
Lo trovi su: CD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet:
www.utorrent.org

ARCHIVIO MAGNET LINK
THELOCALBAY
Lo trovi su: CD
SOFTWARE COMPLETO

SOFTWARE PER PENDRIVE
WIN PENDRIVE
Lo trovi su: CD
SOFTWARE COMPLETO

Le nostre navigazioni su Internet nella maggior parte dei casi iniziano dalla home page di Google: grazie ai risultati del motore di ricerca più famoso al mondo, infatti, abbiamo miliardi di pagine Web a portata di clic. È normale, dunque, che nell'immaginario collettivo Google sia diventato sinonimo di Internet. Se non fosse che, nonostante i potenti algoritmi sviluppati nei laboratori di Mountain View, solo il 50% della Grande Rete è stato finora realmente indicizzato! Esiste dunque una zona grigia, un lato oscuro del Web teoricamente inaccessibile ai più in cui si celano documenti segreti e contenuti di ogni genere: molti legali, magari conservati in archivi digitali accessibili solo dopo una registrazione o in abbonamento; ma anche tantissimi illegali. I pirati informatici, infatti, hanno trovato il modo di sfruttare questa "zona franca" del Web invisibile anche a Google per scambiare tra loro file in maniera anonima: il P2P, infatti, è tra le attività più eseguite nel lato oscuro del Web.

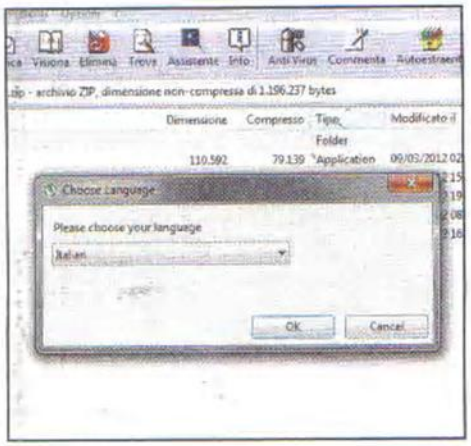
L'altra faccia del P2P

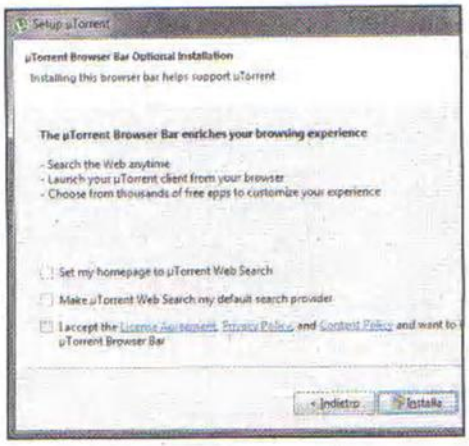
Dopo la chiusura di The Pirate Bay i pirati non si sono dati per vinti, trovando il modo per continuare ad utilizzare il loro mega archivio con oltre 20 milioni di magnet link. Sono così riusciti a copiarlo su una semplice pendrive USB per avviare il download diretto di ogni genere di contenuti senza dover eseguire lunghe ricerche on-line, mettendosi così al riparo da possibili intercettazioni. Nulla ci vieta, comunque, dal mettere in pratica le stesse tecniche usate dai pirati, a patto di mantenerci alla larga da tutti i contenuti protetti da diritto d'autore. Proprio per questo, abbiamo creato il software Win Pendrive per avere a portata di clic migliaia di magnet link legali. Sarà sufficiente copiarlo sulla nostra chiavetta e avviare download diretti e sicuri ovunque ci troviamo!

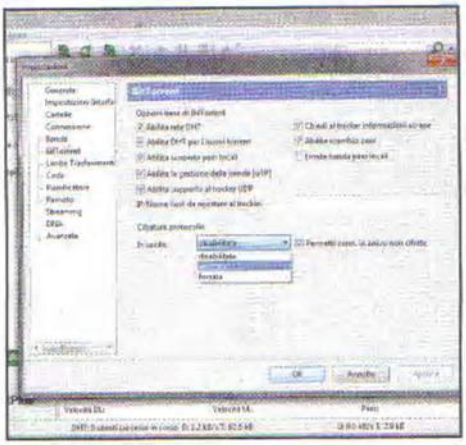
www.edicola.it

A Andiamo a caccia di Torrent

Installiamo il client usato dai veri esperti del Peer to Peer e configuriamolo al meglio. Saremo così in grado di scaricare dalla Rete senza intoppi e con velocità altrimenti impensabili solo materiale legale!







1 Ci serve µTorrent

Dalla sezione *Internet* del Cd-Rom estraiamo su disco l'archivio *WinPendrive.zip* e facciamo doppio clic sul file *µtorrent.exe*. Colleghiamoci ad Internet, selezioniamo *Italian* e diamo *OK*: il software scaricherà in automatico il pacchetto con la traduzione nella nostra lingua.

2 Togliamo il superfluo

Premiamo *Avanti* due volte, accettiamo la licenza con *Sono d'accordo*, premiamo ancora *Avanti* due volte e, giunti alla schermata con *Death Grips*, togliamo la spunta in basso e facciamo clic su *Avanti*. Togliamo la spunta su tutte le voci nella schermata successiva e clicchiamo *Installa*.

3 Download anonimi sul Web

Al temine, il client verrà avviato in automatico. Attiviamo quindi l'offuscamento per non subire i filtri applicati dai Provider: da *Menu/Opzioni/Impostazioni* clicchiamo su *BitTorrent*, selezioniamo *Abilitata* in *Cifratura protocollo* e diamo *OK*. Ora possiamo iniziare a scaricare!

www.editalia.bz

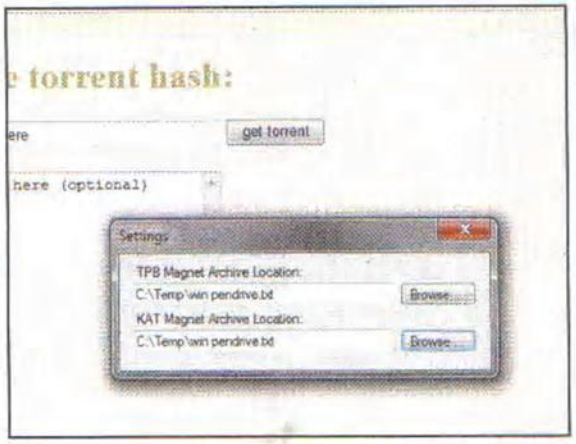
BUONI CONSIGLI

ADSL A SINGHIOZZO

Con alcune configurazioni può accadere che µTorrent causi il blocco della connessione di rete, dando la sensazione che l'ADSL vada e venga. In questo caso possiamo provare a mitigare il problema agendo su alcuni parametri. Da *Opzioni/Impostazioni/Connessione* togliamo la spunta da *Abilita mappatura automatica porte UPnP*. Inoltre, in *Avanzate* riduciamo il numero di *net.max_halfopen* a 4. Se il problema persiste proviamo a disattivare *Abilita Rete DHT* nella sezione *BitTorrent*.

B Una pendrive magnetica!

Passiamo alla parte operativa e impariamo a configurare TheLocalBay. Saremo così in grado di effettuare le ricerche anche da chiavetta USB e avviare i download ovunque ci troviamo.



1 Bastano due clic per avviarlo...

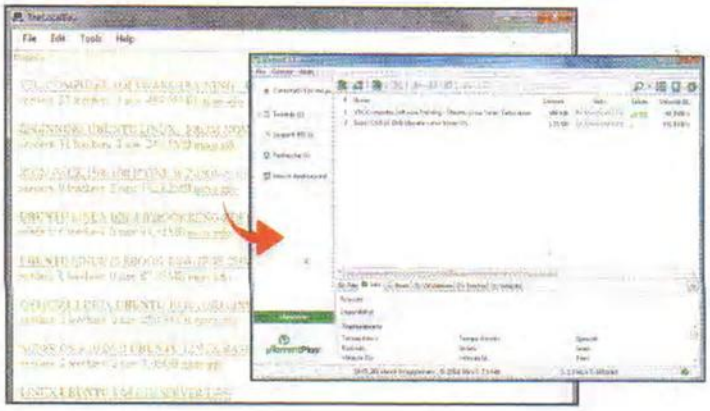
Sempre dall'archivio *WinPendrive.zip*, presente nella sezione *Internet* del Cd-Rom, estraiamo tutti i file in una cartella a piacere del disco e lanciamo con un doppio clic del mouse il file *TheLocalBay.exe*. Il programma non richiede installazione, per cui verrà avviata direttamente l'interfaccia principale.

2 ...e ancora meno per configurarlo

La prima operazione da fare è dare in pasto al software il file con i magnet link legali opportunamente selezionati dalla Redazione. In *Edit/Settings* carichiamo nei campi *TPB Magnet Archive Location* e *KAT Magnet Archive Location* il file *win pendrive.txt*, presente anch'esso nell'archivio *WinPendrive.zip*.

C Ecco i link per i download

L'ultima fase è cercare i file contenuti nella Win Pendrive per trovare i link diretti ai file da scaricare e avviare i download. La procedura è semplicissima: vediamola in dettaglio.



1 Che cosa scarichiamo oggi?

Chiudiamo la finestra *Settings* cliccando sulla *X* rossa in alto a destra ed effettuiamo subito una prima ricerca dal campo *Search*. Scriviamo ad esempio la stringa di testo *Ubuntu* e diamo *Invio*. Alla richiesta di conferma che apparirà a video facciamo clic su *Sì*.

2 È il momento di usare µTorrent!

Attendiamo pochi secondi in modo che il software effettui correttamente la ricerca all'interno del database. Scorriamo poi l'elenco dei risultati e individuiamo quello desiderato. A questo punto basta cliccare con il mouse sulla stringa scelta e attendere l'apertura di µTorrent. Il magnet link viene importato automaticamente nel client e a noi non resta che scegliere la cartella di destinazione e dare l'*OK*!

www.editalia.bz

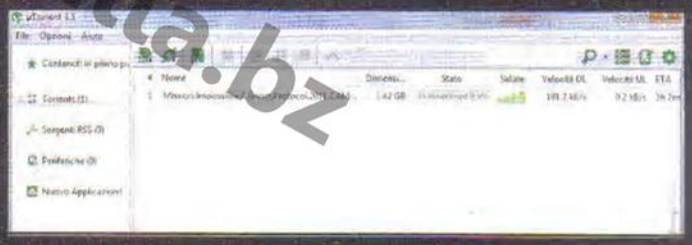
BUONI CONSIGLI

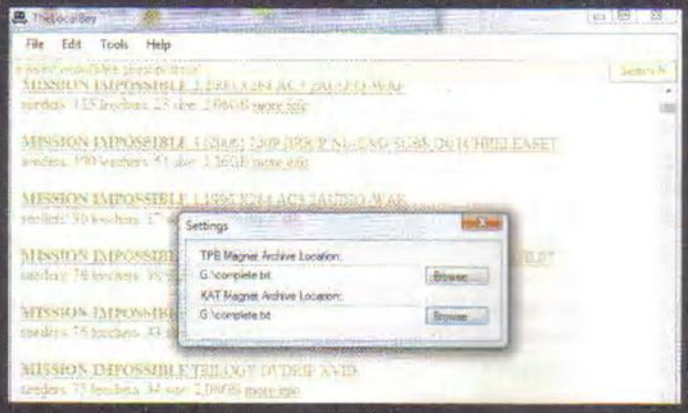
PORTE APERTE SUL ROUTER

I client P2P assicurano eccellenti prestazioni in download, ma solo se il router è settato correttamente. Grazie al software *Simple Port Forwarding*, scaricabile da *Win Extra*, spalancare le porte per l'accesso a Internet non sarà un problema. Avviamo µTorrent, andiamo in *Opzioni/Impostazioni/Connessione* e annotiamo il numero nel campo *Porta*. Lanciamo Simple Port Forwarding. Dal menu *Router* selezioniamo il nostro modello, clicchiamo +, quindi *Add Custom*. In *Name* digitiamo *µTorrent*, in *Start Port* e *End Port* inseriamo il numero annotato in precedenza e infine clicchiamo su *Add* e chiudiamo il software.

COSÌ FUNZIONA IL MOTORE DI RICERCA SEGRETO USATO DAI PIRATI

La sostituzione dei file torrent con i magnet link, effettuata poco tempo fa da The Pirate Bay, ha fatto in modo che si potesse continuare a scaricare dalla Rete senza più utilizzare i cosiddetti tracker, cioè i server a cui ogni client della rete torrent deve connettersi per ottenere le informazioni utili sui nodi da cui scaricare i vari contenuti che vengono condivisi dagli utenti. In pratica, quindi, i magnet link eliminano la possibilità di scaricare i file torrent da The Pirate Bay (e siti simili): essi recuperano i file direttamente dagli altri utenti, tagliando di fatto fuori il sito tracker. Inutile dire che i pirati, con questa nuova "tecnologia", sono andati subito a nozze. Non si sono però fermati al semplice utilizzo dei magnet link, ma hanno escogitato un modo per riunire in più file tutti (o quasi) i magnet link presenti in Rete, archiviando tali file in una semplice chiavetta USB da tenere sempre a portata di mano. Con l'indubbio vantaggio di poter effettuare le ricerche off-line e quindi in perfetto anonimato, senza passare per Google o altri intermediari. Oltre al database principale creato da The Pirate Bay, in Rete si trovano anche file di tutti i magnet link aggiornati giornalmente, file provenienti da svariati motori di ricerca Torrent che contengono (al momento in cui scriviamo) oltre 20 milioni di collegamenti diretti per il download di contenuti di ogni genere. Il software utilizzato dai pirati per scaricare è ancora una volta TheLocalBay, con la sostanziale differenza che noi abbiamo fatto vedere la procedura per caricare un file contenente solo magnet link legali. I pirati seguono la stessa procedura descritta nel tutorial, ma danno in pasto al software il file preparato da loro, ricco di magnet link illegali. Ciò non toglie, comunque, che chiunque, effettuando una semplice ricerca su Google utilizzando parole "chiave" come Pirate Bay, Magnet Link e Archive, può scaricare sul proprio computer tale file e scaricare in perfetto anonimato qualunque contenuto illegale contenuto in esso. Operazione che ovviamente sconsigliamo fortemente per non incappare in possibili violazioni del copyright e in eventuali controlli delle forze dell'ordine.





Al pirata piace Facebook eMule

C'è chi usa un canale segreto per fare il pieno di film, musica e giochi completi... ecco come funziona

Cosa ci occorre FACILE

SOCIAL NETWORK
Facebook
Quanto costa: Gratuito
Sito Internet: www.facebook.com

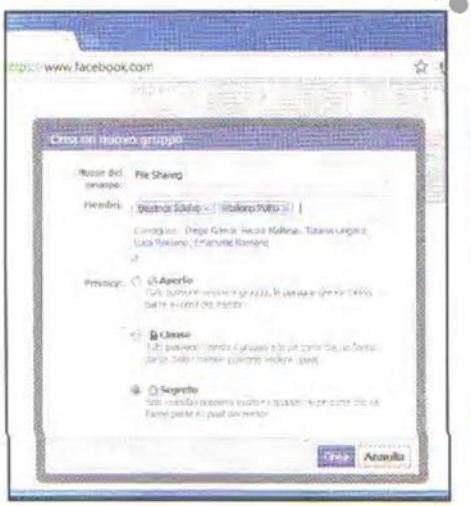
CLOUD STORAGE
Dropbox
Quanto costa: Gratuito
Sito Internet: www.dropbox.com

Utilissimi per confrontarsi con gli utenti, i gruppi di Facebook permettono agli iscritti di trovare persone con i loro stessi interessi. Sono migliaia i gruppi presenti su Facebook, e ora che si affaccia anche la possibilità di condividere file, lo strumento si arricchisce di una nuova funzione che ne amplia le possibilità. Lasciando da parte il file sharing di materiale protetto, reso impossibile dalle limitazioni che impongono l'upload di file che non superino i 25 MB (nel caso di file di grosse dimensioni possiamo usare 7Zip per creare archivi multipli da 25 MB) e, inoltre, che non siano eseguibili o brani musicali, lo strumento *Carica file* rende utile l'uso dei Gruppi Facebook anche in ambiente lavorativo, scolastico o dovunque sia necessaria la condivisione di documenti e altri contenuti. Certi che questo scenario d'utilizzo dei Gruppi Facebook possa destare l'interesse dei nostri lettori, abbiamo deciso di trattare questa nuova funzione e, come sempre, andare oltre mostrando come condividere file con chiunque su Facebook e non solo con i membri di un Gruppo, superando anche quelli che sono i limiti sulla dimensione dei file accettati. Giocando secondo le regole, ci avvarremo di mezzi legittimi augurandoci che anche voi li utilizziate nel rispetto delle leggi che, è doveroso ricordarlo, puniscono pesantemente chi condivide e scarica materiale protetto da copyright.

www.editalia.bz

A Scambiare solo con chi vuoi...

Con quasi un miliardo di utenti, è molto facile che i file condivisi su Facebook capitino in mani sbagliate. Creando un gruppo segreto, il materiale resterà riservato ai soli membri.



1 Club privato...

Lo strumento di condivisione dei file su Facebook è disponibile solo per i *Gruppi*, per cui, se non ne abbiamo uno adatto al nostro scopo, la prima cosa da fare è crearlo. Colleghiamoci al nostro profilo Facebook e clicchiamo sul collegamento *Crea gruppo* che compare nella barra laterale a sinistra.

2 ...riservato ai soci

Diamo un nome al gruppo e indichiamo i nomi dei membri che dovranno farne parte. La scelta del livello di privacy da assegnare al gruppo è molto importante. Spuntando *Segreto* faremo sì che post e file condivisi siano visibili solo ai membri del gruppo. Clicchiamo su *Crea* e selezioniamo un'icona da abbinare (*Ok*).

3 Archivio a portata di clic

Ora che il gruppo è stato creato possiamo iniziare a condividere i nostri file. Clicchiamo su *Carica file (Sfoglia)*, indichiamo il file da caricare (*Apri*) e avviamo l'upload con *Carica*. Tutti i file postati da noi, così come quelli condivisi dagli altri membri del gruppo, saranno elencati nella sezione *File*.

B Condivisione senza limiti

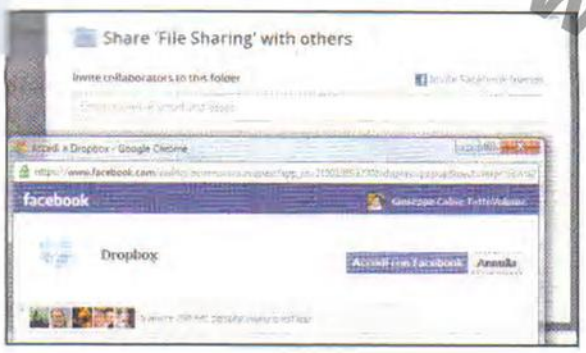
Nell'attesa che Facebook aumenti il limite di caricamento e permetta lo scambio dei file al di fuori dei Gruppi, aggiriamo gli ostacoli sfruttando a dovere lo spazio offerto da Dropbox.

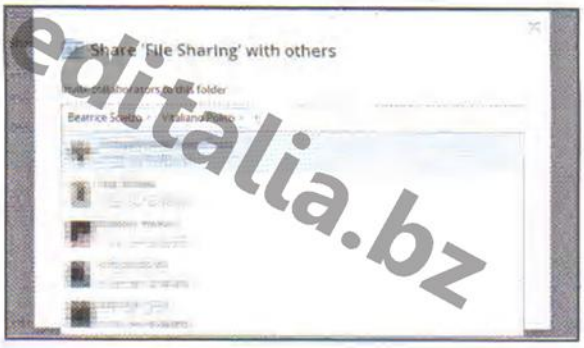
1 Archivio pubblico...

Avviamo il browser Web, colleghiamoci al servizio Dropbox (www.dropbox.com), registriamo un profilo se non ne abbiamo uno, ed effettuiamo l'accesso. Clicchiamo sul collegamento *Sharing* presente sulla sinistra e avviamo la creazione di una cartella condivisa cliccando su *New shared folder*.

2 ... dedicato alla condivisione

Possiamo scegliere di creare una nuova cartella (prima opzione), oppure condividere una delle cartelle presenti nel nostro account Dropbox (seconda opzione). Nel primo caso, diamo un nome e proseguiamo (*Next*), nel secondo, clicchiamo *Next* e indichiamo la cartella da condividere (*Next*).





3 Serve il consenso

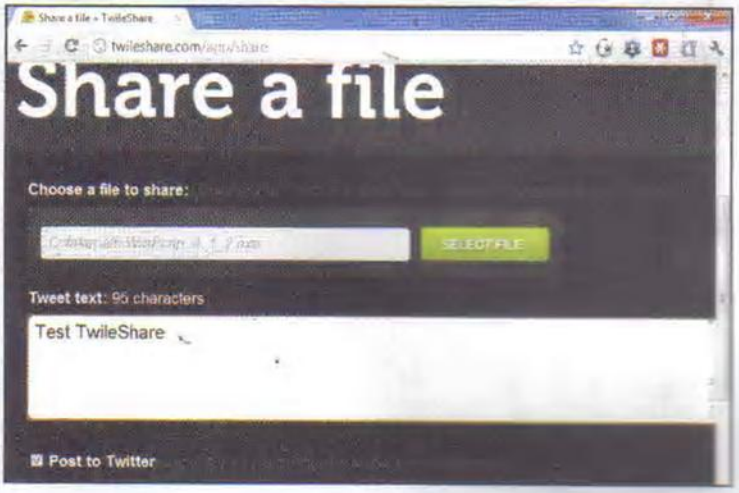
L'opzione di condivisione via mail è affiancata a quella che permette di inviare il collegamento alla cartella tramite Facebook. Clicchiamo su *Invite Facebook friends*, logghiamoci al nostro profilo Facebook, facciamo clic su *Accedi con Facebook* e forniamo le autorizzazioni necessarie (*Consenti*).

4 Dropbox dialoga con Facebook

Ora che abbiamo collegato gli account, nella casella *Invite collaborators to this folder* possiamo indicare i nomi dei contatti Facebook che avranno accesso alla cartella condivisa. Non resta che cliccare su *Share Folder*. I file caricati nella cartella saranno automaticamente condivisi con i contatti scelti.

FILE SHARING ANCHE SU TWITTER

Poiché Twitter non digerisce nulla oltre al testo, tutto ciò che viene condiviso nel social network dei 180 caratteri deve necessariamente passare per un servizio esterno, e collegato ai tweet mediante link testuali. Nati insieme all'esplosione di Twitter, i servizi che si appoggiano alla rete di microblogging permettono di veicolare qualunque genere di contenuto utilizzando i pochi caratteri disponibili. Ormai qualunque sito Web offre un'opzione per postare il contenuto visualizzato sul proprio profilo Twitter, ma se cerchiamo uno strumento dedicato alla condivisione dei file, allora TwileShare (www.twileshare.com) è quello che fa per noi. Il collegamento al servizio avviene utilizzando l'account registrato su Twitter, dopodiché con ***Select file*** indicheremo il file da condividere e nella casella Tweet text il messaggio da postare (***Share It***). Per ogni account, TwileShare mette a disposizione 1 GB di spazio gratuito, e tra le caratteristiche che annovera ci sono un visualizzatore di documenti PDF, World e Excel, e uno strumento per le statistiche di accesso e download dei file condivisi.



BUONI CONSIGLI

TUBO DIRETTO

Pipe (www.usepipe.com) è un app per Facebook capace di creare un canale diretto per lo scambio di file tra gli utenti del social network. Installata l'applicazione, gli utenti potranno condividere fino a 1 GB di file per volta mediante un semplice drag & drop. L'invio avviene senza richiedere l'ausilio di un server esterno, e questo, abbinato alla crittografia che Pipe applica al trasferimento, garantisce condivisioni in totale sicurezza e al sicuro da sguardi indiscreti. Pipe sarà disponibile a breve, e noi non vediamo l'ora di provarlo.

ARCHIVIO SOCIALE

FileFly (https://apps.facebook.com/filefly) è un applicazione per Facebook con cui creare un archivio on-line condivisibile con i nostri contatti. Creata la cartella (*New Folder*), con *Invite Friends* selezioniamo i contatti autorizzati a visualizzare e aggiungere nuovi file (*Add Files*). Lo spazio a nostra disposizione ammonta a 2 GB, ma le cartelle, compreso il loro contenuto, sono cancellate automaticamente dopo 30 giorni dalla loro creazione.

www.editalia.bz

Guarda i film sul Web a costo zero!

Con PopCorn TV hai oltre 2.000 ore di contenuti on demand da visualizzare gratis sul tuo PC

Cosa ci occorre FACILE

WEB TV ON DEMAND
POPCORN TV
Quanto costa: **Gratuita**
Sito Internet: **www.popcorntv.it**

Sono sicuramente uno strazio quelle serate in cui in TV non trasmettono nulla di interessante e in casa non abbiamo neanche un film in DVD da vedere. La soluzione c'è e arriva dalla Rete: basta infatti accendere il PC e fare un salto su PopCorn TV, una piattaforma video zeppa di contenuti on demand da visualizzare gratuitamente e in modo assolutamente legale. Essa permette vedere in streaming oltre 2.000 ore di contenuti tra film, cartoni animati, telenovele, avvenimenti sportivi e tanto altro ancora. Il bello è che non serve alcuna registrazione: non dobbiamo fare altro che scorrere le categorie, scegliere il video e guardare un breve spot pubblicitario. Inoltre, se non abbiamo un computer, possiamo anche accedere alla piattaforma usando un iPhone, un iPad o un dispositivo Samsung come un tablet o una TV scaricando l'applicazione dallo store integrato.

www.editalia.biz

A tu per tu con la piattaforma

Per accedere a PopCorn TV non occorre alcuna registrazione: basta avviare il browser e andare sul sito Internet http://home.popcorntv.it. Giunti sulla home page possiamo trovare in alto un campo per la ricerca e la barra per accedere alle varie sezioni del sito.

Non serve la registrazione

2 Anche se in alto a destra sono disponibili i link per il login e la registrazione, l'accesso ai contenuti è completamente gratuito e quindi non è necessario registrarsi. Tra le categorie disponibili ci sono *Cinema*, *Lady Channel*, *Anime Manga*, *Kids*, *Documentari*, *HiTech Sport* e *News*.

Navighiamo tra i contenuti

3 Dopo aver cliccato sulla sezione cui vogliamo accedere, sotto la barra principale viene visualizzato un sottomenu con i generi dei film presenti su PopCorn TV. In *Cinema* sono ad esempio disponibili *Azione*, *Commedia*, *Horror*, *Drammatico*, *Erotico*, *Original* e *Trailers*.

Locandine e commenti

4 In evidenza troviamo l'ultimo video inserito e poi tutti gli altri della stessa categoria. I contenuti superano già le 2.000 ore e vengono aggiornati costantemente. Per ognuno di essi ci sono la locandina e il titolo mentre in basso si possono leggere i commenti degli utenti.

Uno spot prima del filmato

5 Scelto il film o il video da visualizzare, clicchiamo sulla locandina per accedere alla pagina di visualizzazione. Prima della visione ci sarà proposto un breve spot pubblicitario che serve ai gestori per ripagarsi e poter fornire l'accesso ai contenuti in modo totalmente gratuito.

Comincia lo spettacolo!

6 Dopo 10-20 secondi viene avviata al centro della pagina la riproduzione del contenuto. Sotto al video è possibile leggere titolo e descrizione, oltre al numero di visualizzazioni. Passando il puntatore del mouse sul video compaiono i controlli di riproduzione e quelli del volume.

Video a tutto schermo

7 Per goderci il film a tutto lo schermo clicchiamo sul pulsante a destra del controllo del volume. Per uscire da questa modalità ripremiamo lo stesso pulsante o usiamo *ESC*. Col tasto *Share* possiamo condividere i video con i nostri amici tramite e-mail o i social network.

www.ocitalia.biz

COSÌ I PIRATI RIESCONO ANCHE A REGISTRARE I CANALI TELEVISIVI

PopCorn TV offre tantissimi contenuti on demand, ovvero visualizzabili solo in streaming e non in modalità offline. Il sito, infatti, non offre alcuna funzione di registrazione o di download per i video disponibili, ma i pirati riescono ugualmente ad aggirare ogni ostacolo sfruttando alcuni programmi facilmente reperibili sul Web. Uno dei più utilizzati è TVOSA che viene normalmente utilizzato per la visione dei canali televisivi che trasmettono in streaming su Internet. Prima di procedere, però, ai pirati occorre installare sul PC anche il programma VLC Media Player. Dopo averlo fatto, avviano TVOSA, vanno in ***Opzioni***, cliccano su ***Setta VLC*** e impostano la directory d'installazione di VLC, ovvero quella in cui è presente il file ***vlc.exe***. Fatto ciò, utilizzando il telecomando virtuale cliccano su ***Canali***, selezionano in basso la scheda ***LiveTvOnVLC*** e cliccano su ***Avvia LiveTvOnVLC***. Incollano il link del video di PopCorn TV che vogliono registrare e premono il pulsante ***Start NoW***. Nel caso in cui una finestra del firewall chieda se sbloccare l'accesso al Web al programma, i pirati non fanno altro che confermare e attendere con pazienza che il programma riesca a rilevare lo streaming del video e, dopo qualche minuto, avvii la riproduzione in VLC. Andando in ***Visualizza*** e selezionando ***Controlli avanzati*** visualizzano nel player anche i pulsanti per la registrazione. A questo punto i pirati cliccano sul pulsante ***Rec*** per avviare la registrazione. Per impostazione predefinita i video saranno salvati nella ***Raccolta Video*** di Windows.

È tutto gratis,

Sky, Mediaset Premium, giochi e software... c'è una chiave segreta per accedere a tutto! E c'è chi l'ha già trovata

Pensando a Internet come ad un grande cervello, i vari utenti che popolano la Rete possono essere definiti come le sinapsi che lo collegano. La condivisione delle informazioni, infatti, è una delle migliori caratteristiche di Internet, ma così come per il cervello, i pensieri che ne scaturiscono a volte possono essere malvagi. Contemporaneamente al materiale di superficie composto da social network, notizie, articoli, video, e-commerce e quant'altro, nel sottobosco di Internet si celano miriadi di informazioni, codici e dati di login per svariati servizi on-line accessibili solo agli utenti più arguti e smaliziati. Il motivo per cui tali contenuti sono estremamente difficili da reperire va ricercato nella loro tipologia. Trattandosi d'informazioni che conducono prevalentemente a contenuti fruibili solo dopo aver acquistato un abbonamento, coloro che le condividono si guardano bene da sbandierarle ai quattro venti, confidando nel fatto che, anche se più difficili da reperire, gli utenti che non si fermano davanti a nulla avranno comunque la possibilità di raggiungerle. In questo modo chi condivide questo genere d'informazioni corre meno rischi di imbattersi nella giustizia.

L'edicola virtuale è chiusa

Proprio nel momento in cui scriviamo, la Procura di Milano ha ordinato la chiusura di Avaxhome, l'edicola pirata più popolare del Web, un sito con sede in Russia che condivideva i link per scaricare eBook e quotidiani in 10 lingue diverse. Tuttavia, invece che mettere la parola fine alla vicenda, il provvedimento è servito solamente a rallentare le attività degli scrocconi che hanno semplicemente adottato qualche accorgimento in più per entrare nuovamente in possesso di riviste e quotidiani senza spendere un euro. Oppure sono andati a cercare altrove, visto che le risorse, anche se celate, non mancano di certo.

Una giungla di virus e banner

Facilmente reperibili anche a chi esperto non lo è, i contenuti più diffusi sono gli stessi che i pirati si condividono fin da quando Internet è divenuto un mezzo di massa: semmai a cambiare è il modo in cui si propagano. Crack per aggirare l'attivazione di programmi commerciali e videogame si riescono a trovare con una semplice ricerca, ma mentre prima si ricorreva ai software P2P come eMule, ora si parte direttamente da Google o Bing. L'evoluzione del file sharing che ha sostituito la condivisione diretta tra utenti con l'uso dei file hosting, ha reso i motori di ricerca gli alleati migliori per riuscire ad addentrarsi nel sottobosco del Web. Dalle pagine dei risultati gli utenti vengono collegati ai tanti forum e blog che pubblicano i link per il download della risorsa, ed è qui che s'incontrano le prime difficoltà. Nascosti tra decine di link che aprono altrettanti banner o iniettano nel PC software dannosi, i collegamenti per il download della risorsa sono difficili da individuare a un occhio poco allenato. Senza contare che spesso il file viene splittato in più parti ed è quindi necessario scaricarle tutte prima di poterne usufruire. Ad agevolare il compito ci sono i download manager, strumenti con cui i pirati hanno dato ampie dimostrazioni della loro enorme fantasia.

> "La Procura di Milano chiude Avaxhome, l'edicola virtuale del Web. Ma ai pirati basta un proxy anonimo per..."

Oltre il danno, la beffa

Re indiscusso di questo genere di software, JDownloader permette ai pirati di prendere due piccioni con una fava. Già di per sé il software propone il download automatizzato dei link che puntano alla quasi totalità dei servizi di file hosting. Non contenti di ciò, i pirati si sono ingegnati su come condividere i cosiddetti account premium che consentono download multipli e senza limiti a più utenti contemporaneamente, sfruttando la complicità di siti Web e forum compiacenti che condividono informazioni corrette. Tra questi, il più "cliccato" dai pirati nostrani è sicuramente Progetto Super Premium Database JDownloader (www.progettospdjd1.blogspot.it), un blog all'apparenza modesto dove quotidianamente vengono condivisi i database degli account premium. Nonostante la chiarezza delle informazioni, il download del database con tutti i link che permettono di scaricare i pacchetti in cui è stato spezzettato il contenuto originale passa per una serie di scatole cinesi farcite da pubblicità e popup: ma una volta entrati in possesso di questi, l'inserimento in JDownloader è semplice quanto

www.sadi.it

asta una password

la copia di un file. Va però precisato che il database non è sempre funzionante (magari perché bloccato dai legittimi detentori dei diritti d'autore) e solo dopo lunghe ricerche si riesce a trovare quello ancora valido. La fatica viene però ampiamente ripagata dai corposi download possibili con JDownloader e gli account premium contenuti nel database. Niente più codici CAPTCHA, download multipli e nessun limite di dimensione o banda, insomma una vera goduria per gli scrocconi che, oltre a utilizzarli per scaricare video, software e giochi a sbafo, si appropriano dei privilegi che i file hosting dedicano agli account a pagamento senza sborsare il becco di un quattrino. Una doppia beffa a dir poco geniale!

All'arrembaggio della Pay per View

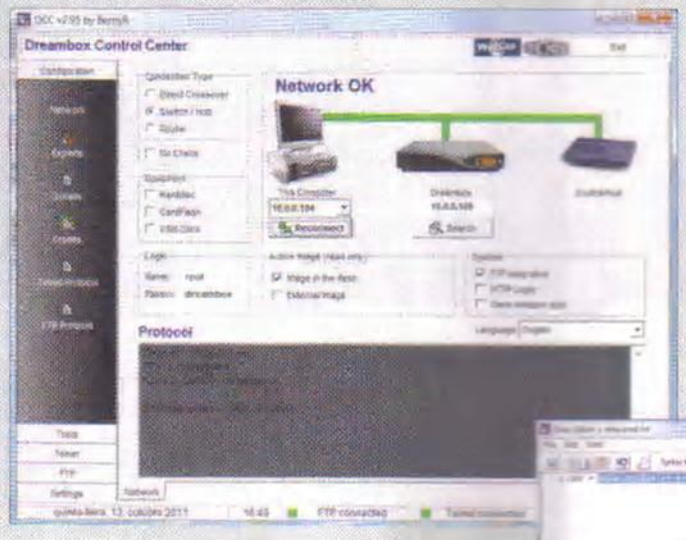
Con la diffusione dei servizi on demand e lo sbarco sul Web dei contenuti trasmessi sulle piattaforme del digitale terrestre/satellitare, i pirati hanno un nuovo e appetitoso bottino su cui in tanti vorrebbero mettere le mani. Accessibili solo agli utenti abbonati, i servizi Sky Go e Mediaset Premium Play permettono di accedere a molti contenuti in diretta anche da PC, smartphone e tablet. Oltre ai dati di login, i servizi concedono l'autorizzazione solo ai dispositivi registrati (al massimo 2) ed è certo che i pirati sono già al lavoro per trovare il metodo che gli consenta di aggirare il limite. I forum popolati da questi geni informatici del male sono già invasi da informazioni al riguardo, ma il traguardo è ancora lontano. Al momento l'unico modo per accedere a Sky Go e Mediaset Premium Play senza un regolare abbonamento è quello di ricorrere al caro vecchio BugMeNot (www.bugmenot.com). È vero che serve tanta fortuna, ma un tentativo non costa nulla, in fondo è sufficiente raggiungere il sito, inserire nella casella di ricerca presente nell'home page l'indirizzo Web del servizio in questione e cliccare Get Logins. Il risultato sarà un elenco di dati per l'accesso al servizio da provare uno per uno. Per ora i pirati non si disperano più di tanto, i piatti più ghiotti di Sky e Mediaset Premium sono sicuramente le partite di calcio e altri eventi sportivi trasmessi in diretta e anche se non riescono nell'impresa di trovare un account valido, possono sempre ricorrere a RojaDirecta (www.rojadirecta.me) o a Live TV (www.livetv.ru/it), due servizi che offrono lo streaming gratuito di eventi sportivi.

> *Con la diffusione dei servizi on demand e lo sbarco sul Web dei contenuti trasmessi sulle piattaforme del digitale terrestre/satellitare, i pirati hanno un nuovo e appetitoso bottino su cui in tanti vorrebbero mettere le mani*

C'è un'app per tutto

Gli interessi dei pirati informatici, comunque, non si fermano soltanto ai software o ai contenuti multimediali, ma sempre più spesso riguardano anche il mercato delle app mobile che, con l'enorme diffusione di smartphone e tablet, frutta ormai ricavi milionari. Non tutti, però, sono disposti a pagare e con buona pace delle leggi vigenti i pirati si procurano le app nei modi più disparati. Mentre per i device Apple si deve ricorrere al jailbreak, per quelli Android le cose sono estremamente più semplici grazie a un "pratico" app store alternativo. Si chiama Aptoide (www.aptoide.com) e una volta installato e avviato, la ricerca e l'installazione di app a pagamento è del tutto simile a quanto avviene nel Play Store ufficiale, solo che qui non si passa per la cassa. Nemmeno Windows Phone viene risparmiato: per l'OS mobile di Redmond i pirati, oltre alla versione installabile nel dispositivo stesso, hanno realizzato anche la versione per PC di Bazaar (www.118.139.161.234/bazaar/BazaarHome.aspx), market alternativo pieno zeppo di app homebrew (cioè fatte in casa) che anche in questo caso richiede lo sblocco del dispositivo. Insomma, per tutto c'è un'app e per tutte loro c'è un modo per utilizzarle gratis.

www.digitalia.br



I PIRATI DELLA TV SATELLITARE

Nonostante le battute di arresto, il card sharing è una pratica ancora largamente diffusa. I diversi siti Web che trattano l'argomento sono vivi e vegeti e anche se i controlli ora sono più serrati, è ancora piuttosto semplice guardare i programmi Sky sulla TV senza pagare l'abbonamento. Armati di un decoder Dreambox o di uno compatibile con gli emulatori CCcam, NewCS e MGcam, e ricorrendo a tool per PC che consentono d'intervenire sui settaggi del dispositivo (www.dreambox.it/tools.htm) o a un comune client FTP, i pirati scaricano le chiavi condivise su forum e blog come www.cccam-server.info, www.aalamsat.com e www.master2star.blogspot.it e le inviano al decoder sovrascrivendo il file che gestisce la decrittazione dei canali (ad esempio, ***var/keys/newcamd.list***). La procedura è talmente semplice e rapida da non essere un fastidio per gli scrocconi, anche nel caso in cui sia necessario ripeterla di tanto in tanto per via del blocco operato da Sky.

Il file sharing dallo smartphone

Con un telefonino Android e le applicazioni giuste, è possibile scaricare di tutto e di più dalle reti P2P…

Cosa ci occorre MEDIA

APP ANDROID PER IL FILE SHARING
TTORRENT LITE
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet: Play Store

APP ANDROID PER LA CONDIVISIONE CLOUD
DROPBOX
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet: Play Store

Scaricare e condividere file grazie a programmi P2P come eMule o sfruttando uno dei numerosi client Torrent (uTorrent e BitTorrent sono i più utilizzati) è da anni una pratica consolidata (purtroppo anche nel suo aspetto più deprecabile: lo scambio di materiale protetto dal diritto d'autore). Fino a qualche tempo fa, per accedere alle reti P2P era necessario l'uso di un personal computer (e ovviamente di una connessione Internet). Oggi, invece, con la diffusione di smartphone e tablet "intelligenti", come i device con sistema operativo Android, è possibile installare l'applicazione tTorrent Lite per cercare e scaricare file ovunque ci si trovi; ovviamente connettendosi a un hotspot Wi-Fi nelle vicinanze o sottoscrivendo con il proprio operatore mobile una tariffa flat per disporre di traffico dati illimitato. Inoltre, sarà anche possibile spostare i file scaricati dal telefonino al computer e viceversa, sfruttando le potenzialità di Dropbox (www.dropbox.com), il servizio cloud di file hosting ormai disponibile per tutte le piattaforme mobile. Ovviamente, ricordiamo a tutti di prestare la massima attenzione a quello che si scarica: nei canali Peer To Peer circola anche materiale coperto da diritto d'autore il cui download, è bene ricordarlo, è illegale!

BUONI CONSIGLI

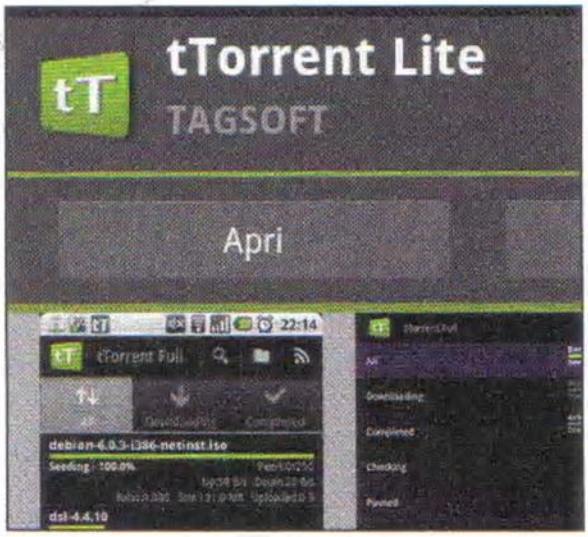
DROPBOX: ACCESSO VIA WEB

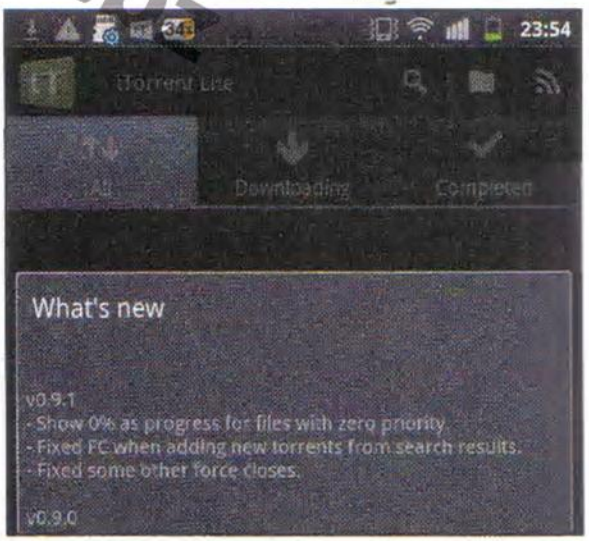
Loggandoci all'interfaccia Web di Dropbox potremo caricare e scaricare file. Ogni cartella potrà essere condivisa a più persone. Basta cliccare *Invite to folder* e invitare tramite e-mail i nostri amici.

www.cdfitali.it

A Verdi torrenti in piena nei quali

Con tTorrent, un'app gratuita per i telefonini dotati di sistema operativo mobile Google, si possono scaricare e condividere file ovunque ci si trova.





Ti presento tTorrent

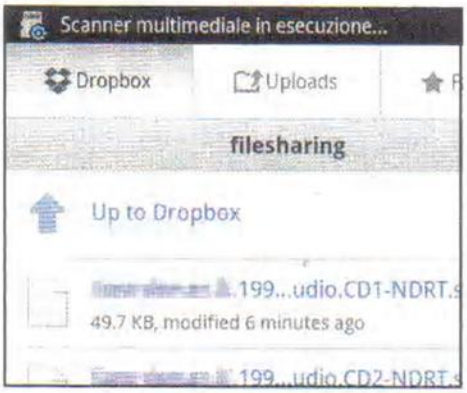
1 Dallo smartphone Android carichiamo il *Market* e nel motore di ricerca cerchiamo la parola *tTorrent*. Selezioniamo *tTorrent Lite* nell'elenco dei risultati e premiamo *Scarica*. Terminata l'installazione, nella finestra del Market comparirà il tasto *Apri*. Tappiamo su questo tasto ed eseguiamo per la prima volta tTorrent Lite.

La nostra prima ricerca

2 Alla prima apertura di tTorrent Lite, comparirà un messaggio di avviso che riporta tutte le novità presenti nell'ultima versione dell'applicazione installata. Basta premere su *Cancel* per fare sparire il messaggio. Per effettuare invece una ricerca, premiamo sul simbolo della lente di ingrandimento.

B 2 GB di spazio per il P2P mobile!

Utilizzando un account Dropbox e le applicazioni per PC e Android, possiamo sincronizzare i file scaricati via Torrent con computer e smartphone. Una bella comodità vero? Vediamo come fare



Dropbox per il PC...

1 Dopo esserci registrati a Dropbox (www.dropbox.com), ci viene chiesto se vogliamo installare il programma di gestione dello spazio Cloud nel computer. Con questo programma potremo trasferire facilmente i file scaricati via Torrent su Dropbox: basterà copiarli nell'apposita cartella del PC per sincronizzarli automaticamente su altri dispositivi (ad esempio sul cellulare).

... e per lo smartphone

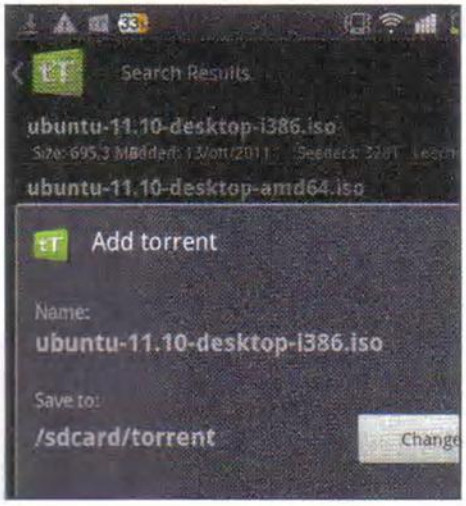
2 Dal Play Store di Android (o dall'App Store se abbiamo un iPhone), installiamo l'applicazione *Dropbox* sul telefonino. Quando la avvieremo ed effettueremo il login con l'account registrato su Dropbox, vedremo i file caricati dal computer e potremo utilizzarli direttamente in un tap. Tutti i file presenti nelle singole cartelle del nostro spazio Dropbox sono visualizzabili sotto l'etichetta *Dropbox*.

Upload istantaneo

3 Ogni file scaricato sullo smartphone può essere a sua volta caricato nella nostra cartella Dropbox. Per farlo, una volta eseguita l'applicazione, selezioniamo l'etichetta *Uploads*. Da qui, premiamo su *Other files* e navighiamo nelle cartelle del telefonino. Individuati i file, clicchiamo su *Upload* e attendiamo la sincronizzazione (troveremo il file anche sul PC).

www.pittalia.bz

"pescare" a costo zero!



Solo dai motori fidati

3 Un nuovo messaggio ci indica subito la necessità di installare un componente supplementare del programma, quello che collega tTorrent Lite ai motori di ricerca on-line più diffusi e utilizzati. Premiamo quindi il tasto *Installa* per iniziare a scaricare e attendiamo il completamento del download.

Effettuiamo il primo download

4 Terminata l'installazione potremo cercare nei motori di ricerca e trovare gli stessi risultati che troveremmo con il computer. Trovato il file che ci interessa, premiamo sul suo nome per fare comparire la finestra di inizio download. Da qui possiamo scegliere i singoli file contenuti con *Select files* o avviare il *Download*.

Gestione dei trasferimenti

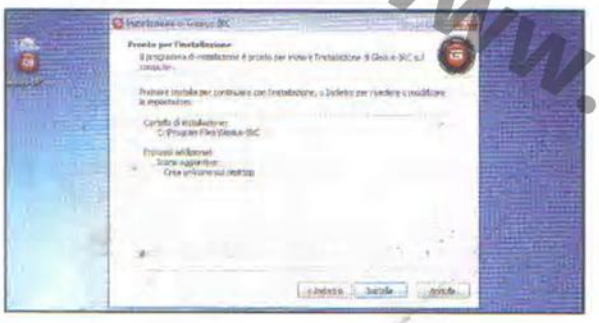
5 Durante il download di uno o più file, possiamo anche controllare lo stato di avanzamento dei singoli flussi premendo l'icona *All* (per vedere tutti i file), *Downloading* (quelli in corso) o *Completed* (dove sono riportati i file scaricati sul dispositivo e, quindi, già pronti da utilizzare).

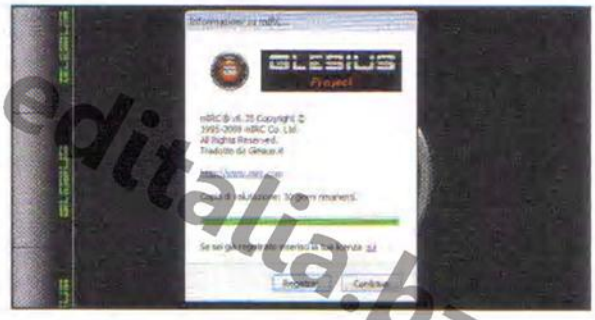
mIRC, il famoso client di chat, nasconde un vasto archivio di contenuti multimediali e basta uno script per scaricarli!

Il Filesharing va in chat

Dopo le ultime vicende che hanno investito Megaupload & Co. nel panorama del Peer to Peer è ritornato alla ribalta mIRC: un perfetto client P2P che, oltre a permettere lo scambio di messaggi testuali, consente di condividere file a velocità elevatissime. Tanto è bastato per trasformarlo in una miniera di contenuti appartenenti a tutte le tipologie (software, film, musica e altro). Nato come evoluzione di mIRC, Glesius-IRC è uno script che facilita la ricerca dei file grazie all'integrazione di numerosi motori di ricerca. Oltre alla rete IRC, lo script fornisce l'accesso ad altre fonti dove è semplice reperire musica o contenuti trasmessi in streaming. Nei passi che seguono vedremo come usare Glesius-IRC per reperire e scaricare file, ricordando che il download di materiale coperto da diritti d'autore è un reato perseguito dalla legge, per cui facciamo attenzione a ciò che scarichiamo.

www.editalia.bz





Uno script pronto all'uso

1 Estraiamo l'archivio *Glesius-IRC.zip* (presente nella sezione *Internet* del Cd-Rom) ed eseguiamo il file *Glesius-IRC-3.4.exe*. Clicchiamo *OK* e *Avanti*. Spuntiamo l'opzione *Accetto i termini del contratto di licenza* e proseguiamo con *Avanti* fino a incontrare e cliccare il pulsante *Installa*.

Solo per i privilegiati

2 Terminata l'installazione clicchiamo *Avanti*, rimuoviamo la spunta da *Avvia Glesius-IRC* e chiudiamo la finestra con *Fine*. Facciamo clic col tasto destro del mouse sul collegamento *Gelsius-IRC* presente sul desktop, scegliamo *Esegui come amministratore*, clicchiamo su *Consenti accesso* quindi *Continua*.

Ricerca completa

3 Modifichiamo i campi *Nick Primario* e *Nick Secondario* digitando due nickname univoci e clicchiamo *Applica* per confermare. Digitiamo il nome del file da cercare nella casella *Nome* e, per ottenere più risultati, dal menu *Database* impostiamo *Completa*, quindi clicchiamo su *Cerca*.

Risultati vestiti di rosso

4 I risultati verranno evidenziati con il rispettivo numero in rosso. Un doppio clic sulla relativa lista aprirà il dettaglio dei risultati. Facciamo ancora doppio clic sul file che ci interessa e rispondiamo *Sì* alla richiesta di connessione al canale IRC. Il download partirà automaticamente.

A suon di musica

5 Glesius-IRC offre altri strumenti di ricerca. Cliccando *Ricerca musica* (il pulsante raffigurante una nota musicale), e scegliendo *Songr*, comparirà una finestra dove basterà inserire il titolo di una canzone, premere *Invio* e scaricare uno dei risultati scegliendo *Download* dal menu contestuale.

Cosa ci occorre

FACILE

CLIENT P2P
GLESIUS-IRC
Lo trovi su: ☑CD
Quanto costa: Gratuito
Sito Internet: http://sourceforge.net/projects/glesius

BUONI CONSIGLI

RADIO DA TUTTO IL MONDO

Tra gli assi nella manica di Glesius-IRC vi è anche un comodo strumento per ascoltare in streaming i programmi di decine di Web radio. Clicchiamo su *Radio* e avviamo lo streaming di una delle emittenti presenti nell'elenco a destra con un doppio clic del mouse. Nella sezione *Ricerca Radio* sono disponibili decine di altre radio classificate per genere o nazionalità.

LA DESTINAZIONE DEI FILE

Il pulsante *Dcc Control* apre il gestore dei download da cui è possibile monitorare stato e velocità dei file che stiamo scaricando dalla rete IRC. Ultimato il download di un file, esso verrà salvato in una cartella raggiungibile al percorso *C:\Downloads\mIRC*.

Rendi il tuo acquisto ancora più "speciale" con l'abbonamento a Win Magazine scontato del 48% !

Tieniti aggiornato con la rivista di informatica e tecnologia più venduta in Italia.

Win Magazine è ricca di idee e progetti, spiegati con un linguaggio chiaro e accessibile a tutti. Contenuti pratici e capaci di stimolare un utilizzo creativo del computer e della tecnologia, un continuo scambio di idee tra redazione e lettori, allegati software e cartacei sempre di qualità ogni mese a casa tua scontati fino al 48%.

Ogni mese comodamente a casa tua!

www.editalia.hr

Ritaglia e spedisci il coupon in busta chiusa a: **EDIZIONI MASTER S.p.A.** via F. Filzi, 27 - 20124 Milano oppure invialo via fax al n. 199.50.00.05 o vai sul sito **http://abbonamenti.edmaster.it**

Sì, desidero abbonarmi a **Win Magazine:**

- ☐ Base (12 numeri) € **24,99** anzichè € 35,88 (-30%)
- ☐ Base 2 ANNI (24 numeri) € **47,99** anzichè € 71,76 (-33%)
- ☐ Plus (12 numeri) € **33,50** anzichè € 47,88 (-30%)
- ☐ Plus 2 ANNI (24 numeri) € **64,99** anzichè € 95,76 (-32%)
- ☐ DVD (12 numeri) € **48,99** anzichè € 71,88 (-32%)
- ☐ DVD 2 ANNI (24 numeri) € **79,99** anzichè € 143,76 (-44%)
- ☐ Coro (12 numeri) € **65,00** anzichè € 95,88 (-32%)
- ☐ Coro 2 ANNI (24 numeri) € **99,00** anzichè € 191,76 (-48%)

COMPILARE CON I PRIMI DATI (ANAGRAFICI)

Nome _____
Cognome _____
Via _____
n° _____ CAP _____ Provincia _____
Città _____
n. cellulare _____
n. telefono _____
e-mail _____

sesso _____ data di nascita _____

titolo di studio ☐ Lic. Scuola Elementare ☐ Lic. Scuola Media Inferiore ☐ Diploma ☐ Laurea

RESTO DI ABBONAMENTO

Nome _____
Cognome _____
Via _____
n° _____ CAP _____ Provincia _____
Città _____
n. cellulare _____
n. telefono _____
e-mail _____

stato civile: ☐ celibe/nubile ☐ coniugato ☐ vedovo/a ☐ divorziato/a ☐ convivente

professione _____

Scelgo di effettuare il pagamento attraverso:

- ☐ Bonifico bancario intestato a EDIZIONI MASTER S.p.A. c/o BCC di Inzago S.C. IBAN: IT 47 X 08592 33200 000000066000 (inviando copia della distinta via fax oppure via posta)
- ☐ Versamento su c/c post. n. 16821878 intestato ad EDIZIONI MASTER S.p.A. (inviando copia della distinta via fax oppure via posta)
- ☐ Assegno bancario non trasferibile intestato ad EDIZIONI MASTER S.p.A. (Allegato in busta chiusa)
- ☐ Bollettino postale che mi invierete
- ☐ Carta di credito ○ VISA ○ Carnet ○ Eurocard/Mastercard

n. _____ (indicare il numero completo della carta abbinata alla data)

scadenza _____ CVC* _____ *Ultime 3 cifre del codice numerico riportato sul retro della carta

Dichiaro di essere maggiorenne e autorizzo il trattamento dei miei dati personali per le finalità indicate in informativa ☐ SI ☐ NO

Offerta riservata ai lettori di Win Magazine Speciali - valida fino al 31.12.2013

Firma _____

Password in chiaro con Google

INCHIESTA ESCLUSIVA

Sul Web circolano account premium "rubati" ai siti di file sharing. C'è chi li scova e li usa per entrare come "abbonato non pagante"

Non è la prima e, molto probabilmente, non sarà neanche l'ultima volta che il mondo del file sharing viene stravolto da vicissitudini che si ripercuotono inevitabilmente sulle abitudini degli utenti. Partendo dal pioneristico Napster, capostipite dell'attuale concezione di condivisione dei file, fino ad arrivare a The Pirate Bay, famoso portale nonché database di file torrent, il file sharing si è adattato agli strumenti disponibili finché questi hanno cessato di esistere. La loro dipartita ha avuto sempre una causa comune; chiusura forzata imposta dalle autorità. Il perché è chiaro, contemporaneamente a file legittimi, le piattaforme erano utilizzate soprattutto per condividere migliaia e migliaia di file protetti da diritto d'autore, il che rappresenta un reato punibile con l'oscuramento del sito in determinate nazioni (come avviene in Italia per The Pirate Bay) o la chiusura totale con annesso azzeramento dei server, e quindi rimozione dei contenuti, legittimi e non, in essi archiviati, proprio com'è avvenuto per Megaupload. In seguito alla recente chiusura del popolare servizio di file hosting imposta dal Dipartimento di giustizia degli Stati Uniti, si è scatenato un terrore generale che ha coinvolto le aziende titolari di servizi analoghi. Così file hosting come FileServe, FileSonic o FileJungle, anch'essi utilizzati per condividere film, musica, serie TV e quant'altro, si sono, in un certo qual modo, defilati prima che l'FBI bussasse alla loro porta e, rivedendo le libertà concesse ai loro utenti, si sono trasformati in semplici servizi di cloud storage che non consentono alcun tipo di condivisione. Tuttavia, il file hosting inteso come sinonimo di file sharing cova ancora sotto le ceneri di Megaupload & Co.

Utenti di serie A e B

Approfittando di questa situazione, molteplici altri servizi di file hosting fanno a gara per accaparrarsi i tanti utenti orfani di Megaupload. Oltre a quelli che già esistevano, nelle ultime settimane sono nati decine di altri servizi che mettono i loro server a disposizione degli utenti che vogliono condividere i propri file. La filosofia adottata non si discosta da quella già collaudata dai file hosting pionieri del settore. L'offerta consiste in due tipologie di piani; Free e Pro. Nel primo caso, gli utenti non pagano nulla ma devono sottostare ai limiti imposti sulla dimensione massima dei file, inoltre, niente download simultanei, estenuanti tempi di attesa e inserimento di un codice CAPTCHA prima di procedere al download. Gli account Pro, invece, a fronte di un abbonamento giornaliero, settimanale, mensile o annuo, non hanno di queste limitazioni e possono contare su tempi di download nettamente inferiori grazie alla banda a essi dedicata.

Account premium condivisi

Poiché i limiti non piacciono a nessuno, ma non tutti possono o vogliono pagare per l'acquisto di un abbonamento premium, gli utenti si sono organizzati dando vita a una nuova pratica, quella della condivisione degli account Pro. Le norme dei servizi di file hosting non vietano l'utilizzo condiviso degli account, e questo significa che un solo account a pagamento può tranquillamente essere utilizzato da più utenti. Ciò può avvenire in privato, ad esempio, più amici acquistano un abbonamento premium condividendone spese e vantaggi, o

www.adtalia.it

STOP AL REDIRECTING E PUNTIAMO DRITTI AL CONTENUTO

Alquanto discutibili nel metodo "forzato" di propinare la pubblicità agli utenti, servizi come il nuovo Adf.ly fanno guadagnare bei gruzzoletti ai gestori dei siti Web che scelgono di adottare tali strumenti. Si tratta essenzialmente di servizi per creare short link. I collegamenti conducono l'utente ad un sito contenente un annuncio pubblicitario in cui, solo dopo aver atteso il termine del conto alla rovescia, un pulsante (***Avanti***) consente di passare all'effettiva pagina richiesta. Grazie all'utilizzo combinato di un add-on e uno script, però, è possibile bypassare questa seccatura. Lo script RedirectionHelper può essere impiegato sui browser Firefox e Chrome, ecco come. Avviamo Firefox, colleghiamoci all'indirizzo https://addons.mozilla.org/firefox/748/, clicchiamo su ***Aggiungi a Firefox (Installa)*** e riavviamo il browser. Nel caso di Chrome invece, puntiamo il browser alla pagina http://goo.gl/AoLz8 e clicchiamo su ***Aggiungi (Installa)***. Ora non ci rimane che installare lo script raggiungendo la pagina www.userscripts.org/scripts/show/69797 e cliccando su ***Install***. RedirectionHelper entrerà in azione quando cliccheremo su un link ***Adf.ly***, saltando la pubblicità e conducendoci automaticamente alla pagina Web richiesta.

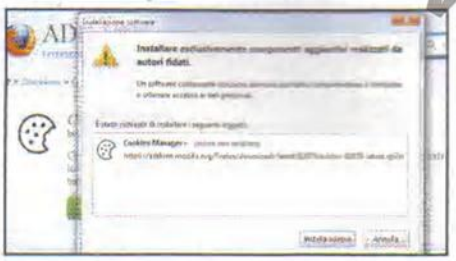
CHI ARRIVA PRIMA, MEGLIO SCARICA!

Per trovare i dati di account premium validi occorre rapidità. I filtri delle ricerche Google e gli avvisi di Google Alert aiutano a individuarli prima che lo facciano altri utenti. Una ricerca su Google inserendo come parole chiave ***account premium*** (seguite dal nome del file hosting) restituisce decine di risultati. Se si conosce già il servizio che si utilizzerà, è possibile scremare la ricerca aggiungendo il nome del file hosting che si preferisce (ad esempio, ***account premium Wupload***). Mentre alcuni sono stati pubblicati di recente, per molti di questi non è così. Grazie ai filtri è possibile escludere velocemente quelli vecchi che lasciano poche speranze di successo. Per farlo, basta scorrere i filtri nella barra a sinistra, scegliere ***Ultima ora*** e cliccare sul risultato più recente. Spesso i dati di accesso sono disponibili nella pagina stessa, altre volte invece si dovrà scaricare un archivio, estrarlo e aprire il documento di testo contenente nome e password degli account premium. Non rimane che recarsi sulla pagina del file hosting e provare ad effettuare i login. Per essere sempre informati sui nuovi account, basta andare su www.google.it/alerts, digitare ***account premium*** in ***Query di ricerca***, dal menu ***Invia tramite*** scegliere se ricevere gli avvisi via e-mail o creare un feed (che assicura aggiornamenti in tempo reale) da fornire al feed reader (va bene anche il Reader di Google, accessibile dalla barra contestuale nell'home page del motore di ricerca) e cliccare su ***Crea Avviso***.

http://filmtoyou.com
Su questo sito gli utenti più smaliziati trovano dati di accesso ai servizi di file hosting sempre aggiornati e le informazioni su come ottenere i cookie di sblocco, oltre ai link a contenuti multimediali di vario genere.

Biscottini per tutti

Anche i cookie che si trovano sul Web permettono di accedere ai file hosting come utenti premium "non paganti". Ecco come sfruttarli.

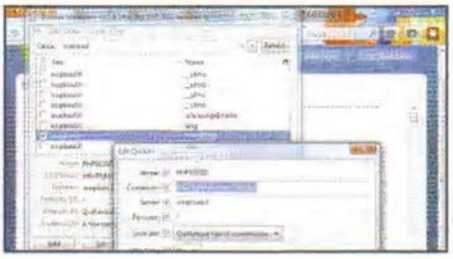


1 Installiamo l'estensione

Avviamo Firefox e colleghiamoci a www.winmagazine.it/link/1384. Clicchiamo *Add to Firefox* (*Installa*) e riavviamo il browser per installare l'add-on Cookie Manager. Navighiamo verso l'home page del file hosting così da permettere al browser di registrare il nostro passaggio salvando i cookie del servizio in questione.

2 Biscotti della fortuna

Con Google andiamo alla ricerca dei cookie premium aggiornati. Tra i risultati della ricerca compariranno forum come *Accountpremium.forumfree* dove quotidianamente sono postati i cookie di vari file hosting. Clicchiamo su quello che c'interessa e apriamo il link contenente l'elenco dei cookie disponibili per quel servizio.



3 Rimpiazziamo i cookie...

In Firefox premiamo *Alt*, clicchiamo *Strumenti/Cookies Manager+* e in *Cerca* digitiamo il nome del file hosting cui eravamo collegati in precedenza (**Passo 1**), spuntiamo la casella che riporta il nome *PHPSESSID* (*ENC* per Rapidshare), clicchiamo *Edit* e in *Contenuto* incolliamo i cookie reperiti al **Passo 2**. Clicchiamo *Save*.

4 ...o aggiungiamoli

Se *PHPSESSID* o *ENC* non compaiono, clicchiamo *Add*, digitiamo *PHPSESSID* (o *ENC*) in *Nome*, incolliamo il cookie (**Passo 2**) in *Contenuto* e in *Server* digitiamo l'URL del servizio in questo modo: *.rapidshare.com* e impostiamo *Scadenza* su *at end of session Save*. Se i cookie sono validi, otterremo un account premium al servizio.

in pubblico, proprio come accade su decine di blog e forum. Basta una semplice ricerca su Google per riuscire a reperire una marea di risultati che puntano a pagine Web in cui, quotidianamente, vengono pubblicati i dati di accesso per gli account premium registrati su noti servizi di file hosting. Celata da generosità, in effetti, si tratta di una strategia adottata dagli stessi gestori di blog e forum. Il richiamo di account premium a costo zero attira migliaia di utenti che assicurano cospicui ricavi all'amministratore del sito Web, guadagni scaturiti dalle pubblicità presenti nelle pagine e soprattutto dai servizi di redirecting (tipo Adf.ly), fastidiosi strumenti di advertising che costringono l'utente alla visualizzazione di un annuncio pubblicitario fino al termine di un conto alla rovescia (in genere 5 secondi).

Meglio affrettarsi

Anche se gli account premium condivisi sono numerosi e appartenenti a diversi servizi di file hosting, non è affatto scontato riuscire a trovarne uno che garantisca l'accesso. La validità dell'account è limitata a pochi fortunati, ma più che la Dea bendata, è la velocità degli utenti a stabilire chi potrà approfittare dei dati per scaricare file senza alcun vincolo. Ecco perché è necessario arrivare prima degli altri, e farlo è difficile se non ci si serve di strumenti adatti. Nulla di complicato, è sufficiente utilizzare le ricerche avanzate e gli Alert di Google (leggi tutorial), oltre che dotare il browser di un add-on che faccia guadagnare secondi preziosi bypassando i servizi di redirecting. Trovati i dati ancora validi per l'accesso a un account premium su uno dei tanti servizi di file hosting, l'utente potrà sfruttarlo per condividere file a tutta birra, ovviamente, sempre facendo attenzione al materiale che condivide/preleva dalla Rete.

www.ortalia.bz

Un servizio targato BitTorrent propone condivisioni di file senza limiti di dimensioni e velocità. Tutto a costo zero

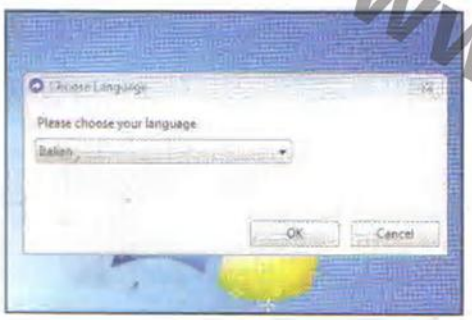
La musica che cerchi è sul Web

Cosa ci occorre

TOOL DI CONDIVISIONE FILE
SHARE
Lo trovi su: ✓CD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet:
www.getshareapp.com

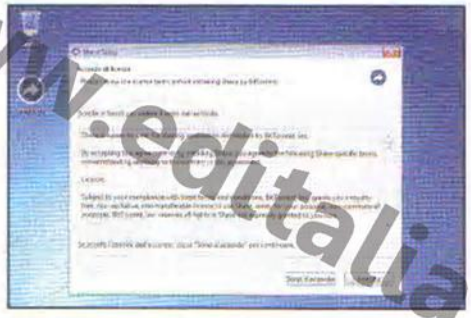
Nato dall'esperienza BitTorrent, conosciutissimo protocollo per la distribuzione e condivisione dei file in Rete, Share è un nuovo strumento che coniuga la velocità dei trasferimenti via torrent con l'archiviazione dei dati nella "nuvola". Il client offre l'opportunità di condividere file senza porre alcun limite sulla loro dimensione, il tutto in maniera totalmente gratuito, veloce ed estremamente semplice da usare. Nei passi che seguono scopriremo la procedura per installare il client, registrare un account, preparare i file da condividere, indicare i destinatari (sfruttando l'integrazione con Facebook) e procedere all'upload sui server di Share. Non mancheremo di assistere i destinatari dei file, illustrando i passaggi necessari per procedere al download, passando anche per le funzioni che consentono di personalizzare il profilo o semplificare la condivisione di file con gruppi di utenti.

www.editalia.hr



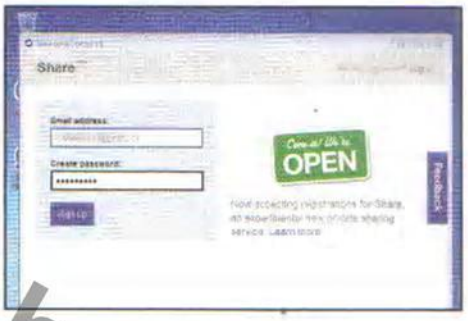
Un requisito fondamentale

1 L'installazione del client richiede la presenza di un collegamento a Internet. Stabilita la connessione, accediamo al Cd-Rom, scompattiamo l'archivio *GetShareApp.zip* ed eseguiamo il file *share.exe* con un doppio clic del mouse.



In italiano è meglio

2 Selezioniamo *Italian* dal menu a tendina e clicchiamo *OK* per proseguire. Dopo che i file necessari alla traduzione verranno scaricati da Internet, accettiamo la licenza del software cliccando su *Sono d'accordo* e confermiamo con *Sì* qualora il prompt UAC lo richieda.



Prima creiamo il profilo...

3 È il momento di effettuare la registrazione al servizio. I dati richiesti sono limitati a indirizzo e-mail e password. Digitiamo tali dati nelle rispettive caselle e clicchiamo *Sign Up*. Non è richiesto alcun tipo di validazione, per cui il profilo è subito attivo.

...poi lo personalizziamo

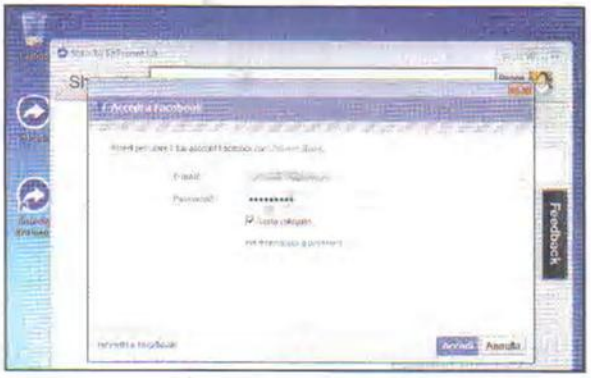
4 Completando il profilo, sarà più semplice per i nostri contatti identificarci. Clicchiamo sul profilo (in alto a destra) e scegliamo *Edit Profile*. In *Name* digitiamo il nickname, clicchiamo *Change*, indichiamo il percorso della foto da abbinare al profilo e salviamo (*Save*).

Si parte con l'upload

5 I file da condividere possono essere caricati sul servizio in due modi. Possiamo cliccare *Select File(s)* e navigare nelle cartelle fino a individuare e selezionare il file da condividere, oppure, più semplicemente, trascinare i file nella finestra del client Share.

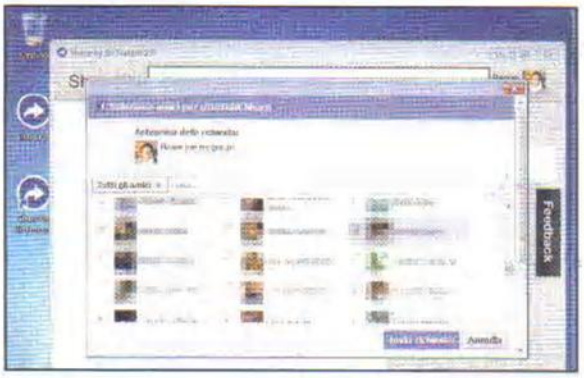
Destinatari multipli

6 Aggiunti i file da condividere, passiamo a indicare i destinatari che li riceveranno. Come per le dimensioni dei file (senza limiti), anche nell'indicare i destinatari non abbiamo limiti. Digitiamo le e-mail dei destinatari, separati dalla virgola, nella casella *To*.



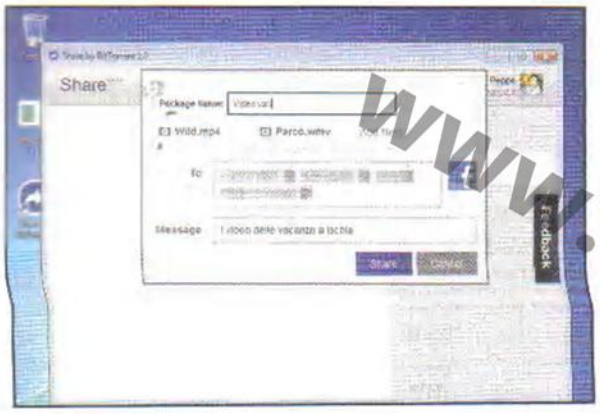
Integrazione vincente

7 Uno strumento di condivisione che si rispetti, non può farsi mancare il social network più popolare del Web. Di fianco alla casella *To* clicchiamo il pulsante che consente di interagire con la rubrica dei nostri contatti Facebook, semplificando l'aggiunta dei destinatari.



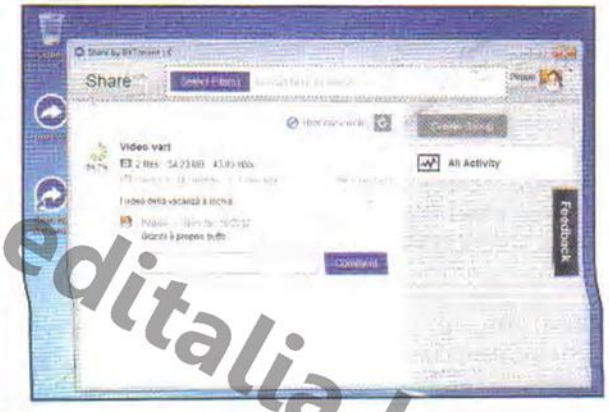
Matrimonio d'interessi

8 Clicchiamo sul logo *Facebook*, inseriamo i dati di accesso del nostro profilo, spuntiamo *Resta connesso*, clicchiamo *Accedi* e selezioniamo i contatti spuntando le relative caselle. Cliccando *Invia richieste*, i contatti selezionati saranno aggiunti all'elenco destinatari.



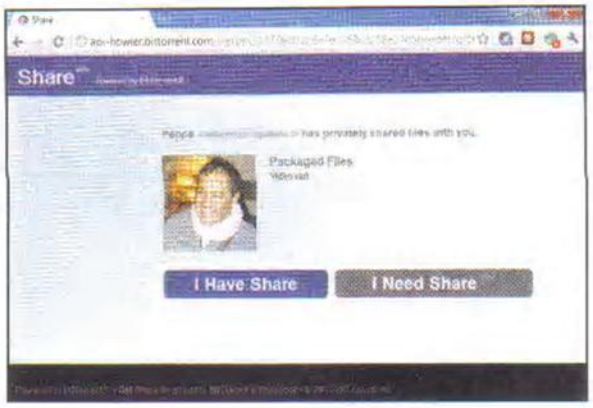
Ancora qualche dettaglio

9 Prima di caricare i file, indichiamo un nome per il pacchetto digitandolo in *Package Name*. Opzionalmente possiamo anche inserire un messaggio (*Message*) da recapitare ai destinatari del pacchetto. A questo punto clicchiamo Share per dare il via all'upload del pacchetto.



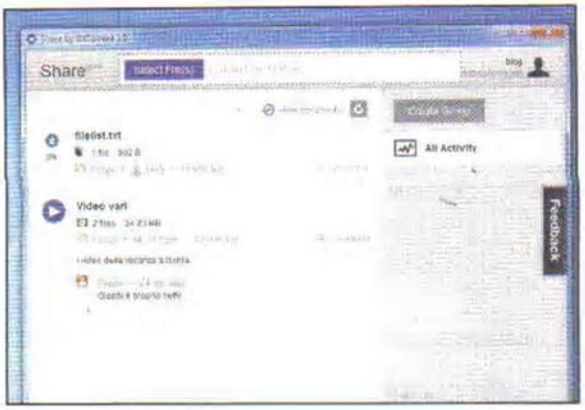
Informazioni sul pacchetto

10 L'avanzamento dell'upload potrà essere monitorato nella finestra principale del client. Le informazioni sul pacchetto, oltre a nome, stato e velocità di upload, comprendono anche dettagli sul numero di file inclusi, elenco dei destinatari ed eventuali commenti postati.



Il link arriva via e-mail

11 I destinatari riceveranno un'e-mail con il collegamento (*Get the Files*) al pacchetto di file. Il link apre una pagina dove sono presenti due pulsanti. Se non hanno ancora installato Share, dovranno cliccare *I Need Share*, registrarsi, quindi scaricare e installare il client.



File a destinazione

12 Al termine, il destinatario dovrà effettuare l'accesso al servizio con i dati del proprio account. I file condivisi sono mostrati nell'elenco delle attività. Cliccando sul nome del pacchetto, verranno scaricati nella cartella *C:\Utenti\Nome Utente\Download\Share*.

IE8 OBBLIGATORIO

Per funzionare, Share richiede la presenza del browser Internet Explorer versione 8 o superiore. Essendo preinstallato, gli utenti che utilizzano un PC dotato di Windows 7 non troveranno problemi. Anche chi utilizza Windows XP o Vista e ha attivato gli aggiornamenti automatici, non incontrerà alcuna difficoltà. Tuttavia, nel caso in cui il sistema non venisse aggiornato, è possibile scaricare e installare l'ultima versione di Internet Explorer collegandosi all'indirizzo www.winmagazine.it/link/1310.

ACCESSO DIRETTO

Ultimato il download di un file o di un pacchetto, è possibile accedere ai file direttamente dall'interfaccia principale di Share. Clicchiamo sul nome del pacchetto, selezioniamo il file da visualizzare e clicchiamo *OK*. Alla prima apertura, il client ci chiede quale programma utilizzare per la visualizzazione o la riproduzione del file. Selezioniamo il software (l'ideale, per non avere problemi di codec durante la riproduzione di video e brani musicali, è VLC, che trovi nella sezione *Indispensabili* del Cd-Rom) e clicchiamo su *OK*.

UN LIMITE A TUTTO

Una volta avviata la condivisione dei file, questa resta attiva anche dopo che i file sono stati scaricati da tutti i destinatari. Per interrompere la condivisione e rimuovere i file dal server remoto, è sufficiente spostare il cursore sul nome del pacchetto e cliccare sull'icona *X*.

www.editalia.bz

Gli scambisti della cultura

Caro vita e legge Levi hanno azzerato gli sconti sui libri? Ecco le community dove la cultura circola a costi bassi

Cosa ci occorre — FACILE

LIBRERIA DIGITALE
ANOBII
Quanto costa: Gratuita
Sito Internet: www.anobii.com

COMMUNITY SCAMBIO LIBRI
BOOKMOOCH
Quanto costa: Gratuita
Sito Internet: http://it.bookmooch.com

Il debutto di Amazon (www.amazon.it) nel mercato italiano dei libri alla fine del 2010 non poteva essere più fragoroso: migliaia di titoli di libri e fumetti venduti on-line con sconti incredibili. Roba da far impallidire i siti concorrenti come Bol (www.bol.it) o Ibs (www.ibs.it) ma non solo, visto che il colpo maggiore è stato assestato soprattutto ai piccoli editori, costretti a veder ridotti al lumicino i propri già scarni guadagni, e alle librerie e fumetterie, che hanno visto letteralmente volatilizzarsi i propri clienti.

Gli sconti sono finiti!

Che una situazione del genere non potesse durare a lungo era prevedibile: chi produce e vende libri si è infatti attivato per chiedere al legislatore di porvi rimedio e così, dal primo settembre dell'anno scorso, è entrata in vigore una nuova normativa, la legge Levi, che regolamenta gli sconti nel settore dei libri, impedendo di fatto di scendere al di sotto del 15% e solo per campagne mirate e periodi di tempo limitati. Questo provvedimento si è attirato il plauso degli editori, è vero, ma anche le critiche dei clienti che da un giorno all'altro si sono visti privare dei sostanziosi sconti ai quali erano abituati. La questione sull'opportunità o meno di una legge simile è troppo lunga e articolata da trattare in queste pagine ma, giusto o meno che sia, la legge Levi ha l'effetto collaterale di dare nuova linfa ai siti che consentono ai propri iscritti di rivendere o scambiare i propri libri.

Vuoi scambiare libri?

Siti come BookMooch (http://it.bookmooch.com) e Anobii (www.anobii.com) sono esempi mirabili di come si possa trasformare in opportunità una limitazione quale il minor budget da dedicare alla spesa dei libri, soprattutto a fronte di un probabile aumento dei prezzi. E di come si possa creare cultura e aggregazione attorno a un mercatino, per quanto virtuale, nel quale gli attori si scambiano non solo libri ma anche idee, commenti, impressioni e giudizi, rivelando una vitalità del pubblico forse fin troppo a lungo ignorata da statistiche che ci vedono

www.editalia.bz

Io vendo i miei vecchi libri e tu

Creiamo una libreria virtuale con tanto di scaffali per mettere in mostra i titoli che vogliamo cedere ad altri utenti e poi proviamo noi stessi a scovare nuove opportunità di lettura.

1 Un club esclusivo

L'anobium, da cui prende il nome il sito Anobii (www.anobii.com), è un particolare tarlo che divora i libri. Ma nel nostro caso non c'è nulla da temere: registrarsi su Anobii significa entrare in una comunità dedita allo scambio di libri. Basta cliccare sul link *Iscriviti*, inserire i dati richiesti e confermare l'iscrizione tramite il link ricevuto via e-mail.

2 Allestiamo lo scaffale

Mettiamo i libri sullo scaffale cliccando *La mia libreria*: è un modo per trasmettere i nostri gusti alla community. Una volta sullo scaffale, specifichiamo diversi dettagli, tra cui la nostra disponibilità a scambiare o vendere il libro: clicchiamo sulla copertina, poi *Modifica/Recensione* e navighiamo tra i tab della scheda per vedere le opzioni disponibili.

Pronti per uno scambio etico

Ecco come entrare nella community esclusiva dedicata a chi condivide librerie complete e ottiene interi volumi da leggere. Perché più scambiamo e più leggiamo: non c'è posto per i furbetti!

1 Innanzitutto inscriviamoci

L'iscrizione a BookMooch richiede solo la compilazione del form su http://bookmooch.it/join. Non bisogna aspettare il link di conferma: siamo già nella community, pronti a cercare e proporre volumi da scambiare, guadagnando 0,1 punti per ogni libro aggiunto, 1 per ogni libro inviato in Italia, 3 all'estero spendendone 1 e 2 dall'estero per ogni libro ricevuto.

2 Ecco i miei libri

La prima cosa da fare per acquisire punti è aggiungere libri allo scaffale virtuale. Clicchiamo *Aggiungi*: se conosciamo i codici ISBN siamo a posto, in caso contrario cerchiamoli nel *Catalogo* per titolo e/o autore, spulciando anche nel database di Amazon. Oppure carichiamoli da una lista in formato testo o HTML o inserendo le chiavi di ricerca nell'apposito form.

3 Facciamo una richiesta

In maniera del tutto analoga, possiamo gestire le nostre richieste. C'è un libro che ci piacerebbe leggere? Prenotiamo su BookMooch: cerchiamolo col motore di ricerca interno o con quello di Amazon e, una volta trovato, clicchiamo *Aggiungi alla lista dei desideri*. Se abbiamo abbastanza punti e il libro è disponibile, possiamo riceverlo grazie a BookMooch.

agli ultimi posti in Europa per libri acquistati (e letti) pro capite. Statistica che forse non tiene conto a sufficienza della qualità dei libri acquistati, ovvero della capacità dei lettori di scremare la quota di offerta ritenuta poco aderente alle proprie aspettative. E allora, non resta che scoprire questi luoghi virtuali e vedere se davvero è possibile fare buoni affari. In fondo, cosa abbiamo da perdere?

www.editalia.bz

leggi quel che preferisci

3 La lista dei desideri

Se cerchiamo un libro che ci piacerebbe leggere, clicchiamo sul link Lista dei desideri, nel sottomenu della sezione *La mia libreria*. Cerchiamo per titolo, autore o ISBN e, quando abbiamo trovato quel che cercavamo, clicchiamo *Aggiungi*, deselezioniamo *Scaffale* e scegliamo *Lista dei desideri*. Se qualcuno ce l'ha, chiediamogli la cessione o lo scambio.

4 Cosa si legge su Facebook?

Un altro punto di forza di Anobii è la possibilità di integrarsi con i principali social network, a partire dall'ormai onnipresente Facebook, che può essere addirittura usato anche per fare il login sul sito. Clicchiamo su *Contatti*, accediamo alla sezione *Invita* e cerchiamo i nostri amici connettendoci su Facebook o cercandoli nei nostri contatti e-mail.

BUONI CONSIGLI

UNA RETE SOCIALE

BookMook offre anche una serie di widget da incorporare nel nostro blog e utili, ad esempio, per mostrare ai visitatori i libri che siamo disposti a scambiare. Dal pannello di controllo del nostro account clicchiamo *Strumenti/Widgets*, scegliamone uno e premiamo *Passare al punto seguente*. Quindi, copiamo il codice HTML e incolliamolo nelle pagine del blog.

L'aspira password anche dal Web

Scovato un tool che, come una microspia installata nel PC, rivela password, foto e video privati

Cosa ci occorre

DIFFICILE

SOFTWARE DI DIGITAL FORENSICS
HISTORY VIEWER
Lo trovi su: ☑CD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet: www.historyviewer.net

SNIFFER DI RETE
VLADESCU
Lo trovi su: ☑CD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet: www.rostudent.com/robert/VLADescu.html

SNIFFER DI RETE LOCALE
HTTP WATCH
Lo trovi su: ☑CD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet: www.httpwatch.com

Spesso si tende a considerare il computer, specialmente quando si naviga nella tranquillità di casa, come capace di preservare al massimo la nostra privacy: in realtà, estrarre informazioni e dati sensibili, relativi proprio alla navigazione Internet, è molto più semplice di quanto si possa pensare. Scoprire cosa stia facendo o abbia fatto un internauta durante l'uso della Rete è un lavoro che, con gli appositi programmi, richiede ad un hacker ben poco tempo. Imparare però a conoscere le tecniche per accedere a questi dati non è solo un compito da pirata informatico, ma può essere utile a tutti proprio per capire come difendersi.

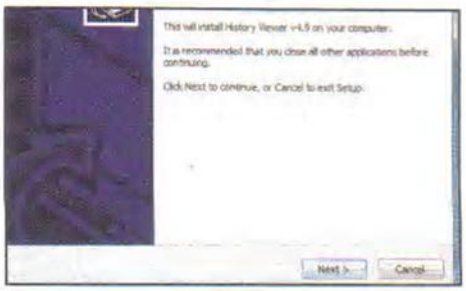
Come segugi sul Web

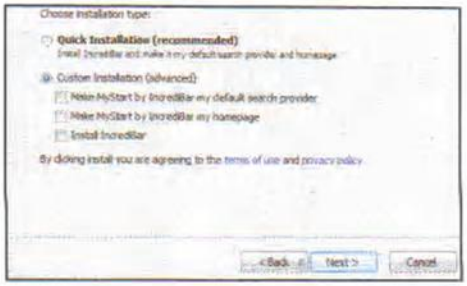
La caccia ai nostri dati di navigazione avverrà in due modalità. La prima è detta "Off-line" e consiste nell'analizzare determinate tracce che vengono lasciate da tutti i browser Internet. Questa procedura permette di consultare i dati anche a distanza di tempo dal momento in cui si è svolta la navigazione, ma come contropartita richiede che si possa accedere al disco del PC, cosa sicuramente possibile in un ambiente condiviso, come ad esempio la LAN di casa. La seconda modalità si basa invece su un'analisi in tempo reale del traffico di rete usando un computer diverso da quello che si vuole controllare. Tale tecnica è detta di sniffing, cioè d'intercettazione dei dati che passano sulla rete e che possono essere memorizzati sul computer della spia. Sicuramente più complessa ma anche più insidiosa, visto che può essere svolta da remoto. Non ci rimane quindi che passare all'atto pratico: prima, però, è bene ricordare che non è assolutamente lecito intercettare il traffico altrui o analizzare computer senza le autorizzazioni del legittimo proprietario. Pertanto l'unico nostro obiettivo è quello di scoprire le criticità della propria rete per metterla in sicurezza.

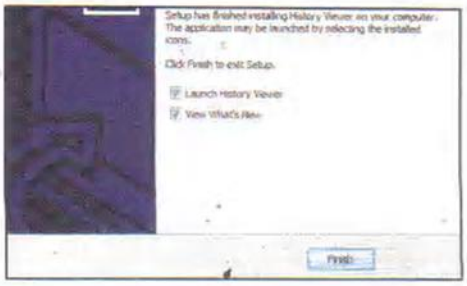
www.editalia.bz

Accedere alla cronologia Web

HistoryViewer, una volta installato sul PC della vittima, riesce ad estrarre le informazioni di navigazione registrate dai browser: indirizzi dei siti Web visitati, cookie e file scaricati. Ecco come possiamo estrarli in pochi istanti.







1 Prepariamo il segugio

Scompattiamo l'archivio *NetworkMiner.zip* (presente sul Cd-Rom) ed eseguiamo il file *hvsetup.exe* per installare HistoryViewer. Se il nostro utente non possiede i privilegi di amministratore selezioniamo il file col tasto destro del mouse e clicchiamo *Esegui come amministratore*.

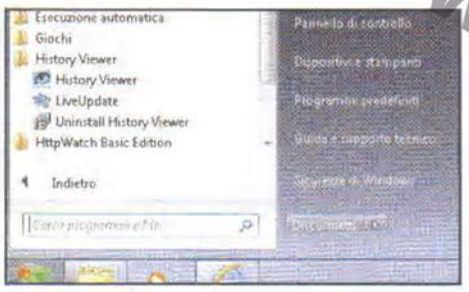
2 Niente software aggiuntivi

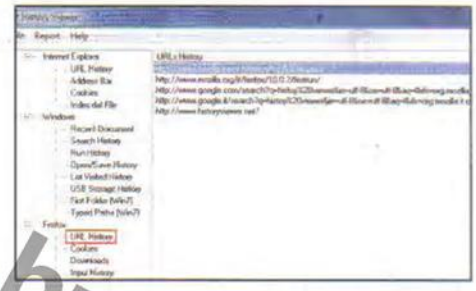
Rispondiamo *Sì* per consentire al programma di apportare modifiche al PC: apparirà il wizard d'installazione. Clicchiamo *Next*, accettiamo la licenza d'uso (*I accept...*), poi scegliamo la voce *Custom Installation* e leviamo le spunte per evitare di installare IncrediBar come provider di ricerca.

3 Impostazioni predefinite

Definiamo la cartella in cui installare il programma e consentiamo la creazione dell'icona del programma sul Desktop. Giunti alla pagina del riepilogo, clicchiamo sul pulsante *Install* per ultimare la procedura guidata. Al termine, clicchiamo su *Finish* per avviare automaticamente il programma.

www.editalia.bz





4 Siamo pronti ad operare

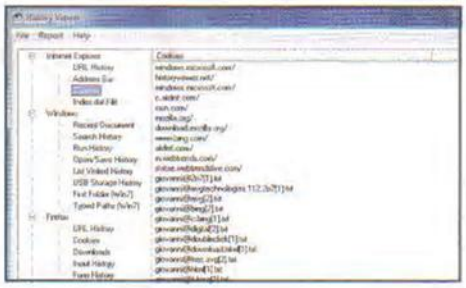
Al termine dell'installazione il software viene eseguito direttamente; in caso non si sia scelta tale opzione oppure ogni volta che lo si desidera richiamare basterà cliccare due volte sull'icona *History Viewer* del Desktop oppure selezionare la voce di menu *Start/Tutti i programmi/History Viewer*.

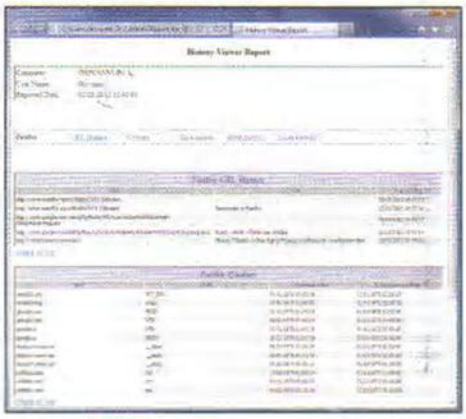
5 La schermata principale

La finestra di HistoryViewer è divisa in due zone principali. Sulla sinistra sono presenti i diversi elementi che possono essere analizzati, suddivisi in 4 categorie: tre relative ai browser (IE, Firefox e Google Chrome) e una per Windows. Per ognuna di esse vengono elencati i dati che possiamo estrarre.

6 Uno sguardo alle URL

Per consultare l'elenco dei siti visitati di recente clicchiamo su *URL history*. Appena attivato questo elemento compariranno, sulla destra, la cronologia Web dell'utente. Trascinando la barra che si trova in basso vedremo anche il titolo delle singole pagine e l'ultima volta che è stata visitata.





7 Cookies e file scaricati

Anche i biscotti informatici e i file scaricati sul computer locale possono essere analizzati. I Cookies sono disponibili e quindi consultabili per tutti e tre i browser supportati dal programma, mentre i dati di download sono limitati alle operazioni svolte con Firefox e con Google Chrome.

8 Creiamo un report

Con i dati estratti possiamo creare un report per consultare con maggiore calma le informazioni. Per generarlo clicchiamo *Create Report* in *Report*. Poi nella finestra di dialogo spuntiamo le voci che vogliamo includere, scegliamo il nome e il luogo in cui salvarlo e premiamo *Start Create Report*.

RISULTATO FINALE **Ecco il report generato da History Viewer: oltre al nome del PC e dell'utente che lo sta usando, sono presenti i link per accedere alle varie sezioni che si trovano nel documento e scoprire così le attività svolte su Internet dalla vittima.**

C Lo sniffing si fa in LAN

Prima di intercettare il traffico di una rete locale da remoto è consigliabile muovere i primi passi analizzando i dati che transitano sul protocollo HTTP locale. Ecco come farlo con HTTPWatch.

1 Strumento indispensabile

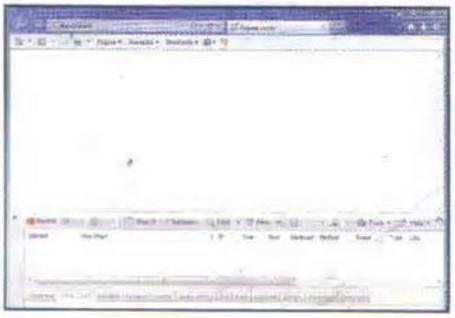
Per installare HTTPWatch sul PC della vittima connesso in LAN, eseguiamo il file *http-watch.exe* che troviamo nell'archivio *NetworkMiner.zip* (sul Cd-Rom). Se il nostro utente non possiede i privilegi di amministratore selezioniamolo col tasto destro del mouse e clicchiamo *Esegui come amministratore*.

2 Abilitazioni selettive

Se richiesto, clicchiamo *Si* per consentire al programma di apportare modifiche al sistema. Accettiamo la licenza d'uso. Nel passaggio successivo non abilitiamo il plug-in per FireFox (leviamo la spunta), lasciamo inalterata la cartella d'installazione di default e clicchiamo Install per procedere.

3 Attiviamo il plug-in

Al termine dell'installazione lasciamo attiva l'opzione *Display Getting Started* e clicchiamo *Finish*. Avviamo Internet Explorer, che ci chiederà di abilitare il plug-in appena installato. Cliccando *Abilita* in basso nella finestra comparirà una sezione dedicata all'analisi del flusso dati in transito.



4 Registriamo il flusso dati

Cliccando *Record* si attiverà la modalità di registrazione dei dati. Appena questa risulterà attiva digitiamo una URL nella barra degli indirizzi e accediamo al sito. Al termine del caricamento della pagina clicchiamo *Stop* per sospendere la registrazione: per iniziare sono sufficienti pochi dati.

5 Uno sguardo d'insieme

Nella parte alta dell'area di lavoro di HTTPWatch troviamo, oltre ai pulsanti con cui abilitare le diverse funzioni, anche l'elenco degli elementi richiesti al server. Cliccando su ognuno apparirà la descrizione completa dell'oggetto. Nella sottosezione *Content* ne verrà visualizzato il contenuto.

6 I filtri giusti

Il traffico catturato, anche se relativo a una sola pagina, è molto consistente: per orientarsi filtriamo i risultati. Clicchiamo *Filter* e, nella finestra di dialogo, spuntiamo *Enable filtering*, *Contents is* e tutti gli elementi che ci interessano. Dando *OK* solo i tipi selezionati saranno evidenziati.

www.eurotalia.biz

I MESSAGGI DELLA CHAT DI FACEBOOK LI LEGGONO TUTTI

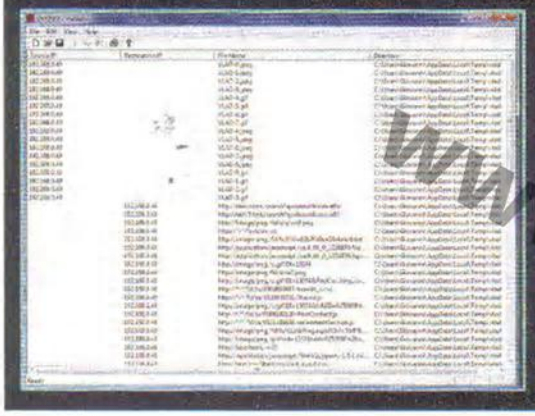
Anche i nostri dati di accesso al social network possono essere in pericolo ogni qualvolta ci colleghiamo a Internet. I pirati, infatti, sono in grado di leggere anche le nostre conversazioni e per farlo devono semplicemente usare uno script pronto all'uso e già integrato nella distribuzione BackTrack Linux, scaricabile gratuitamente da www.backtrack-linux.org. Per essere usata, inoltre, la distro non necessita neanche di installazione: basta infatti masterizzare la ISO su un DVD, avviare il computer da questa unità e lanciare il comando ***startx*** per ritrovarsi davanti alla sua interfaccia grafica. A questo punto, il pirata si collega a Internet e avvia il browser Firefox dal menu ***Applications/Internet***. Ricerca direttamente su Google lo script ***borogove.py*** e ne avvia il download, salvando il file nella ***Home*** del sistema. Al termine, apre il file appena scaricato utilizzando un editor di testo (ad esempio, ***Gedit***) per scoprirne la sintassi d'uso. Dovrà infatti indicare l'interfaccia utilizzata (***Ethernet*** o ***Wi-Fi***), l'indirizzo IP da colpire e il Gateway della LAN. A questo punto, non deve fare altro che avviare una nuova sessione del ***Terminale*** e far partire lo script (ad esempio, ***python borogove.py eth0 192.168.1.12 192.168.1.1***). Tutte le eventuali conversazioni su Facebook della vittima verranno così mostrate in chiaro.

DOCUMENTI, FOTO E VIDEO PRIVATI... TUTTI IN CHIARO DA REMOTO

Tra le informazioni che si possono reperire in Rete con un'operazione di sniffing da remoto (quindi anche dal di fuori di una rete locale LAN), ci sono gli indirizzi dei siti Web che la vittima ha visitato, le parole chiave che transitano dal suo computer (e quindi non solo termini di ricerca, ma anche password e numeri di carte di credito) o il contenuto dei campi compilati nei vari form on-line, sino alle immagini scaricate da Internet. Questa estrazione è possibile poiché la maggior parte dei protocolli che usiamo per la navigazione, primo fra tutti l'HTTP, sono in chiaro e quindi i flussi di dati sono facilmente leggibili. Ovviamente questo discorso non vale per i protocolli cifrati, come ad esempio l'SSL, che quindi sono molto sicuri (stiamo parlando del protocollo HTTPS che è quello che si usa, ad esempio, per le transazioni commerciali come i pagamenti on-line o per l'accesso ad alcune Webmail).

METTIAMOCI IN ASCOLTO

Per iniziare a intercettare il traffico come un vero hacker servono ben pochi strumenti. Per catturare i pacchetti di rete a basso livello molti dei programmi per lo sniffing su Windows utilizzano la libreria open source ***WinPcap*** (li trovi sul Cd-Rom, nel file ***NetworkMiner.zip***). Una volta installata, consente di procedere con l'estrazione dei dati grezzi (detti RAW) che transitano sulla periferica di rete selezionata per il controllo. Oltre a WinPcap è necessario utilizzare un programma di cattura e analisi dei dati, come VLADescu o NetworkMiner (entrambi nell'archivio ***NetworkMiner.zip***), il cui utilizzo è pressoché identico. Una volta che VLADescu si è messo in ascolto, tutto il traffico generato sulla rete verrà analizzato e qualora transitino immagini GIF o JPEG, ma anche video in formato MPEG, questi dati verranno prontamente registrati sul disco rigido della spia. Il percorso in cui i file sono archiviati è mostrato all'interno della stessa finestra del programma, nella colonna Directory: tipicamente è ***C:\Users\NomeUtente\AppData\Local\Temp\vlad***, accessibile dopo aver attivato l'opzione ***Cartelle***, file e unità nascosti dal menu ***Strumenti/Opzioni cartella/Visualizzazione*** di ***Esplora risorse***). Facendo doppio clic sul documento ***preview.html*** si potrà richiamare il report creato dallo sniffer. In questo file HTML sono elencati e visualizzati tutti i file multimediali acquisiti e per ognuno di essi viene mostrato l'indirizzo IP del computer che ha effettuato la richiesta e il server a cui questo si è connesso!

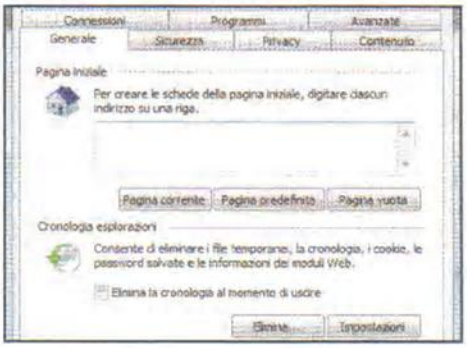


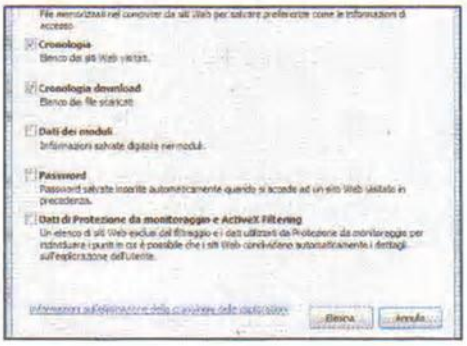
Ecco il risultato di uno sniffing di rete eseguito con VLADescu: nel report è possibile leggere le informazioni di navigazione dell'utente e anche visualizzare un'anteprima delle immagini scaricate dal Internet.

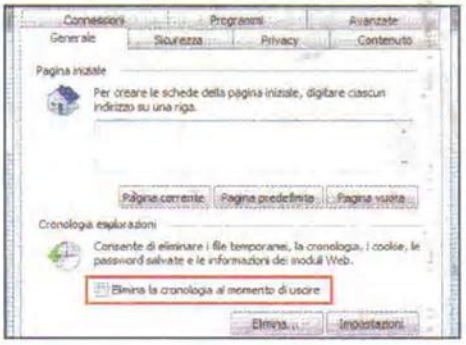
www.ittalia.biz

100% ANONIMI Il browser non lascia tracce

Per evitare che qualcuno intercetti i dati registrati dal nostro browser è opportuno rimuoverli e attivare una modalità di navigazione più rispettosa della privacy. Ecco i passaggi fondamentali per Internet Explorer.







1 Le opzioni giuste

Per eliminare i file registrati sul disco locale bisogna accedere al modulo di gestione delle opzioni di Internet Explorer. Per richiamarlo premiamo *Alt+X* oppure clicchiamo sull'icona con l'ingranaggio nella barra degli strumenti e poi richiamiamo la voce *Opzioni Internet* (è la penultima). I moduli che ci interessano si trovano nella scheda *Generale*.

2 Gestiamo la cronologia

Dalla sezione *Cronologia esplorazioni*, cliccando il bottone *Elimina* si accede alla pagina in cui decidere quali elementi rimuovere dal disco. In funzione delle nostre esigenze di privacy potremmo decidere di spuntare tutte le voci o di effettuare cancellazioni selettive. Premendo infine il tasto *Elimina* tutti i dati verranno spazzati via.

3 Eliminazione automatica

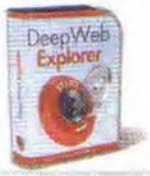
Nella sezione relativa alla cronologia possiamo eventualmente spuntare *Elimina la cronologia* al momento di uscire per fare in modo che Internet Explorer provveda in maniera autonoma alla cancellazione delle URL da noi visitate nella sessione attuale di navigazione. In alternativa, attiviamo la *Modalità di navigazione anonima* (vedi box sottostante).

Naviga anonimo e sicuro, proteggiti da virus e banner pubblicitari e scarica senza limiti dalla rete Torrent

Il browser degli hacker

Cosa ci occorre — FACILE

BROWSER WEB
WINWEB EXPLORER
Lo trovi su: ☑CD
Quanto costa: **Gratuito**
Sito Internet: **www.winmagazine.it**



Qual è il programma più utilizzato tra quelli installati nei nostri computer? Possiamo forse azzardare una previsione: il browser! Forse non ci abbiamo mai fatto caso, ma il primo software che avviamo ogni volta che accendiamo il PC è proprio il browser: non fosse altro che la prima operazione che compiamo quotidianamente è quella di collegarci a Internet per scaricare la posta, leggere le notizie dal mondo e aggiornare il diario su Facebook. Senza dire che il browser viene ormai utilizzato come player multimediale per guardare un video su YouTube o ascoltare compilation musicali su Spotify, ma anche per navigare anonimi al riparo da inutili banner pubblicitari o per scaricare contenuti di ogni tipo (ovviamente legali). Rispetto a qualche anno fa, la scelta di browser è molto ampia ma a tutti, a ben guardare, manca sempre qualcosa, quella particolare funzione che può tornarci utile in alcune circostanze e che, ancora una volta, ci permette di compiere varie azioni col browser stesso, senza dover avviare altri programmi. Proprio per soddisfare le esigenze di tutti i nostri lettori, abbiamo messo a punto una nuova e più potente versione di WinWeb Explorer. Utilizzandola potremo finalmente dire addio agli spot pubblicitari che intasano i siti Internet e visitarli in completo anonimato. A questo si aggiungono la possibilità di sbloccare i video di YouTube e altre funzioni che permettono di rendere unica la nostra esperienza di navigazione. Ma le novità di questa nuova versione di WinWeb Explorer non si fermano qua! Oltre ad una compatibilità al 100% con tutte le versioni di Windows, il browser integra un potente motore di ricerca per file torrent e un client per avviarne automaticamente il download. La navigazione sulla Grande Rete non sarà più la stessa!

www.editalia.bz

TUTTE LE FUNZIONI DELL'ESPLORATORE DEL DEEP WEB

Dal Pannello di controllo delle componenti aggiuntive possiamo personalizzare WinWeb Explorer secondo i nostri gusti.

1 YOUTUBE VIDEO DOWNLOADER
Questa estensione permette di registrare sull'hard disk tutti i film in streaming trasmessi sul Tubo

2 NAVIGAZIONE ANONIMA
Con questa estensione possiamo accedere a un nuovo e immenso archivio Web segreto

3 ANTIVIRUS INTEGRATO
Un utile plug-in che permette di bloccare automaticamente i banner pubblicitari presenti nelle pagine Web

4 DOWNLOAD FILE TORRENT
L'estensione ufficiale per cercare e scaricare file torrent direttamente dal browser

5 MOTORE DI RICERCA SCARICATUTTO
È integrato nel browser e permette di fare il pieno di musica in MP3

6 ASPETTO
Grazie ai temi grafici, WinWeb Explorer permette di personalizzare anche la sua interfaccia utente

7 PLUG-IN
Java Console, Flash Player, Silverlight... da questa sezione possiamo attivare o disattivare i plug-in di navigazione

8 STRUMENTI
Da questo menu è possibile aggiornare i componenti aggiuntivi o installarli direttamente dall'hard disk

9 CERCA
Permette di effettuare una ricerca di componenti aggiuntivi direttamente sul Web

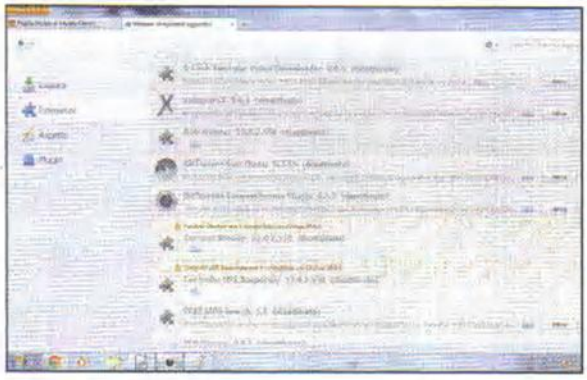
10 OPZIONI
Un menu contestuale che permette di configurare al meglio ogni singolo componente aggiuntivo

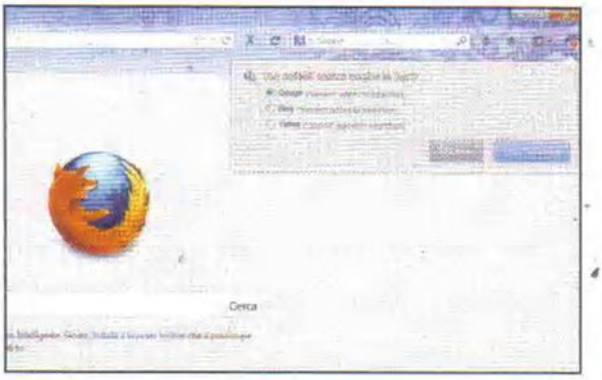
11 ATTIVA/DISATTIVA
All'occorrenza è possibile disattivare momentaneamente l'esecuzione di un componente aggiuntivo

12 RIMUOVI
Basta un clic per disinstallare un componente inutilizzato. In questo modo riduciamo la memoria di sistema occupata dal browser e miglioriamo la velocità di navigazione sul Web

Download per i file torrent

Nella nuova versione di WinWeb Explorer è integrato il plug-in BitTorrent Surf: avremo così a disposizione un efficiente motore di ricerca per scaricare velocemente i nostri file.



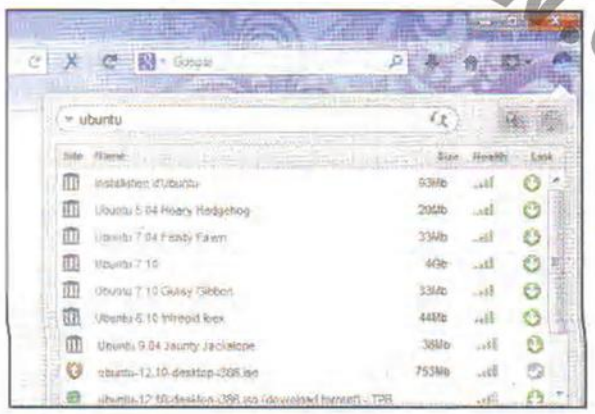


1 Tutti i plug-in sono attivati!

Effettuiamo un doppio clic sul file *WinWebExplorer.exe* e attendiamo la fine dell'installazione: quando tutto sarà concluso, il browser si avvierà automaticamente. Spostiamoci in *Componenti Aggiuntivi/Estensioni* e clicchiamo su *Attiva posto* in corrispondenza di ogni plug-in elencato.

2 Configurazione in corso

Ritorniamo all'interfaccia grafica principale di WinWeb Explorer e clicchiamo sull'icona di BitTorrent Surf in alto a sinistra nella barra strumenti. Clicchiamo *Done* e successivamente selezioniamo l'opzione *Google*. Proseguiamo con *Use Selected* per terminare la configurazione del plug-in.



3 Ricerche su misura

Se attiviamo *Now* potremo invece scegliere il motore di ricerca da utilizzare per trovare file torrent sul Web ogni volta che avviamo BitTorrent Surf. Non ci resta che digitare nella barra di ricerca del plug-in la risorsa che vogliamo scaricare. Nel caso in figura abbiamo ricercato Ubuntu.

4 Download di torrent in corso

Clicchiamo sul pulsante *Download* (freccia verde rivolta verso il basso) e attendiamo che il download venga portato a termine. In ogni momento possiamo interromperlo cliccando *Pause* o *Remove* in basso a destra. Da *Options*, invece, possiamo configurare l'applicazione in ogni aspetto.

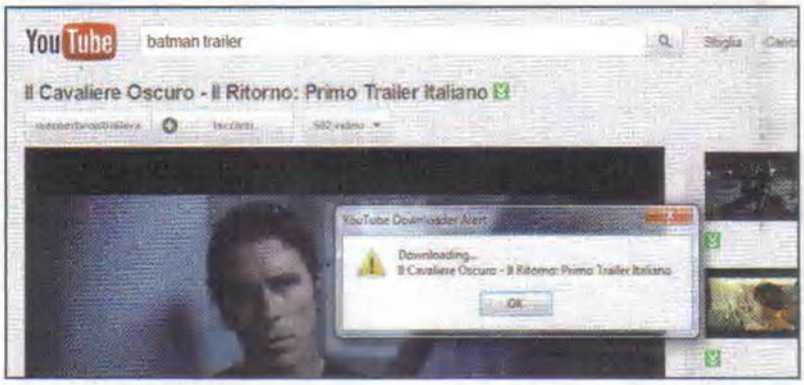
BUONI CONSIGLI

COMPONENTI A PORTATA DI CLIC

All'avvio di WinWeb Explorer notiamo che la barra di stato e quella dei menu tipiche dei browser sono scomparse, o meglio, sono nascoste per lasciare più spazio alla schermata principale in cui vengono visualizzati i contenuti Web. Decisione che sicuramente facilita gli utenti che si limitano alla navigazione, ma che di fatto rende impossibile, per alcuni componenti, essere attivati e comunicare con l'utente. Per riattivare la prima basta selezionare la voce *Barra dei componenti aggiuntivi* presente nel menu *Opzioni* o, in alternativa, premere la sequenza di tasti *Ctrl+/*. Per ripristinare la visualizzazione dei menu, invece, la voce è *Barra dei menu*. Proprio quest'ultima può anche essere visualizzata temporaneamente premendo e rilasciando il tasto *Alt*.

VIDEOREGISTRATORE DIGITALE

Grazie alle altre estensioni integrate in WinWeb Explorer potremo gestire direttamente dall'interfaccia del browser anche il nostro account Facebook oppure scaricare un video da YouTube semplicemente cliccando sul simbolo con le frecce verdi accanto al nome del filmato. In ogni momento, inoltre, possiamo visualizzare l'elenco completo dei componenti aggiuntivi installati nel browser, avendo la possibilità di attivarli o disattivarli all'occorrenza. Per farlo, andiamo nel menu *Firefox* e clicchiamo sulla voce *Componenti aggiuntivi*. Se desideriamo disattivarne uno senza disinstallarlo premiamo il pulsante *Disattiva* che troviamo nello stesso riquadro del componente.



www.edidalia.bz

Lo sblocca download!

Mentre le Autorità bloccano i siti illegali, i pirati configurano i proxy del Deep Web per eludere i filtri. Svelati i retroscena

È toccato a Megaupload e Megavideo. Ora è il turno di ben 27 portali dedicati anch'essi al file sharing e allo streaming, ovviamente illegale, di materiale coperto da diritto d'autore. Il maxi sequestro ha avuto inizio qualche mese fa, scatenando la rabbia dei pirati informatici di mezzo mondo intenti a scaricare questa o quella risorsa. Rabbia che poco dopo si è trasformata in paura di essere scoperti dalle autorità competenti. Non dimentichiamo, infatti, che secondo le attuali disposizioni legislative non è solo chi condivide la risorsa a commettere reato, ma anche chi ne effettua il download o la visione in streaming. Ma per chi ha scaricato un software, un brano musicale o un film il rischio è veramente basso: è di fatto impossibile rintracciare tutti gli scaricatori del Web!

Pirati sotto tiro

Discorso diverso, invece, per i gestori dei siti sequestrati che ora dovranno rispondere di violazione del diritto d'autore, un po' come è già capitato a Kim Dotcom, papà dei servizi Megaupload e Megavideo. Nel mirino delle autorità di casa nostra troviamo questa volta nomi come Nowvideo, Nowdownload, Videopremium, Bitshare, Cyberlocker, Cineblog, Rapidgator e tanti altri: sono tutti siti i cui server sono dislocati all'estero (in paesi come Australia, USA, Belize, Cina, Russia, Moldavia, Romania, Olanda, Svizzera e Francia) ma che in realtà condividevano tonnellate di materiale non solo coperto da copyright, ma anche in lingua italiana. La tattica, d'altronde, è sempre la stessa: registrare un dominio in un paese straniero e poi noleggiare server nei "paradisi" del Web dove l'illegalità è all'ordine del giorno proprio per la mancanza di chiare disposizioni di legge. Ma, come si dice, prima o poi tutti i nodi vengono al pettine e gli esperti agenti della Polizia Postale hanno localizzato i vari malfattori disponendo

www.editalia.it

Lo scorso anno, le autorità americane chiusero Megaupload e Megavideo. Ma Kim Dotcom, il loro creatore, non si diede per vinto e quest'anno ha presentato in pompa magna il "suo" Mega, un nuovo servizio di file hosting.

inoltre un blocco DNS (Domain Name Server, sono i server dedicati a tradurre gli indirizzi IP in URL facilmente riconoscibili dagli utenti) per renderli irraggiungibili da tutti i computer italiani connessi a Internet. Peccato però che c'è chi è riuscito ad aggirare questo limite continuando a visitare tutti i siti sequestrati, anche perché le autorità competenti non hanno provveduto all'oscuramento dei domini (almeno fino al momento in cui scriviamo). Alcuni gestori dei portali incriminati, poi, hanno addirittura registrato nuovi domini sui quali hanno trasferito l'intero contenuto dei vecchi siti: in definitiva, per quanto questo maxi sequestro abbia dato l'ennesima scossa al Web, pare che molti non abbiano per nulla temuto le mosse delle autorità competenti. Ma la pulizia non sembra essere terminata: ci attende un futuro fatto da un Web privo di risorse da scaricare illegalmente? Chi lo sa. Non ci resta che attendere ulteriori sviluppi.

Tutti contro tutti

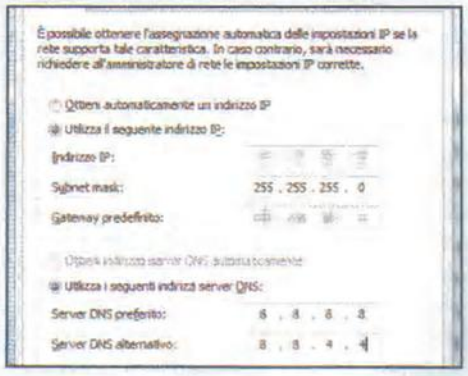
Ma qual è stata la scintilla che ha portato al maxi sequestro? Questa volta non ci sono di mezzo grandi case di produzione cinematografiche così come software house o etichette discografiche. Non è stato scoperto alcun giro di denaro sporco e per fortuna non c'è di mezzo neppure materiale pedopornografico. A non starci più agli abusi dei pirati è stata la Sunshine Picture che, contrariamente a quanto si possa intuire dal suo nome, è un distributore cinematografico tricolore. Sunshine Picture si occupa della distribuzione del titolo di successo "Un mostro a Parigi" condiviso su ognuno dei 27 siti sequestrati. È bastato dunque un solo film animato a causare l'ennesimo terremoto del Web! Come abbiamo già intuito, però, la Sunshine Picture non ha molto da festeggiare considerato che in poche ore i pirati di tutto il mondo si sono dati da fare per trovare una soluzione alla problematica.

Un mare di polemiche

Tra l'altro, l'operazione portata avanti dalle nostre autorità ha già creato un caso in Rete. Tutti i 27 portali oscurati, infatti, sono in realtà delle piattaforme di file hosting su cui gli utenti possono noleggiare uno spazio virtuale di archiviazione per i propri documenti (ovviamente anche non illegali) e decidere di condividerli con un gruppo ristretto di amici o renderli pubblici. Proprio per questo motivo, anche un grande esperto di diritto del Web come l'avvocato Fulvio Sarzana ha espresso non pochi dubbi in merito al maxi sequestro (www.winmagazine.it/link/2142): "***La società denunciante avrà naturalmente le sue buone ragioni e così, naturalmente, il magistrato che ha emesso il provvedimento, ma ci si chiede il perché 27 portali mondiali nella loro interezza, con milioni di file anche privati, che raggruppano milioni e milioni di utenti, siano stati resi inaccessibili a milioni di cittadini italiani, per un solo cartone animato***". Ed è proprio lo stesso avvocato Sarzana che, a nome del portale Rapidgator, ha già presentato ricorso al maxi sequestro, sostenendo che uno dei punti critici di tutta l'operazione è proprio il fatto che per la presenza di un solo file illegale sono stati di fatto violati i diritti di moltissimi utenti che usavano i servizi (nel caso specifico quello offerto da Rapidgator) per archiviare e scambiare materiale personale e quindi perfettamente legale. Se le ragioni del ricorso sono queste, c'è da scommettere che molti altri siti tra i 27 bloccati presto presenteranno ricorso. Intanto, i pirati informatici continuano indisturbati i loro download illegali, bypassando ogni possibile filtro con una nuova configurazione di un diverso server DNS nelle configurazioni di rete di Windows!

Un momento della megalomane (è proprio il caso di dirlo) presentazione di Mega al grande pubblico.

www.editalia.bz



SERVER DNS: IL PIRATA LI CAMBIA COSÌ!

Nonostante le recenti disposizioni legislative abbiano messo i lucchetti su numerosi siti dedicati al download di materiale coperto da diritto d'autore, c'è chi ha trovato rapidamente una soluzione alla problematica. Al pirata basta infatti cambiare gli indirizzi DNS della propria connessione di rete configurata sul proprio computer per riuscire a visitare i siti di un tempo. Per farlo, il pirata accede al ***Pannello di Controllo*** di Windows e clicca su ***Centro connessioni di rete e condivisione***. Da qui, provvede a selezionare la connessione attiva e si sposta in ***Proprietà***. Effettua dunque un doppio clic sulla voce ***Protocollo Internet IP versione 4*** e attiva l'opzione ***Utilizza i seguenti indirizzi server DNS***. A questo punto, non gli resta altro da fare che compilare i campi ***Server DNS preferito*** e ***Server DNS alternativo*** con indirizzi alternativi, ad esempio quelli di Google che sono, rispettivamente, ***8.8.8.8*** e ***8.8.4.4***. Una banale modifica che permette di sbloccare ogni download!

Anonimi sul Web con una pendrive

Vuoi navigare, chattare e scaricare file senza farti tracciare? Così diventi fantasma in Rete

Cosa ci occorre FACILE

DISTRIBUZIONE LINUX
PRIVATIX LIVE-SYSTEM
Lo trovi su: ☑CD
Quanto costa: Gratuita
Sito Internet: www.mandalka.name/privatix

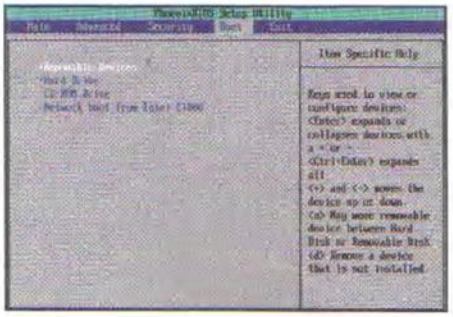
INSTALLER LINUX SU USB
PLUNK TV BOX UNIVERSAL USB INSTALLER
Lo trovi su: ☑CD
Quanto costa: Gratuito
Sito Internet: www.pendrivelinux.com

La privacy innanzitutto! Dovrebbe essere questo il "pensiero fisso" di tutti coloro che usano un PC connesso in rete. Ogni volta che navighiamo su un sito Internet, a cominciare dai motori di ricerca, questo raccoglie (anche a nostra insaputa) più informazioni possibili sul nostro conto. Nel caso di un motore, esso registra come minimo la stringa ricercata e l'indirizzo IP usato durante il collegamento. Inoltre, è diffusa ormai da anni la pratica di utilizzare i cookie, sia per ricordare i dati di accesso, sia per memorizzare tutte le informazioni che il proprietario del sito intende conservare sul nostro hard disk. Per non parlare poi di ciò che avviene quando utilizziamo un social network. Questi "catturano" tutti i dati possibili e immaginabili per ottenere un profilo realistico degli utenti. È recente, ad esempio, lo studio condotto dall'Università di Cambridge sui "Mi piace" che gli utenti lasciano sul sito di Mark Zuckerberg. Dai Like è infatti possibile ricavare veri e propri DNA digitali degli iscritti, anche se i loro profili sono chiusi e non visibili a chi non è nella lista degli amici. Cosa è possibile fare, quindi, per preservare al meglio la propria privacy? Una soluzione concreta può essere quella di utilizzare strumenti per la navigazione anonima, o meglio ancora un sistema operativo creato ad hoc, da installare su una penna USB e utilizzare soltanto quando si vogliono proteggere le proprie sessioni di navigazione sul Web. Tra i sistemi operativi che possono fare al caso nostro c'è la distribuzione Linux Privatix basata su Debian che, come il nome lascia intuire, dispone di tutti gli strumenti, già configurati, per proteggere la navigazione Internet. Privatix, inoltre, può essere installata su una chiavetta USB in modo da divenire portatile ed essere usata su qualsiasi PC che supporti il boot da questo tipo di dispositivi. Ecco come utilizzarla.

www.editalia.biz

A Prepariamo la nostra pendrive

Come prima cosa per poter navigare su Internet in completo anonimato dobbiamo installare sulla chiavetta la distribuzione Linux Privatix. Fatto ciò, impostiamo l'avvio del computer da USB.



1 La ISO sulla pendrive

Scompattiamo l'archivio *Universal-USB.zip* (sezione *Antivirus&Sicurezza* del Win CD-Rom) ed eseguiamo il file *Universal-USB-Installer-1.9.2.8.exe*. Clicchiamo *agree*, dal menu dello *Step 1* selezioniamo *Try Unlisted Linux ISO*. Con *Browse* scegliamo la ISO di Privatix, la pendrive su cui installarla e diamo *Create*.

2 Boot da chiavetta USB

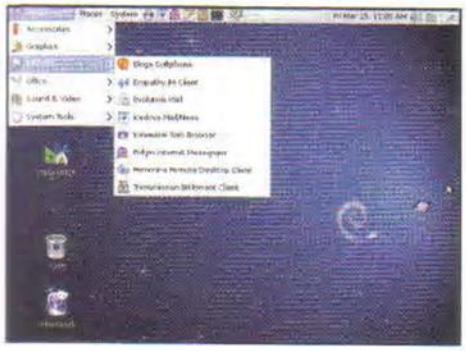
Ora bisognerà avviare il sistema operativo usando la penna USB appena creata. Entriamo nel BIOS (premendo *CANC*, *F2* o altro tasto indicato in fase di boot) e impostiamo la pendrive come periferica di boot. Salviamo le impostazioni, premendo il tasto *F10* e successivamente *Y*, quindi riavviamo.

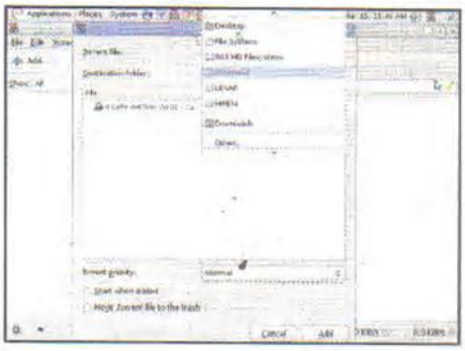
3 Alcune funzioni utili

Prima di avviare il sistema vero e proprio, Privatix ci consente di scegliere alcune opzioni. Possiamo selezionare *Failsafe*, una sorta di modalità provvisoria del sistema, oppure *Memtest* per eseguire un utile test della memoria RAM. Posizioniamoci su *Live* e premiamo *Invio* per avviare la distribuzione.

B Protetti da sguardi indiscreti

La distribuzione Privatix è pronta all'uso e integra un browser Internet, un programma di chat e un client Torrent già configurati per sfruttare la rete Tor. Vediamo subito come utilizzarli al meglio.





1 Le applicazioni di Privatix

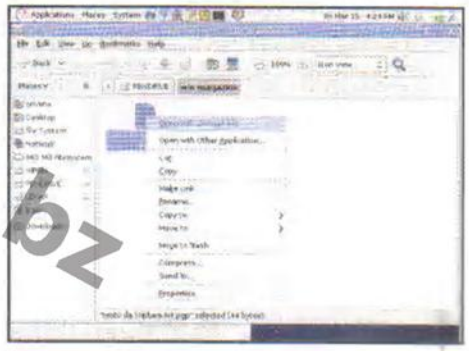
Avviato il sistema, comparirà il desktop della distribuzione. Clicchiamo sul menu *Applications* e apriamo la sezione *Internet*: troveremo un browser, un client per la posta elettronica, uno per la messaggistica e *Transmission*, un software per scaricare file dalla rete torrent.

2 Davvero anonimi sul Web?

Per verificare se navighiamo usando la rete TOR, avviamo il browser Iceweasel. In basso a destra Noteremo la scritta *Tor Enabled*. Clicchiamo poi su *Tor check* nei preferiti: se tutto è *OK*, comparirà il messaggio *Congratulations. Your browser is configured to use Tor*.

3 Scaricare tramite la rete Tor

Per scaricare un file tramite la rete Torrent usando i proxy anonimi di Tor clicchiamo su *Applications/Internet/Transmission*. Scegliamo con *Add* il torrent e clicchiamo due volte su *Add*. Scegliamo di salvare il file su un'altra partizione della pendrive e avviamo il download.



4 Una chat privata e protetta

Usando Pidgin possiamo avviare una chat privata: supporta molti protocolli di messaggistica ed è configurato per i proxy della rete Tor. Avviato Pidgin, andiamo nel menu *Tools/Preferences* e clicchiamo su *Proxy* per verificare che le impostazioni siano uguali a quelle del browser.

5 Nascondiamo anche i file...

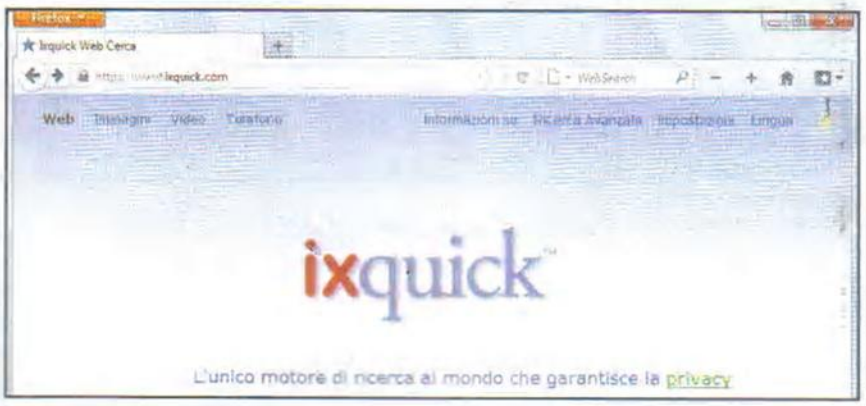
Privatix permette anche di criptare file e cartelle. Per farlo selezioniamo con il destro il file da criptare e scegliamo *Encrypt*. Nella nuova schermata clicchiamo su *New*, quindi su *PGP Key*, inseriamo le informazioni richieste, clicchiamo su *Create* e infine sulle chiavi create.

6 ...per leggerli soltanto noi

Nel caso in cui vogliamo accedere a un file già criptato, clicchiamo col destro e scegliamo *Open with Decrypt File*. Inseriamo la password scelta precedentemente: se è corretta, verrà creato un file in chiaro con il nome originario. Non dimentichiamo di eliminarlo dopo averlo usato!

IXQUICK, IL MOTORE DI RICERCA DISCRETO

Se temiamo che le nostre ricerche possano essere tracciate da chi si occupa di marketing all'interno dei motori di ricerca, possiamo usare Ixquick (www.ixquick.com). Questo motore di ricerca, fondato nel 1998, promette di non registrare l'IP del visitatore, di non memorizzare cookie sul computer di quest'ultimo e di fornire risultati molto più precisi e completi dei suoi più conosciuti concorrenti. Ixquick utilizza infatti i database di quasi tutti i motori di ricerca della Rete ed è in grado di effettuare ricerche anche sugli elenchi telefonici internazionali.



www.editalia.bz

Paura di essere spiati? Con le nostre dritte e il software giusto possiamo navigare come fantasmi della Rete

Cosa ci occorre

SOFTWARE PER NAVIGARE ANONIMI
TOR BROWSER
Quanto costa: Gratuito
Sito Internet: www.torproject.org

La maschera per essere anonimi

Diverse volte abbiamo affrontato il delicato tema dell'anonimato sul Web: sempre più siti raccolgono, infatti, le nostre informazioni personali col rischio che vengano condivise in Rete. Come ben sappiamo, quando navighiamo siamo identificati nel grande mare di Internet mediante un indirizzo IP univoco. È un po' come effettuare una chiamata: il destinatario (nel caso specifico il sito Web raggiunto) è in grado di conoscere il nostro numero (l'IP) ed eventualmente localizzarci su una mappa geografica. E se riuscissimo a cambiare l'indirizzo IP, facendo perdere le nostre tracce in giro per il mondo? Se ci sembra fantascienza, sbagliamo di grosso: la soluzione c'è e si chiama Tor Browser, il software che permette in pochi clic di navigare in maniera totalmente anonima perché non solo è in grado di nascondere il nostro indirizzo IP, ma addirittura anche di mascherare il traffico Internet generato dal browser stesso: in pratica, è come diventare davvero fantasmi della Rete! Scopriamo dunque come procedere.

www.editalia.bz

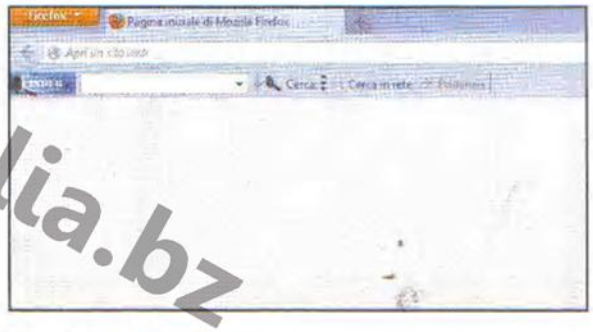
PER SAPERNE DI PIÙ

SEMPRE PRONTO ALL'USO

Tor Browser Bundle è distribuito in versione portable: ciò vuol dire che possiamo tenerne sempre una copia sulla nostra inseparabile pendrive, pronto ad essere avviato su qualsiasi PC. Non dovremo installare nulla e la nostra configurazione personale viene comunque salvata senza doverla rifare ad ogni avvio. Il nostro consiglio è dunque sempre quello di tenere una copia di Tor Browser a portata di mano, specialmente in quelle situazioni un cui il pericolo è sempre dietro l'angolo: pensiamo, ad esempio, alle volte che potremmo collegarci ad un hot spot Wi-Fi pubblico o a reti senza fili prive di protezione, magari durante le nostre vacanze in Italia e all'estero.

Download del software

1 Dalla sezione *Antivirus&Sicurezza* del Win CD-Rom scompattiamo l'archivio compresso *TorBrowser.zip* in una qualsiasi cartella del nostro disco rigido. Al termine, accedendo al contenuto di questa nuova directory, troveremo il file di installazione di Tor Browser.



Avviamo Tor Browser

2 Clicchiamo due volte sul file *tor-obfsproxy-browser-bundle-2.3.12-4-en-US.exe*: si tratta di un archivio autoestraente e quindi creerà una nuova cartella *Tor Browser*. Accediamo al suo contenuto e clicchiamo due volte sul file *Start Tor Browser* per avviare il software.

Connessione come client!

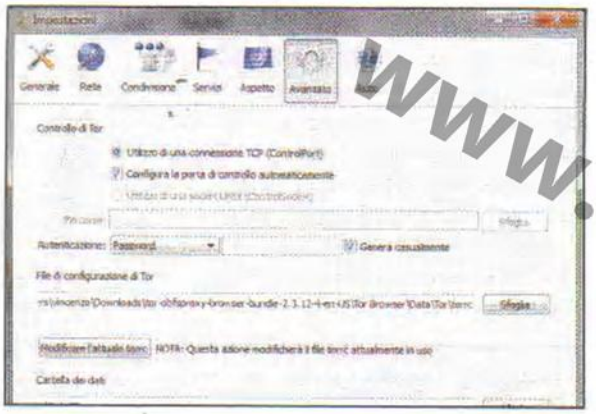
3 Verrà così mostrato il pannello di controllo *Vidalia*: clicchiamo subito sul pulsante *Settings* per cominciare a personalizzare le impostazioni del nostro nuovo proxy anonimo. Spostiamoci nella scheda *Sharing* e da qui selezioniamo l'opzione *Run ad a client only*.

Regole per il firewall

4 Se sul nostro PC è installato un firewall che lascia attive solo alcune porte, spostiamoci in *Network* e abilitiamo l'opzione *My firewall only lets me connect to certain ports*. Compiliamo il campo *Allowed Ports* inserendo quelle ammesse (nel caso in figura, l'*80* e la *443*).

Una lingua più familiare

5 La lingua predefinita per l'interfaccia utente di Vidalia è l'inglese. Per cambiarla, spostiamoci nella scheda *Appearance* (sempre presente in *Settings*) e selezioniamo dal menu a tendina *Language* l'opzione *Italiano*. Possiamo inoltre cambiare lo stile grafico da *Style*.

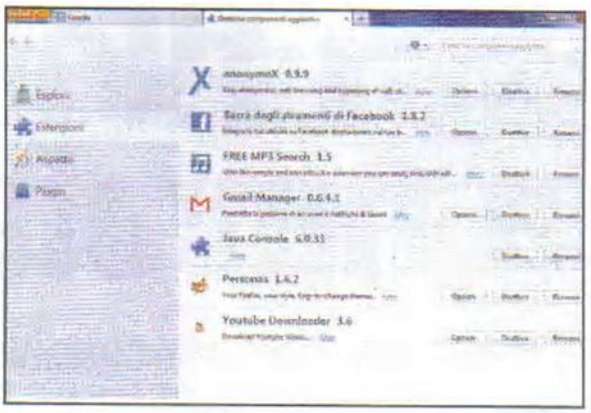


Impostazioni avanzate

7 Terminiamo la configurazione preliminare di Vidalia spostandoci nella scheda *Avanzato*. Nella sezione *Controllo* di Tor verifichiamo che sia attiva l'opzione *Utilizzo di una connessione TCP (ControlPort)* e selezioniamo *Configura la porta di controllo automaticamente*.

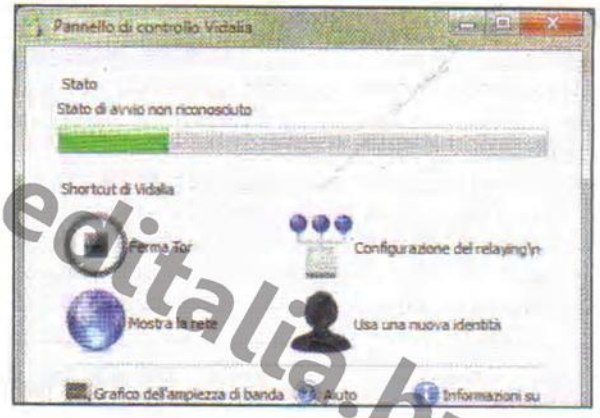
... con Mozilla Firefox!

9 La buona riuscita dell'operazione verrà confermata da un messaggio nella pagina aperta automaticamente in Firefox. Nel campo *Your IP address appears to be* compare l'indirizzo IP acquisito dalla rete Tor che è diverso da quello assegnatoci dal nostro Internet Provider.



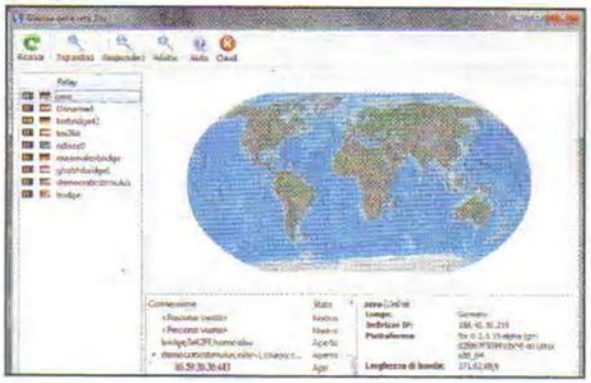
Condividere è bello!

6 Se vogliamo condividere la nostra rete (ed in particolare l'indirizzo IP reale, che quindi verrà usato per qualcun'altro) con gli altri utilizzatori della rete Tor, spostiamoci in *Condivisione* e selezioniamo *Aiuta gli utenti sotto censura a raggiungere la rete Tor*.



E adesso si naviga...

8 Clicchiamo sul pulsante *OK* per ritornare al *Pannello di controllo Vidalia*. Clicchiamo su *Start Tor* per provare a stabilire una nuova connessione nella rete anonima: l'operazione dura qualche secondo, al termine del quale si avvierà automaticamente Mozilla Firefox.



In giro per il mondo

10 Se vogliamo avere una chiara visione dello stato della nostra connessione, ritorniamo al *Pannello di controllo Vidalia* e clicchiamo sul pulsante *Mostra la rete*: appare l'intero percorso della nostra connessione che, come possiamo vedere, fa davvero il giro del mondo!

ANCHE PER LINUX E MAC

Se, oltre al nostro amato Windows, utilizziamo anche una qualsiasi distribuzione GNU/Linux (come Ubuntu) o siamo in possesso di un Mac, possiamo difendere ugualmente il nostro anonimato. Raggiungendo infatti il sito Web www.torproject.org possiamo procedere al download di Tor Browser anche per le altre piattaforme software. Il principio di funzionamento e configurazione preliminare è pressoché identico.

OCCHIO ALLA CONDIVISIONE!

Se abbiamo deciso di far parte di uno dei nodi della rete Tor, ovvero vogliamo condividere la nostra connessione con gli altri membri della Rete, forse è bene prestare un po' d'attenzione in più. In questo caso, infatti, il nostro reale indirizzo IP verrebbe condiviso con gran parte della rete Tor: spesso, per evitare di essere scovati, i malintenzionati si connettono al Web utilizzando questa tecnica. Nel commettere il reato telematico, qualcuno potrebbe pur sempre risalire al nostro indirizzo IP e dimostrare la nostra estraneità ai fatti non sarebbe cosa da poco.

www.editalia.bz

I nostri file nella nuvola

In regalo 50 GB di Web Disk per condividere foto, film, musica e documenti... con chi vuoi tu

Mancava all'appello, ma alla fine anche Google ha esordito nel mondo del cloud storage, una categoria di servizi che interessa tantissime aziende già da tempo. Anche il pubblico mostra sempre più interessamento verso l'archiviazione on-line dei propri file, e nonostante il timore di sparpagliare documenti e foto private in server situati chissà dove, è indubbia l'utilità che assume un archivio disponibile sempre e da qualunque dispositivo connesso a Internet. Infatti, oltre ad ampliare lo spazio per archiviare i nostri file, soprattutto se sfruttato su dispositivi (come smartphone e tablet) che di spazio ne hanno poco, i migliori in campo offrono anche applicazioni capaci di sincronizzare automaticamente i file, rendendoli così disponibili su tutti i computer, smartphone e tablet che utilizziamo.

Gratis è meglio

Certo, anche se in teoria ognuno dei servizi consente di estendere l'archivio fino a superare i 10 TB, se vogliamo approfittare dei piani gratuiti dobbiamo innanzitutto scegliere quelli più generosi. Tranne rare eccezioni, i GB offerti gratuitamente sono davvero pochi, ma è sufficiente mettere in pratica qualche piccolo e innocuo trucchetto per espandere gratuitamente gli archivi on-line offerti da Windows Live SkyDrive, Google Drive e Dropbox, i servizi che a nostro parere meglio coniugano generosità, funzionalità e sicurezza dei file. Scopriamo dunque come sfruttare nel migliore dei modi il cloud storage su computer e smartphone senza spendere neanche un solo euro!

BUONI CONSIGLI

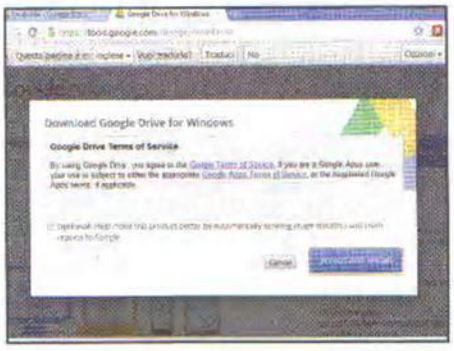
DROPBOX IN LAN

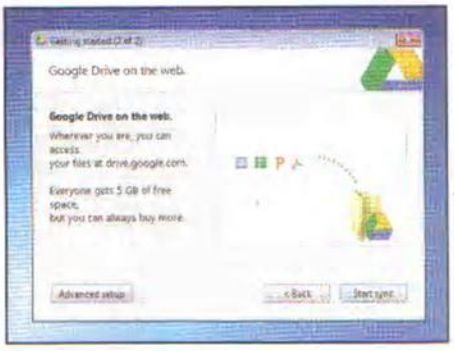
Il software di sincronizzazione di Dropbox può venirci incontro anche per sincronizzare i file su più PC della stessa LAN. Installiamo il software sugli altri PC (*Passo 2* del Macropasso I nostri file ovunque) e configuriamoli tutti con lo stesso account (*Passo 3*). Facciamo clic con il destro del mouse sull'icona di Dropbox che compare nella barra di sistema, scegliamo *Preferences*, spuntiamo la casella *Enable LAN sync* e dicchiamo su *Apply*.

www.cottalia.it

In sincronia con Google

L'interfaccia Web di Google Drive offre tutti gli strumenti per caricare e condividere i file. Per sfruttare al meglio lo spazio sincronizzando i file anche su altri dispositivi, è necessario ricorrere al suo client.





1 Un buon inizio

Avviamo il browser Web, puntiamolo all'indirizzo www.winmagazine.it/link/1533 ed effettuiamo l'accesso usando i dati del nostro account Google. Se lo spazio è già abilitato, ci ritroveremo davanti all'interfaccia di Google Drive, altrimenti dovremo prima cliccare su *Inizia con 5 GB di spazio gratuito*.

2 Installazione automatica

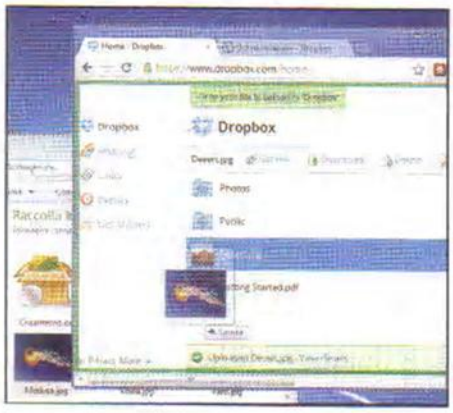
Clicchiamo sul pulsante *Scarica Google Drive per PC* e confermiamo con *Accept and Install*. Lanciamo con un doppio clic il file *googledrivesync.exe (Esegui)*, rispondiamo *Sì*, chiudiamo con *Close*, digitiamo i dati di accesso del nostro profilo *Google (Accedi)*, clicchiamo su *Next* quindi *Start sync*.

3 Filo diretto con Google

Spostando cartelle e file nel percorso *C:\Utenti\Nome Utente\Google Drive* questi saranno automaticamente sincronizzati con il nostro spazio Google Drive. Gli stessi file saranno così disponibili anche sugli altri dispositivi che eseguono l'applicazione Google Drive configurato con il medesimo account.

I nostri file disponibili ovunque

Famoso per le sue ottime capacità di tenere sincronizzati i file su ogni genere di piattaforma, Dropbox offre 2 GB di spazio gratuito accessibile a qualunque dispositivo connesso al Web.



1 Trascina e carica

Colleghiamoci all'indirizzo www.winmagazine.it/link/1535 e, qualora non ne avessimo già uno, registriamo un account cliccando su *Create an account*. Effettuato l'accesso, possiamo subito passare all'upload dei file. Per farlo possiamo trascinare i file direttamente dal desktop, oppure cliccando su *Upload*.

2 Sfruttiamo tutto lo spazio

La sincronizzazione dei file è il modo migliore per sfruttare Dropbox come archivio comune per tutti i nostri dispositivi. Clicchiamo su *Get Started* e *Install Dropbox on your computer*, al termine del download avviamo il file *Dropbox.exe*, clicchiamo su *Esegui (Sì)* e avviamo l'installazione (*Install*).

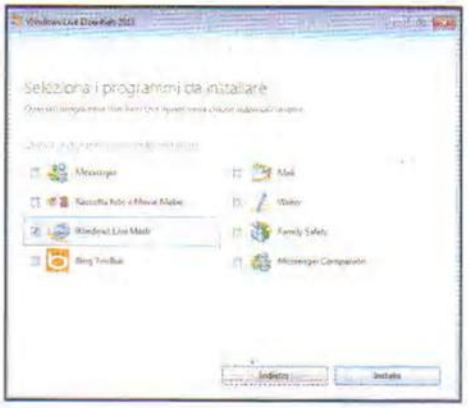
3 File col dono dell'ubiquità

Spuntiamo *I alredy have a Dropbox account*, clicchiamo *Next*, digitiamo i dati del nostro profilo, procediamo con *Next* e concludiamo con *Install*. Usando come percorso la cartella *C:\Users\Nome Utente\Dropbox*, i file saranno automaticamente caricati nel nostro archivio e disponibili da qualunque dispositivo.

www.cattaliano.it

Sincronizzazione intelligente

Anche se permette di sfruttare solo 5 GB a fronte dei 25 disponibili su SkyDrive, il software proprietario Windows Live Mesh è l'unico che consente di decidere quali cartelle sincronizzare e con quali PC.



1 C'è ma non si vede

LiveMesh fa parte della suite Windows Live Essentials: se usiamo Live Messenger o Live Mail, potrebbe infatti già essere installato sul nostro PC. Il collegamento è presente nel menu *Start/Tutti i programmi/Windows Live*. Se non lo troviamo, colleghiamoci a www.winmagazine.it/link/1539 e clicchiamo *Scarica ora*.

2 Solo l'indispensabile

Eseguiamo il file *wlsetup-web.exe*, scegliamo *Seleziona i programmi da installare*, rimuoviamo la spunta da tutte le caselle tranne quella relativa a Windows Live Mesh e clicchiamo *Installa*. Usciti dall'installazione (*Chiudi*), avviamo Windows Live Mesh e colleghiamoci al nostro profilo Windows Live.

3 Scegliamo la cartella

Clicchiamo *Sincronizza Cartella* e indichiamone il percorso. Appoggiandosi a SkyDrive o ai dispositivi connessi, Live Mesh sincronizzerà i file presenti nella cartella scelta con tutti i PC che eseguono il software. Cliccando *Seleziona dispositivi*, possiamo interrompere/riprendere la sincronizzazione.

Più servizi in uno

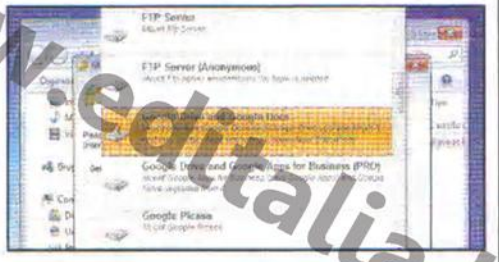
Oltre a supportare tanti servizi tra cui SkyDrive, Google Drive e Box.com, Gladinet permette di gestire gratuitamente più account multipli.

1 Installiamo il client

Estraiamo l'archivio *Gladinet.zip* (presente nella sezione *Internet* del Win CD-Rom) ed eseguiamo il file *GladinetSetup_4.0.874.msi*. Clicchiamo *Next*, spuntiamo *I Agree* e proseguiamo con *Next*. Rispondiamo *Sì* alla richiesta del prompt UAC e al termine chiudiamo (*Close*) la procedura d'installazione.

2 Soddisfa davvero tutti!

Al primo avvio di Gladinet ci verrà chiesto di indicare quale versione utilizzare. Spuntiamo *I want to use the free Starter Edition*, clicchiamo su *Fine* e *Skip tour*, rispondiamo *Yes*, selezioniamo dal menu *Storage Service* il servizio da configurare (ad esempio *Windows Live SkyDrive*) e clicchiamo *Avanti*.



3 Sincronizzazione intelligente

Digitiamo i dati del profilo Windows Live e colleghiamoci con *Avanti*. L'intero contenuto dell'archivio sarà ora accessibile dal percorso *C:\Nome Servizio*. I file presenti nella cartella, invece che sincronizzati, vengono scaricati o caricati sul server solo quando li apriamo o in seguito ad una modifica.

4 Un drive per tutti gli account

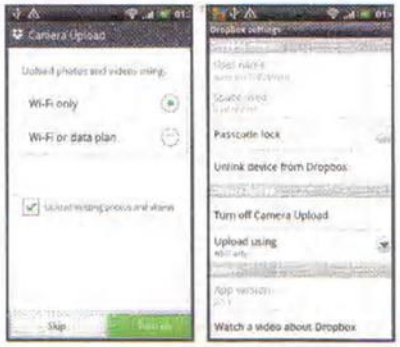
Sfruttando il supporto multiplo di più servizi e account, il drive di Gladinet può essere ampliato gratuitamente. Per configurare un nuovo account, apriamo il percorso *C:*, facciamo doppio clic sul file *Attach cloud storage account.gvd*, selezioniamo il servizio e passiamo alla fase di autenticazione.

www.editalia.bz

LE TUE FOTO NELLA NUVOLA

Camera Upload è una caratteristica dell'app Dropbox per dispositivi Android che provvede a sincronizzare le foto scattate con lo smartphone nel nostro archivio remoto. Abilitando Camera Upload, non solo metteremo al sicuro i nostri scatti, ma aggiungeremo anche 500 MB di spazio al nostro archivio Dropbox.

Tappiamo su *Play Store*, cerchiamo inserendo il termine *Dropbox*, scegliamo il primo risultato in elenco e procediamo con l'installazione. Avviamo Dropbox (*Start*), tappiamo su *I'm alredy a Dropbox user*, autentichiamoci e proseguiamo con *Next*. Selezioniamo il tipo di connessione da utilizzare con *Camera Upload* e abilitiamo la funzione con *Turn on*.

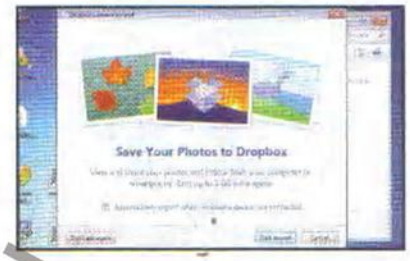


L'operazione avrà incrementato il nostro archivio Dropbox con ulteriori 500 MB, avendo la possibilità di utilizzarli anche se disabilitiamo Camera Upload (*Menu/Settings/Turn off Camera Upload*) o rimuoviamo del tutto l'app dal nostro smartphone.

TANTO SPAZIO, TUTTO GRATIS

Vogliamo salvare gli scatti contenuti nella memory card della fotocamera direttamente nell'archivio online Dropbox? Il client desktop rende semplicissimo il compito, inoltre, l'operazione ci consentirà di sbloccare altri 3 GB di spazio gratuito.

Con il client Dropbox in esecuzione, colleghiamo la fotocamera, o solo la memory card al PC, e attendiamo che compaia la finestra *Dropbox Camera Upload*. L'applicazione ci invita ad abilitare l'upload automatico delle foto di tutti i dispositivi che collegheremo al PC. Leviamo la spunta dalla casella, in modo da decidere di volta in volta, e clicchiamo su *Start import*. Successivamente l'opzione per l'importazione degli scatti nell'account Dropbox sarà disponibile nel menu *Autoplay*. Abbiamo ancora bisogno di spazio Web gratuito? Dall'home page di Dropbox clicchiamo su *Get free space* e nella nuova pagina che appare decidiamo di seguire il servizio su Facebook e Twitter, oppure di scrivere un messaggio (Tell us...) agli autori: ognuna di queste operazioni ci regalerà 125 MB!



LO SPAZIO SI AGGIORNA

Fino a qualche tempo lo spazio gratuito per l'archiviazione dei file su Windows Live SkyDrive era di 25 GB. Adesso le cose sono cambiate, e mentre i nuovi account ottengono "solo" 7 GB di spazio gratis, chi ha già utilizzato in passato il servizio può riavere nuovamente i GB mancanti.

Colleghiamoci all'indirizzo https://skydrive.live.com e accediamo al nostro profilo. Clicchiamo sul messaggio in alto che ci informa sui cambiamenti che riguardano lo spazio disponibile per il nostro archivio e, arrivati nella

HTC TI REGALA SPAZIO

I fortunati possessori di uno degli ultimi gioielli di HTC (One S, One V e One X), dotati dell'interfaccia HTC Sense 4.0, possono beneficiare di un accordo stretto tra HTC e Dropbox e incrementare gratuitamente (per 2 anni) il proprio archivio online aggiungendo ben 23 GB di spazio. Per aderire all'offerta è sufficiente installare l'app sul proprio HTC Sense e collegarsi all'account Dropbox personale.

SPAZIO WEB IN ABBONDANZA ANCHE PER IL TUO TELEFONINO

GOOGLE DRIVE

Il nuovo servizio Google dedicato all'archiviazione dei file nella nuvola (5 GB di spazio gratuito), trova nei dispositivi dotati dell'OS Android (gli unici finora supportati) il proprio habitat naturale. Disponibile nel market Android (Play Store), una volta installato, Google Drive si collega automaticamente all'account del dispositivo, rendendo immediato l'accesso ai documenti salvati nell'archivio on-line. Oltre alla possibilità di caricare file, Google Drive dispone anche di una suite per creare o modificare documenti.

Spazio Web: 5 GB
Limitazioni upload: nessuna
Sito Internet: https://drive.google.com

DROPBBOX

La possibilità di sfruttare l'archivio per espandere lo spazio disponibile nei dispositivi portatili, è una delle caratteristiche che ha reso famoso Dropbox. Infatti, l'app Dropbox è quella che supporta il maggior numero di dispositivi, tra cui Android, iOS e Blackberry. Mentre la versione per Android si distingue per la presenza di Camera Upload (sincronizza automaticamente quanto catturato dalla fotocamera), quella per dispositivi Apple riproduce i brani anche senza utilizzare iTunes per l'importazione.

Spazio Web: 2 GB (fino a 16 GB)
Limitazioni upload: 300 MB a file via Web app, nessuna via client PC
Sito Internet: www.dropbox.com

SKYDRIVE

Predilige gli smartphone Windows Phone, ma dialoga anche con quelli iOS. L'app mobile di Windows Live SkyDrive conta sul capiente archivio offerto dal servizio, essendo così utile per espandere la memoria del nostro smartphone, che tra scatti e video finisce ben presto per esaurirsi. Inviare contenuti al nostro archivio SkyDrive richiede solo pochi tap, e questi possono provenire dalla memoria interna o catturati dalla fotocamera. Un'interfaccia curata e comandi intuitivi rendono piacevole navigare nei file e, soprattutto, nelle foto presenti nell'archivio o condivise dai nostri contatti.

Spazio Web: 5 GB
Limitazioni upload: nessuna
Sito Internet: https://skydrive.live.com

sezione *Gestisci archiviazione*, richiediamo l'aggiornamento che ci spetta cliccando su *Aggiornamento gratuito*.

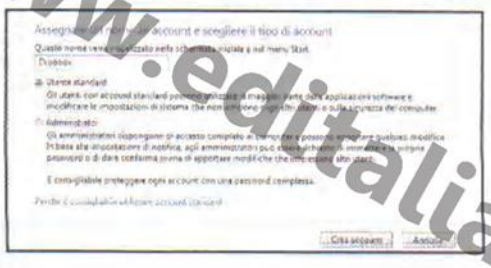
DALL'E-MAIL ALLA NUVOLA

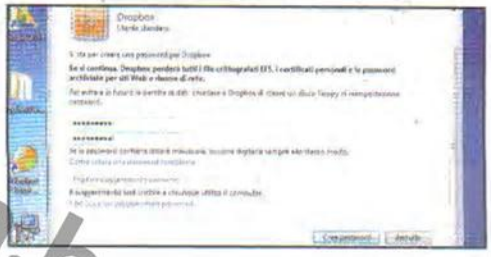
Usare Gmail per inviare file in Google Drive, è un'idea a cui gli sviluppatori di BigG non hanno ancora pensato. Tuttavia, c'è chi l'ha già fatto, e ora vi spieghiamo come rendere operativa questa funzione.

Colleghiamoci all'indirizzo www.winmagazine.it/link/1551 e clicchiamo su *Sì, esegui una copia*. Colleghiamoci al nostro account Google, dal menu *Gmail (Click here)* scegliamo *Initialize* e forniamo le autorizzazioni richieste con *OK* e *Concedi l'accesso*. Clicchiamo *Chiudi* e, ritornati al documento, facciamo clic nuovamente su *Gmail (Click here)* ma stavolta scegliamo *Run*. Inviando un'e-mail al nostro account Gmail, indicando come oggetto GoogleDrive, l'allegato contenuto nel messaggio sarà automaticamente inviato al nostro archivio Google Drive.

Lo spazio raddoppia

Ricorrendo ad un escamotage possiamo usare il software ufficiale Dropbox per gestire più account contemporaneamente. Ecco come fare



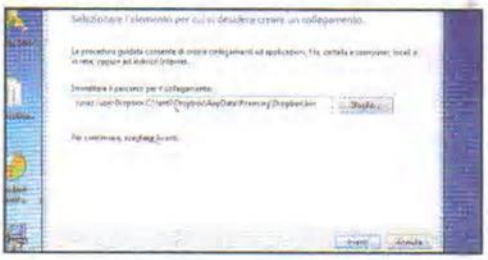


1 Account dedicato

Dal *Pannello di controllo* apriamo *Aggiungi o rimuovi account utente* e clicchiamo su *Crea nuovo account*. Assegniamo all'account il nome *Dropbox*, spuntiamo l'opzione *Utente standard* e confermiamo con *Crea account*. Selezioniamo l'account appena creato e clicchiamo *Crea Password*.

2 Cambiamo utente

Digitiamo la password nelle prime due caselle e clicchiamo *Crea password*. Accertiamoci che il software Dropbox sia installato e configurato con il primo dei nostri account, riavviamo Windows, effettuiamo l'accesso all'account appena creato e creiamo nel drive *C:* una cartella a cui daremo il nome *Sync*.



3 Impostazioni personalizzate

Avviamo l'installazione del tool Dropbox (digitiamo la password dell'account principale), spuntiamo *I alredy have a Dropbox account* e digitiamo i dati del secondo profilo Dropbox. Selezioniamo *Advanced*, clicchiamo *Change*, indichiamo il percorso *C:\Sync*, premiamo *Install* e torniamo all'account principale di Windows.

4 Creiamo il collegamento

Facciamo clic sul tasto destro del mouse in un punto vuoto del desktop e scegliamo *Nuovo/Collegamento*. Digitiamo il percorso *runas /user:Dropbox C:\Utenti\Dropbox\AppData\Roaming\Dropbox\bin* e salviamolo (*Fine*). Eseguiamo il collegamento e digitiamo la password (**Passo 2**) per avviare la seconda istanza di Dropbox.

www.editalia.bz

Entra con noi nella Internet invisibile

Esiste una Rete segreta dove circolano film, documenti riservati, software... pronti al download!

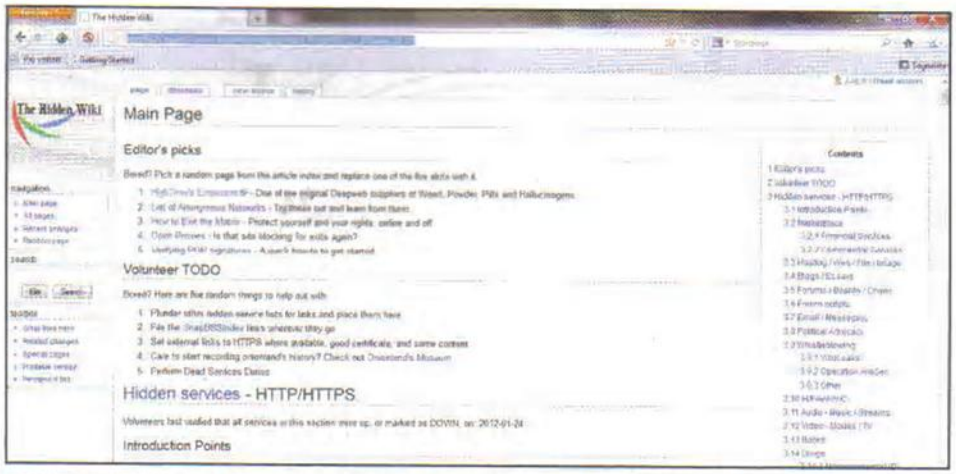
Cosa ci occorre

20 MIN. DIFFICILE

BROWSER WEB
WINWEB EXPLORER
Lo trovi su: ☑CD
Quanto costa: Gratuito
Sito Internet: www.winmagazine.it

La parola d'ordine è semplicità. Con la semplicità e la curiosità possiamo affrontare qualunque argomento e addentrarci in questioni anche spinose, come il famigerato Deep Web, che ha scatenato la fantasia di tanti internauti. Iniziamo a capire innanzitutto di cosa stiamo parlando. La traduzione italiana sarebbe Web profondo, che rimanda ad immagini inquietanti. In parte è vero, ma non del tutto. Traduciamo invece l'espressione Deep Web con Web sommerso e spieghiamo subito come funziona. Il Web così come siamo abituati a conoscerlo viene indicizzato dai motori di ricerca che ci mostrano i siti in base alle parole chiave delle nostre ricerche: questo è quello che sappiamo, che ci è stato insegnato. Ma questo non è "il Web", ne è solo una parte. Ci sono pagine e sezioni che non vengono indicizzate, perché a loro è impedito l'accesso dei motori di ricerca, pur essendo pagine pubbliche. Prima di gridare allo scandalo, pensiamo una cosa semplice: ci farebbe piacere se un motore di ricerca indicizzasse e restituisse come risultato di una ricerca la nostra pagina di posta o la nostra cronologia delle conversazioni su Skype? Ecco, appunto. Tutte queste pagine, di posta, di chat, molti forum, comunicazioni interne aziendali, ma anche quelle protette da una password o i database scientifici e persino tutte le situazioni Internet create per i cellulari, si muovono nel Deep Web. Adesso suona meno sinistro, vero? È semplicemente logico che alcune pagine non debbano essere indicizzate. Sono private! Questo non significa, però, che il Deep Web sia un mondo perfetto. Esattamente come nel Web che conosciamo, anche qui abbiamo una trasposizione della realtà in cui viviamo, quindi ci sono i buoni e i cattivi. I cattivi si trovano qui perché costruiscono i loro siti impedendo ai motori di ricerca di indicizzarli e non perché il Deep Weeb sia la loro sede naturale. Il Deep Web è solo Deep Web. Per semplificare la comprensione di cosa sia in effetti questo Deep Web possiamo

www.editalia.bz



L'Hidden Wiki è il punto di partenza da cui cominciare le navigazioni nel Deep Web.

pensare ad un grosso iceberg, di cui solo una piccola parte risulta visibile (circa un terzo); la parte rimanente è sommersa (Deep, appunto). Qui dimorano i database delle biblioteche, le pagine con password e insomma tutto ciò di cui abbiamo accennato sopra. La mancanza di visibilità dipende dal fatto che è necessaria una maggiore protezione di questi dati, accessibili solo a persone autorizzate. I media ultimamente hanno un po' troppo demonizzato il Deep Web, trattandolo come un luogo sordido e illegale. Per la maggioranza dei casi non è così, ma vedremo come purtroppo, proprio per la maggiore efficienza di questa parte della Rete nel trattare la riservatezza, è proprio qui che alcuni filoni illegali si sono sistemati con i loro siti. E lo hanno fatto alla grande!

Come ci si immerge?

Accedere alla rete sommersa non è immediato, ma nemmeno complicatissimo. Innanzitutto, visto che il Deep Web si basa sulla tutela della privacy, è fondamentale navigare in anonimato. Quando ci muoviamo su Internet, lasciamo una serie di informazioni in giro. Queste informazioni possono essere raggruppate in due categorie: le informazioni inserite da noi stessi, come i dati sul Web, i testi delle e-mail e così via e poi le informazioni indirette, quelle cioè che vengono lasciate in automatico ad ogni nostro movimento. Tali informazioni sono per esempio il nostro indirizzo IP, che permette di localizzare geograficamente il computer (ed ecco spiegato perché la pubblicità che troviamo nei siti che visitiamo quotidianamente è così "vicina" a noi), il browser che utilizziamo e in che lingua, i dati della cache e i cookie, la cronologia e poi ancora le ricerche che facciamo su Internet, file temporanei e altre amenità. Inutile dire che un utilizzatore medio di computer non ha le conoscenze tecniche per agire personalmente e cancellare o rendere anonimi tutti i dati; ma il problema non si pone, perché basta installare Win Web Explorer, il browser personalizzato Win Magazine, e il gioco è fatto. Non solo, vedremo anche come, grazie alla nostra personalizzazione, sarà facile sia accedere al Deep Web sia compiere operazioni come il salvataggio dei Preferiti in tutta sicurezza. Una volta estratto e installato il programma sul computer, avviandolo si apre una finestra particolare di Firefox, riconoscibile dal logo blu. Per navigare in anonimato i passi da compiere sono due: clicchiamo sull'icona *X* che si trova nella barra di stato e poi sulla voce ***Active***.

Gli indirizzi del Deep Web

Da questo momento siamo anonimi sul Web! Per una maggiore sicurezza, possiamo abilitare anche l'opzione Stealth e indicare uno dei Paesi presenti nella lista Countries dal quale simuleremo il nostro collegamento alla Rete. Sarà così impossibile risalire a noi! Fin qui, però, abbiamo solo reso anonima la navigazione, ma non siamo ancora dentro la parte sommersa del Web. La difficoltà maggiore che abbiamo, anche adesso che siamo "dentro", è come accedere ai siti e alle pagine che dimorano sul Deep Web. Non si tratta solo di non conoscere gli indirizzi, ma anche e soprattutto di avere in questo caso una struttura di indirizzi completamente diversa da quella cui siamo abituati.

Un indirizzo deep, infatti, ha una struttura simile a ***j2Wgs5H5Uci&diP=5.onion***. Ci viene in aiuto la Hidden Wiki, che ci fornisce una catalogazione di siti della rete Tor, che sono appunto quegli indirizzi che hanno estensione ***.onion***. L'indirizzo della Hidden Wiki è www.winmagazine.it/link/1959. I siti sono catalogati per tipologia e sulla destra abbiamo una barra laterale che ci permette una facile consultazione di tutte le categorie. Dando un'occhiata veloce, vediamo che ci sono molte categorie, più o meno legittime, che spaziano da siti per il file sharing, a market, molti forum, fino ad arrivare poi ad argomenti più precisi come droga, sesso e armi. Iniziamo la nostra gita in questo mondo partendo dalla sezione ***Introduction Point*** che ci mette a disposizione alcuni motori di ricerca specifici per il Deep Web. Il nostro amato Google qui non potrebbe fare molto per noi! Proviamo a caricare TORDIR, cliccando sul link che troviamo nella sezione. In questo sito troviamo

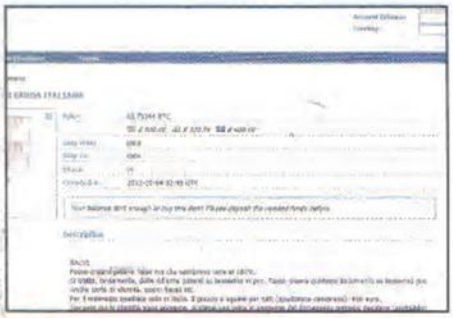
www.eniallo.pl

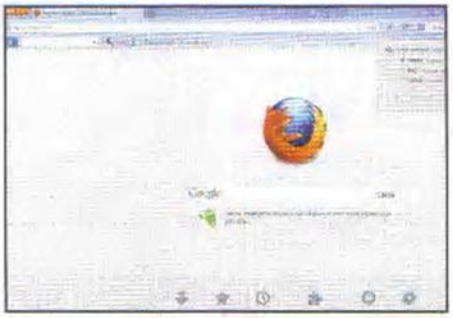
ANONIMI NEL DEEP WEB CON TOR

Con il termine Tor, acronimo di The Onion Routers, ci si riferisce ad una rete basata su nodi di comunicazione chiamati relay che altro non sono se non server intermediari attraverso i quali viaggiano i dati prima di arrivare a destinazione. I relay possono essere i nostri stessi computer: infatti possiamo autorizzare il network a trasformare il nostro PC in un server Tor. I dati prima di arrivare al server del sito Web richiesto passano in questi nodi in maniera casuale ed utilizzando sempre un percorso differente. La rete modifica il tragitto dei dati ogni dieci minuti e in maniera del tutto automatica. Dopodiché i dati stessi vengono fatti transitare attraverso un altro circuito anonimo. Questi tipi di server, chiamati anche Onion routers (il termine onion ricorda i veli di una cipolla...), non sono altro che proxy che utilizzano il protocollo di trasmissione Socks4A. In questo modo i siti Web non capiscono da dove ricevono una richiesta. Inoltre, tutti i dati scambiati tra i server sono crittografati per impedirne la lettura. Come conseguenza negativa abbiamo un rallentamento della navigazione, però ci si guadagna in sicurezza.

L'ipermercato virtuale è aperto

Ecco come funziona il Black Market, dove è possibile acquistare documenti falsi, licenze software, film in DVD e chi più ne ha più ne metta! Con particolare attenzione alle truffe, perché l'inganno è dietro l'angolo...





1 WinWeb Explorer è pronto!

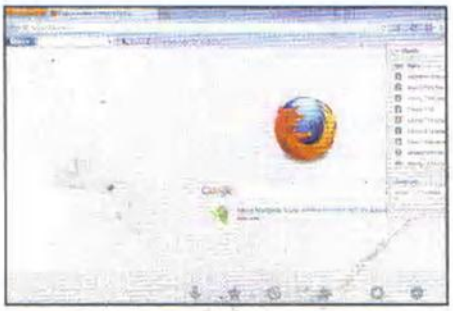
Scompattiamo l'archivio *WinWebExplorer.zip* e installiamo del browser eseguendo il file *EXE*. Seguiamo la procedura guidata e, quando richiesto, clicchiamo *Permetti questa installazione* per attivare i vari plug-in. Quindi clicchiamo *Fine*.

2 Iscriviamoci al mercato

Caricato il sito del Black Market, clicchiamo *Register*. Niente paura però, perché non dovremo inserire alcun dato sensibile. Basta una password e uno username e stabilire, cliccando sul menu a tendina, che tipo di registrazione effettuare. Quella come compratore è totalmente gratuita.

3 Effettuiamo il login

Per il completamento della registrazione creiamo una seconda password che serve per prelevare denaro dal nostro conto. Al termine, torniamo alla pagina di login ed effettuiamo l'accesso al market. Inseriamo lo username e la password ed evitiamo di spuntare la casella Remember me.



4 Tante categorie

Le categorie merceologiche sono sulla sinistra, mentre nella home page c'è una carrellata di prodotti. Quando clicchiamo su una categoria si apre una finestra con le sottocategorie. Se siamo interessati ad una in particolare, clicchiamoci sopra per entrare nella sezione dedicata.

5 Proviamo i documenti

Una categoria è quella dei documenti. È facile che qualcuno voglia cambiare identità, o gli serva una patente falsa, no? Qui si compra tutto. Scorrendo la lista di documenti disponibili, troviamo che tutto il mondo è coperto. Clicchiamo sulla patente italiana e vediamo l'offerta.

6 Che servizio efficiente!

Il venditore ci informa che può creare documenti di tutti i tipi, basta che siano su tesserino in PVC. Via libera quindi a codici fiscali, patenti, carte di identità. Per il momento spedisce solo in Italia e il costo è lo stesso per ogni tipo di documento, cioè 400 euro o 43.75344 Bitcoin.

www.editalia.bz

indirizzi del network Tor. Nella sezione *Library* possiamo scovare testi in diverse lingue e su diversi argomenti, che magari non riusciamo ad avere attraverso i normali canali di ricerca. Aprendo un sito, la prima cosa che balza all'occhio è la struttura scarna. La caratteristica del Deep Web è intatti quella di non avere grafica, ma di ordinare le notizie come una lista di link Se consideriamo quanto detto in precedenza sulla tipologia di pagine che troviamo qui, la cosa è anche naturale. Comunque una volta che abbiamo trovato quello che cerchiamo, basta cliccarci sopra per aprirlo o salvarlo. Per i testi, solitamente in formato PDF, è consigliato non aprirli direttamente nel browser per non compromettere l'anonimato della navigazione.

Pronti per il nostro viaggio nel Deep Web

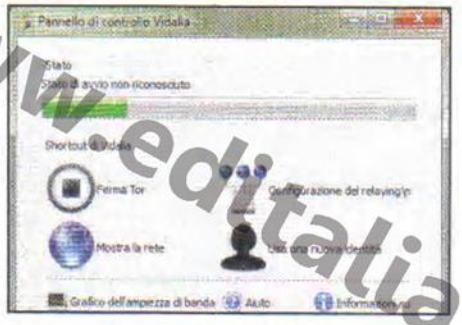
Per le ricerche abbiamo usato The Abyss, raggiungibile dalla Hidden Wiki. Anche in questo caso null'altro abbiamo che il campo per inserire la nostra chiave di ricerca. Abbiamo cercato materiale sull'esoterismo per fare una prova e il risultato sono stati due indirizzi che ci hanno dato accesso ad un gruppo di discussione e scambio di materiale su Esoterismo e religione. Per accedere serve una registrazione e il forum stesso consiglia di usare un'e-mail fasulla! Troviamo anche molti forum di discussione su argomenti di varia umanità. Tornando alla Hidden Wiki, basta che andiamo all'omonima sezione e scegliamo l'argomento che ci interessa, leggendo la breve descrizione che accompagna i link proposti. Tra i blog segnaliamo la Ecyclopedia Dramatica, un portale che racchiude informazioni e sezioni su diversi argomenti. Cliccando sui portali proposti si accede a sezioni tematiche dove si trovano informazioni che altrove non sono così facilmente reperibili. Abbiamo fatto un giro tra le sezioni sesso e hackering e in effetti tra testi, immagini,

video e guide, ce n'è per tutti i gusti. I server del Deep Web ospitano anche i database di molti enti scientifici e con una ricerca paziente si possono trovare studi e dati interessanti su diverse materie, dalla medicina all'energia. Anche Wikileaks tiene il proprio materiale sul Deep Web, per proteggerlo dagli attacchi di quanti vorrebbero mettere le mani sulle informazioni possedute dal portale informativo. Su Hidden Wiki si trovano diversi indirizzi di Wikileaks, tutti facilmente raggiungibili (gli ultimi aggiornamenti si trovano, ad esempio, su http://zbnnr7qzaxlk5tms.onion.to).
Purtroppo il Deep Web è anche la sede di molte attività illecite. Abbiamo trovato il campionario completo e possiamo affermare che qui, in molti casi, si va oltre le più pessimistiche e inimmaginabili possibilità. La conoscenza di questo aspetto del Deep Web parte anche in questi caso dalla lista si indirizzi registrati da Hidden Wiki. Poiché la maggior parte delle attività illecite sono a fini di lucro, nulla di più facile che imbattersi in esse accedendo ai vari market che si trovano listati sul portale. In italiano c'è ben poco, ma il Black Market è diventato famoso per gli utenti nazionali. Si accede da TORDIR e scrivendo il nome del sito nel campo di ricerca. L'indirizzo comunque è http://5onwnspjvuk7cwvk.onion.to/index.php. Dopo una breve registrazione, necessaria per le transazioni, eccoci dentro a questo supermercato di merce di vario tipo. Tutto è classificato per tipologia: non ci rimane che scegliere un prodotto. Operazione difficile, quando andiamo a vedere le diverse sezioni; su Black Market è possibile trovare droga, armi, servizi legati al sesso, "lavanderie" per i soldi, documenti falsi e software pirata. Una volta individuato il prodotto, si accede alla sua scheda con un clic per trovare una descrizione e il costo. Il prezzo è indicato in Bitcoin, la moneta elettronica di Internet, di cui parleremo più avanti.

Nella fabbrica dei Bitcoin

Creiamo un nostro portafoglio virtuale eWallet e riempiamolo con i Bitcoin che avremo creato o ottenuti in regalo da altri. Ma senza fretta, perché sul Deep Web i tempi sono molto più dilatati che non nella realtà!

www.editalia.biz



1 Il portafoglio virtuale

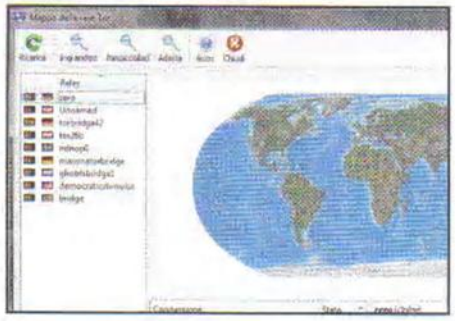
La prima operazione da compiere è la creazione del portafoglio virtuale. Vista la triste sorte di Mybitcoin.com (un famoso eWallet on-line), scarichiamo il portafoglio invece di utilizzarne uno pronto all'uso. Da http://bitcoin.org scarichiamo il client e installiamolo sul computer.

2 Sincronizziamo i dati

All'avvio del programma il firewall ne bloccherà l'accesso alla Rete e chiederà l'autorizzazione per l'invio dei dati. Autorizziamo il traffico solo su reti private e attendiamone la sincronizzazione. Terminata questa fase, il borsellino virtuale è pronto e dobbiamo solo caricarlo.

3 Facciamoci un regalo

All'inizio, invece che investire denaro andiamo alla ricerca di Bitcoin in regalo. Scarichiamo Dragon's Tale, un mondo virtuale tipo Second life, in cui le statue regalano moneta del posto, ovvero una frazione dei Bitcoin. Cliccandoci sopra un messaggio ci chiederà di accettare il regalo.



4 Trasferiamo i bitcoin

Clicchiamo *Search for a gift*. Un popup mostra l'entità del regalo, che in questo caso è di 2 BTM. Ogni BTM corrisponde a 0,001 BTC. Clicchiamo *Yes* per accettarlo. Per trasferire il denaro virtuale nel nostro eWallet torniamo sul client Bitcoin e copiamo l'indirizzo per ricevere pagamenti.

5 Prendiamoci il denaro

Clicchiamo *Ricevi monete*. Apparirà un codice con un'etichetta modificabile. Selezioniamo col tasto destro del mouse e clicchiamo Copia indirizzo nel menu che appare. Torniamo sul nostro avatar in Dragon's tale e clicchiamoci sopra, scegliendo poi la voce *Utility* dal menu contestuale.

6 Ultimi passaggi

Nel menu *Utility* clicchiamo *Withdraw bitcoins*. Al posto dell'eventuale indirizzo indicato nel campo *Sent to address* incolliamo l'indirizzo copiato dal nostro portafogli virtuale (**Passo 5**) e indichiamo l'importo del regalo. Nel box dei messaggi troveremo la conferma dell'operazione.

I BITCOIN SI ACQUISTANO CON LA POSTEPAY

È possibile acquistare Bitcoin direttamente con la carta di credito prepagata più amata dal Web, la PostePay. Per farlo andiamo sul sito www.posteb.it. Non è richiesta alcuna registrazione, ma solo l'indirizzo cui accreditare i Bitcoin acquistati. L'indirizzo e-mail da fornire nel campo La vostra email può essere anche fasullo. Inseriamo il numero di Bitcoin che vogliamo comprare nel campo ***Quantità***. Nel campo ***Indirizzo Bitcoin*** di destinazione inseriamo il nostro indirizzo nostro, che troviamo nell'eWallet Bitcoin. Copiamolo e incolliamolo. In questa fase bisogna fare molta attenzione, perché le transazioni in Bitcoin non sono rivedibili e una volta effettuate non si può tornare indietro. Confermando le operazioni, una nuova finestra fornisce le indicazioni per effettuare il pagamento. Il pagamento avviene curiosamente attraverso una ricarica sulla PostePay di una persona di cui ci vengono forniti i dati, il codice fiscale e il numero della carta. Abbiamo due ore per provvedere alla ricarica, che deve essere dell'esatto importo richiesto. Scadute le due ore, la transazione verrà annullata. Possiamo ricaricare in qualunque ufficio postale, tabaccheria, ricevitoria Sisal oppure on-line.

Acquisti sicuri?

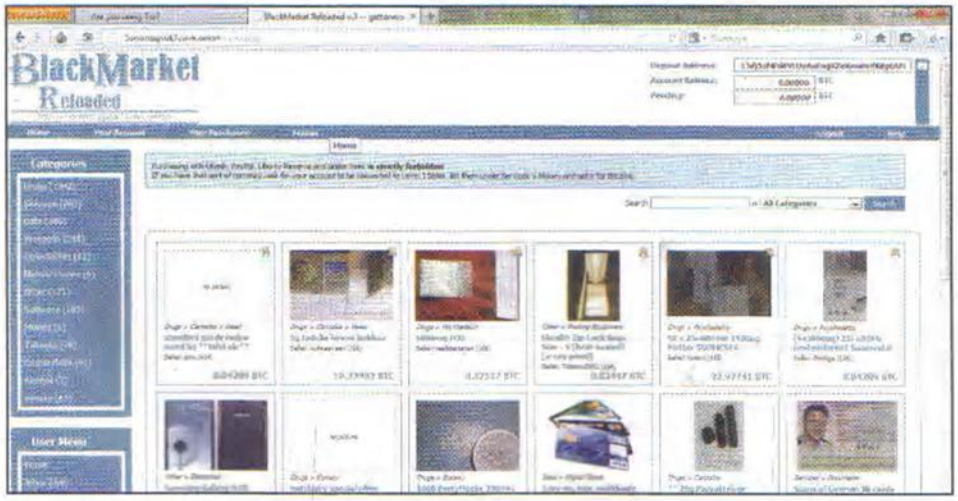
Non siamo certo su eBay, dove il venditore e l'acquirente sono registrati e rintracciabili, qui siamo su un supermercato del Deep Web! Le fregature sono sempre dietro l'angolo sul Web, figuriamoci qui. E allora ecco che troviamo, anche in questi spazi, la sezione dei feedback, dove gli utenti che hanno acquistato lasciano commenti sulla bontà della merce, sull'anonimato del pacchetto, sull'assenza dell'odore di erba e sulla velocità dell'evasione dell'ordine. I feedback sono importanti perché è praticamente l'unico modo che abbiamo per decidere se fidarci di un venditore. Quando ne troviamo uno onesto (suona ridicolo detto qui), possiamo anche salvarlo tra i nostri preferiti, così da ritrovarlo velocemente all'accesso successivo.

Le transazioni in Bitcoin

I Bitcoin sono la moneta elettronica di Internet. Acquistarli non è complicato, ma richiede alcune operazioni preliminari. Innanzitutto è bene verificare dove è possibile acquistare risparmiando. Ci sono infatti differenti costi per ogni Bitcoin. Dopo aver fatto questa ricerca ed aver individuato il sito che fa al caso nostro, dobbiamo creare un portafoglio virtuale in cui depositare le monete acquistate e in cui farci accreditare i Bitcoin derivanti da transazioni in cui noi siamo i venditori. I portafogli virtuali vengono offerti da diversi siti, ma anche in questo caso conviene, anzi è fondamentale, studiare prima le differenti offerte perché è vero che tali spazi vengono offerti gratuitamente, ma è altrettanto vero che la moneta elettronica è cibo ghiotto per gli hacker che infatti hanno "rapinato" diversi siti che offrono questo servizio, facendo sparire una considerevole mole di moneta virtuale che, proprio per le sue caratteristiche, non è rintracciabile. Un caso emblematico è quello di ***Mybitcoin.com***. Una volta che abbiamo il portafoglio virtuale, che ci dà lo spazio in cui accumulare moneta virtuale, un'e-mail che è il nostro indirizzo di deposito e che altro non è che una chiave alfanumerica e la chiave per gli accrediti, possiamo procurarci i Bitcoin. Il verbo procurare è d'obbligo, perché i Bitcoin possono essere acquistati, ora anche con PostePay, ma possono essere anche ricevuti in regalo su alcuni siti come ad esempio alcuni mondi virtuali, tipo http://Dragons.tl, in cui alcuni personaggi regalano Bitcoin. E infine, possono essere persino creati: in quest'ultimo caso, se decidessimo di diventare Bitcoin Miner, avremmo come contropartita le transazioni gratuite e un piccolo guadagno. Per produrre Bitcoin non serve trasformarsi in poligrafico, ma basta usare l'energia elettrica e la CPU del computer, e si produce 1 Bitcoin ogni 10 minuti circa. Per fare acquisti su Black Market, ma in generale sul Deep Web (e da un po' di tempo anche su alcuni siti "in chiaro"), è necessario aprire un deposito in Bitcoin. Le transazioni sono meno costose di quelle che transitano attraverso un istituto di credito perché i BTC vengono prodotti direttamente e direttamente spostati da persona a persona. Inoltre non è facile rintracciarne il percorso. Su Black Market, in alto a destra, troviamo la chiave per effettuare un deposito e possiamo tenere sotto controllo il nostro conto virtuale. Una volta effettuata la transazione non rimane che aspettare e sperare di non aver avuto una fregatura.

Che fare, che dire?

In conclusione abbiamo fatto una carrellata di questo mondo sconosciuto. La difficoltà di rintracciare le transazioni e i siti che dimorano su questa parte del Web rendono il lavoro delle forze dell'ordine difficile. Impossibile risalire ai compratori, impossibile risalire ai venditori, per ogni transazione vera effettuata ne vengono create a migliaia fasulle rendendo inutile qualsiasi tentativo di tracciamento. Il gruppo di hacker che si sono riuniti sotto il nome di Anonymous compie periodici attacchi ai siti pedo pornografici. Ma anche qui è tutto inutile, basta fare il backup del sito su un altro server e si è nuovamente on-line. C'è ancora molto da dire su questo mondo che ha le sue regole e la sua moneta di scambio. Come si produce quest'ultima? Una moneta elettronica rivoluzionaria che potrebbe portare ad enormi cambiamenti e che per questo non è ben vista dai governi centrali. Qual è la posizione assunta dalla società civile nei confronti di questo mondo sommerso? Quali misure sono state adottate sin ora dalle nostre forze dell'ordine per fermare alcuni fenomeni che dimorano sul Deep Web? È probabile che torneremo presto sull'argomento.



Il Black Market Reloaded è uno dei principali punti di partenza per gli acquisti sul Deep Web.

www.editalia.bz

Acquisti nel Deep Web

Finché si tratta di navigare nella Rete sommersa non si compie alcun reato. Il rischio di violare la legge, invece, si corre effettuando un acquisto. Quello che fanno i pirati ordinando, ad esempio, un keygen!

1 La scelta è molto ampia

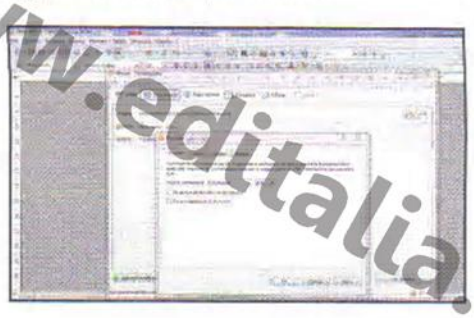
Per la nostra prova di acquisto andiamo sul Black Market, secondo le indicazioni date in precedenza e sfogliamo il catalogo cercando tra le diverse categorie qualcosa da acquistare. Alla fine, optiamo per la categoria *Software* dove clicchiamo su *PC* e nuovamente su *Software*.

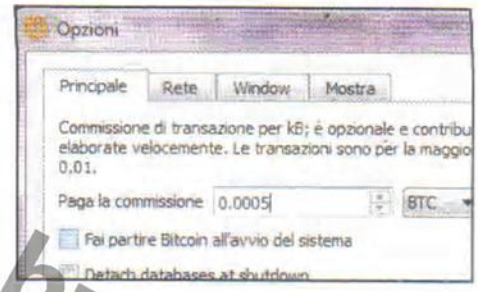
2 Proviamo con un seriale

Clicchiamo *Microsoft Office 2007/2010/2013 Activator*. La pagina dedicata fornisce la spiegazione di ciò che andiamo a comprare: un tool di attivazione di qualunque versione di Office. Basta avviarlo una volta ricevuto e permette anche di fare gli aggiornamenti. Costo 0,00002 BTC.

3 Un account per ordinare

Per procedere con l'acquisto carichiamo il nostro conto on-line su *Black Market*. Sulla pagina del sito, in alto a destra, troviamo l'indirizzo cui l'account è collegato. Evidenziamolo e copiamolo. Torniamo al portafoglio virtuale e spostiamo i *Bitcoin* direttamente al *Black Market*.





4 Spostiamo il denaro

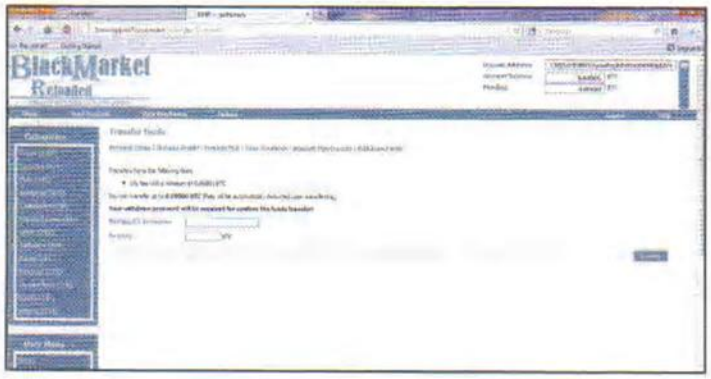
Clicchiamo *Invia monete*. Incolliamo l'indirizzo in *Paga* a e scegliamo un'etichetta per la transazione in modo che ne rimanga traccia. Inseriamo l'importo da trasferire, assicurandoci che la valuta sia il *BTC* e clicchiamo *Spedisci*. I Bitcoin vengono caricati sul nostro account.

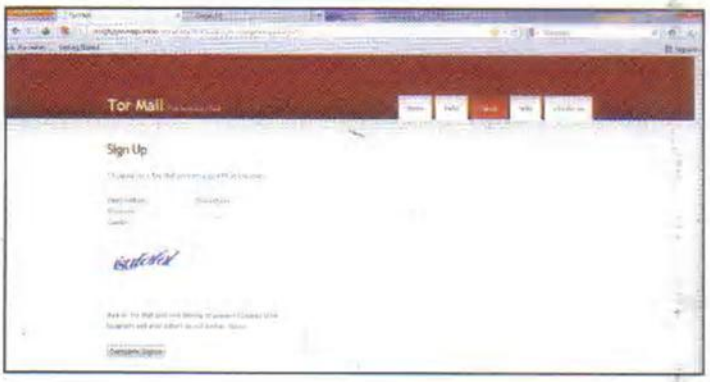
5 C'è anche una commissione

Ci viene chiesto di includere una commissione, che servirà a retribuire i miner, ossia gli utenti che mettono a disposizione le proprie risorse in termini di energia elettrica e CPU per la produzione dei Bitcoin. Solitamente la commissione è di 0,005% e va impostata di volta in volta.

6 Impostiamo la commissione

Clicchiamo sul menu *Impostazioni/Opzioni*. In *Generale* troviamo il campo in cui modificare la commissione, che di default è zero. Inseriamo la percentuale e clicchiamo *Apply*. Modifichiamo l'importo del pagamento, considerando anche tale commissione e diamo l'*OK* alla transazione.





7 Paghiamo il venditore

Caricato l'account possiamo procedere all'acquisto direttamente dal *Black Market*. Ma dove troviamo l'indirizzo del venditore? Cliccando Informazioni sul venditore troviamo la chiave pubblica che, come spiegato nell'articolo, serve per individuare la destinazione della moneta virtuale.

8 Come arriva la merce?

Sulle informazioni del prodotto, verifichiamo come e dove farlo arrivare a destinazione. Nel nostro caso, avendo acquistato una chiave per sbloccare e validare un software, il venditore ce la invierà su un account di posta Tor, indicandoci di solito anche un suo indirizzo preferito.

www.editalia.bz

Nella fabbrica dei crack software

INCHIESTA ESCLUSIVA

Viaggio tra i nodi underground del Web alla scoperta delle tecniche proibite che sbloccano tutte le funzioni dei programmi a pagamento

Uno su due è pirata, e non stiamo parlando delle imbarcazioni che attraversano l'oceano indiano e sequestrano le navi mercantili e commerciali, bensì dei programmi installati sui PC di noi italiani. A lanciare l'allarme è il direttore della divisione italiana Microsoft, che si occupa proprio di questo fenomeno. Mentre in Europa la percentuale si attesta sul 33% circa, in Italia il 49% dei software commerciali è contraffatto. I privati, comunque, non sono gli unici utilizzatori di software a sbafo: anche aziende e imprenditori cedono spesso e volentieri alla tentazione, e la recente assoluzione di un libero professionista che deteneva ben 17 mila euro di software crackati sentenziata del tribunale di Bologna, la dice lunga sulla difficoltà che incontrano le software house nel contrastare la pratica della pirateria informatica nel Bel Paese.

A ognuno il suo crack

I modi per entrare in possesso di un software pirata sono molti. Un tempo venivano scambiati tra amici e colleghi o acquistati sulle bancarelle a prezzi stracciati se confrontati col valore reale; ora, grazie alla diffusione della banda larga, la risorsa più battuta è senz'altro la Rete. Proprio come avviene per film e musica, le ricerche nelle reti P2P restituiscono risultati per tutte le esigenze. Ricerche su eMule o nelle reti BitTorrent consentono ai pirati di reperire ogni genere di programma commerciale completo di crack e istruzioni per applicarlo. Anche forum, blog e siti Web, cui si arriva con una semplice ricerca su Google, sfruttando la banda offerta dai servizi di file hosting, possono contare su una veloce distribuzione del materiale

www.caitalia.b

IL WIKI DEI PIRATI

IL TERMINE CRACK RACCHIUDE TUTTI I METODI DI ATTIVAZIONE ILLEGALE DI UN SOFTWARE, MA IN REALTÀ NE ESISTONO DI DIVERSE CATEGORIE

PATCH
Con questo termine si indica una tipologia di crack che consiste nella sostituzione dei file originali del programma. Quelli nuovi sono opportunamente modificati per non richiedere l'attivazione del software.

NO-CD/DVD
Tecnica utilizzata soprattutto nel mondo dei videogame pirata: la modifica all'eseguibile bypassa il controllo del supporto, consentendo l'avvio del titolo senza disporre del DVD originale.

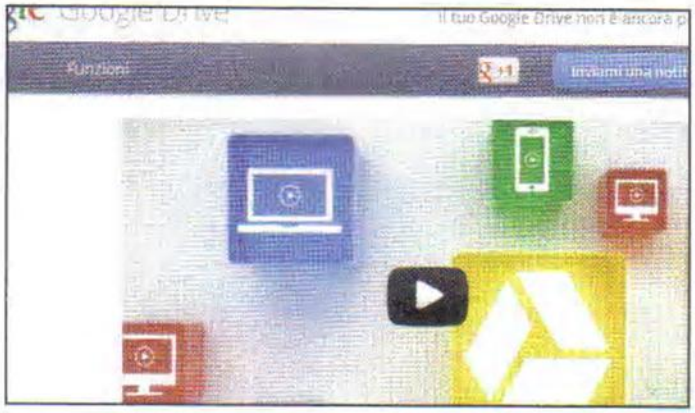
LOADER
In questo caso, il crack viene eseguito al volo durante il caricamento dell'eseguibile. Non alternando i file originali, questo tipo di crack supera anche i controlli anticopia CRC (Controllo a Ridondanza Ciclica) usati dai sistemi operativi.

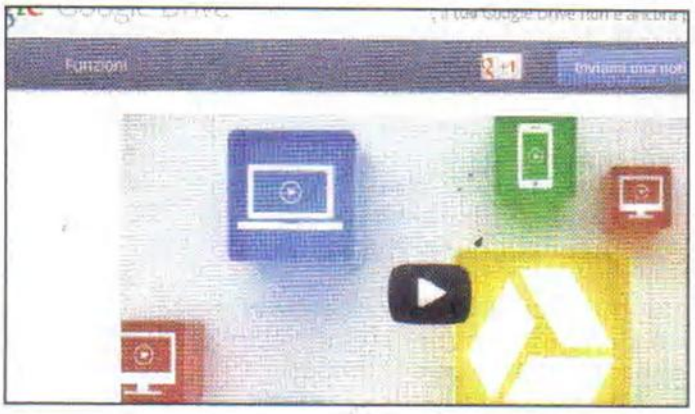
KEYGEN
Alcuni software nascondono l'algoritmo di generazione del seriale all'interno del programma stesso. Questo permette ai cracker di realizzare tool (i keygen appunto) che estraggono dal software la chiave di attivazione.

NOLIMIT
La modifica della data di sistema permette a questo tipo di crack d'ingannare le versioni trial dei software commerciali, facendogli credere che non sia ancora scaduto il periodo di prova.

Software a lunga scadenza

Con un'utility come RunAsDate i pirati riescono ad allungare all'infinito le versioni di prova dei software a pagamento. Lo scopo di RunAsDate è infatti quello di ingannare la verifica della data di sistema. Ecco come.





1 Il tool si trova su Internet

Il pirata non fa fatica a trovare *RunAsDate* sul Web: una ricerca su Google lo porta facilmente al sito dove potrà scaricare l'applicazione. Estratto l'archivio, il pirata avvia il software, che non richiede installazione.

2 Scadenza derogata

Il pirata sceglie il software commerciale da "sbloccare": per farlo, naviga alla ricerca del collegamento usato per avviarlo. Indica quindi una data precedente, anche di un solo giorno, rispetto a quella di scadenza del periodo di prova e applica le modifiche.

www.editalia.bz

opportunamente contraffatto. I file che si scaricano da queste risorse, generalmente, consistono di archivi compressi o immagini in formato ISO di CD e DVD che, insieme ai file d'installazione del programma, comprendono quanto occorre per crackarlo o attivarlo illegalmente. In alternativa, è possibile anche servirsi delle versioni trial disponibili sul sito Web dei software, scaricando dai suddetti canali "proibiti" solo la patch di attivazione. Conclusa l'installazione del software, al pirata basta seguire le istruzioni che illustrano la procedura di attivazione del crack. Poiché tali procedure variano a seconda del software, anche quelle illegali si differenziano per tipologia e modalità di applicazione.

- Nel caso di attivazione mediante crack, il pirata sostituisce il file eseguibile originale del programma con un file, apparentemente simile, riscritto dal cracker (colui che crea il crack) per bypassare la richiesta del codice di attivazione.
- Meno invasivi ma altrettanti validi, i keygen sono particolari tool che consentono di generare un serial per arrivare alla validazione dell'installazione tramite la normale procedura di attivazione. Il keygen può essere utilizzato solo per quei programmi che nascondono l'algoritmo di generazione delle chiavi nel programma stesso.
- Dove non arrivano crack e keygen, ci pensano i loader e i NoLimit. Particolarmente adatti per bypassare l'attivazione di software e sistemi operativi Microsoft, i loader riescono a superare anche i controlli CRC (Controllo a Ridondanza Ciclica) che i sistemi antipirateria dei software applicano su se stessi, mentre i NoLimit, alterando la data del sistema, consentono di allungare all'infinito le versioni di prova dei software commerciali. Insomma, nonostante gli sforzi, le software house riescono a malapena ad arginare il problema della pirateria.

L'alternativa legale

Il prezzo esorbitante di alcuni software commerciali, giustificato dalle ingenti risorse richieste per il suo sviluppo, che può arrivare anche a diverse migliaia di euro, è il motivo principale per cui sono in tanti a spingersi oltre le colonne d'Ercole della legalità per approdare sui lidi sconosciuti (e a volte pericolosi) della pirateria. Tuttavia, in molti casi, gli utenti utilizzano software pirata solo perché non

COL CRACK E SENZA INSTALLAZIONE

Uno dei siti più utilizzati dai pirati informatici è PortableAppz, da cui è possibile scaricare versioni portable di molti software, ma anche programmi commerciali crackati che non necessitano di installazione per funzionare. Questi ultimi sono, in realtà, dei normali archivi compressi autoestraenti (in formato PAF): basta solo indicare la cartella o il drive di destinazione, dopodiché per avviare i programmi si ricorre all'EXE che si trova all'interno della cartella. Per crearli, i pirati usano strumenti come Portable App Creator o VMware ThinApp. Ricorrendo a questi strumenti, sono in grado di registrare tutte le modifiche che avvengono nel sistema durante l'installazione e l'attivazione di un software. L'archivio restituito da WmVare ThinApp, ad esempio, permette di usare il software su qualunque PC senza bisogno di ripetere setup e attivazione. Si tratta di programmi portable a tutti gli effetti che, assieme ai file necessari per l'esecuzione, integrano anche il serial key con il quale sono stati attivati. Oltre ai software commerciali, i pirati usano questo stratagemma per confezionare anche videogame pronti per l'uso.

conoscono prodotti alternativi disponibili gratuitamente. Eppure, basterebbe solo guardarsi attorno per scoprire un mondo di eccellenti programmi open source che non hanno nulla da invidiare a blasonati e costosi software con analoghe caratteristiche. Software come The GIMP, InfraRecorder, PeaZip o LibreOffice, solo per fare qualche esempio, offrono gratuitamente gli stessi strumenti che Photoshop, Nero, WinRar o MS Office si fanno pagare profumatamente. Ci sono poi i regali che Win Magazine fa ogni mese ai suoi lettori, offrendo codici di attivazione e promozioni per utilizzare a costo zero i migliori software commerciali per Windows. Così come il crimine, anche i software pirata non pagano e possono metterci in un mare di guai. Farla franca con la legge non è difficile, ma rischiare di beccarsi un virus o aprire le porte del nostro PC agli stessi pirati che hanno crackato il software non è un'eventualità così rara: d'altronde, basta farsi un giro sui siti che diffondono crack per essere letteralmente subissati dalle finestre popup che segnalano la presenza di worm, trojan e spyware di ogni tipo. Tirando le somme, la legalità resta sempre la strada migliore per non complicarsi inutilmente la vita.

Con il crack fatto in casa

Con gli strumenti giusti e un po' di pratica, anche un pirata alle prime armi è in grado di crackare un software commerciale. E per farlo, non gli servono particolari competenze o conoscenze tecniche.

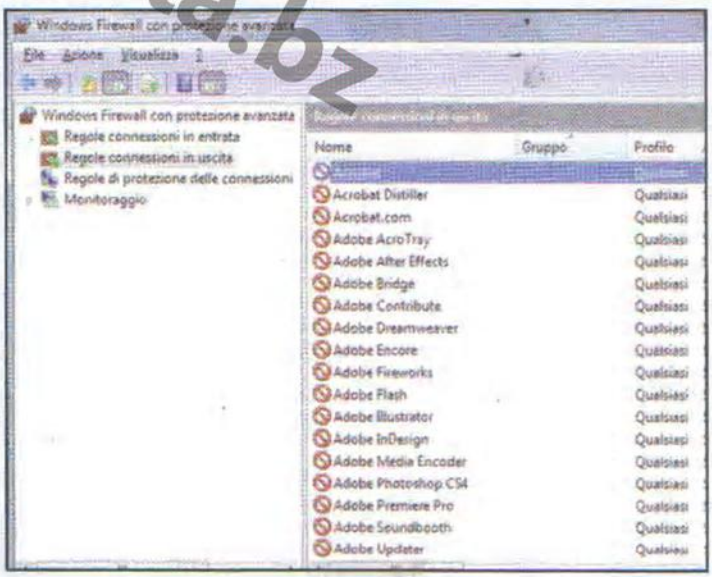
Le armi segrete usate dal pirata

1 Il pirata si procura un debugger come *OllyDbg* e procede all'installazione del software che intende crackare. Avviato OllyDbg con privilegi di amministratore, il pirata va alla ricerca della posizione del collegamento che avvia il programma, quindi attende che venga caricato nel sistema.

www.editalia.bz

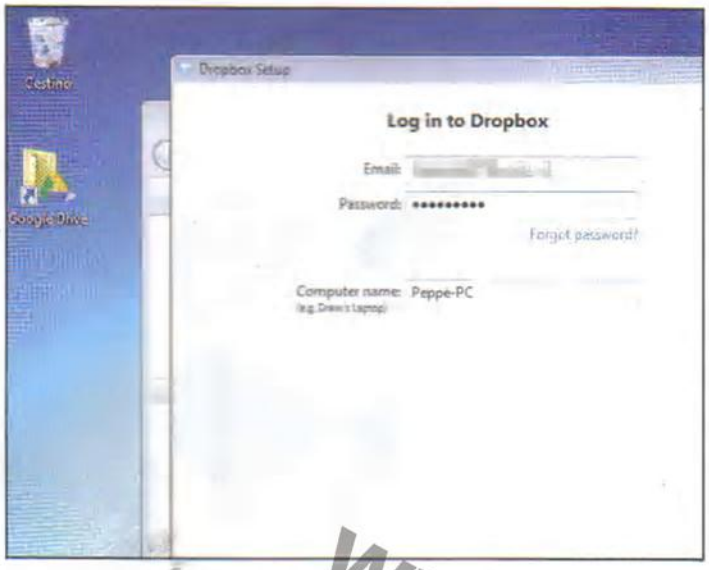
COSÌ I PIRATI USANO IL FIREWALL DI WINDOWS 7

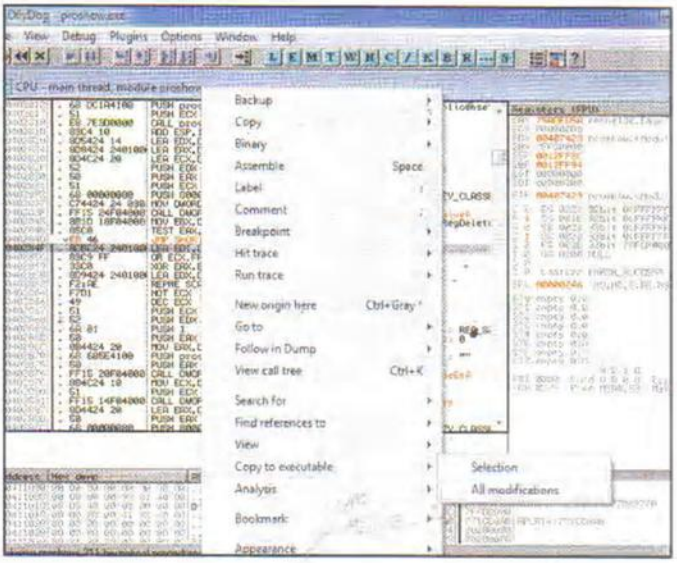
Come abbiamo visto, i pirati informatici, sfruttano bug, falle di sicurezza ed eseguono il reverse engineering dei software commerciali per realizzare i cosiddetti "crack", rilasciati poi sui canali underground della Rete. Il più delle volte creano un nuovo eseguibile del programma dopo aver eliminato la routine di registrazione da quello originale; altre volte estrapolano l'algoritmo per compilare un keygen che consente loro di generare seriali accettati dal programma come validi. Insomma, la lotta tra software house e pirati è sempre accesa; tant'è che le prime si impegnano ad introdurre sistemi antipirateria via via più sofisticati, come chiavi di protezione hardware e controlli di genuinità su server remoti. In particolare, questi ultimi si eseguono all'avvio del software e in presenza di connettività Internet. Molte applicazioni integrano il controllo della licenza nella procedura di update del software; in questo modo, quando l'utente verifica la disponibilità di nuove versioni viene obbligatoriamente controllata la genuinità del programma installato nel computer.



I pirati, dopo aver applicato il crack al software, provvedono a bloccare nel file hosts di Windows XP i controlli di genuinità reindirizzando al localhost del loro PC (che per tutti è 127.0.0.1) il collegamento al sito per l'attivazione dei prodotti. Con Windows Vista e Windows 7 tale sistema non funziona e devono ricorrere al firewall (anche quello integrato nel sistema operativo) creando una regola che blocca i file EXE del software commerciale. È così che riescono a compiere la loro malefatta. Insomma, ironia della sorte... uno strumento legale come il firewall di Windows, nelle mani sbagliate diventa uno strumento di hacking.

nessun software è a prova di pirata





2 Alla ricerca della stringa giusta

Il pirata procede con il filtraggio delle stringhe del software e, scorrendo la finestra, individua quella che riporta il testo *registration*, *activation* o *license* per poi aprirne le relative istruzioni con un doppio clic del mouse. Quindi individua quella che si occupa di verificare la licenza.

3 Non serve più nessuna attivazione

In questa stringa il pirata sostituisce *JNZ* con *JMP* e riassembla il codice del software, salvando le modifiche dal menu contestuale che appare. Chiude quindi la finestra di debug per apportare le modifiche all'eseguibile originale. Il crack è bello e servito!

www.editalia.bz

RISORSE SOFTWARE, TRA LEGALE E ILLEGALI

È facile entrare in possesso di software pirata, ma anche cercare un'alternativa legale. Ricordiamo, però, che sui siti pirata virus e spyware non mancano mai!

LEGALE

SOURCEFORGE	THE PORTABLE FREEWARE COLLECTION	GIVEAWAY OF THE DAY	I SUPPORTI DI WIN MAGAZINE
http://sourceforge.net	www.portablefreeware.com	http://it.giveawayoftheday.com	www.winmagazine.it
Il più grande database di software open source esistente. Ci si trova di tutto e molti dei software offerti non hanno nulla da invidiare ai costosi programmi commerciali.	Oltre ad essere completamente gratuiti, i software disponibili su questo sito coprono qualunque necessità senza nemmeno richiedere l'installazione sul sistema.	Ogni giorno regala ai propri lettori le licenze di famosi software commerciali. Per non lasciarsi sfuggire le offerte, che valgono solo per 24 ore, è possibile servirsi di newsletter e feed RSS.	Approfittando delle promozioni che ogni mese troviamo nei supporti allegati alla rivista, avremo la possibilità di installarew e utilizzare gratuitamente e legalmente decine di software a pagamento.

ILLEGALE

ASTALAVISTA.BOX	DOWNLOAD ZONE	PORTABLEAPPZ
www.astalavista.box.sk	http://downloadzoneforum.net	http://portableappz.blogspot.it
Quello che all'apparenza sembra un normale motore di ricerca, in realtà è una preziosa risorsa per gli utenti alla ricerca di crack e keygen da utilizzare per l'attivazione illegale di software commerciali.	Utilizzato dai pirati per approvvigionarsi soprattutto di giochi e film, le pagine del forum vantano una ricca collezione di software distribuiti illegalmente sfruttando la velocità dei servizi di file hosting.	Assieme a software liberi modificati per l'esecuzione da drive USB, il blog offre decine di programmi commerciali che non richiedono né installazione, né tantomeno l'attivazione.

PC a tutto streaming!

CON IL MEDIA CENTER XBMC E L'ADD-ON NAVI-X, GLI SMANETTONI VEDONO A SBAFO FILM E SPORT

ECCO SVELATI TUTTI I LORO TRUCCHI!

Chi ha l'abitudine di approfittare della Rete per vedere film o eventi sportivi senza spendere un euro, sa che le home page con questi contenuti sono alquanto precarie. Per questa ragione, gli utenti più esperti si appoggiano a servizi meno noti al grande pubblico, quali Navi-Xtreme. Nato per consentire la distribuzione di liste di riproduzione contenenti materiale audio e video, si è trasformato rapidamente in un veicolo di file protetti da diritto d'autore. Per acce-

www.editalia.bz

IL PORTALE DELLE MERAVIGLIE

ECCO COME I FURBETTI INSTALLANO UN PLUGIN CHE CONSENTE LORO DI ACCEDERE A UNO DEI PIÙ NUTRITI ARCHIVI DELLA RETE

E COSÌ HANNO LIBERO ACCESSO A FILM, SERIE TV ED EVENTI SPORTIVI!

XBMC e Navi-X sono offerti gratuitamente su Internet. Gli smanettoni scaricano il primo dal sito ufficiale http://xbmc.org e il secondo dal repository https://code.google.com/p/navi-x. La registrazione presso la home page ufficiale di Navi-Xtreme www.navixtreme.com è necessaria solo se l'utente vuole pubblicare contenuti. In questo caso, a processo avvenuto, deve inserire il suo account nell'opzione Sign-in che compare muovendo il puntatore sul lato sinistro dello schermo. Completata l'installazione di Navi-X, i furbetti esplorano la sua rete in cerca di materiale protetto da diritto d'autore. La maggior parte dei contenuti sono in lingua inglese, agli esperti però non importa, in quanto possono scaricare i sottotitoli grazie a XBMC Subtitles. Per restringere la ricerca inseriscono parole chiave relative a ciò che stanno cercando, quali "italian" o "sport". Oltre ai film e alle serie televisive, Navi-X offre diversi canali televisivi in streaming, alcuni dei quali facenti parte di network a pagamento. L'ideale per guardarsi una partita di calcio gratis...

01 L'INSTALLAZIONE DI XBMC

I furbetti della Rete scaricano XBMC da **http://xbmc.org/download**. Una volta installato, lo avviano, entrano in **System** e in **Appearance**. Cliccando su **International** e impostano l'italiano selezionando **Italian** in **Language**. Infine, impostano **Regione** su **Italia**.

02 SOTTOTITOLI AUTOMATICI

Se i contenuti sono in lingua straniera, i furbetti impostano i sottotitoli da **Sistema/Add-ons/Scarica add-on**. In **Tutti gli add-on**, selezionano **Servizi sottotitoli** e **XBMC Subtitles**. In **Configura/Opzioni avanzate**, spuntano **Inserisci stringa di ricerca manualmente**.

03 UN ADDON DI NOME NAVI-X

A questo punto, gli smanettoni scaricano Navi-X da **https://code.google.com/p/navi-x**. Per installarlo su XBMC, entrano in **Sistema**, cliccano su **Add-ons** e poi su **Installa da un file zip**. Al termine, avviano l'add-on entrando in **Programmi** e cliccando su **Navi-X**.

LO SCRIPT DEI FURBETTI
Per aggirare la lentezza dei server di Navi-X, l'utente madwiz92 ha creato uno script per caricare velocemente i contenuti più visti nelle ultime 24 ore. Per accedervi, gli smanettoni cercano prima l'utente e poi lo inseriscono tra i loro preferiti.

NAVI-X ANCHE IN VIAGGIO SU SMARTPHONE E TABLET

XBMC è disponibile sia su iOS, sia su Android, cambia solo il processo di installazione. Su iOS si richiede che il device sia sbloccato (jailbreak) per accedere a Cydia. Per scaricare XBMC inseriscono il sorgente http://mirrors.xbmc.ort/apt/ios nel campo Gestisci/Sorgenti/Modifica. Scelgono poi teamXBMC e scaricano XBMC-IconPack assieme a XBMC-iOS. Per installare Navi-X, collegano dispositivo iOS e PC alla stessa rete Wi-Fi, dopodiché copiano l'archivio dell'add-on in una cartella condivisa a cui accedono entrando in Impostazioni/Add-ons, selezionando Install from zip file ed entrando nella loro rete locale. L'installazione di XBMC su Android, invece, è meno complicata. Spuntata l'opzione Origini sconosciute nella sezione Sicurezza delle Impostazioni,

ai furbetti basta connettersi al sito http://xbmc.org/download e tappare la versione Android del programma. Ugualmente semplice è l'installazione di Navi-X, il cui archivio può essere scaricato da http://website.navi-x.org/downloads.html direttamente nel dispositivo e installato sempre con l'opzione Install from zip file.

dere a quanto offerto dal network, i furbetti della Rete si appoggiano al media center XBMC, con il quale usano l'add-on Navi-X, che semplifica ricerche e riproduzione. È sufficiente indicare ciò che si sta cercando ed esplorare i risultati. Film e serie TV possono essere riprodotti in streaming o scaricati sul disco fisso. All'interno di Navi-Xtreme sono disponibili anche canali televisivi internazionali, in alcuni casi provenienti da network a pagamento. Navi-X può anche essere utilizzato per esplorare i contenuti dei più noti servizi di file hosting, quali YouTube, Google Video e Grooveshark. Anche in questo caso, i contenuti multimediali si possono scaricare su disco. Navi-Xtreme è un network in evoluzione che vanta aggiunte a ritmo giornaliero, mentre la sua comunità è impegnata ad ampliare la tipologia di materiale visualizzabile. In sostanza, una fonte inesauribile di intrattenimento a costo zero. Ma cerchiamo di capirne di più...

www.editalia.com

04 IL MENU INIZIALE

Avviato Navi-X, gli smanettoni si assicurano di avere sempre la versione più aggiornata selezionando **Update**. Se fosse disponibile un aggiornamento, gli basterà cliccare sul file per installarlo. Dal menu principale accedono inoltre ai preferiti (**My Favorites**), alla cronologia (**Browse History**), alle librerie di XBMC e al menu principale di Navi-X (**Navi-Xtreme Portal**).

05 A CACCIA DI FILM

All'interno di **Navi-Xtreme Media Portal**, gli smanettoni cercano i film o le serie televisive condivise dagli utenti entrando in **Search/Navi-Xtreme** e inserendo parole chiavi come **ita** o **italiano**, o scrivendo i titoli italiani. Sempre in **Search**, accedono ai siti di hosting video più conosciuti. In alternativa, scorrono le liste utenti in **User Lists** in cerca di materiale "sfizioso".

06 RIPRODUZIONE E SOTTOTITOLI

Trovato un contenuto interessante, lo avviano con un clic. Muovendo il puntatore in basso ne controllano la riproduzione. Se hanno bisogno di sottotitoli, cliccano sulla relativa icona e scelgono **XBMC Subtitles**. Nel caso non apparissero nella lista, li cercano cliccando sulla freccia al centro a destra e quindi su **Inserisci manualmente** scrivono la stringa di ricerca.

07 DOWNLOAD DEI CONTENUTI

Sebbene i video siano in streaming, i furbetti della Rete sanno che i file si possono scaricare su disco. Per farlo, usano il destro del mouse sull'elemento di una lista e scelgono **Download**. Dopo aver scelto dove salvare il file, cliccano **OK** per avviare il download.

08 SPORT DAL VIVO

Gli smanettoni sanno sfruttare Navi-X anche per vedere gli eventi sportivi dal vivo. Attraverso **Search** o esplorando le **User Lists** possono infatti trovare numerosi canali trasmessi in streaming. Come per i film, spesso basta cercare il nome di un canale.

09 PREFERITI SALVATI

Quando uno smanettone trova un utente interessante lo seleziona con il pulsante destro del mouse e clicca su **Add playlist to favorites**. Se si tratta di un film o di un canale televisivo, ripete l'operazione selezionando **Add selected item to favorite**.

SUL WEB Un altro addon per XBMC molto utilizzato dagli smanettoni per guardare contenuti in streaming è Pelisalacarta: http://blog.tvalacarta.info/plugin-xbmc/pelisalacarta.

INCHIESTA HOT

Megavideo è tornato!

I FILM CHE SBANCANO IL BOTTEGHINO? SONO GIÀ TUTTI SU MEGA, A UN CLIC DA TE!

SVELATI TUTTI I RETROSCENA DEL SERVIZIO DI STREAMING VIDEO NATO CONTRO IL VOLERE DI KIM DOTCOM

Per Kim Dotcom, non c'è pace! Dopo essersi sforzato per sviluppare un nuovo servizio online di archiviazione file a prova di utilizzo illegale, **https://mega.co.nz** (e prevenire la stessa sorte capitata ai suoi Megavideo e Megaupload), ecco che i soliti furbetti della Rete hanno trovato il modo di sfruttarlo per la distribuzione di materiale protetto da copyright. A insaputa dell'imprenditore tedesco naturalizzato neozelandese hanno creato il sito **http://mega-search.me**, dove pubblicano i collegamenti ai file illegali caricati su Mega.co.nz. In pochi mesi l'archivio ha assunto dimensioni enormi, consentendo ai furbetti di cercare i film, le applicazioni e la musica che desiderano per poi scaricarli sul PC o trasferirli con un semplice clic nei loro account Mega.co.nz. Ma i problemi per Dotcom non finiscono qui! Dopo Mega-search.me è apparso un nuovo sito all'indirizzo **http://mega-stream.me** che consente di vedere in streaming i file video (e quindi anche i film protetti da diritto d'autore) archiviati su Mega. Inizialmente era necessario copiare l'indirizzo dove era archiviato il file, aprire il nuovo sito e incollare nel campo **Copy/Paste a Mega.co.nz link here il** collegamento per avviare la riproduzione. Un processo che è stato successivamente semplificato aggiungendo il pulsante **Stream** nei file video che compaiono tra i risultati delle ricerche di Mega-search.me. Cliccando sull'icona, si apre un collegamento che punta a Mega-stream.me contenente il file da riprodurre: il furbetto di turno non fa altro che attendere il caricamento della pagina per vedere il film desiderato, senza nemmeno doverlo scaricare. Per la riproduzione è richiesto il plug-in del lettore multimediale VLC (**www.videolan.org**). A conti fatti, questo stratagemma ha resuscitato le funzionalità dei servizi Megaupload e Megavideo! Probabilmente non passerà molto tempo prima di vedere un nuovo attacco delle major all'opera di Dotcom, ma intanto i furbetti (artefici di tutto ciò) si godono centinaia di contenuti a scrocco!

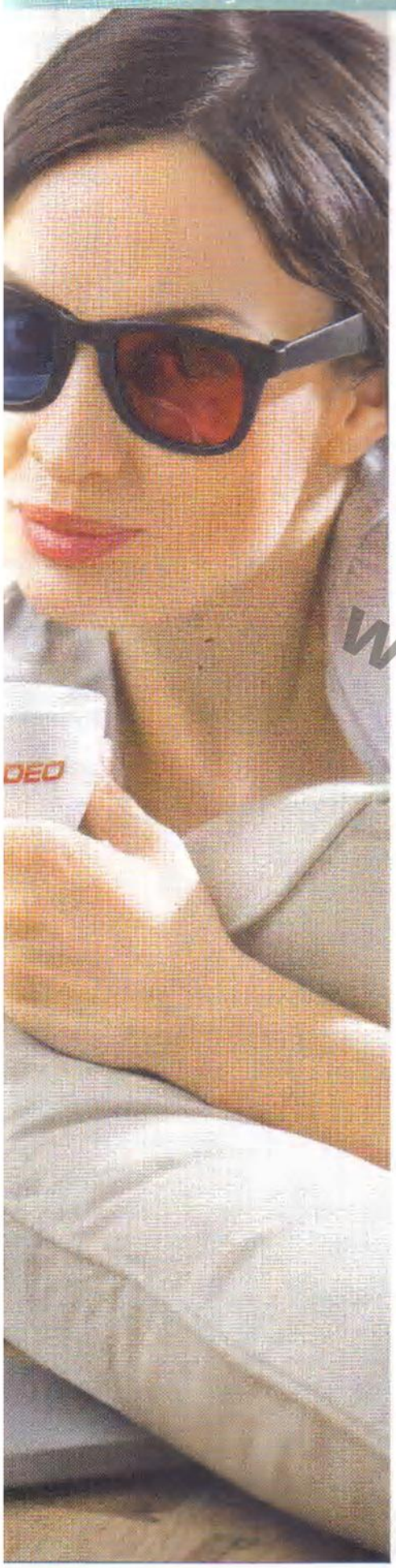
www.edit.it.bz

IL GERGO DEI PIRATI MULTIMEDIALI TORNA IN AUGE

Venendo a mancare Megavideo si era perso il "gergo dei pirati multimediali". Ora, le paroline inserite nei nomi dei file tornano per gli smanettoni ad avere importanza, per capire ad occhio qual è la qualità di un video.

CAM: il film è stato ripreso al cinema con una telecamera nascosta. Un metodo spartano che ne pregiudica fortemente le qualità audio/video.
TS: chiamato Telesync, è una ripresa effettuata con una videocamera su treppiede che assicura una qualità leggermente superiore al CAM.
TC: questa sigla identifica i film riversati con una macchina professionale, metodo conosciuto come Telecine. La qualità è superiore al Telesync.
R5: si tratta di DVD commercializzati in Russia e altri paesi asiatici quasi contemporaneamente all'uscita al cinema. La qualità è vicina a un rip da DVD. Nelle versioni italiane l'audio può essere di qualità inferiore poiché registrato in una sala cinematografica.
DVDRIP/ BDRip: video rippati da DVD o Blu-ray.
DVD SCR: indentifica un video rippato da un DVD inviato in anteprima a critici e censori per la valutazione. Sebbene la qualità sia buona, potrebbe presentare differenze con la versione commerciale del film. Inoltre, alcune scene del film potrebbero essere in bianco e nero o presentare la scritta "For your consideration".
WP: significa "workprint", ossia "copia da lavoro". È una versione non definitiva del film. Potrebbe contenere differenze importanti come sequenze poi tagliate nella versione finale.
LIMITED: il rip è stato distribuito prima dell'uscita della versione home video.
INTERNAL: presenta imperfezioni nell'audio.
MD: audio catturato attraverso microfono (Mic Dubbed). La qualità generalmente è accettabile ma può presentare interferenze causate dagli spettatori presenti in sala.
LD: l'audio è stato catturato collegandosi via cavo a un proiettore. La qualità è buona e priva di interferenze.
AC3: la traccia audio è rippata da un DVD con codifica Dolby Digital 5.1.

SUL WEB Il sito www.film-review.it, oltre a informarti circa le novità cinematografiche, offre gratuitamente film in streaming visualizzabili dal browser del tuo PC.



SEMPRE IN PRIMA FILA!

ECCO COME I FURBETTI TROVANO, SCARICANO E VEDONO IN STREAMING SUL PC CENTINAIA DI FILM ARCHIVIATI SUL SERVIZIO MEGA.CO.NZ!

E FANNO ANCHE INCETTA DI GIOCHI, MUSICA E LIBRI DIGITALI!

Per orientarsi nella sconfinata quantità di materiale conservata dagli utenti in Mega.co.nz, i furbetti utilizzano un nuovo servizio chiamato Mega-search.me. Grazie ad esso possono cercare il materiale che desiderano, connettersi alla relativa cartella di Mega.co.nz e scaricarlo con un clic. Nel caso dei film, trovano un collegamento diretto a un secondo sito chiamato Mega-stream.me, grazie al quale possono vederli in streaming. Essendo quest'ultimo ancora in beta, la riproduzione dei video a 720p può presentare dei problemi, generalmente però risolti utilizzando una connessione Internet veloce (almeno 10 MB).

01 VLC E I SUOI PLUG-IN

Il metodo usato dai furbetti per vedere i film a scrocco richiede l'installazione di VLC. Dopo averlo scaricato dal sito **www.videolan.org**, chiudono tutti i browser e avviano il processo di installazione. Durante quest'ultimo si assicurano di spuntare i plug-in **Mozilla** e **ActiveX**, la cui presenza è obbligatoria per lo streaming dei film.

02 A CACCIA DI FILM

Conclusa l'installazione, aprono Firefox o Chrome e si connettono a **http://mega-search.me**. In **Inserisci la tua ricerca** indicano il contenuto che stanno cercando. Per trovare film in italiano, scrivono il titolo seguito da chiavi come **ITA**, **Italian**, **DVDRip**, **DIVX** o **XVID**. In alternativa cliccano su "**Lista dei**" per visualizzare il materiare aggiunto di recente.

03 VISIONI IN STREAMING

Trovato il film che gli interessa, cliccano sull'icona **STREAM** per vederlo direttamente nel browser. Il sito apre automaticamente una seconda finestra collegata alla pagina **http://mega-stream.me** che carica il film da **Mega.co.nz** e lo riproduce nel browser attraverso il plug-in di VLC. Durante la riproduzione evitano di avanzare o riavvolgere il video per evitare che si blocchi.

04 ARCHIVIARE O SCARICARE?

Nel caso in cui agli smanettoni interessi conservare il file, una volta trovato in **Mega-search.me**, cliccano sopra il suo nome per collegarsi alla relativa cartella di **Mega.co.nz**. A questo punto premono su **Scarica** per copiarlo sul loro PC oppure **Importa** per trasferirlo nel loro account **Mega.co.nz** (previo inserimento dei dati di login, ovviamente).

SUL WEB Il portale www.guardatv.it offre collegamenti diretti a numerosi canali televisivi in streaming, comodamente accessibili dal proprio browser.

www.editalia.sk

STREAMING A SPASSO

IL TRUCCO PER VEDERE I FILM IN STREAMING SUL PC FUNZIONA ANCHE SU IOS E ANDROID...

COSÌ I FURBETTI GUARDANO I FILM SU SMARTPHONE E TABLET!

I siti Mega.co.nz, Mega-search.me e Mega-stream.me sono accessibili anche utilizzando i browser dei sistemi operativi iOS e Android. Su quest'ultimo lo stratagemma funziona in modo simile al PC. Installato VLC dal Play Store, cercano un film su http://mega-search.me, tappano Stream e attendono l'apertura di http://mega-stream.me. In seguito tappano il collegamento Click here to stream with Android e, quando richiesto dal sistema operativo, scelgono VLC come strumento di riproduzione. Il procedimento per iOS (per iPhone e iPad), invece, è un po' più complicato, ma ciò non contribuisce a far desistere gli smanettoni dai loro loschi intenti...

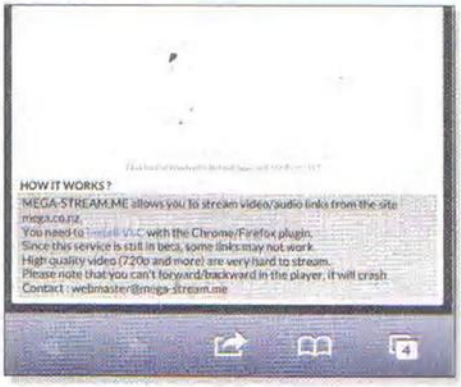
01 SCARICARE "VLC MOBILE"

Anche su iOS, Mega-stream.me richiede VLC per funzionare. Di conseguenza i furbetti aprono l'**App Store**, cercano l'app e la scaricano gratuitamente. Nel negozio virtuale Apple esistono diverse applicazioni legate a VLC, per evitare di scaricare programmi inutili si assicurano di installare **VLC for iOS**.

02 SAFARI CINEMATOGRAFICO

Aperto **Safari**, si collegano a **http://mega-search.me** e indicano nel campo **Inserisci la tua ricerca** il film che stanno cercando. Una volta trovato, tappano **Stream** per accedere a **http://mega-stream.me**. Poiché il sito richiede **Microsoft Silverlight**, non possono vedere il film direttamente nella pagina: devono ricorrere a un piccolo trucco...

03 FLUSSO DI RETE



Innanzitutto toccano il link **Click here to stream with Android**, mantenendo il dito premuto per un paio di secondi. All'apparire del menu riguardante il collegamento, tappano **Copia**. In questo modo trasferiscono nel buffer del dispositivo l'indirizzo completo del film che voglio riprodurre. Ora non gli rimane che copiarlo in VLC.

04 COPIA E STREAMING

Dopo aver avviato VLC, tappano l'icona a forma di cono in alto a sinistra per accedere alla schermata delle funzioni disponibili. Al suo interno selezionano **Apri flusso di rete**. Toccato per alcuni secondi il campo nella parte superiore dello schermo, selezionano **Incolla** e poi tappano **Apri**. Attesi alcuni istanti, VLC inizierà la riproduzione.

SUL WEB Popcorn Tv è un'alternativa legale e gratuita ai trucchi degli smanettoni. Contiene svariati film, serie tv e cartoni animati visualizzabili in streaming su http://home.popcorntv.it o con l'app PopcornTV per iOS.

www.eitalia.bz

SERIE A SENZA PAY TV

ROJADIRECTA, IL SITO "A CANONE ZERO" PIÙ CLICCATO DAI FURBETTI PER SCROCCARE LE PARTITE IN DIRETTA È STATO BLOCCATO

MA NON PER GLI SMANETTONI CHE LA FANNO SEMPRE FRANCA!

C'era da aspettarselo! La crescente popolarità del sito Rojadirecta ha finito per attirare l'attenzione di RTI e Lega Calcio, le quali hanno denunciato l'attività illegale alla Polizia Postale. Immediatamente il Tribunale di Milano ha disposto il sequestro preventivo del sito, obbligando i provider italiani ad oscurarlo. Forti della legittimità ottenuta da Rojadirecta presso la Corte di Appello di Madrid, i suoi legali stanno provando ad appellarsi alla decisione del giudice. Nel frattempo che la questione venga risolta, i furbetti hanno già trovato una soluzione per aggirare i blocchi e godersi lo sport gratis... soprattutto in vista del nuovo campionato di Serie A.

01 I REQUISITI DEI FURBETTI

I furbetti del calcio a scrocco sanno che il metodo migliore richiede l'utilizzo del browser Mozilla Firefox. Se non lo possiedono, si connettono al sito **www.mozilla.org** e cliccano sull'icona verde in alto a destra con scritto **Download**. Terminato lo scaricamento, avviano il programma **Firefox Setup.exe** e cliccano su **Avanti** fino al completamento dell'installazione.

02 COPERTI DALL'ANONIMATO

Direttamente da Firefox, appena istallato, si connettono al sito **https://addons.mozilla.org/it/firefox/addon/anonymox**. Aperta la relativa pagina, cliccano sul pulsante **Aggiungi a Firefox** e attendono che l'estensione venga scaricata. Nella finestra successiva cliccano su **Installa adesso** per completare il processo.

03 OCCULTAMENTO ATTIVATO!

Riavviato Firefox, l'estensione è attiva. Per gestirla cliccano sull'icona a forma di **X** posta all'estrema destra della barra degli strumenti del browser. Cliccando su **Change Identity** possono cambiare il loro indirizzo IP, aggirando i controlli dei provider. Togliendo la spunta da **Active**, disattivano l'occultamento.

05 BLOCCO AGGIRATO!

A questo punto non gli rimane che digitare l'indirizzo **www.rojadirecta.me** e godersi la partita. Una volta terminata, si assicurano di disattivare Anonymox poiché presenta un limite di banda giornaliero di 500 MB. Una dimensione comunque più che sufficiente per assistere a una partita di calcio in streaming.

CALCIO A SCROCCO SULLO SMARTPHONE

Da sempre i furbetti sono alla ricerca di siti Internet che trasmettono in streaming gratuitamente canali televisivi a pagamento, così da vedere i loro eventi sportivi preferiti senza pagare un euro. Essendo la maggior parte di questi siti basati su Adobe Flash, fino ad ora il loro uso era circoscritto ai computer. Una limitazione che col tempo sta svanendo grazie al sempre maggior numero di pagine convertite in HTML5. Quando vogliono cercare un evento sportivo o un film si connettono a siti quali www.hahasport.com, www.stopstrem.com o www.livetv.ru/it, cercando i collegamenti compatibili con HTML5 come JW player, Vimeo, SublimeVideo, FlowPlayer, projekktor o JPlayer. In alternativa installano le applicazioni Ustream e Veetle, tra i cui canali a volte compaiono sport e film.

SUL WEB Chi vuole vedere legalmente lo sport in diretta sul dispositivo iOS può scaricare **Sky Go** dall'**App Store**. Inserite le proprie credenziali, consente di accedere ai canali contenuti nel proprio abbonamento.

www.edidalia.it

REPORTAGE SHOCK!

Il "mercato nero" delle app a 0 €!

ESISTE UNA FACCIA NASCOSTA DEL WEB DALLA QUALE GLI SMANETTONI FANNO MAN BASSA DI APPLICAZIONI...

SMARTPHONE ANDROID, IPHONE/IPAD, PC E CONSOLE: C'É DI TUTTO E DI PIÙ!

www.edicolaz.biz

Molti considerano i motori di ricerca quali Google e Bing infallibili e omnicomprensivi, in grado di individuare qualsiasi contenuto condiviso in Rete. Nonostante l'efficacia degli algoritmi utilizzati, in realtà solo il 50% di Internet è indicizzato. La restante parte costituisce un enorme archivio accessibile solo ai più esperti, utilizzato per celare al pubblico comune materiale di ogni genere, dai film in anteprima ai giochi per cellulari. Quelli che scopriremo in questo reportage sono i più recenti canali del "mercato nero delle app": tool e siti Web pieni zeppi di materiale illegale, dai quali dobbiamo stare debitamente alla larga! Non facciamoci tentare (mai!): potrebbe costarci davvero molto caro!

L'APP STORE CINESE

Per accedere a questo materiale, i furbetti adottano differenti soluzioni a seconda del dispositivo. Ad esempio, per i device Apple (iPhone e iPad), si appoggiano al portale 25PP, successore del progetto Hackulo e di Installous. Utilizzando un software per PC distribuito sul sito **www.25pp.com** riescono ad accedere a un enorme portale multimediale contenente app, suonerie e brani, la maggior parte dei quali protetti dal diritto d'autore. Scaricati i contenuti desiderati, sempre con lo stesso programma li trasferiscono direttamente nei loro device senza bisogno di sbloccarli mediante jailbreak. Un'operazione fuori dal comune, che sfrutta un sistema di autocertificazione interno che autorizza il dispositivo a installare il materiale scaricato. Il processo viene effettuato collegando iPhone o iPad via cavo al PC e selezionando un'apposita opzione nel programma. 25PP è inoltre disponibile in versione iOS attraverso Cydia; per utilizzarla, tuttavia, è necessario un dispositivo jailbroken con installato il software AppSync per autorizzare i contenuti scaricati.

IL PLAY STORE CHE GIOCA SPORCO

Anche Android ha i suoi distributori di contenuti alternativi, sebbene le azioni legali delle software house li abbiano ridotti principalmente a due: Aptoide e Blackmart. I furbetti scaricano il primo dal sito ufficiale **http://m.aptoide.com** direttamente sul loro dispositivo. Successivamente, tramite il programma Aptoide Repo, scaricabile dallo stesso Aptoide, aggiungono le repository contenenti il materiale protetto. Il download avviene con una procedura simile a quella del Play Store. Aptoide si occupa inoltre di verificare che i programmi scaricati siano aggiornati, avvisando l'utente attraverso notifiche. Rispetto ad Aptoide, Blackmart offre meno contenuti e opzioni. Per questa ragione è tenuto meno in considerazione dagli smanettoni di Android.

FATTA LA LEGGE...

La rete Torrent è lo strumento più usato dai furbetti del PC per procurarsi il materiale illegale. Rispetto ai siti cyberlocker quali **http://bitshare.com** ed **http://extabit.com**, Torrent offre una superiore velocità di scaricamento e una maggiore durata dei collegamenti. Le fonti principali di approvvigionamento dei link Torrent sono The Pirate Bay e Kickass Torrent, contenenti milioni di file pronti per essere scaricati. La popolarità di Torrent ha ovviamente attirato l'attenzione delle società produttrici di film, musica e videogiochi, che cercano di ostacolare tali attività illegali con ogni mezzo. Per rispondere a queste misure restrittive, i furbetti adottano vare soluzioni, quali occultare la loro navigazione con servizi come **http://anonymouse.org**, scaricare i Torrent con i collegamenti magnetici (più difficili da bloccare) e creare copie dei siti The Pirate Bay e Kickass Torrent, così da ovviare a eventuali chiusure temporanee. Le copie sono gestite attraverso un'applicazione chiamata The Local Bay, il cui motore di ricerca consente di individuare facilmente i collegamenti ai materiali ricercati all'interno degli enormi archivi di backup.

SUL WEB I cyberlocker (servizi di hosting file), godono ancora di molta popolarità per la loro facilità di utilizzo. I furbetti trovano le ultime novità distribuite in Rete attraverso i siti http://avaxho.me e www.rislog.net.

LO STORE DELLE MERAVIGLIE

DALLA CINA ARRIVA UN'APPLICAZIONE PER WINDOWS USATA DAI FURBETTI PER SCARICARE GRATIS APP E MUSICA SUI MELADISPOSITIVI!

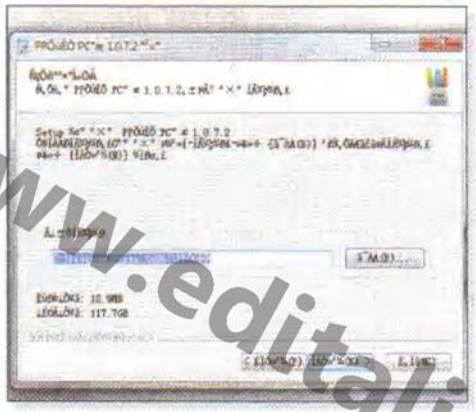
L'ASPETTO PIÙ INCREDIBILE? NON RICHIEDE IL JAILBREAK!

Erede dei defunti Installous e Hackulo, 25PP è il portale dedicato alla distribuzione illegale di contenuti protetti da copyright più frequentato dagli smanettoni della Rete. La ragione della sua popolarità deriva soprattutto dalla sua semplicità di utilizzo. Non serve possedere un dispositivo dotato di jailbreak per installare i contenuti offerti nello Store (quindi tale metodo funziona anche sugli ultimi modelli dei meladispositivi). Per gli smanettoni è sufficiente scaricare il contenuto e sincronizzarlo con l'iPhone o l'iPad. Questo processo è eseguito attraverso un'applicazione disponibile per Windows 7 e 8 (su XP presenta qualche problema) scaricabile dal sito ufficiale www.25pp.com. Una volta autorizzato il dispositivo con il programma, ai furbetti basta scaricare un contenuto e sincronizzarlo per potervi accedere liberamente sul meladispositivo. Ciò che 25PP non consente è l'aggiornamento automatico delle app, inconveniente che aggirano scaricandole manualmente quando esce una nuova versione.

01 SEMPLICI REQUISITI

I furbetti si assicurano di aver installato iTunes sul proprio PC, la cui assenza impedisce il corretto funzionamento dell'applicazione. Se non lo possiedono, lo scaricano gratuitamente da **www.apple.com/itunes**. Successivamente, puntano il loro browser all'indirizzo **www.25pp.com/soft/pp.exe** per scaricare l'applicazione.

02 BARRIERE LINGUISTICHE



Avviato il programma pp.exe devono affrontare un primo ostacolo: il testo è completamente in cinese! Trattandosi di un'interfaccia Windows tradizionale, tuttavia, per loro è facile capire dov'è ubicato il tasto **Avanti >**, da cliccare più volte fino al completamento dell'operazione. Normalmente si trova in basso al centro, tra **< Indietro** e **Cancella**.

03 L'IDEVICE È CONNESSO

Conclusa l'installazione, l'ostacolo della lingua continua anche con l'interfaccia principale. Gli smanettoni, però, non si perdono d'animo. Una volta assicuratisi che iTunes sia chiuso, collegano il loro dispositivo iOS via cavo e attendono il riconoscimento. Completato il processo, cliccano sulla terza opzione dall'alto nella colonna di sinistra, normalmente colorata di rosso.

04 DISPOSITIVO AUTORIZZATO

Al primo inserimento di un dispositivo, questo deve essere autorizzato. A tal fine, cliccano sul pulsante nell'angolo in alto a destra. Se hanno collegato più di un dispositivo, devono selezionare quello corretto dal menu a tendina. L'unità selezionata apparirà nell'angolo in basso a sinistra. Successivamente cercano l'app desiderata utilizzando il campo in alto a destra.

05 DOWNLOAD A VOLONTÀ

Trovata l'app, entrano nella relativa pagina e nell'angolo in basso a sinistra cliccano sull'icona per scaricarla. Riconoscono questa icona per via del simbolo con la freccia che punta verso il basso. A operazione avvenuta, selezionano sul PC la libreria relativa all'oggetto scaricato (nella colonna di sinistra) e cliccano sull'icona verde alla sua estrema destra per caricarlo sul dispositivo.

25PP: C'È ANCHE COME APP IOS!

I furbetti dotati di meladispositivi con jailbreak installano i contenuti disponibili su 25PP direttamente dal loro iPhone/iPad. Innanzitutto scaricano l'app AppSync, senza la quale non possono utilizzare le app scaricate. A questo scopo aprono Cydia, si recano nella sezione Gestisci/Sorgenti, tappano Modifica e poi Aggiungi. Inserita la repository http://cydia.myrepospace.com/BlOOdra1n/, scaricano AppSync for iOS 6. L'installazione di 25PP non è dissimile da quella di AppSync. L'unica differenza è la repo da cui lo ottengono, corrispondente a http://www.cyhack.net/repo/. 25PP per iOS ha il vantaggio di avere diverse opzioni in italiano, caratteristica che ne facilita sensibilmente l'utilizzo.

SUL WEB Cydia offre diverse alternative a Installous per procurarsi app a scrocco: vShare (repo http://cydia.hackulo.us), Zeusmos (repo http://www.cyhack.net/repo) e AppAddict (dal sito www.appaddict.org/app).

www.editalia.bz

LA MADRE DI TUTTE LE APP (PIRATA)

GRAZIE A UNO STORE SEGRETO, GLI SMANETTONI SCARICANO GRATIS GIOCHI E APPLICAZIONI ANCHE SUI LORO DEVICE ANDROID

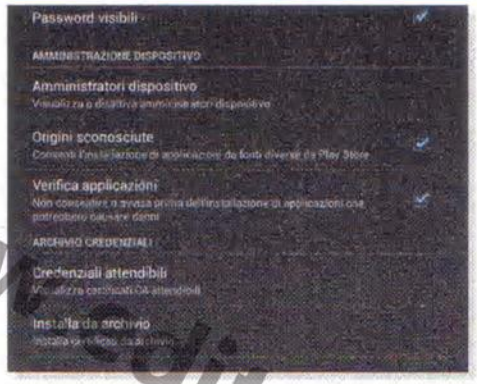
ECCO IL MERCATO NERO DELL'OS MOBILE TARGATO GOOGLE!

Aptoide è l'ultimo market alternativo di rilievo sopravvissuto su Android. Dalle sue pagine, i furbetti della Rete scaricano gratuitamente le app protette da diritto di autore, senza nemmeno essere obbligati a ottenere i permessi root del loro dispositivo (evitando, quindi, di invalidare la garanzia). Sebbene Aptoide sia stato bandito dal Play Store, gli smanettoni sanno che è possibile ottenerlo dal sito ufficiale http://m.aptoide.com. Una volta scaricato l'APK dell'applicazione, lo installano e avviano il programma. La ricerca e il download delle app non sono dissimili rispetto allo Store ufficiale Google. Aptoide contiene persino una sezione dedicata agli aggiornamenti che consente di ottenere facilmente le ultime versioni dei programmi installati. Attraverso l'app Aptoide Repo, inoltre, gli smanettoni mantengono aggiornata la lista delle repository per aumentare le fonti di ricerca.

01 LA RICERCA DELL'APP

Aptoide è stato rimosso dal Play Store lo scorso aprile, di conseguenza gli smanettoni sono costretti a scaricarlo dal sito ufficiale **http://m.aptoide.com/installer**. Una volta connessi al suddetto indirizzo con il browser del loro dispositivo, tappano l'icona **Aptoide Download**. Dopo qualche istante il file di installazione APK è trasferito nel dispositivo. Quando nel centro notifiche appare **Download completato**, tappano **Aptoide.apk**.

02 ORIGINE SCONOSCIUTA



All'avvio del processo di installazione possono essere avvisati che il loro dispositivo è protetto contro l'utilizzo di applicazioni di origine sconosciuta. In questo caso tappano Impostazioni, entrano nella sezione **Sicurezza** e aggiungono la spunta a **Origini sconosciute**. Tornati all'interfaccia di installazione di Aptoide, tappano su **Avanti** e poi su **Installa**. A operazione conclusa, selezionano **Apri** per lanciare l'applicazione.

03 STORE UFFICIALE

Quando viene chiesto loro se vogliono utilizzare lo Store ufficiale, tappano su **OK** per autorizzare tale scelta. Completato il processo, per scaricare un'applicazione gli basta tappare l'icona a forma di lente di ingrandimento, indicare il nome del programma e selezionare **Vai**. Se non apparisse nell'elenco, selezionano **Cerca in altri Store**. A quel punto vengono reindirizzati al sito ufficiale, contenente una lista basata su un numero maggiore di negozi.

04 RICERCA E SCARICAMENTO

Trovato il contenuto da scaricare, gli smanettoni lo selezionano ed esaminano la pagina. Ogni elemento della lista può presentare differenti versioni (**+versions**). Tappando **+stores** esaminano in quali negozi è offerto il file evidenziato. Quando sono pronti per eseguire l'installazione, selezionano **Install**. Se il negozio non è presente sull'app di Aptoide, lo stesso programma chiede se si vuole aggiungerlo.

05 NUOVI STORE

I furbetti sanno che maggiore è il numero di repository installate in Aptoide, più alta è la possibilità di trovare l'applicazione che cercano. Per questa ragione, la prima applicazione che scaricano dal portale è Aptoide Repo. Una volta installata, attendono che venga riconosciuta la versione di Aptoide e tappano **Aggiornamento di Repos**. Caricati gli Store, autorizzano l'aggiunta di ciascuno tappando su **OK**.

NON SOLO APTOIDE...

Aptoide non è l'unica applicazione con la quale gli smanettoni recuperano contenuti a scrocco per device Andorid. Un altro programma piuttosto popolare, sebbene meno completo, è Blackmart Alpha. Similmente ad Aptoide, questo offre una lista di app che possono essere installate su dispositivi Android non rooted. Basta selezionarli e tappare su Install. Blackmart Alpha viene scaricato dagli smanettoni attraverso lo stesso Aptoide.

SUL WEB Gli smanettoni si affidano anche a siti e forum. Tra i più gettonati per Android: http://androclubapps.blogspot.nl, www.iperart-italia.com/forum.php, http://marketmilitia.org, www.apkmania.co e www.droidscrack.com.

www.edit-it.biz

LA BAIA DEI PIRATI FATTA IN CASA

COSÌ I FURBETTI DELLA RETE SI PROCURANO SOFTWARE PER PC E GIOCHI PER CONSOLE DAI CANALI TORRENT BLOCCATI IN ITALIA

ECCO SVELATO COME AGGIRANO LE PROTEZIONI DEI PROVIDER!

La rete Torrent è sotto il costante attacco delle autorità, impegnate a contrastare la diffusione di materiale protetto dal diritto d'autore. I furbetti, tuttavia, non si arrendono e adottano diverse soluzioni per aggirare tali ostacoli. Innanzitutto utilizzano Anonymouse.org per coprire la loro identità, così da raggiungere gli archivi pirata The Pirate Bay e Kickass Torrent anche se il loro accesso è bloccato dai provider nazionali. Inoltre, quando scaricano un contenuto dai suddetti siti, prediligono sempre i collegamenti magnetici, poiché sono più difficili da ostacolare e vengono riconosciuti automaticamente da uTorrent. Dato che Pirate Bay e Kickass Torrent sono spesso soggetti a chiusure temporanee, i furbetti si procurano periodicamente gli archivi (database) di tali siti, per poi accedervi con il programma The Local Bay. Così facendo creano siti pirata sul loro PC a prova di chiusura da parte delle autorità.

01 IL CLIENT TORRENT

Gli smanettoni si procurano uTorrent Free da **www.utorrent.com**. Una volta scaricato il file **utorrent.exe**, lo avviano ed eseguono il semplice processo di installazione. Successivamente attivano la modalità di offuscamento per tutelarsi durante i download: premono **Ctrl+P** per accedere alle **Impostazioni** del client, selezionano BitTorrent e impostano **Cifratura protocollo su Abilitata**.

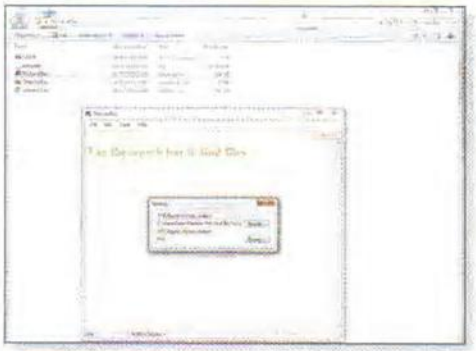
02 LE FONTI DEI FILE

Le fonti principali utilizzate dei furbetti per approvvigionarsi di materiale illegale sono come al solito i tracker The Pirate Bay (**http://thepiratebay.sx**) e Kickass Torrent (**http://kickass.to**). Per aggirare i blocchi imposti dai provider italiani vi accedono tramite un proxy browser come **http://anonymouse.org**: cliccano su **English** e inseriscono l'indirizzo dei siti in **Enter website address**.

03 COLLEGAMENTI MAGNETICI

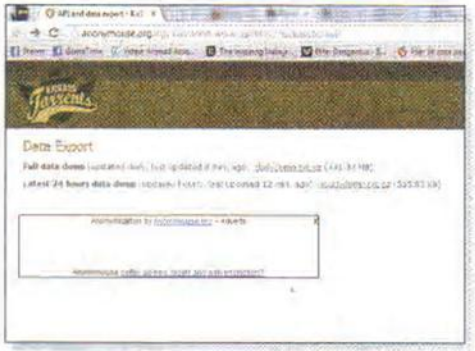
Nei campi di ricerca dei rispettivi siti, gli smanettoni inseriscono il contenuto che stanno cercando. Trovato ciò che gli interessa, entrano nella relativa pagina della descrizione. Per scaricarlo, scelgono sempre i collegamenti magnetici, identificandoli dalla scritta **magnet link** o dall'icona a forma di calamita. Cliccandoci sopra, uTorrent li aggiunge automaticamente nella lista dei download.

04 BAIA PRIVATA



I furbetti si procurano **TheLocalBay.exe** cercandolo su Google, dato che non esiste un sito ufficiale. Scaricato il programma, lo avviano, cliccano sul menu **Edit** e infine su **Settings**. Nel campo **TPB Magnet Archive Location** indicano la posizione dell'archivio di The Pirate Bay, mentre nel campo **KAT Magnet Archive Location** quello di Kickass Torrent.

05 A CACCIA DI ARCHIVI



L'archivio di Kickass Torrent viene recuperato dagli smanettoni all'indirizzo **http://anonymouse.org/cgi-bin/anon-www.cgi/http://kickass.to/api**, scaricando **dailydump.txt.gz** per quello completo oppure **hourlydump.txt.gz** per quello delle ultime 24 ore. L'archivio di The Pirate Bay, invece, viene scaricato direttamente dal sito pirata, utilizzando parole chiave come "Pirate Bay, Magnet Link e Archive".

06 RICERCA INTERNA

Configurato **TheLocalBay.exe** con gli archivi di collegamenti magnetici, gli smanettoni eseguono la ricerca del materiale a cui sono interessati. Nel campo nella parte superiore del programma scrivono il contenuto che stanno cercando e cliccano **Search**. Cliccando su uno dei link proposti uTorrent si avvierà automaticamente, richiamato dal collegamento magnetico. Un clic su **OK** e il download ha inizio.

SUL WEB La rete Torrent offre ai furbetti decine di siti dedicati al download di contenuti illegali. Uno tra i più forniti di videogiochi per PC e console modificate è www.gamestorrents.com. Per altri contenuti si affidano a http://torrentz.eu.

www.editalia.bz

Grazie ad un'estensione di Google Chrome scarichi torrent a tutta velocità senza ricorrere ad alcun client P2P

Cosa ci occorre

BROWSER INTERNET
GOOGLE CHROME
Lo trovi su: CD
SOFTWARE COMPLETO
Sito Internet: www.google.com/chrome

File sharing: lo fai col browser

L'affermazione di Google Chrome come alternativa ad altri browser Web già famosi, in parte è dovuta anche al supporto offerto per le estensioni. Con esse il browser di Google può godere di funzioni destinate ad altre tipologie di software, che completano e migliorano la navigazione Web e la fruizione dei servizi offerti dalla Rete. Proprio con l'obiettivo di semplificare la gestione dei contenuti distribuiti sfruttando il protocollo BitTorrent, OneClick è una nuova estensione per Chrome che permette al browser di scaricare il contenuto dei file torrent senza richiedere l'ausilio di un client esterno. L'installazione e l'uso di OneClick rispecchiano benissimo il nome di questa estensione. Chi non si accontenta e vuole spremere la banda Internet per scaricare i file torrent alla massima velocità, dovra modificare i parametri del router. Ecco come procedere.

www.cdfalia.bz

Iniziamo da Google Chrome

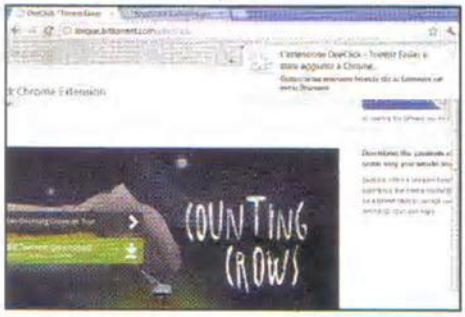
1 Se Chrome non è presente sul PC, o l'aggiornamento automatico è stato disabilitato, scompattiamo l'archivio *Chrome.zip* che troviamo sul Win CD-Rom ed eseguiamo l'installazione del browser con un doppio clic sul file *ChromeSetup.exe*.

Un plug-in per il browser

2 Normalmente le estensioni per il browser di Google si trovano nel Chrome Web Store (https://chrome.google.com/webstore). In questo caso, invece, possiamo scaricare il componente direttamente dalla pagina ufficiale, all'indirizzo www.torque.bittorrent.com/oneclick.

Installiamo l'estensione

3 Clicchiamo su *Add to Chrome* e confermiamo con *Continua* all'avviso che ci chiede di prestare attenzione agli elementi che aggiungiamo al browser. L'estensione verrà scaricata in pochi secondi, dopodiché per procedere con l'installazione clicchiamo su *Aggiungi*.



Pronti per il download

4 Un fumetto confermerà l'avvenuta installazione di OneClick. Da questo momento, Chrome potrà scaricare i file torrent senza l'ausilio di un client esterno: per verificarlo clicchiamo su *Counting Crows Torrent* o scarichiamo un file torrent da qualunque sito o motore di ricerca.

Dove salviamo i file?

5 OneClick scaricherà i contenuti del file torrent e li salverà all'interno della cartella *Download*. Digitando *chrome://chrome/settings/* nella barra degli indirizzi e cliccando su *Mostra impostazioni avanzate* in basso, possiamo modificare il percorso di download.

Scaricare sempre al massimo

6 Per migliorare le prestazioni di OneClick, digitiamo in Chrome l'indirizzo del router (ad esempio *192.168.1.1*), andiamo nelle impostazioni della LAN e aggiungiamo le regole che instraderanno la porta 44639 (TCP e UDP) all'IP del nostro computer (*Salva*). E buon download a tutti!

Da YouTube al disco rigido

✓ Posso ascoltare le playlist anche quando sono off-line?

✓ Esiste un software per scaricare e convertire facilmente in formato MP3 i video presenti sul Tubo?

SERVE A CHI...
...vuole ascoltare le playlist di YouTube su player MP3 portatili, in auto e dovunque non ci sia Internet

Tra le clip più popolari di YouTube, quelle che vantano una cifra impressionante di visualizzazioni sono sicuramente i video musicali. In seguito agli accordi stretti con le major, YouTube è infatti diventato il canale preferito dalle case discografiche per diffondere le novità musicali dei vari artisti. Le performance di Lady Gaga e altri nomi famosi, non a caso, restano ai vertici delle classifiche di YouTube per diverse settimane, e questo proprio perché il mezzo di diffusione risulta estremamente comodo per gli utenti che vogliono visualizzare e, soprattutto, ascoltare le hit del momento o brani introvabili altrove. Il ricco catalogo di YouTube, infatti, vanta uno sterminato elenco di clip musicali, con molte rarità impossibili da reperire anche nel più fornito negozio di dischi. Con le playlist, poi, abbiamo anche l'opportunità di creare un elenco di riproduzione in cui inserire i brani per ascoltarli uno dopo l'altro quando più ci fa comodo, in modo analogo a quanto già facciamo col nostro lettore MP3 portatile.

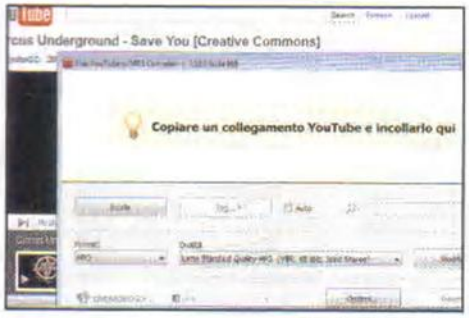
Un mare di playlist

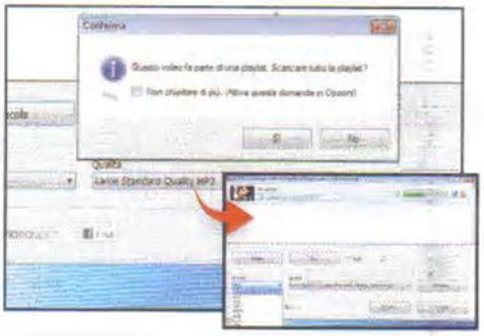
Se nella casella di ricerca di YouTube aggiungiamo la parola "playlist" al nome di un artista o ad un genere canoro, scopriremo decine di elenchi pronti per la riproduzione creati da utenti con i nostri stessi gusti musicali. Tuttavia, come per tutte le risorse offerte da Internet, è necessario essere collegati alla Rete per poterle sfruttare. E poiché la musica trova il suo habitat naturale in decine di dispositivi che non dispongono di una connessione al Web (lettori portatili, autoradio, impianti Hi-Fi ecc.), ciò ci impedisce di ascoltare i nostri brani preferiti quando e dove vogliamo. Stando sempre attenti a ciò che preleviamo dalla Rete, la soluzione a questo problema c'è. Così come avviene per i video pubblicati sul portale (che, grazie ad appositi software, possono essere scaricati sul PC e convertiti nel formato che più gli si addice), con un programma come Free YouTube to MP3 Converter possiamo prelevare tutti i brani contenuti in una playlist per convertirli in MP3 (e non solo), il che ci permette di riprodurli sul PC, o qualsiasi altro tipo di dispositivo audio, anche in assenza di un collegamento Internet. Ove ce ne fosse bisogno, ricordiamo che è illegale scaricare da YouTube contenuti protetti da copyright, quindi facciamo attenzione a ciò che preleviamo. Il Tubo offre migliaia di contenuti "aperti" pubblicati con licenza Creative Commons che ci garantiscono ore e ore di relax, senza pericolo di incorrere in pesanti sanzioni. Fatta questa doverosa precisazione, vediamo come utilizzare al meglio Free YouTube to MP3 Converter.

FREE YOUTUBE TO MP3 CONVERTER
Lo trovi sul CD

PERSONALIZZIAMO LA PLAYLIST
Le playlist di YouTube possono contenere decine di brani e Free YouTube to MP3 Converter consente di decidere se tralasciarne alcuni, scaricando e convertendo solo quelli che realmente ci interessano. Ultimata l'analisi della playlist (seguendo la procedura mostrata nei passi sottostanti), clicchiamo sul collegamento che riporta il numero di video presenti nella playlist: tra quelli in elenco, rimuoviamo la spunta dai video che non vogliamo scaricare e confermiamo con *OK*.

Recupera il link delle playlist di YouTube e scaricale in locale





1 Estraiamo l'archivio ***YouTubeMP3.zip*** (presente nella sezione ***Internet*** del CD-Rom) ed eseguiamo il file ***FreeYouTubetoMP3Converter.exe***. Seguiamo le istruzioni a video e rimuoviamo la spunta dalla voce ***Install the DVDVideoSoft Toolbar***.

2 Il programma verrò avviato automaticamente. Avviamo il browser e navighiamo alla ricerca di una playlist su YouTube. Copiamo il link dell'elenco di riproduzione dalla barra degli indirizzi, ritorniamo in Free YouTube to MP3 Converter e clicchiamo ***Incolla***.

3 Rispondiamo ***Sì*** al messaggio che chiede se scaricare l'intera playlist. Scegliamo il formato (***MP3***, ***WMA*** o ***FLAC***), la qualità che preferiamo e clicchiamo ***Play*** in alto a destra. Ultimata la conversione troveremo i brani nella cartella ***C:\Users\NomeUtente\Musica***.

www.editalia.it

Super ADSL col CD di Win Magazine

I 30 trucchi suggeriti dai nostri esperti per dare ancora più gas alla connessione Internet. Potrai così scaricare e condividere davvero di tutto alla massima velocità!

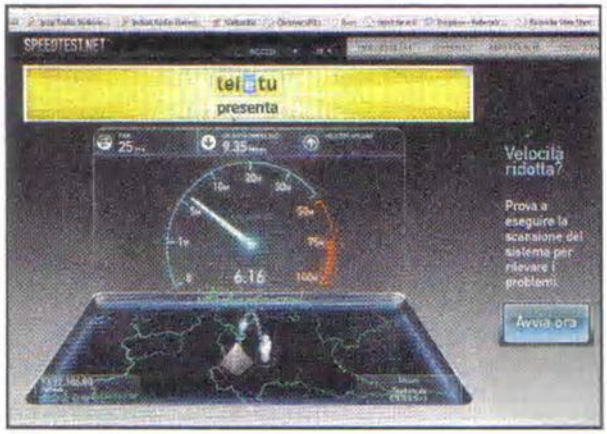
Nell'era digitale una delle cose che deve fare assolutamente un computer, un tablet o uno smartphone collegarsi a Internet nel modo più rapido, efficiente e, possibilmente, economico! Per sfruttare al meglio la nostra connessione non è necessario essere esperti di reti e router, ma basta mettere in pratica tutta una serie di trucchi e accorgimenti, facilissimi da applicare. Modificando ad esempio alcune impostazioni del registro di Windows e utilizzando i software giusti potremo navigare in Rete senza avvertire più alcun rallentamento, caricare siti, blog e portali in un batter d'occhio e scambiare file alla massima velocità sui canali peer to peer. Cosa aspettiamo allora? Ottimizziamo subito la nostra connessione e prepariamoci a sfrecciare in Rete!

www.editalia.bz

MISURARE LE PRESTAZIONI

Il nostro browser ci mette un sacco di tempo a caricare le pagine Web dei nostri siti preferiti? In taluni casi potrebbe essere tutta colpa di un calo di prestazioni della nostra connessione Internet. Ecco come verificarlo in pochi clic.

In una situazione del genere, prima di lanciarci in avventurose configurazioni del browser, del router Wi-Fi o del registro di Windows è bene accertarsi se l'impressione di lentezza di navigazione che abbiamo sia solo un'impressione o una realtà oggettiva. Poiché i siti possono avere dei problemi di lentezza momentanea che non dipendono dalla nostra connessione Internet, per verificarlo possiamo ricorrere ad un misuratore di velocità come quello disponibile all'indirizzo www.speedtest.net. Una volta raggiunta l'home page, non dobbiamo fare altro che cliccare sul pulsante *INIZIA TEST* per lanciare i test: dopo pochi secondi potremo visualizzare la velocità di download e upload misurata.



TEST DI VELOCITÀ COL TELEFONINO!

Il telefono o il tablet sono ottimi alleati per capire se la lentezza della nostra connessione Wi-Fi possa dipendere da una configurazione oppure un problema del computer o dalla rete. Vediamo come usarli.

Se il nostro PC ci sembra lento o non riesce a collegarsi a un sito, proviamo a collegarci allo stesso hotspot Wi-Fi con un telefonino e tentiamo di ripetere la stessa navigazione. Esistono poi applicazioni di misurazione per la velocità per tutti i più diffusi telefonini (iPhone e Android) come quella di *Speedtest*. Utilizziamole per testare la velocità di navigazione della rete anche se il PC non funziona!

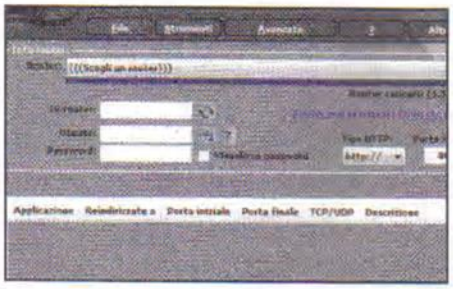
ATTENTI AGLI ZERI!

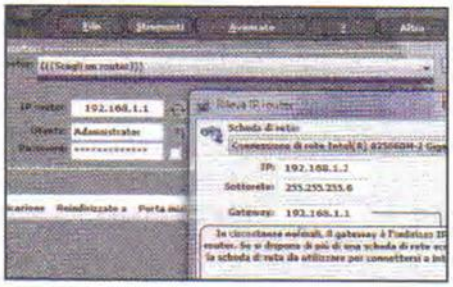
Quando ci colleghiamo a un hotspot Wi-Fi o a una rete via cavo, viene automaticamente assegnato un indirizzo IP per ogni dispositivo collegato. Se la connessione non va, è opportuno controllare se questa operazione è avvenuta senza problemi.

Per verificare con Windows 7 se sia stato correttamente assegnato l'indirizzo IP al nostro PC, clicchiamo col tasto destro del

File sharing col turbo

Per sfruttare tutta la velocità di download di Win-eMule e µTorrent dobbiamo aprire le porte TCP e UDP del router. Con Simple Port Forwarding possiamo farlo in maniera completamente automatica.





1 Scegliamo il router giusto

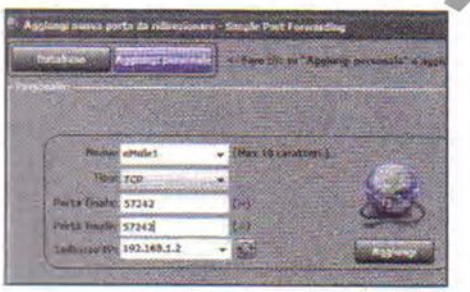
Dall'interfaccia principale di Win-eMule clicchiamo sul pulsante *ID Premium* per avviare Simple Port Forwarding, che avevamo precedentemente installato. Selezioniamo *Italiano* in basso a sinistra, da *Router* cerchiamo il modello in nostro possesso e clicchiamo su *IP router*.

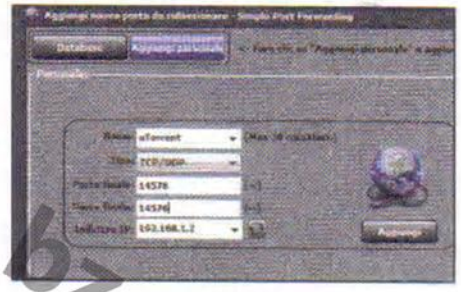
2 I parametri di accesso

In *Gateway* controlliamo che l'indirizzo IP del router (nel caso di un Alice Pirelli Gate è *192.168.1.1*) sia corretto. Inseriamo *Username* e *Password* di accesso al dispositivo. Nella finestra *Elenco di controllo* clicchiamo *Applica ora* in *Scegli quali porte è necessario riderezionare*.

3 Prendiamo la porta giusta

Nella nuova schermata clicchiamo *Aggiungi personale*: in *Nome* scriviamo *eMule1* e da *Tipo* selezioniamo *TCP*. In *Porta iniziale/finale* scriviamo la porta *TCP* indicata nel menu *Preferenze/Connessione/Connessione/Porta del client di Win-eMule*.





4 Il Mulo a briglia sciolta

Nel campo *Indirizzo IP* immettiamo quello che il router ha associato al PC su cui è installato Win-eMule (ad esempio, *192.168.1.2*) e clicchiamo *Aggiungi*. Ripetiamo la procedura per la porta *UDP*: in *Tipo* scegliamo *UDP* e digitiamo la porta *62415* indicata in Win-eMule (**Passo 3**).

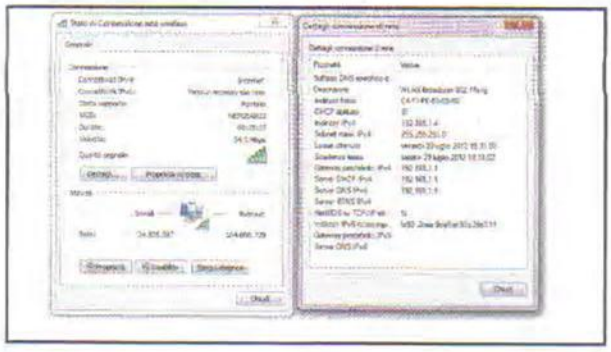
5 Adesso tocca a Torrent

Dall'interfaccia principale di Win-eMule clicchiamo su *Sblocca uTorrent* per avviare il client che avevamo già installato sul PC. Accediamo al menu *Opzioni/Impostazioni*, spostiamoci nella sezione *Connessione* e annotiamo il numero indicato in *Porta usata per la connessione in entrata*.

6 Una porta dedicata

Torniamo in Simple Port Forwarding, clicchiamo + in basso a destra e poi *Aggiungi personale*. In *Nome* digitiamo *uTorrent*, in *Porta iniziale/finale* inseriamo il numero annotato al passo precedente (nel nostro caso, *14576*) quindi clicchiamo su *Aggiungi* e chiudiamo Simple Port Forwarding.

www.editalia.bz



DECISAMENTE MEGLIO UN "NUOVO" BROWSER

Se la connessione sembra funzionare, gli IP sono assegnati correttamente e riusciamo a navigare dalla stessa rete, potrebbe essere che il problema risieda nel browser che stiamo utilizzando che, magari si è "intasato" con plug-in che danno problemi.

Proviamo a installare e utilizzare un browser nuovo e veloce come Google Chrome o una nuova versione di Firefox e cerchiamo di navigare: se non risconteremo problemi, significa che il vecchio browser ha bisogno di una buona ripulita!

mouse sulla voce del router al quale siamo collegati (compare cliccando in basso a destra sull'icona del Wi-Fi) e scegliamo la voce *Stato*. Nei *Dettagli* vedremo comparire un indirizzo IP in una forma simile a *192.168.0.101*. Qualora l'IP fosse invece composto da tutti zeri o da trattini, ciò vorrebbe dire che probabilmente il router non ha riconosciuto il computer in rete.

OCCHIO ALL'IP ESTERNO

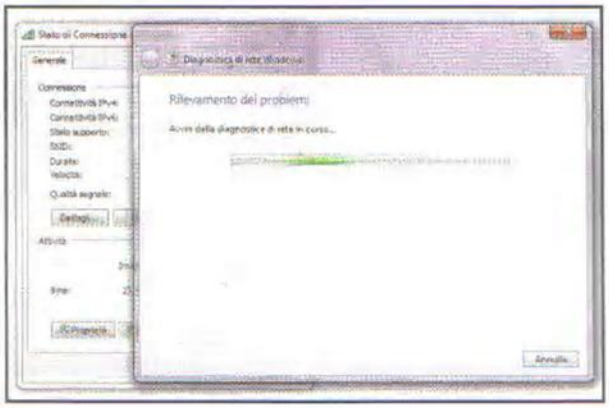
Se al nostro PC è stato correttamente assegnato un indirizzo IP, ma nonostante questo ci sembra che la connessione non funzioni come dovuto o, per esempio, non si riesca a navigare in alcuni siti e a utilizzare sistemi di chat e di messaggistica, è opportuno verificare che dal router Wi-Fi o dalla connessione via cavo si riesca a "uscire" dalla rete domestica.

Per farlo, proviamo a raggiungere il sito www.iplocatotion.net e verifichiamo che l'indirizzo IP sia riconosciuto (molto probabilmente sarà diverso dall'indirizzo IP della rete Wi-Fi interna) e che la località del nostro computer sia corretta.

DIAGNOSI DA WINDOWS

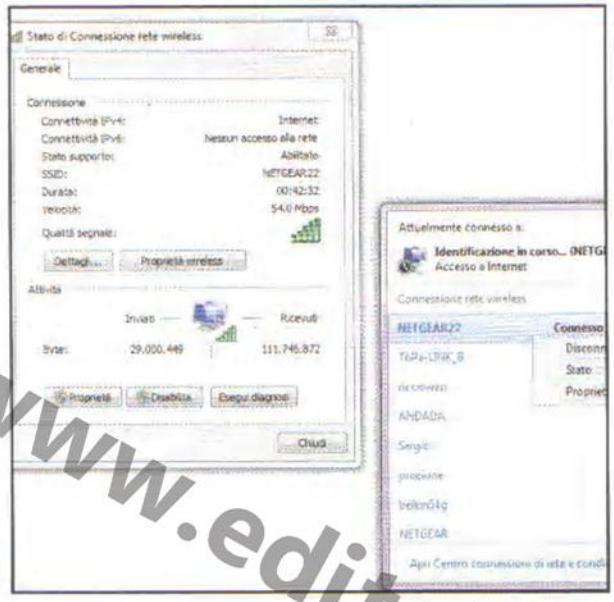
Windows 7 e Windows Vista dispongono di un potente tool per verificare problemi e ottimizzazioni della connessione a Internet. Impariamo ad usarlo.

Nel pannello delle proprietà della connessione attiva, clicchiamo sul tasto *Esegui Diagnosi* per lanciare un analizzatore di connessione. Dopo qualche secondo (a volte può essere necessario qualche minuto) comparirà una finestra che riporta eventuali problemi riscontrati e indica alcuni accorgimenti e operazioni che potrebbero permetterci di ricollegarci alla rete e ottimizzarne le prestazioni.



SPEGNI E RIACCENDI

Molto probabilmente la maggior parte dei problemi che affliggono una connessione, compresa una possibile lentezza della navigazione o difficoltà di collegarsi a Internet o scaricare file dalle reti BitTorrent, sono solo temporanei o dovuti a coincidenze nell'apertura e chiusura di programmi che si sono bloccati. Per risolverli basta poco.



Se ci accorgiamo che la nostra connessione non va, prima di tentare misure disperate, proviamo, in ordine, a chiudere tutti i browser e riaprirli, a scollegarci dalla rete Wi-Fi e ricollegarci, a riavviare il PC e poi a spegnere e accendere il router. Non è detto che il vecchio metodo del "spegni e riaccendi" non funzioni!

PULIZIE DI PRIMAVERA

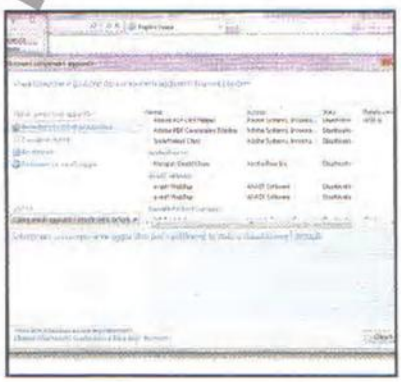
Se la nostra navigazione Internet va lenta come una tartaruga, ciò potrebbe essere dovuto ai file che il browser memorizza in locale. Infatti le informazioni, tra file temporanei, immagini, animazioni, video, impostazioni personali e plug-in, possono essere davvero pensanti, addirittura decine di gigabyte! È opportuno pertanto svuotare la cache del browser.

Con Internet Explorer, per esempio, muoviamoci tra le opzioni del browser e ricerchiamo, attivandole, tutte le funzionalità che riguardano la pulizia della cache, la memorizzazione dei cookie e ogni altro aspetto relativo alla memorizzazione di dati e informazioni. Così come avviene per Internet Explorer, tutti i browser consentono di effettuare questo tipo di "pulizia" di primavera.

COMPONENTI AGGIUNTIVI INDIGESTI

Le funzionalità dei browser di nuova generazione possono essere accresciute installando plug-in, pacchetti aggiuntivi, estensioni di vario genere. Succede però che tali componenti causino rallentamenti durante la navigazione su Internet. Ecco come disattivarli.

In Internet Explorer, per disabilitare un plug-in, andiamo nel menu *Strumenti/Opzioni Internet* e spostiamoci nella scheda *Programmi*: cliccando sulla voce *Componenti aggiuntivi* possiamo selezionare uno per uno i plug-in, magari installati per sbaglio, che lo rallentano e decidere se disattivarli. Questo tipo di operazione dovrebbe alleggerire il browser, ma attenzione a non rimuovere componenti utili!



MODIFICARE IL COMPOUND TCP

I sistemi operativi Windows più recenti consentono di intervenire su parametri legati alla velocità di navigazione in Rete. Uno tra i tanti sui quali si può agire prende il nome di Compound TCP.

Su Wikipedia, al link *www.winmagazine.it/link/1927* possiamo trovare un articolo con tutte le istruzioni per ottimizzare il protocollo

www.editalia.bz

di comunicazione TCP usato dal nostro computer per inviare e ricevere i dati. Prima e dopo di ogni modifica, è buona norma eseguire un test di velocità!

QUESTIONE DI CACHE

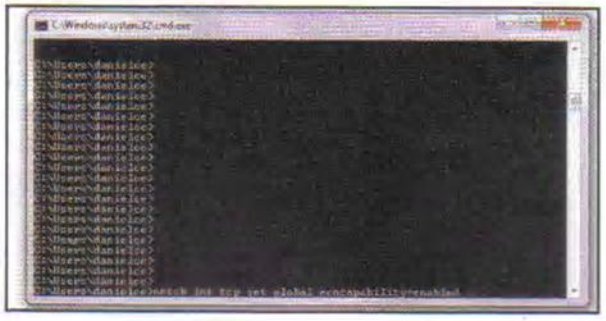
Su Windows 7 è possibile intervenire su un parametro che indica al nostro sistema quanto e come accedere alla memoria locale (cache) rispetto ai dati scaricati di volta in volta dal Web. Attivando tale operazione si dovrebbe riscontrare un significativo aumento di velocità mentre si naviga.

Per farlo, andiamo nel menu *Start*, digitima *cmd* e premiamo *Invio*. Quando compare il prompt di DOS digitiamo la riga di codice *netsh int tcp set global dca=enabled*. Sostituendo *enabled* con *disabled* potremo ritornare alla situazione precedente senza troppi problemi.

EVITIAMO LE CONGESTIONI

Se la connessione si blocca per qualche secondo per poi ripartire proprio mentre stiamo scaricando un file di grandi dimensioni, possiamo provare a risolvere il problema abilitando una funzionalità poco nota di Windows 7: l'Explicit Congestion Notification.

Questa funzionalità permette al sistema di non perdere pacchetti di dati quando se ne stanno gestendo "troppi" insieme. Per attivarla, dalla finestra di DOS occorre digitare la stringa *netsh int tcp set global ecncapability=enabled*. Sostituendo *Enabled* con *disabled* la funzione viene nuovamente disabilitata, mentre usando la voce *default* si ritorna all'impostazione predefinita di sistema.



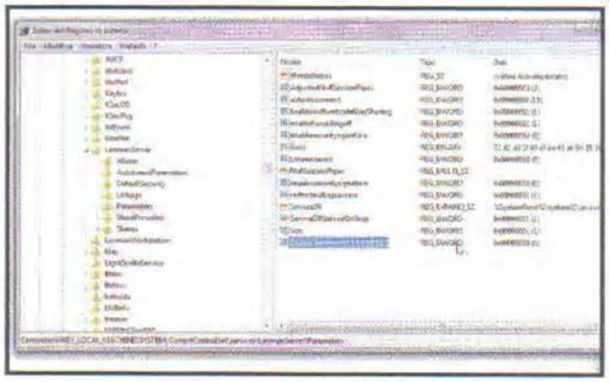
OTTIMIZZAZIONE DEI PROCESSORI

Quando si modificano le impostazioni di rete molto spesso si finisce per sovraccaricare la CPU. Poiché alcune delle risorse del computer sono condivise tra il processore del computer e quello della scheda di rete, è opportuno ottimizzare le prestazioni di entrambi.

Per farlo occorre abilitare una sorta di controllore della CPU, il chimney. Dalla finestra del prompt di DOS attiviamo tale operazione digitando la stringa *netsh int tcp set global chimney=enabled*. Sostituendo *enabled* con *disabled* potremo disabilitare questa voce di controllo del computer.

DISABILITARE IL THROTTLING

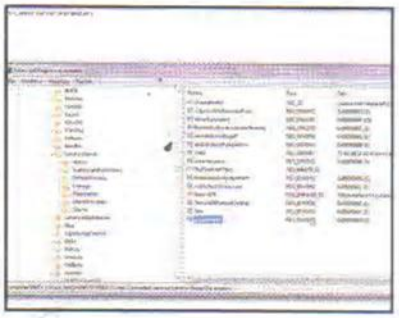
Il throttling è una funzionalità di Windows abilitata automaticamente dal sistema che blocca il traffico di rete quando il tempo necessario per gestire i pacchetti risulta troppo elevato. A volte, però, l'attesa non dipende da un nostro problema di configurazione, ma dalla lentezza del server che ospita i siti, i servizi o i documenti che stiamo scaricando.



Per evitare questo blocco,che di fatto rende impossibile navigare in alcuni siti Internet, apriamo il registro di Windows, andando nel menu *Start/Esegui*, digitando *regedit* e premendo *Invio*. Raggiungiamo il percorso *HKEY_LOCAL_MACHINE\SYSTEM\CurrentControlSet\services\LanmanServer\Parameters* e creiamo una voce *DWORD* con nome *Disable Bandwidth Throttling* e assegniamole il valore *1*. Testiamo i risultati e rimuoviamo la voce nel caso non ci fossero benefici.

STOP AL REGISTRO TCP

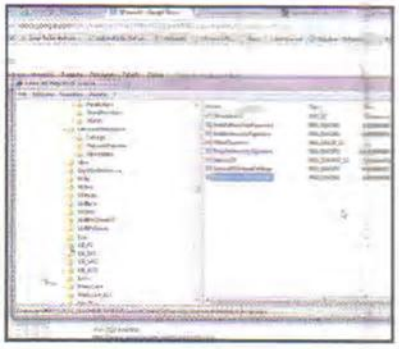
Anche se dal punto di vista diagnostico tenere un diario aggiornato di tutte le connessioni ed eventuali problemi riscontrati può essere utile, per farlo con il sistema di connessione TCP il nostro computer richiede parecchie risorse che possono essere liberate introducendo una nuova chiave di registro DWORD.



Per disabilitare la scrittura del registro e velocizzare le connessioni apriamo il registro di Windows, raggiungiamo il percorso *HKEY_LOCAL_MACHINE\SYSTEM\CurrentControlSet\services\LanmanServer\Parameters*, creiamo la voce *EnableWsd* con valore associato *0* (di base la registrazione è attiva, il valore *0* ne forza la disattivazione).

GESTIAMO LA CACHE

Per migliorare le prestazioni legate alla velocità di navigazione Internet possiamo agire sulla cache e aggiungere e provare tre distinte chiavi di registro.



Le tre voci *DWORD* da aggiungere sono *FileInfoCacheEntriesMax*, il cui valore deve essere incrementato rispetto a quello di default utilizzando come valore *64*, *DirectoryCacheEntriesMax* che deve essere testato con valore uguale a *16*, e per finire la voce *FileNotFoundCacheEntriesMax* con valore di prova pari a *128*. Qualora queste configurazioni non portassero beneficio si possono eliminare le chiavi aggiunte per ritornare alla situazione originaria.

www.eshare.bz

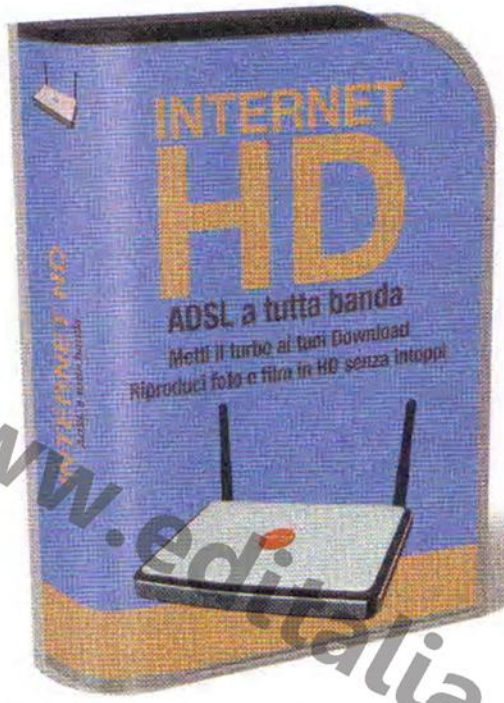
NAVIGARE SU INTERNET SENZA LIMITI!

Ecco una serie di strumenti indispensabili per velocizzare e ottimizzare la propria connessione. Tutti i software citati nella tabella e tanti altri sono presenti sul Web DVD.

COMPLETE INTERNET REPAIR
Utile per risolvere tutti i problemi di connessione della nostra ADSL. Consente di resettare il protocollo internet (TCP/IP), riparare il Winsock, ripulire la cache DNS, mettere a punto i protocolli SSL/HTTPS e ripristinare i file di host predefiniti.

TOR BROWSER
Consente di navigare in maniera totalmente anonima perché non solo è in grado di nascondere il nostro indirizzo IP, ma anche di mascherare il traffico Internet generato dal browser stesso.

NMAP
È uno scanner di rete che, analizzando lo stato delle porte su un computer bersaglio o un gruppo di indirizzi IP, permette di individuare dispositivi e servizi attivi all'interno di una LAN.



ULTRASURF
Permette di navigare su Internet in modo completamente sicuro e anonimo. Utile anche per aggirare le restrizioni imposte dai portali di streaming.

SIMPLE PORT FORWARDING
Un pratico tool per aprire direttamente le porte del router per lo scambio dati (necessario, ad esempio, per scaricare velocemente con i programmi P2P o avere un ID alto con eMule) senza mettere mano alle configurazioni del dispositivo.

DOWNLOAD ACCELERATOR PLUS
È un software per la gestione dei download che verifica la presenza del file da scaricare su più mirror in modo da effettuare una connessione multiserver e ottimizzare le connessioni dial-up o broadband. Recuperai download interrotti e si integra perfettamente nei più usati browser.

NETSPEEDMONITOR
Attraverso una piccola icona che si installa nella barra di Windows, questo programma ci permette di monitorare la velocità della connessione di rete e la quantità di dati scambiati.

AUSLOGICS INTERNET OPTIMIZER
Questo software analizza a fondo lo stato della nostra connessione Internet e provvede ad ottimizzarla. Qualora le modifiche non apportassero i miglioramenti desiderati, inoltre, si può sempre tornare indietro in un clic.

HTTPWATCH BASIC EDITION
Permette di visualizzare, monitorare e analizzare il traffico di Rete. Grazie ad HttpWatch saremo infatti in grado di analizzare in dettaglio le prestazioni di un sito Web, recuperando facilmente le informazioni su header, cookie, stato del codice, compressione e contenuti.

DROPBOX
Mette a disposizione uno spazio Web per archiviare e condividere file. Il suo funzionamento è semplice: ogni modifica effettuata su un PC verrà copiata su un server Dropbox e da lì trasferita sulle macchine in nostro possesso in modo che ovunque si abbia la stessa versione dei documenti.

www.editalia.bz

OTTIMIZZARE LA LATENZA

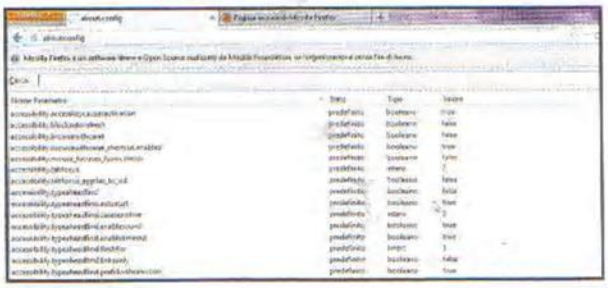
Per migliorare la velocità di connessione possiamo, oltre che agire su configurazioni della scheda di rete e chiavi di registro che riguardano direttamente la velocità di trasferimento dati, anche sulla latenza, ovvero il tempo necessario per avviare una connessione dati.

Questi parametri sono integrabili raggiungendo il blocco di chiavi di registro *HKEY_LOCAL_MACHINE\SYSTEM\CurrentControlSet\services\Tcpip\Parameters\Interfaces*. Tra i sottogruppi presenti, selezioniamo quello al cui interno esistono le voci che riportano il nostro IP di macchina locale. Dopo aver raggiunto questo percorso, possiamo procedere ad aggiungere due diverse voci di formato *DWORD*. La prima avrà come nome *TcpAckFrequency* e dovrà essere configurata con un valore esadecimale pari a *1*, mentre la seconda voce si chiamerà *TCPNoDelay* e anche a questa dovrà essere assegnato come valore *1*. Facciamo attenzione ad inserire correttamente le voci rispettando maiuscolo e minuscole ed effettuiamo qualche test di velocità, dopo il riavvio, per capire se siamo riusciti a ridurre il tempo di ping.

SETTAGGI AVANZATI PER I BROWSER

Se usiamo un browser come Google Chrome probabilmente stiamo già sfruttando al meglio tutte le caratteristiche del Web. Nel caso invece usassimo Internet Explorer o Firefox è possibile intervenire e testare alcune modifiche.

In particolare, se abbiamo Windows 7 nel gruppo di registro *HKEY_LOCAL_MACHINE\SOFTWARE\Microsoft\Internet Explorer\MAIN\FeatureControl* possiamo inserire la chiave *DWORD FEATURE_MAXCONNECTIONSPER1_0SERVER\explorer.exe* con valore uguale a *8*, mentre su Firefox, digitando *about:config* nella barra di navigazione, potremo intervenire su una serie di configurazioni tra cui *nglayout.initialpaint.delay* che andrebbe ridotto a meno di *50*.



TI SEI MAI CHIESTO COSA PUÒ NASCONDERE IL TUO COMPUTER?

www.editalia.bz

LIBERATI DAI VIRUS! UNA VOLTA PER TUTTE.

EMSISOFT ANTI-MALWARE

PROTEZIONE DELLA NAVIGAZIONE + PROTEZIONE DEI FILE + CONTROLLO DEL COMPORTAMENTO

WWW.EMSISOFT.IT

File sharing senza blocchi

Così i pirati violano l'accesso ai siti di download per continuare a scaricare a tutta banda

La guerra ai download selvaggi sembra non finire mai. Non passa giorno che siti del calibro di DDLHits non vengano oscurati per palesi violazioni del copyright su film, musica, giochi e programmi. C'è da dire anche che, visto il funzionamento stesso di Internet, è ben difficile impedire la condivisione di qualsiasi tipo di contenuto, sia esso un film appena uscito al cinema o un "innocuo" sistema operativo open source. È una prassi ormai consolidata quella che, appena chiuso un sito pirata, esso rinasca usando un altro nome e un altro dominio su server dislocati in paesi dove le leggi sul copyright non sono così stringenti (un fulgido esempio è il famosissimo The Pirate Bay, più volte chiuso e più volte rinato come un'araba fenice).

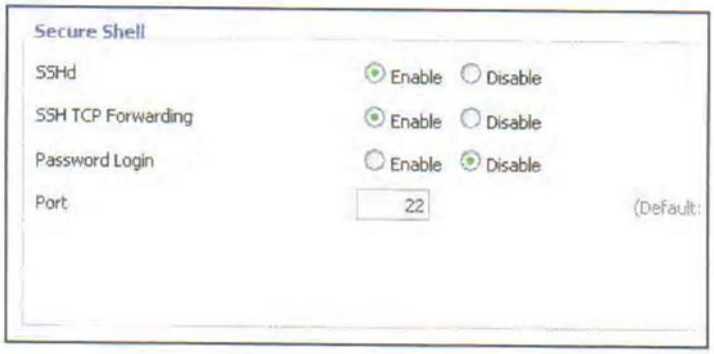
I filtri non bastano

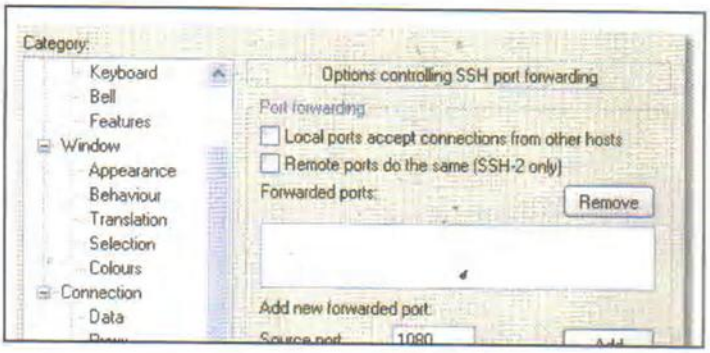
Non soltanto i provider che forniscono l'accesso a Internet bloccano l'accesso a questa o quell'altra risorsa. Anche (e per certi versi giustamente) gli amministratori di reti locali si occupano di inibire traffico verso siti che "distraggono" troppo durante l'orario lavorativo oppure impediscono la navigazione sui siti di download come appunto DDLHits, per evitare un eccessivo consumo di banda Internet. Ma si sa: fatta la legge, trovato l'inganno. I pirati, infatti, hanno trovato il modo per evitare la maggior parte dei blocchi impostati da provider, autorità e zelanti amministratori di rete. Un semplice cambio di DNS permette loro di aggirare alcune inibizioni di chi fornisce la connessione ADSL casalinga, per esempio. Oppure ricorrono a tecniche molto più sofisticate che permettono loro di navigare anche al riparo da occhi indiscreti. È bene precisare, comunque, che le tecniche mostrate nelle pagine seguenti non sono illegali, ma lo diventano se usate per scaricare materiale coperto dal diritto d'autore.

www.editalia.bz

A Una galleria ad hoc per i dati

Installando e configurando un "tunnel", cioè un canale di comunicazione cifrato verso Internet, il pirata riesce a criptare la propria navigazione e utilizzare un IP diverso da quello fornito dal provider.



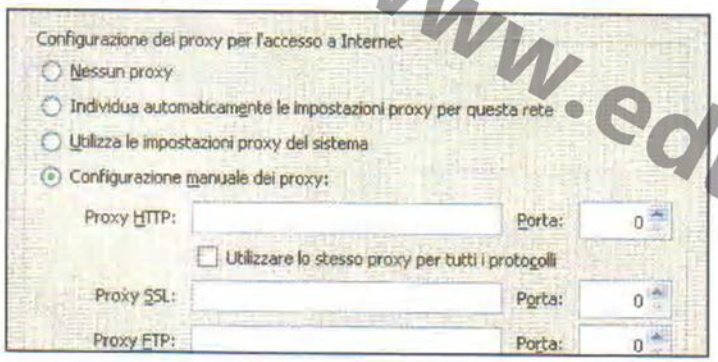


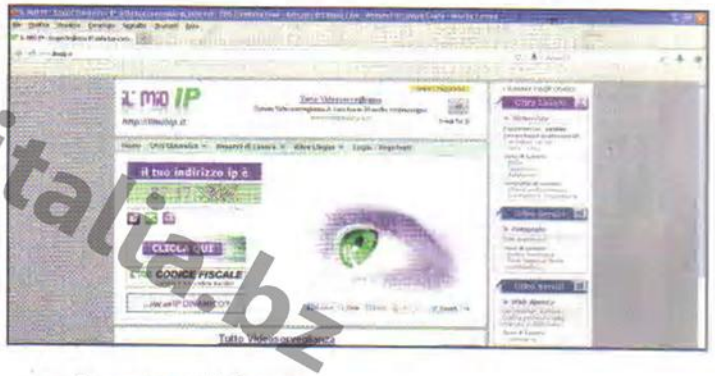
1 Configurare il router

La maggior parte dei router ADSL permette di configurare il tunnel tramite la pagina di impostazioni avanzate. Non tutti i menu sono uguali e bisogna cercare la voce giusta. Di solito è *SSH TCP Forwarding* e si trova nella sezione *Services*. Da qui il pirata abilita, ovviamente, anche il servizio *SSH*.

2 La connessione dedicata

A questo punto, il pirata installa il programma Putty con cui creare una nuova connessione. Nel campo *host name* inserisce l'indirizzo IP del router. A sinistra seleziona *tunnel* e indica ancora lo stesso IP, in *source port* scrive *1080* e infine spunta *dynamic*. Da ultimo, clicca su *Add* e poi su *Open*.





3 Un nuovo proxy per il browser

Per navigare in tunnel, il pirata deve ora configurare il browser utilizzato. Entra nelle *Impostazioni di connessione* (nell'esempio usa Firefox) e, nella sezione che si occupa di configurare il proxy, indica *localhost* nel campo *SOCKS* e *1080* nel campo *Porta*. Quindi conferma con un clic su *OK*.

4 La prova del nove

Per verificare che tutto funzioni avvia il browser e visita la pagina www.ilmioip.it. Se tutto è stato correttamente configurato, il pirata visualizzerà l'indirizzo IP del suo router anziché quello della rete dalla quale sta usando il PC. Da ora navigherà al riparo da sguardi indiscreti, usando la sua ADSL.

www.editalia.bz

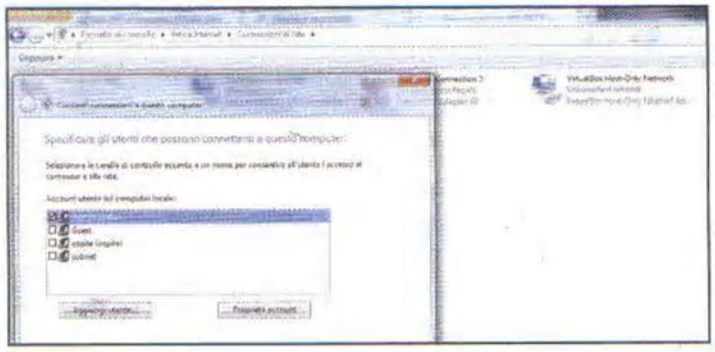
COSÌ TI CAMBIO I DNS E AGGIRO I BLOCCHI DEL PROVIDER

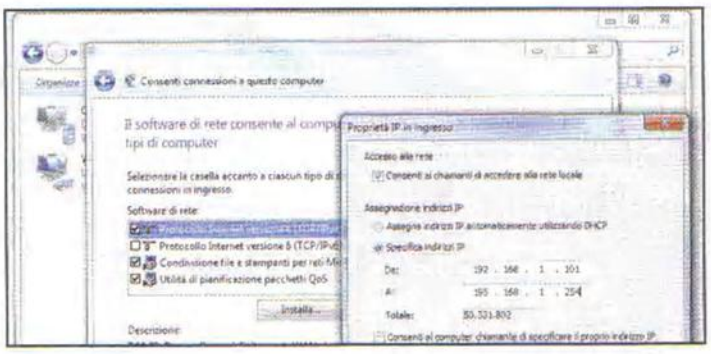
Cambiare i DNS (Domain Name Server) impostati sulla scheda di rete può tornare utile al pirata qualora il provider di accesso a Internet inibisca un determinato tipo di traffico o alcuni siti in particolare, reindirizzando le richieste degli utenti verso pagine appositamente create e memorizzate direttamente sui loro server. Inoltre, cambiare i DNS può servire spezzo per velocizzare (anche se di poco) la propria velocità di navigazione. Per effettuare la modifica dei DNS sul proprio PC, il pirata non deve fare altro che aprire il ***Centro connessioni di rete e condivisione di Windows*** da ***Pannello di controllo/Rete e Internet*** e cliccare sul pulsante ***Proprietà dello stato*** della scheda di rete. A questo punto interviene per modificare la configurazione del protocollo TCPIP/v4. Nei campi ***Utilizza i seguenti server DNS*** inserisce quelli relativi al servizio gratuito offerto dall'azienda americana OpenDNS, ovvero: ***208.67.220.220*** e ***208.67.222.222***.

Se questo non dovesse bastare, allora procede a modificare i server DNS anche sul router che gestisce la connessione. Le configurazioni cambiano, ovviamente, a seconda del modello di router utilizzato. Raggiungendo la pagina di configurazione della connessione Internet, il pirata visualizza di solito i parametri di default del provider. Gli basterà cambiarli, inserendo anche qui quelli di OpenDNS. Dopo aver salvato la nuova configurazione tramite l'apposito pulsante, un riavvio gli garantirà la memorizzazione dei dati.

B La rete LAN è virtuale!

Configurando una VPN, cioè una rete virtuale protetta, il pirata riesce a sfruttare una rete diversa da quella fornita dal suo provider per collegarsi a Internet e quindi a collegarsi anche ai siti bloccati.



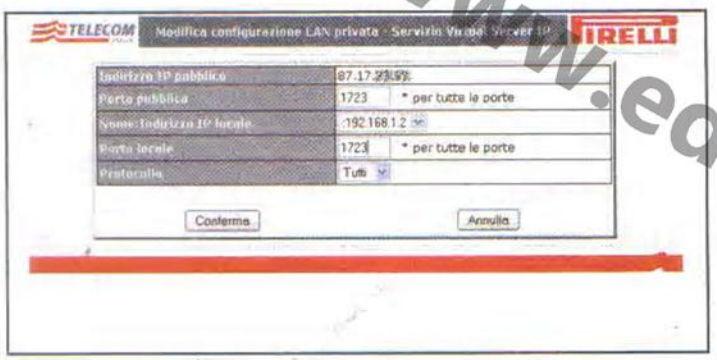


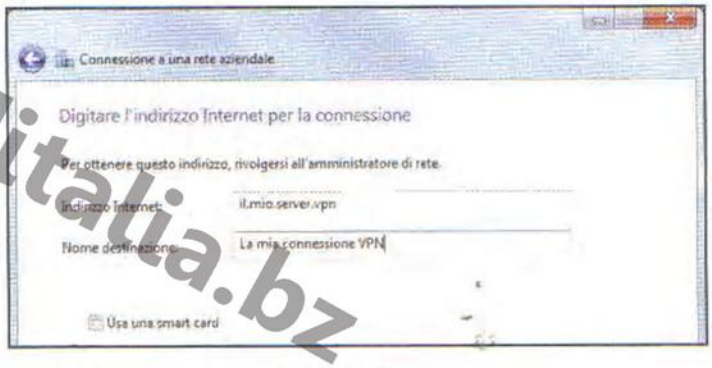
1 Una rete riservata

Sulla macchina che farà da server VPN, il pirata apre il *Centro connessioni di rete e condivisione di Windows* e clicca *Modifica impostazioni scheda*. Preme *Alt* per visualizzare la barra dei menu e sceglie *Nuova connessione in ingresso*. Indica quali utenti potranno connettersi a questa rete e poi clicca *OK*.

2 Quale IP avrà la VPN?

Dopo aver cliccato *Avanti* nella precedente schermata, il pirata accede alle *Proprietà del protocollo TCP/IP* e imposta il range di indirizzi IP assegnabili ai computer che si connetteranno alla VPN, prestando attenzione al fatto che il range faccia parte della stessa rete impostata nella LAN. Infine clicca su *Avanti*.





3 Una porta da... aprire

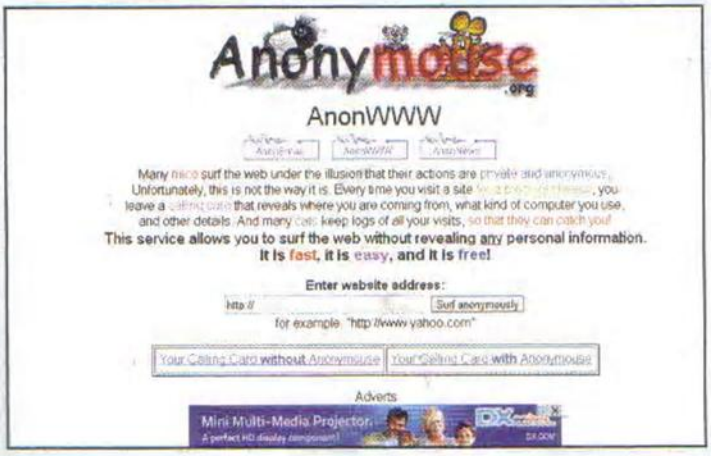
Per consentire l'accesso dall'esterno alla rete privata, aprirà la porta *1723* sul router reindirizzandola verso il PC che fungerà da server VPN. La procedura varia a seconda del router. Sul diffusissimo router di Alice, clicca su *Configura LAN/Virtual server/Aggiungi*, indica *1723* nei campi *Porta* e l'*IP* del server in *Indirizzo IP locale*.

4 La connessione dal client

Il pirata apre ora il *Centro connessioni di rete* sul PC che userò per collegarsi a Internet, clicca *Configura nuova connessione di rete* e *Connessione a una rete aziendale*. Nella successiva schermata seleziona *Usa connessione Internet esistente*, inserisce l'indirizzo del server, i dati di accesso e si connette alla VPN!

CON I PROXY GIUSTI LA NAVIGAZIONE È ANONIMA

Per aggirare i blocchi di provider e amministratori di rete, il pirata potrebbe utilizzare anche i cosiddetti proxy anonimi. Si tratta di proxy installati su server dedicati che, generalmente, offrono gratuitamente il servizio di anonimizzazione della navigazione. Questo significa che, utilizzando uno di questi servizi, il sito che il pirata visiterà non riceverà una visita dal suo IP reale, bensì dall'indirizzo IP del server che offre il servizio di oscuramento. Generalmente gli anonymizer si trovano fuori dall'Italia, quindi utilizzando un servizio del genere il pirata non patiranno i blocchi effettuati dagli ISP nostrani. Per fare la "prova del nove", visita il sito http://anonymouse.org e, dopo aver selezionato la lingua inglese (l'italiano non è disponibile), inserisce nel campo Enter web site address un sito bloccato dal proprio sysadmin, oppure uno che vuole consultare conservando l'anonimato della sua connessione. Per ulteriore prova, sempre tramite http://anonymouse.org, visita il sito www.ilmioip.it notando che il suo IP cambierà a ogni aggiornamento della pagina!



www.editalia.bz

NUOVI ORIZZONTI CON I NUOVI

DOMINI

Scegli subito tra **oltre 700 nuovi domini** di primo livello il tuo indirizzo web facile da memorizzare e ideale per la tua attività, come ad esempio **bianchi.shop**, **evento.roma** o **rimini.hotel**. Oppure assicurati ulteriori estensioni per i domini già a tua disposizione per essere trovato ancora più facilmente su internet.

Con oltre 20 milioni di domini ospitati, 1&1 è il leader di mercato in Europa per la registrazione di domini. Grazie ad una **integrata funzione di trasferimento**, gli indirizzi web registrati presso 1&1 possono essere velocemente e facilmente collegati a qualsiasi sito, indipendentemente dal provider che lo ospita.

Per maggiori informazioni visita il sito **1and1.it**

NOVITÀ! PRENOTA SENZA COSTI E SENZA IMPEGNO!*

1&1

MEMBRO DI united internet

DOMINIO | MAIL | HOSTING | SERVER

1and1.it

* La prenotazione del nome di dominio è senza costi e non vincolante e precede la fase di effettiva registrazione, il cui esito non rientra nelle responsabilità di 1&1 bensì in quelle del Registro competente. In caso di effettiva registrazione si applicano i termini e condizioni del Registro e di 1&1.

www.sdialis.bz

AGILE, VELOCE, POTENTE.
L'ANTIVIRUS DEL FUTURO. OGGI.

ESET NOD32
ANTIVIRUS

ESET E FUTURE TIME PRESENTANO LA NUOVA GENERAZIONE NELLA DIFESA ANTIVIRUS E ANTISPYWARE
CHE ASSICURA LA MIGLIORE PROTEZIONE ANCHE DA TROJAN, WORM, DIALER, ROOTKIT E PHISHING.
INOLTRE CON LA SUITE ESET SMART SECURITY I VOSTRI SISTEMI SONO PROTETTI ANCHE DA UN MODULO FIREWALL E ANTISPAM.
LEGGEREZZA E PRESTAZIONI SENZA CONFRONTO PER LA TECNOLOGIA PROATTIVA CHE INDIVIDUA OGGI I VIRUS DI DOMANI.
PROVALO GRATIS PER 30 GIORNI SCARICANDOLO DA WWW.NOD32.IT

© 2010 ESET. All rights reserved. Trademarks used herein are trademarks or registered trademarks of ESET.

DIVENTA RIVENDITORE DI NOD32
AREA RIVENDITORI: WWW.NOD32.IT/PARTNERS

DISTRIBUTORE ESCLUSIVO PER L'ITALIA: FUTURE TIME S.R.L. - ROMA
PER QUALSIASI INFORMAZIONE VISITA IL NOSTRO SITO WEB WWW.NOD32.IT